



Automobile Club d'Italia

Piano della performance 2014/2016

(art. 10 comma 1, lett. a) del Dlgs n.150/2009)

(Deliberazioni: Consiglio Generale del 20 febbraio 2014 e dell'8 aprile 2014, Presidente del 15 aprile 2014, Consiglio Generale del 24 luglio 2014)

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano della Performance per il triennio 2014-2016 è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 150/2009 (in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), tenendo conto delle disposizioni emanate dalla CiVIT (ora denominata Autorità nazionale Anticorruzione - A.N.AC) con delibera n.11/2013, che prevedono la redazione di un unico Piano programmatico riguardante sia l'Automobile Club d'Italia (ACI), Ente federante, che gli Automobile Club provinciali e locali (AC), Enti federati.

Il Piano per il triennio 2014-2016 è quindi articolato in due parti: nella prima, viene delineata una panoramica delle iniziative che l'ACI intende promuovere in assolvimento delle proprie finalità istituzionali e che vengono assunte in attuazione delle "Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente", deliberate dall'Assemblea del 29 aprile 2010.

Tenuto conto della omogeneità degli scopi istituzionali tra l'ACI e gli AC ad esso federati e delle funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento proprie dell'Ente federante nei confronti degli stessi Sodalizi, le considerazioni di ordine generale espresse nell'ambito della prima sezione in ordine all'analisi di contesto interno ed esterno sono da intendersi valide per l'intera compagine federativa.

Detta sezione descrive nel dettaglio l'identità, l'organizzazione, gli obiettivi e le attività programmate a livello centrale, con un'attenzione specifica alle iniziative di interesse generale per la Federazione, la cui realizzazione deriva dalla collaborazione degli stessi AC sull'intero territorio nazionale.

Nella seconda parte, inerente agli Automobile Club provinciali e locali - ferma restando, quindi, l'analisi di contesto comune all'intera Federazione - vengono riportati in maniera sintetica i principali elementi connessi all'organizzazione ed alle attività programmate dagli stessi AC e, in particolare, è descritta un'analisi complessiva dei progetti locali degli AC che, nel rispetto di una pianificazione omogenea e coordinata, integrano ed arricchiscono l'offerta nazionale di servizi, tenuto conto delle specifiche peculiarità del territorio in cui si realizzano.

In ossequio alla delibera CiVIT n.6/2013 recante "*Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013*", il presente Piano, quale strumento interno di programmazione, descrive l'intero processo di definizione delle performance da conseguire nel triennio. Performance che, muovendo dalla missione istituzionale, si articolano in obiettivi strategici ed operativi individuati in connessione ed in coerenza con il bilancio di previsione dell'Ente.

Tenuto conto della recente normativa in materia di trasparenza e anticorruzione (L.190/2012, D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 39/2013) e della necessità di garantire integrazione tra il Piano della Performance, il Programma triennale della trasparenza e l'Integrità e il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, le misure previste per il triennio 2014 – 2016 in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione costituiscono specifici obiettivi di performance organizzativa.

Il Piano tiene conto del nuovo Ordinamento dei Servizi, approvato dal Consiglio Generale con varie delibere (26 marzo, 10 aprile, 24 luglio e 30 ottobre 2013) ed in fase di progressiva attuazione, che ha ridisegnato gli assetti organizzativi centrali e periferici, allo scopo di adeguare la struttura della Federazione alle previsioni normative in tema di riduzione degli organici e dei costi del personale nonché alle misure di razionalizzazione e snellimento di funzioni e competenze, nell'ottica di una rinnovata cultura manageriale sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza.

La programmazione relativa al prossimo triennio non può ovviamente prescindere dal panorama economico di riferimento che, nonostante i primi lievi segnali di ripresa, è tuttora condizionato da una difficile congiuntura economica del Paese, con una crescita del PIL nel 2013 di appena lo 0,1%.

Tenuto conto di tali fattori, le iniziative ed i programmi di attività illustrati nel presente documento mirano principalmente a sviluppare piani di semplificazione e razionalizzazione dei servizi, in linea con gli orientamenti governativi.

L'ACI infatti, quale ente strumentale dello Stato, è impegnato da anni in un processo di continuo sviluppo del *know how* per supportare iniziative e programmi del Governo e del Parlamento in tema di digitalizzazione e semplificazione dei servizi, ponendosi nel panorama della Pubblica Amministrazione quale Ente all'avanguardia nell'erogazione dei servizi alla collettività.

In tale contesto, settori di particolare attenzione per l'Ente e sui quali è forte l'impegno a rappresentare e promuovere a livello istituzionale la tutela degli interessi degli automobilisti, sono la riduzione del costo dell'assicurazione RcAuto, della pressione fiscale sull'automobile, nonché la semplificazione degli adempimenti amministrativi di settore a carico del cittadino.

Sul fronte delle attività associative, l'obiettivo che la Federazione si propone nel triennio è quello del consolidamento della base associativa e del progressivo miglioramento del *panel* dell'offerta, facendo leva su iniziative di razionalizzazione, di ammodernamento (tra queste, è prevista una rivisitazione degli attuali strumenti di informazione/comunicazione ai Soci e lo sviluppo delle opportunità offerte dal *web*) e semplificazione dei servizi offerti, nonché di sviluppo dei canali associativi e di una riqualificazione della rete delle delegazione ACI, attraverso l'individuazione di un modello contrattuale omogeneo.

Nell'ambito delle attività istituzionali, denominatore comune dei piani e delle attività programmati per il triennio è il perseguimento degli obiettivi di sicurezza stradale a beneficio dei *movers*, con iniziative mirate a diffondere e condividere una cultura comune incentrata su principi di responsabilità e consapevolezza per una mobilità sicura e sostenibile, puntando, in particolare, sulla sensibilità dei giovani. In tale ottica, si muovono altresì le iniziative programmate in materia di sport e turismo.

Allo scopo di individuare e proporre servizi innovativi per la mobilità, a seguito dell'istituzione, prevista nel nuovo Ordinamento dei Servizi, di nuove strutture, sono stati individuati progetti ad hoc, riportati nell'allegato "Piani e Programmi di attività dell'Ente per l'anno 2014", che arricchiscono il portafoglio dei progetti già approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 30 ottobre 2013.

Sul fronte dei servizi delegati (gestione del Pubblico Registro Automobilistico e delle tasse automobilistiche), proseguiranno le iniziative di miglioramento qualitativo e di efficientamento dell'infrastruttura tecnologica, al fine di offrire servizi qualificati e di facile accessibilità per cittadini e altre Pubbliche Amministrazioni.

Le iniziative in argomento si inquadrano nell'ambito di un percorso innovativo da tempo avviato dall'Ente che ha comportato notevoli sforzi organizzativi ed investimenti economici e tecnologici, pur a fronte di una diminuzione dei ricavi registrata negli ultimi anni a causa della crisi del mercato automobilistico e del mancato adeguamento della tariffa PRA per ben 19 anni, un fattore di squilibrio questo che è stato superato con il decreto interministeriale del 21 marzo 2013 di "Adeguamento del sistema tariffario da corrispondere all'Automobile Club d'Italia per le attività relative alla tenuta del Pubblico Registro Automobilistico".

Con riferimento agli obiettivi economici di contenimento della spesa, anche per il 2014, come per l'anno precedente, è previsto uno specifico obiettivo di performance di Ente attraverso la leva del MOL (Margine Operativo Lordo). Lo stesso obiettivo è stato assegnato individualmente ai dirigenti e responsabili di struttura, in modo da garantire la massima coesione e tensione al raggiungimento di un risultato che l'Ente ritiene determinante ed essenziale.

INDICE

SEZIONE 1) - AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA		Pag
1.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	6
1.1	CHI SIAMO	6
1.2	COSA FACCIAMO	8
1.3	COME OPERIAMO	13
2.	IDENTITA'	16
2.1	L'AMMINISTRAZIONE "IN CIFRE"	16
2.2	MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	21
2.3	ALBERO DELLA <i>PERFORMANCE</i>	23
3.	ANALISI DEL CONTESTO	25
3.1	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	25
3.2	ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	49
4.	OBIETTIVI STRATEGICI	75
5.	DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI	78
5.1	OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI	89
6.	IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i>	90
6.1	FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO	90
6.2	COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO	91
6.3	AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE <i>PERFORMANCE</i>	93
ALLEGATI		
SEZIONE 2) - AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI		
1.	AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI	239
1.1	L'AMMINISTRAZIONE	239
1.2	PROGETTUALITA LOCALI	243
1.3	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	248
1.4	GLI OBIETTIVI INDIVIDUALI	251
ALLEGATI		

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 Chi siamo

L'Automobile Club d'Italia è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, a base associativa, che istituzionalmente rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

E' una delle più grandi associazioni italiane e conta n. 1.148.516 di associati (dato 31/12/2012).

Ricompreso - ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70 (cd. legge del parastato) - tra gli "enti preposti a servizi di pubblico interesse", l'ACI è la Federazione che associa 106 Automobile Club provinciali e locali, anch'essi Enti pubblici non economici con propria autonomia, a base associativa e senza scopo di lucro.

Gli **Automobile Club**, inseriti con D.P.R. 665/1977 nella stessa categoria degli "enti preposti a servizi di pubblico interesse" in cui la citata legge n.70/75 ha compreso l'ACI, sono quindi rappresentativi di interessi generali, e, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto ACI, svolgono nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive dell'ACI le attività rientranti nei fini istituzionali di questo, presidiando sul territorio, a favore della collettività e delle Istituzioni, i molteplici versanti della "mobilità".

Possono aderire all'ACI, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, anche altri Enti ed Associazioni a carattere nazionale, non aventi scopo di lucro, che svolgono attività direttamente riconducibili agli interessi generali dell'automobilismo interno ed internazionale.

L'ACI promuove ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale de l'Automobile – FIA. In tale veste, quale Federazione sportiva nazionale, è componente del CONI.

L'ACI è posto sotto la vigilanza del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo e, nella sua veste di Pubblica Amministrazione, è assoggettata al controllo della Corte dei Conti.

Sono Organi dell'ACI: l'Assemblea, il Consiglio Generale, il Comitato Esecutivo, il Presidente, il Consiglio Sportivo Nazionale, la Giunta Sportiva e il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da cinque revisori effettivi e due supplenti, che esercita il controllo generale sull'Amministrazione dell'ACI.

Ai vertici della struttura amministrativa dell'Ente si colloca la figura del **Segretario Generale**, con funzioni di coordinamento generale dell'azione amministrativa degli uffici e di raccordo fra questi e gli organi di indirizzo politico amministrativo.

L'organizzazione dell'Ente, in conformità all'Ordinamento dei Servizi, approvato con varie delibere del Consiglio Generale (26 marzo, 10 aprile, 24 luglio e 30 ottobre 2013) e in fase di progressiva attuazione è così strutturata:

15 Strutture Centrali (8 Direzioni, 7 Servizi, 21 Uffici centrali), con funzioni prevalentemente di indirizzo generale, presidio e controllo dei diversi ambiti istituzionali descritti nel successivo paragrafo 1.2, o che svolgono attività strumentali d'interesse comune.

106 Unità territoriali (che gestiscono i servizi dell'Ente sul territorio, cui sono preposti dirigenti e funzionari con qualifica non dirigenziale, che rappresentano i punti di erogazione dei servizi con particolare riferimento ai servizi così detti delegati PRA, tasse automobilistiche, imposta provinciale di trascrizione). Tali strutture territoriali sono così suddivise:

- 4 Direzioni ACI di Area Metropolitana, dirigenziali di II fascia;
- 14 Direzioni ACI territoriali dirigenziali di II fascia;
- 88 posizioni non dirigenziali di responsabile delle unità territoriali.

5 Direzioni compartimentali di I fascia che costituiscono i centri di coordinamento, di raccordo e di rappresentanza unitaria delle linee di indirizzo strategico - gestionale delle attività istituzionali e dei servizi delegati rispetto alle istituzioni ed agli organismi locali;

26 Direzioni di AC dirigenziali di II fascia (di cui 9 vicarie);

77 Automobile Club con responsabili non dirigenti.

Cenni storici

L'ACI trae le sue origini dalla istituzione nel 1898 dell'Automobile Club di Torino che, nel 1904, assume la denominazione di Unione Automobilistica Italiana allo scopo di favorire lo sviluppo dell'automobilismo in Italia, di associare gli automobilisti e di organizzare manifestazioni sportive. La fondazione, nello stesso periodo, di altri Automobile Club a Firenze, Milano, Genova, rende necessario costituire un organismo unitario, rappresentativo dell'Italia anche presso le associazioni internazionali che nel frattempo si erano formate all'estero, che si ponga come unico interlocutore tra Stato ed utente della strada. Nasce, così, il 23 gennaio 1905, con l'approvazione del primo Statuto e regolamento CSAI, l'Automobile Club d'Italia, ente nazionale con sede temporanea a Torino. Si tratta di una federazione a carattere privatistico, riservata ai pochi proprietari di automobile dell'epoca e rappresentativa dei vari AC regionali e sezioni locali, con un ruolo

di rappresentanza ufficiale nei rapporti con l'estero e con attività dedicate per lo più alla regolamentazione dello sport automobilistico.

Negli anni venti l'associazione si amplia con la progressiva fondazione di altri sodalizi fino ad arrivare nel 1926 a 50 Automobile Club e quasi 10.000 soci. Nello stesso anno l'ACI assume la denominazione Reale Automobile Club d'Italia "RACI" e con legge dello Stato è trasformato in "ente morale". Negli anni trenta gli AC provinciali acquistano autonomia completa e personalità giuridica propria, mentre il RACI viene dichiarato "ente pubblico" con importanti compiti quali la gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA), istituito presso l'ACI con legge n.510/1928, la distribuzione delle targhe e la riscossione delle tasse di circolazione. Nel 1950, con modifica statutaria viene ripristinata l'originale denominazione di ACI.

Il boom dell'automobile del dopoguerra porta ad uno sviluppo sempre crescente della compagine associativa (si arriva, infatti, ai 305.500 soci nel 1960) ma anche al consolidamento del ruolo di ente pubblico, che viene riconosciuto e sancito definitivamente con la L. 20 marzo 1975, n. 70. Poco dopo, con D.P.R. n. 665 del 16 giugno 1977, anche gli Automobile Club provinciali assumono questa configurazione. Sul piano internazionale, l'ACI, già componente della FIA (Federation Internationale de l'Automobile), dal 1° gennaio 1978 entra a far parte anche dell'A.I.T. (Alliance Internationale du tourisme), l'organizzazione mondiale che associa gli organismi nazionali operanti nel settore del turismo, mentre negli anni '90 partecipa alla creazione di "ARC Transistance", Società Panaeuropea di Assistenza composta dai principali Automobile e Touring Club europei.

L'ACI, oggi, con una capillare presenza sul territorio (106 sedi provinciali e oltre 1.500 Delegazioni degli AC) e un'ampia gamma di servizi garantiti secondo criteri di efficienza ed economicità, si pone quale Amministrazione di riferimento per le tematiche inerenti la mobilità nazionale.

1.2 Cosa facciamo

L'ACI è impegnato nei principali **ambiti di intervento** di seguito descritti, che configurano due ruoli distinti ma interconnessi dell'Ente: **il ruolo istituzionale e quello di servizio pubblico**.

1) Ambito istituzionale

L'impegno dell'Ente in tale contesto è volto a generare e diffondere la *cultura della mobilità in sicurezza* non solo nel campo strettamente automobilistico, ma anche attraverso la tutela delle persone in movimento e la rappresentazione ai vari livelli istituzionali delle loro esigenze; la realizzazione di studi e ricerche applicati alla mobilità sostenibile che consentono di alimentare una costante dialettica con tutti gli operatori del settore; interventi di assistenza, formazione e informazione nel settore della sicurezza e dell'educazione stradale, rivolti alla collettività ed alle PP.AA. in materia di pianificazione della mobilità e del traffico urbano.

Rientrano in tale ambito:

- la realizzazione di Centrali locali di informazione sulla mobilità stradale - "Luce Verde", in collaborazione con le Amministrazioni locali (attualmente attive le centrali della Regione Lazio e dei Comuni di Roma, Milano e Napoli);

- l'organizzazione della Conferenza del Traffico e della Circolazione per lo studio dei problemi connessi alla mobilità e al traffico, giunta nel 2013 alla 68^a edizione e del 6^a Forum internazionale delle polizie locali, che rappresentano importanti occasioni di confronto anche a livello internazionale sui temi specifici della mobilità in ambito urbano;
- l'attività di studio e ricerca, svolta anche attraverso la Fondazione Filippo Caracciolo - Centro Studi appositamente costituita dall'Ente, che può contare tra l'altro sulla Biblioteca specialistica dell'Ente e su riviste specialistiche di settore come la "Rivista Giuridica" on line;
- l'impegno dell'Ente nel settore dei corsi avanzati di guida sicura, attraverso il Centro di Guida Sicura ACI-Sara presso la propria collegata ACI - Vallelunga;
- lo sviluppo dell'accordo ACI/MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) per la formazione di insegnanti ed alunni degli istituti scolastici di ogni ordine e grado in materia di educazione alla sicurezza stradale, nonché nella realizzazione di progetti educativi sui temi della sicurezza stradale;
- la sensibilizzazione di adulti e bambini sul trasporto sicuro dei bambini in auto, attraverso lo svolgimento di sessioni informative presso le strutture scolastiche e sanitarie, sul corretto utilizzo dei seggiolini e dei sistemi di ritenuta;
- realizzazione di ulteriori iniziative e progetti in materia di educazione stradale rivolti al target dei bambini, dei giovani e degli adulti (es. "A passo Sicuro");
- realizzazione di nuovi ulteriori strumenti d'informazione e conoscenza delle regole e parole chiave della mobilità anche per le utenze straniere, attraverso la realizzazione e diffusione di un glossario della mobilità anche in altre lingue (inglese, francese e spagnolo ed eventuali altre lingue) e aggiornamento della pubblicazione mobilità in sicurezza
- sviluppo di ulteriori iniziative info-formative a favore degli utenti vulnerabili della mobilità (es: anziani, disabili e stranieri)

Sempre nell'ambito istituzionale, si collocano ulteriori iniziative attinenti alle seguenti specifiche tematiche di intervento:

Partecipazione a progetti internazionali in materia di mobilità e sicurezza stradale

Prosecuzione e sviluppo delle attività nell'ambito dei progetti:

- EURONCAP (crash test sui veicoli nuovi);
- Partecipazione al progetto VVSMA (Validating Vehicle Safety through Meta Analysis) inerente alla valutazione dell'efficacia reale di alcuni dispositivi di sicurezza in base al coinvolgimento dei veicoli con/senza dispositivo in incidenti stradali;
- attraversamenti stradali pedonali nell'ambito del progetto europeo "European Pedestrian Crossing Assesment";
- partecipazione al Progetto Europeo EURORAP per la valutazione della sicurezza delle infrastrutture in Europa e, in tale ambito, collaborazione al progetto SENSOR con la mappatura degli incidenti nelle regioni dell'est d'Italia ;
- adesione all'iniziativa FIA presso il Parlamento Europeo volta a inserire l'obbligatorietà dell'ABS di serie sui motocicli di cilindrata maggiore di 250 cilindrata; nonché, su proposta della FIA in accordo con le Commissione UE di settore, altre azioni di promozione delle direttive poste a tutela dei consumatori con effetti diretti nei settori dei servizi della mobilita' (es: European Small Claims Procedure);

- partecipazione al PIN Project dell'European Transport Safety Council, riguardante il monitoraggio della sicurezza stradale nei Paesi dell'Unione Europea attraverso indicatori di performance anche su specifici aspetti;
- partecipazione all'IRTAD, gruppo di lavoro sulla sicurezza stradale presso l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico).

A) L'attività associativa

L'ACI, come Club degli automobilisti, è impegnato ad offrire ai Soci e alle loro l'opportunità di muoversi in sicurezza, sia in Italia che all'estero, anche grazie agli accordi ed alle collaborazioni da sempre in essere con gli altri Club europei.

L'azione di programmazione avviata ha consentito, alla data del 31 dicembre 2012, di mantenere, nonostante le difficoltà del settore auto, una base associativa di n. 1.148.516 soci.

La pianificazione per il prossimo triennio mira a migliorare e semplificare la gamma e la composizione dell'offerta di servizi, a sviluppare l'utilizzo di canali innovativi di vendita e promozione nonché ad aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi resi.

Il tutto nel quadro di un'azione volta all'erogazione di servizi avanzati di assistenza ai cittadini soci, che l'Ente intende rendere sempre più rispondenti alle esigenze dell'utenza ed ai suoi bisogni di mobilità, anche attraverso la realizzazione di interventi mirati a riqualificare la rete delle delegazioni ACI sul territorio.

Nel rispetto del contenimento dei costi si intende rafforzare la funzione di *customer care* anche al fine di stimolare confronti con altre pubbliche amministrazioni sui temi dell'automobile e della mobilità.

I soci sono la forza dell'ACI. Grazie a loro, l'Ente svolge al meglio la sua funzione di orientamento e stimolo nei confronti delle PP.AA. sui temi dell'automobile e della mobilità.

B) Lo sport

L'Automobile Club d'Italia è la Federazione Sportiva Automobilistica italiana riconosciuta dal CONI che, su delega della F.I.A. (*Fédération Internationale de l'Automobile*), rappresenta il potere sportivo automobilistico in Italia. All'ACI spetta il compito di promuovere e disciplinare l'attività sportiva automobilistica nel rispetto delle norme internazionali, in conformità alla normativa di settore nel quadro della massima partecipazione della componente sportiva alla vita dell'Ente. Quale componente del CONI, cui è federato, l'Ente cura in particolare la formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, il controllo delle manifestazioni e il rilascio delle licenze sportive.

L'Ente ha gestito nel 2012 29.187 licenze sportive per auto e 5.292 per il karting, per complessive 34.479 licenze sportive.

Sotto l'egida dell'ACI si svolgono annualmente in Italia oltre 800 competizioni sportive automobilistiche. Alcune di queste, hanno un rilievo di carattere internazionale, come il Gran Premio di Formula 1 di Monza ed il Rally d'Italia, gara valevole per il Campionato del mondo, e rivestono un'importanza fondamentale nel consolidamento del ruolo e dell'immagine del nostro Paese nel mondo sportivo.

In questo settore, la pianificazione per il prossimo triennio prevede lo sviluppo di iniziative volte a rendere lo sport automobilistico strumento di coinvolgimento dei giovani ad una guida più consapevole e responsabile.

L'ACI opera quindi per uno sport sicuro e come strumento di avvicinamento dei giovani ad una guida più consapevole e responsabile.

C) Il turismo

L'Ente promuove dalla sua costituzione lo sviluppo del turismo automobilistico interno ed internazionale, collaborando con le rappresentanze del mondo turistico in Italia e all'estero per favorire nuove forme di promozione turistica sostenibile e l'assistenza ai viaggiatori

In questo contesto prosegue la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, nell'ambito delle iniziative "Viaggiare Sicuri" e "Dove siamo nel mondo".

2) Ambito servizi delegati

In coerenza con la sua natura di Pubblica Amministrazione, l'ACI gestisce una serie di rilevanti servizi pubblici a favore dei cittadini e delle Amministrazioni.

Si realizza in questo settore una forma estremamente avanzata di auto-amministrazione dei servizi rivolti agli automobilisti, la cui gestione è assicurata dallo stesso Ente esponenziale e rappresentativo dei loro interessi.

In questo contesto, vanno evidenziati:

A) la gestione del Pubblico Registro Automobilistico, che in base al Codice Civile assicura la certezza e la sicurezza della circolazione giuridica dei veicoli, assolvendo alla funzione di pubblicità legale dei diritti dei cittadini e di ogni altra situazione giuridicamente rilevante sui beni patrimoniali spesso di rilevante valore economico, dalle automobili ai mezzi di trasporto pesante.

Il PRA fornisce essenziali servizi pubblici a vantaggio della collettività, della Pubblica Amministrazione, dell'Autorità Giudiziaria e delle aziende. La banca dati del PRA, infatti, gestendo le operazioni di aggiornamento, consultazione e certificazione relative ad un parco circolante pari a 49.193.242 veicoli (dato al 31/12/2012), viene sistematicamente utilizzata per tutti gli studi e le ricerche sul fenomeno automobilistico, a fini statistici, assicurativi, di programmazione finanziaria e pianificazione industriale ed ambientale ed è

inoltre a disposizione degli Enti locali e degli Organi di Polizia per le consultazioni in linea attraverso collegamenti telematici.

Il PRA è parte essenziale del sistema di gestione dello “**Sportello telematico dell’automobilista**”, come più ampiamente descritto nel successivo paragrafo “Come operiamo”.

Il PRA è quindi oggi la migliore garanzia di salvaguardia dei diritti dei cittadini contro ogni rischio di truffa e abuso, tutelandoli pienamente rispetto ad ogni tipo di responsabilità civile, amministrativa e penale legata all’uso del veicolo.

B) La gestione dell’IPT

L’ACI svolge per conto delle Province, attraverso i propri Uffici Provinciali, l’attività di riscossione e controllo dell’Imposta Provinciale di Trascrizione - IPT, prevista dal D.Lvo 446/97 sulle formalità di registrazione dei veicoli nel PRA. Tale imposta assicura alle Province stesse un gettito annuo di **euro 1.367.650.344,93** (dato 2012).

Attualmente, questo servizio è svolto dall’ACI per tutte le Province italiane sulla base di apposite convenzioni.

L’ACI collabora quindi attivamente al “Sistema Italia” e con i suoi servizi mette in condizione le Province di disporre in maniera efficace e tempestiva delle risorse di loro spettanza da utilizzare per rendere servizi migliori ai cittadini.

C) La gestione delle tasse automobilistiche regionali

L’ACI assicura l’erogazione non solo del servizio di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche regionali (Legge n. 449/1997) per conto di Regioni e Province autonome sulla base di apposite convenzioni.

Attualmente si avvalgono delle prestazioni dell’ACI le seguenti Regioni:

- 10 Regioni per la gestione integrale del tributo (Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Molise, Puglia, Toscana, Umbria e Province autonome, di Bolzano e Trento);
- 2 Regioni clienti istituzionali per la fornitura di servizi di assistenza specialistica sul territorio (Lombardia e Valle d’Aosta).

L’attività è stata gradualmente consolidata ed aggiornata con il ricorso a forme sempre più evolute di riscossione come meglio descritto nel paragrafo successivo, oltre che a modelli di personalizzazione del servizio per le singole Regioni.

Pagare le tasse è un dovere. ACI aiuta gli automobilisti a farlo nel modo corretto, senza oneri ed in tutta sicurezza. Opera così dalla parte del cittadino onesto, contribuendo con la sua azione ad eliminare il fenomeno dell’evasione fiscale nel settore.

1.3 Come operiamo

L'illustrazione delle modalità operative di realizzazione degli obiettivi e degli "outcome" correlati agli ambiti di intervento dell'Ente richiede una descrizione differenziata rispetto ai molteplici ambiti di attività in cui l'ACI è impegnato.

E' da premettere che, per il pieno conseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'ACI si avvale, oltre che delle proprie strutture dirette, operanti tanto a livello centrale che periferico, e della collaborazione assicurata in ambito locale dagli Automobile Club federati, con specifico riferimento alla funzione associativa ed a quella di presidio delle tematiche relative all'automobilismo, alla mobilità ed alla educazione e sicurezza stradale, anche di strutture operative collegate, costituite sotto forma di Società di cui l'Ente detiene la partecipazione totalitaria o maggioritaria, che concorrono all'erogazione di prestazioni e servizi nei confronti degli utenti automobilisti, delle Pubbliche Amministrazioni e dei Soci.

Queste Società strumentali, costituite nel tempo, assicurano la piena funzionalità, efficacia ed economicità dell'azione dell'Ente, fornendo servizi di qualità in regime di "in house providing" e risultano quindi determinanti per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'ACI.

Si riporta di seguito l'indicazione delle principali Società collegate dell'Ente attivamente presenti nell'erogazione di servizi, strumentali o finali, tanto nel campo delle attività istituzionali ed associative che in quello dei servizi delegati:

- **ACI INFORMATICA**, che gestisce il sistema informativo dell'Ente e fornisce all'ACI i servizi e i prodotti ICT. Cura la progettazione, realizzazione, sviluppo, messa in opera e gestione di sistemi informativi e le procedure di elaborazione automatica dei dati inerenti a tutti i settori di interesse dell'Automobile Club d'Italia;
- **ACI GLOBAL**, che fornisce ai Soci ACI, al mercato ed alle Aziende servizi di soccorso stradale, assistenza tecnica ai veicoli ed assistenza sanitaria alle persone;
- **ACI SPORT** che, sulla base dei programmi della CSAI, gestisce la progettazione, la promozione, lo sviluppo e la diffusione di gare ed eventi inerenti lo sport automobilistico anche al fine di adottare le iniziative di carattere commerciale e pubblicitario atte a diffondere, favorire ed incrementare la conoscenza e la pratica dell'attività sportiva;
- **ACI VALLELUNGA**, società di gestione dell'omonimo Autodromo, che ha come scopo principale la promozione dello sport motoristico attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive e la gestione della Scuola Federale di pilotaggio, oltreché attualmente l'erogazione ai cittadini e alle PP.AA. di corsi di guida sicura, tra i più avanzati in Italia;
- **ACI CONSULT**, la società di ingegneria dei trasporti che offre supporto tecnico-operativo alle Amministrazioni locali per la redazione, attuazione e gestione dei Piani Urbani del Traffico e dei Trasporti e la progettazione, realizzazione e gestione della sosta a tariffa nelle aree urbane.

Relativamente all'area dei servizi istituzionali in senso stretto (mobilità, educazione e sicurezza stradale, studi e ricerche nei settori di interesse istituzionale dell'Ente, informazione agli automobilisti, corsi di guida sicura, etc.), le relative modalità operative vedono un forte coinvolgimento delle strutture centrali ACI, soprattutto con funzioni di programmazione generale, pianificazione, indirizzo, impulso e controllo, con la collaborazione dell'organizzazione degli Automobile Club per quanto riguarda gli aspetti di interesse locale, e con il supporto operativo delle strutture collegate di volta in volta interessate.

Di particolare rilievo, sotto il profilo scientifico, è la Fondazione Filippo Caracciolo, costituita dall'Ente nel 1996 e che assicura apporti di studio e ricerca specialistica di qualificato livello sui temi principali della mobilità sostenibile e dei trasporti.

Con riferimento ai servizi associativi, le modalità operative seguite vedono in particolare coinvolte le strutture centrali preposte, con funzioni di ideazione, pianificazione, impulso e controllo, i 106 Automobile Club federati e la rete delle loro circa 1.500 delegazioni, come canale prioritario di rilascio della tessera sociale e di gestione del rapporto associativo in ambito locale, nonché le Società collegate competenti, per la parte di rispettiva pertinenza, con particolare riferimento alla Società ACI GLOBAL, per l'erogazione dei servizi e delle prestazioni tecniche di assistenza al veicolo ed ai Soci nonché agli automobilisti in generale. Le delegazioni ACI sono generalmente gestite da soggetti privati legati al locale Automobile Club da un rapporto di servizi.

L'area dei servizi delegati, infine, presenta un forte grado di automazione dei relativi processi gestionali, frutto di un costante adeguamento tecnologico delle procedure perseguito dall'Ente.

Per quanto riguarda in particolare la gestione del Pubblico Registro Automobilistico va ricordato il processo di integrazione operativa – che ha prodotto significativi risultati per l'utenza in termini di riduzione degli accessi agli uffici e del numero degli adempimenti a carico dei cittadini nonché di contrazione drastica dei tempi di attesa per la definizione delle pratiche – attivato da anni con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nell'ambito del progetto di semplificazione "Sportello Telematico dell'Automobilista" (STA) previsto dal DPR n.358/2000.

Si tratta di un Istituto gestito dagli Uffici diretti dell'ACI che operano sul territorio nazionale ed al quale gli Enti Federati non partecipano in alcun modo.

Lo STA, con 5.872 punti di servizio nel 2013 (tale dato ricomprende anche gli STA PRA e gli STA del Dipartimento dei Trasporti), costituisce un modello di eccellenza nel panorama della Pubblica Amministrazione, tanto che il suo valore è stato riconosciuto anche a livello europeo con una Menzione d'onore della Conferenza Europea sull'e-Government di Cernobbio del luglio 2003 (e-awards).

Grazie a questa iniziativa, i procedimenti tecnici di immatricolazione dei veicoli e di rilascio delle targhe (di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e quelli giuridici di registrazione della proprietà e dei diritti sugli stessi veicoli non vengono più svolti, come in passato, in tempi successivi e con modalità separate, ma sono invece gestiti "in parallelo" da entrambe le Amministrazioni secondo procedure coordinate.

Il risultato è che l'iter tecnico/amministrativo relativo allo stesso veicolo, viene attualmente definito e chiuso in tempo pressoché reale, con rilascio immediato e contestuale della carta di circolazione e delle targhe (che attestano l'avvenuta immatricolazione del veicolo e quindi la sua idoneità a circolare) e del certificato di proprietà (che attesta l'avvenuta registrazione della proprietà – o di ogni altro diritto sullo stesso bene a tutela del soggetto interessato ed a salvaguardia delle esigenze generali di certezza giuridica contemplate dall'Ordinamento).

La capillarità del servizio sul territorio nazionale è garantita dalla collaborazione prestata dagli studi privati di consulenza automobilistica (comunemente denominati: agenzie di pratiche auto) aderenti all'iniziativa e collegati telematicamente con i sistemi informativi dell'ACI e del Dipartimento dei Trasporti.

Attualmente gli sportelli telematici attivi presso gli uffici dell'ACI sono 106 ai quali si aggiungono gli STA attivati presso gli uffici del Dipartimento dei Trasporti e gli sportelli presenti presso gli studi di consulenza automobilistica, per complessivi n. 5.872 punti di servizio.

Gli STA pubblici attivi presso l'ACI hanno effettuato nel 2013 n.1.163.874 pratiche che vengono espletate al costo vivo della tariffa, senza alcun onere aggiuntivo per i cittadini.

Punti di servizio STA anno 2013	
Agenzie	4.496
Delegazioni Aci	1.186
Sportelli PRA	106
Sportelli Dipartimento dei Trasporti	84
Totale	5.872

Per i passaggi di proprietà viene effettuata gratuitamente l'autentica della firma del venditore sull'atto di vendita contestualmente alla registrazione del passaggio.

L'area dei servizi delle tasse automobilistiche regionali vede modelli operativi necessariamente differenziati in relazione alla diversa tipologia di attività e di prestazioni richieste dalle singole Regioni e dalle Province autonome titolari del gettito, con gli uffici centrali impegnati nell'azione di indirizzo e coordinamento generale e con le strutture periferiche dell'Ente coinvolte in attività di diversa natura, anche riferite ai servizi di assistenza specialistica ai contribuenti e di controllo sull'assolvimento dell'obbligo tributario, in relazione ai diversi contenuti dei contratti di servizio in essere con le Regioni e le Province autonome.

La rete delle delegazioni degli Automobile Club concorre poi, unitamente agli altri soggetti previsti dalla legge, all'attività di riscossione del tributo sulla base di procedure informatiche specificamente previste e di una professionalità specifica sviluppata nel settore.

Sempre attento allo sviluppo tecnologico, l'ACI, attraverso il sistema informativo di cui dispone, ha individuato nuove modalità per rendere più sicura e agevole la riscossione del tributo (Telebollo, bollonet, pagamento tramite sportelli bancomat – ATM).

2. IDENTITA'

2.1 L'amministrazione "in cifre"

Vengono di seguito sinteticamente riportati i dati più significativi relativamente ai dipendenti ACI, le risorse finanziarie complessivamente assegnate, il numero delle strutture territoriali con cui l'Ente opera e l'utenza servita.

A) I dipendenti

Al 30 giugno 2013 risultano in servizio presso l'ACI 2.974 dipendenti così distribuiti: 2,76% personale dirigente (82 unità) e 97,24% personale non dirigente (2.892 unità).

Gli uomini, ovvero 1.127 dipendenti, rappresentano il 37,90% del totale; le donne il 62,10% con 1.847 unità.

B) Le risorse finanziarie complessivamente assegnate – budget 2014

L'ACI non riceve trasferimenti da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, fatto salvo il marginale contributo annualmente erogato dal CONI quale Federazione sportiva, contributo che l'ACI impegna integralmente nella promozione dello sport automobilistico al quale peraltro destina risorse aggiuntive proprie.

Il valore della produzione, stimato in 317,7 mln/€, deriva, per 305,3 mln/€ dai ricavi della vendita di beni e delle prestazioni di servizi e, per 12,4 mln/€, da altri ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica.

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 305,3 mln/€, possono essere scomposti in tre macro categorie:

- **Ricavi relativi alla gestione del Pubblico Registro Automobilistico per 219,2 mln/€:** si tratta principalmente di emolumenti e diritti dovuti dall'utenza in base alla tariffa in vigore, nonché di corrispettivi dovuti all'Ente per la commercializzazione di dati automobilistici.
- **Ricavi relativi alla gestione delle tasse automobilistiche per 37,2 mln/€:** sono i corrispettivi riconosciuti dalle Regioni e Province autonome convenzionate per la gestione delle attività legate al tributo automobilistico, nonché competenze dovute dall'utenza per la riscossione del suddetto tributo destinato all'ente locale.
- **Ricavi relativi alla gestione degli altri servizi istituzionali dell'Ente per 48,9 mln/€:** sono le entrate per quote associative dovute dagli Automobile Club in ragione dei soci acquisiti nell'anno, competenze da tesseramento sportivo e da diritti/tasse sportive, corrispettivi per servizi da svolgere in materia di sicurezza stradale e infomobilità per conto dello Stato e degli Enti locali, ricavi per servizi in materia di turismo per conto dello Stato, entrate da sponsorizzazioni.

I ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica, pari a 12,4 mln/€, attengono a contributi in conto esercizio per 2 mln/€, a rimborsi da terzi per 9,5 mln/€, a locazioni attive per 0,6 mln/€, e ad altri proventi residuali per 0,3 mln/€.

Il margine positivo del risultato operativo lordo (valore della produzione meno costi della produzione) evidenzia la capacità dei ricavi della gestione ordinaria di coprire i costi della gestione ordinaria.

La gestione finanziaria relativa al budget 2014 presenta un margine positivo pari a 16,5 mln/€ in relazione a dividendi previsti da società controllate, nonché a interessi attivi da conti correnti postali e bancari.

La gestione straordinaria relativa al budget 2014 presenta un margine negativo di 0,3 mln/€ prevalentemente imputabile a oneri straordinari.

C) Il numero di strutture territoriali

La descrizione sintetica dell'organizzazione è stata già svolta al paragrafo 1.1, cui si fa rinvio.

Oltre gli uffici centrali, l'articolazione territoriale dell'ACI è composta da:

5 Direzioni compartimentali di I fascia che costituiscono i centri di coordinamento, di raccordo e di rappresentanza unitaria delle linee di indirizzo strategico - gestionale delle attività istituzionali e dei servizi delegati rispetto alle istituzioni ed agli organismi locali:

- Piemonte - Valle d'Aosta - Lombardia - Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia;
- Toscana - Liguria - Umbria
- Lazio - Abruzzo - Sardegna
- Emilia Romagna - Marche
- Campania – Basilicata – Molise – Calabria - Puglia – Sicilia

106 Unità territoriali (che gestiscono i servizi dell'Ente sul territorio, cui sono preposti dirigenti e funzionari con qualifica non dirigenziale, che rappresentano i punti di erogazione dei servizi con particolare riferimento ai servizi così detti delegati PRA, tasse automobilistiche, imposta provinciale di trascrizione). Tali strutture territoriali sono così suddivise:

- 4 Direzioni ACI di Area Metropolitana, dirigenziali di II fascia;
- 14 Direzioni ACI territoriali dirigenziali di II fascia;
- 88 posizioni non dirigenziali di responsabile delle unità territoriali.

26 Direzioni di AC dirigenziali di II fascia (di cui 9 vicarie);

77 Automobile Club con responsabili non dirigenti.

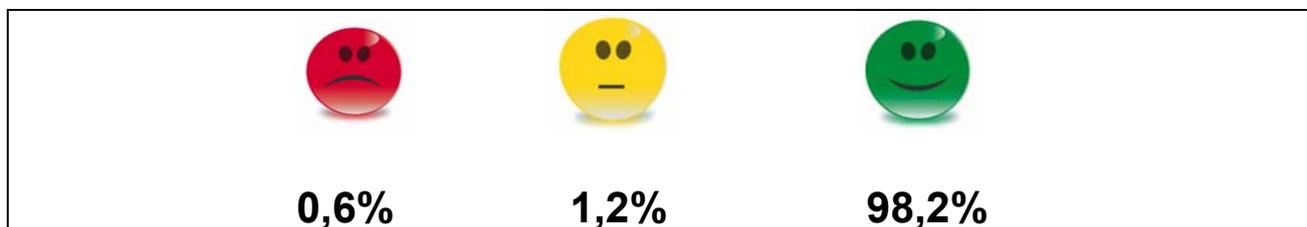
D) Gli utenti serviti

Si riportano di seguito, in maniera sintetica, alcuni indicatori quantitativi riferiti all'anno 2012.

DATI SERVIZI DELEGATI al 31 dicembre 2012

N. operazioni PRA svolte nell'anno	11.864.926
Numero Sportelli Telematici dell'Automobilista pubblici (STA) attivi presso gli Uffici Provinciali del PRA	106
Numero operazioni svolte dagli sportelli STA attivi presso gli Uffici del PRA	1.126.761
% delle operazioni STA gestite dagli sportelli STA attivi presso gli Uffici del PRA sul totale delle pratiche STA gestite da Uffici Pubblici	95%
Gettito dell'Imposta Provinciale di trascrizione assicurato alle Province dagli Uffici del PRA	€ 1.367.650.344,93
Gettito dell'imposta di bollo assicurata allo Stato dagli Uffici del PRA	€ 287.233.701,38
Numero annuo operazioni di riscossione delle tasse automobilistiche regionali svolte dalla rete degli AC e dell'ACI	15.630.576
Gettito delle tasse automobilistiche regionali assicurato alle Regioni dalle Strutture della Federazione ACI	€ 2.531.851.886
Numero utenti che hanno utilizzato il servizio di pagamento delle tasse automobilistiche regionali tramite internet (procedura ACI Bollonet) messo a disposizione dell'ACI	407.256
Totale delle comunicazioni trasmesse (avvisi bonari, avvisi di accertamento, avvisi di notifica e avvisi di radiazione)	7.233.917
Numero Visure e certificazioni PRA fornite agli Enti locali per servizi istituzionali di competenza	10.346.266
Numero visure PRA effettuate tramite canale Internet dagli utenti attraverso la procedura "ACI visurenet" predisposta da ACI	315.702
Numero Visure fornite dal PRA alle Forze dell'Ordine per servizi istituzionali di competenza	6.818.991
Numero Convenzioni in essere con Enti locali per la fornitura dati PRA	3.322
Numero richieste di informazioni in materia di tasse automobilistiche gestite tramite la casella di posta elettronica "infobollo" predisposta da ACI	4.211 (quesiti sul bollo auto)

Di seguito è riportato il prospetto sul livello di gradimento riscontrato nel 2012 dai servizi PRA presso l'utenza, nell'ambito dell'iniziativa "Mettiamoci la Faccia" promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica:



DATI SERVIZI ISTITUZIONALI al 31 dicembre 2012

Numero soci ACI	1.148.516
Numero utenti che hanno ricevuto il soccorso stradale nell'anno	865.000
di cui soci	105.000
Numero licenziati CSAI	34.479 (di cui 29.187 per auto, 5.292 per karting)
Numero gare sportive automobilistiche organizzate nell'anno	808
Numero autoscuole Ready2go attive al 31 dicembre 2012	182 , di cui 44 affiliate nel 2012
Numero totale allievi iscritti alle autoscuole Ready2go dall'avvio del progetto (anno 2010)	7.034 allievi iscritti, di cui 4.180 iscritti nel 2012
Numero totale incontri formativi con i genitori sulle corrette modalità di utilizzo dei seggiolini dall'avvio del progetto (anno 2010)	1.670 incontri formativi, di cui 913 erogati nel 2012 secondo le seguenti modalità: 631 presso le strutture sanitarie, 84 presso le istituzioni scolastiche, 137 rivolti direttamente ai bambini e 61 presso altri contesti (associazioni di volontariato, sedi Uffici PRA, Istituzioni comunali e università della terza età).
Numero utenti complessivamente formati dall'avvio del progetto (2010)	Sono stati formati complessivamente n. 16.848 adulti di cui n. 8.597 nel 2012, 6.901 nel 2011 e 1.350 nel 2010

Numero corsi di guida sicura erogati agli stranieri dall'avvio del progetto (settembre 2012)	1.500
Numero notiziari Onda Verde ed Isonotte erogati nell'anno 2012 nell'ambito del CCISS di cui alla L. 566 del 30/12/1988	10.500
Numero notiziari quotidiani Luce Verde Regione Lazio erogati nell'anno 2012	circa 6.500 notiziari
Numero notiziari Luce Verde città di Roma erogati nell'anno 2012	circa 10.500 notiziari
Numero notiziari Luce Verde città di Milano erogati nell'anno 2012	circa 6.500 notiziari
Numero risposte al 1518 dedicato alle informazioni sul traffico	250.000
Numero di giornate formative e partecipanti ai corsi di guida sicura erogati presso l'autodromo di Vallelunga	214 tra giornate in aula e percorsi pratici, per n. 8.303 partecipanti nel 2011
Numero giornate corsi itineranti di guida sicura erogati presso l'autodromo di Vallelunga	17 , per n. 157 partecipanti nel 2011
Numero sportelli ACI per il Sociale attivi dall'avvio del progetto (anno 2010)	24 , di cui 12 attivati nel 2012
Numero accessi al sito ACI	Circa 17.000.000 , con più di 105.000.000 di pagine visitate.
Numero mail gestite tramite la casella centrale di posta elettronica URP	circa 4.680 (quesiti di vario tipo in materia automobilistica)
Numero ringraziamenti e reclami registrati dagli Uffici Provinciali	2.724 ringraziamenti e 81 reclami
Numero ringraziamenti e reclami registrati dalle strutture centrali che utilizzano la procedura reclami e ringraziamenti	600 ringraziamenti e 29 reclami

2.2 Mandato istituzionale e missione

Sul sito istituzionale vengono descritti il mandato istituzionale e la missione dell'Ente. Lo Statuto, di cui si riporta un estratto, evidenzia la struttura federativa dell'ACI che ne costituisce elemento peculiare.

STATUTO DELL'ACI

ART. 1

L'Automobile Club d'Italia - A.C.I. è la Federazione che associa gli Automobile Club regolarmente costituiti. Della Federazione fanno inoltre parte gli Enti ed Associazioni volontariamente aderenti a termini delle disposizioni del presente Statuto. Esso rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, ferme restando le specifiche attribuzioni già devolute ad altri Enti.

L'A.C.I. rappresenta l'automobilismo italiano presso la Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A e presso il CONI. L'A.C.I. è Ente Pubblico non economico senza scopo di lucro ed ha sede in Roma.

ART. 2

La denominazione di Automobile Club, da sola, o accompagnata da attributi e qualifiche, è riservata all'A.C.I. ed agli A.C. Federati.

L'Automobile Club d'Italia è titolare del marchio ACI.

ART. 3

Possono aderire all'A.C.I. gli Enti nonché le Associazioni a carattere nazionale non aventi scopo di lucro, che svolgono attività direttamente riconducibili agli interessi generali dell'automobilismo interno e internazionale.

L'adesione deve essere richiesta mediante domanda all'A.C.I., corredata di una copia dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e dell'elenco delle cariche sociali, oltre che della documentazione comprovante l'attività svolta e, per le Associazioni, l'effettività del carattere nazionale, attestata dalla presenza organizzata in almeno la metà delle Regioni e delle Province/ Città metropolitane.

La quota annuale di adesione per gli Enti e le Associazioni è stabilita con provvedimento del Consiglio Generale dell'A.C.I.

L'adesione impegna gli Enti e le Associazioni aderenti alla osservanza delle disposizioni del presente Statuto.

L'adesione ha la durata di un triennio.

Essa si rinnova di diritto di triennio in triennio, salvo disdetta da notificarsi dall'Ente o dall'Associazione almeno tre mesi prima della scadenza del triennio.

Il Consiglio Generale dell'A.C.I. può disporre l'esclusione anticipata dell'Ente o dell'Associazione aderente per violazione delle disposizioni del presente Statuto, per sopravvenuta incompatibilità con le finalità istituzionali, con le linee di indirizzo strategico e con le attività dell'A.C.I., o per perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi da parte dello stesso Ente o Associazione.

ART. 4

Per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 1, l'A.C.I.:

a) studia i problemi automobilistici, formula proposte, dà pareri in tale materia su richiesta delle competenti Autorità ed opera affinché siano promossi e adottati provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo;

b) presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio;

c) nel quadro dell'assetto del territorio collabora con le Autorità e gli organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;

d) promuove e favorisce lo sviluppo del turismo degli automobilisti interno ed internazionale, attuando tutte le iniziative di competenza all'uopo necessarie;

e) promuove, incoraggia ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.; assiste ed associa gli sportivi automobilistici; è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla F.I.A. e componente del CONI;

f) promuove l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;

g) attua le forme di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, ecc., dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli;

h) svolge direttamente ed indirettamente ogni attività utile agli interessi generali dell'automobilismo, ivi compresa l'attività di mediazione anche mediante gestione del procedimento di mediazione facoltativa od obbligatoria finalizzata alla conciliazione delle controversie.

ART. 5

L'ACI gestisce con la propria organizzazione e con separata evidenza nel proprio bilancio:

a) il Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) istituito presso l'A.C.I. con decreto 15 marzo 1927 n. 436, convertito in legge 19 febbraio 1928, n. 510;

b) i servizi in materia di tasse automobilistiche affidati all'A.C.I. dalle Regioni e dalle Province Autonome;

c) tutti gli altri servizi che potranno essere delegati o affidati all'A.C.I. dallo Stato, dalle Regioni o da altri Enti Pubblici.

Per lo svolgimento dei servizi di cui alle lettere b) e c), l'A.C.I. si avvale degli Uffici degli A.C.

La missione dell'Ente è costituita dal “**presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale l'Ente promuove e favorisce lo sviluppo.**”

Presidiare i molteplici versanti della mobilità: l'ACI è impegnata istituzionalmente a rispondere con continuità e capacità di innovazione alle esigenze del mondo automobilistico in tutte le sue forme (ambientali, sociali ed economiche) fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del loro diritto alla mobilità. Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica di Ente pubblico non economico.

Diffondere una nuova cultura dell'automobile: l'ACI intende promuovere una mobilità sostenibile, sottolineando gli aspetti etici, sociali, economici, sportivi e di costume. Una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno a beneficio della collettività. Si tratta di un ruolo di tipo sociale che l'Ente assume nei confronti di cittadini e istituzioni.

Tale *mission* è stata esplicitata con delibera dell'Assemblea dell'ACI del 30 aprile 2012 in sede di adozione del documento (**allegato A**): “*Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente*”.

Tali Direttive, che costituiscono il quadro di riferimento entro il quale l'ACI ha collocato le proprie attività, definiscono in sintesi le seguenti priorità politiche/mission, in relazione alle quali è stata elaborata la pianificazione della performance anche per il triennio in argomento: **1) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali 2) Sviluppo servizi associativi; 3) Consolidamento servizi del PRA e in materia di tasse automobilistiche; 4) Funzionamento e ottimizzazione organizzativa/miglioramento della qualità e dell'efficienza dei processi.**

Ogni priorità/mission è a sua volta articolata attraverso più aree e obiettivi strategici dell'ACI, come meglio di seguito descritti all'interno dei capitoli 4 e 5.

2.3 Albero della Performance

Viene rappresentato, attraverso l'albero della performance, il collegamento tra il mandato istituzionale e le priorità politiche/mission, come sopra descritti, con le aree strategiche in cui si colloca l'azione dell'Ente nel triennio 2014-2016.

La declinazione delle aree strategiche in obiettivi strategici è illustrata in ulteriori schede riportate al capitolo 5 del presente documento.

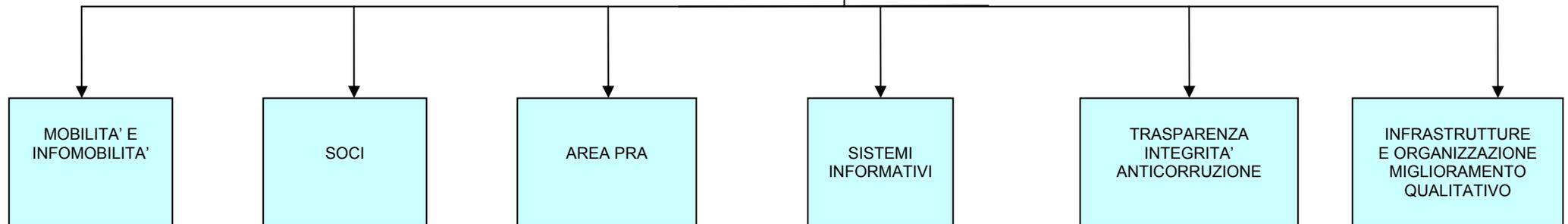
MANDATO ISTITUZIONALE

(artt. 1-5 Statuto ACI)

MISSIONE

“Presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell’automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell’automobilismo italiano, del quale l’Ente promuove e favorisce lo sviluppo”.

Priorità politiche: Rafforzamento ruolo e attività istituzionali; Sviluppo servizi associativi; Consolidamento servizi del PRA e in materia di tasse automobilistiche; Funzionamento e Ottimizzazione organizzativa/miglioramento della qualità e dell’efficienza dei processi.



3. ANALISI DEL CONTESTO

3.1 Analisi del contesto esterno

Nonostante i tiepidi segnali di ripresa economica, l'analisi dello scenario esterno, in assenza di una ripresa strutturale del settore, ha suggerito all'Ente in via prioritaria di adeguare la propria pianificazione alle esigenze individuate di semplificazione e razionalizzazione dei servizi offerti.

Permane per il cittadino la forte incidenza dei costi di gestione dell'automobile, dalla pressione fiscale, al prezzo dei carburanti aumentato sensibilmente negli ultimi anni (la benzina da 1,294 euro al litro del gennaio 2010, è aumentata a 1,751 euro nel gennaio 2013, nello stesso arco temporale il GPL è salito da 0,608 a 0,878 euro), al costo dell'assicurazione RC Auto, che ha subito incrementi eccessivi rispetto all'aumento dell'indice dei prezzi al consumo, a fronte di un tasso di inflazione media annua nel 2013 pari all'1,2%.

A tale ultimo riguardo, si evidenzia l'iniziativa riproposta con convinzione dall'Ente per favorire l'alleggerimento degli oneri gravanti sul veicolo, attraverso una proposta presentata al Governo in materia di RC Auto che porterebbe ad una riduzione di circa il 30% del costo delle polizze assicurative a carico degli automobilisti, costo che si aggira mediamente sui 740 euro secondo l'ultimo rapporto presentato ACI-CENSIS Automobile.

E' stato rilevato che i costi RC Auto sono in lieve diminuzione grazie anche alla riduzione dei volumi di traffico e dell'incidentalità stradale, ma è possibile ottenere economie per le famiglie agendo soprattutto contro gli illeciti e le frodi che costano l'anno oltre 2 miliardi di euro alle Compagnie assicuratrici e ai 34 milioni di automobilisti.

Per quanto riguarda l'analisi statistica, i dati confermano che la produzione industriale, a novembre 2013, è scesa su base annua del 3,1%, con un calo tendenziale dell'3,3% nel settore dei mezzi di trasporto. Le immatricolazioni registrate nel 2013 sono state circa 1.300.000 pari a 100.000 in meno rispetto al 2012, anno nel quale è evidenziata una fortissima diminuzione delle immatricolazioni pari al 19,87% rispetto al 2011. Nel 2013 sono state registrate immatricolazioni in misura addirittura inferiore al 1979, quando i valori registrati erano di 1.397.039 unità.

In particolare, nel 2013 rispetto all'anno precedente, si è registrato un decremento delle prime iscrizioni di autovetture del 6,6%, di ben il 25,4% dei motocicli e, complessivamente, del 9,4% per tutti i veicoli. Per ciò che concerne i passaggi di proprietà, è stato rilevato un lieve aumento dello 0,5% per le autovetture. Diminuiscono, invece, del 3,7% i passaggi dei motocicli e, complessivamente, dello 0,6% i passaggi per tutte le categorie di veicoli registrati al PRA.

La produzione industriale, nella media dei primi 11 mesi del 2013, è diminuita di ca. il 3% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Nell'attuale quadro socio-economico permane l'esigenza di rappresentare il posizionamento dell'ACI, con i servizi descritti al Cap.2, riportando analisi di contesto che tengono conto della varietà degli interventi riferiti ai **servizi istituzionali** ed ai **servizi**

delegati. Nell'allegato D sono riportate le analisi SWOT, con i punti di forza/debolezza, le opportunità/minacce riferite ai due ambiti.

3.1.1 Ambito Servizi Istituzionali

Con riferimento ai servizi istituzionali, l'impegno dell'Ente in una linea di continuità con il recente passato è quello di sviluppare politiche e strategie che favoriscano il ripensamento del tradizionale modello di mobilità soprattutto in ambito urbano, oggi in Italia basato prevalentemente sull'uso dell'auto privata e sulla concorrenza tra diversi modi di trasporto. L'auto ed il trasporto collettivo, sia su gomma che su ferro, non devono risultare in competizione tra loro, ma devono essere complementari in un'ottica di integrazione e razionalizzazione.

In particolare, relativamente agli aspetti inerenti agli ingenti costi a carico dell'auto, da tempo denunciati e quantificati, l'Ente intende continuare a sostenere con sempre maggior rigore la necessità di pervenire ad un sistema fiscale – oggi sicuramente eccessivamente penalizzante per gli automobilisti – più leggero, più equo, più semplice e razionale, nella convinzione che la leva fiscale possa essere usata anche per promuovere una "mobilità sostenibile", facilitando l'introduzione di nuove tecnologie per ridurre i consumi di carburante e le emissioni inquinanti e differenziando i relativi oneri sulla base dell'efficienza energetica e del livello di emissioni.

L'ACI ritiene anche maturi i tempi per una riforma del sistema fiscale dei veicoli basata soprattutto sul principio del *pay per use* legata a parametri connessi al consumo effettivo ed al livello di inquinamento apportato, riconducendo, in primo luogo, la tassa automobilistica a tassa di circolazione.

In ambito assicurativo l'ACI, proseguendo nell'azione avviata nel 2012 per un riordino del settore dell'RC auto, intende promuovere, nel prossimo triennio, azioni finalizzate all'avvio di collaborazioni istituzionali con i principali organismi del settore assicurativo e con l'ISTAT per strutturare un piano di lavoro congiunto che individui, attraverso la messa in comune dei rispettivi dati sull'incidentalità, soluzioni per una maggiore razionalizzazione dei costi di assicurazione dei veicoli a carico dei cittadini.

Inoltre, è previsto un forte impegno sul fronte della sostenibilità ambientale applicata alla mobilità che costituisce un altro degli aspetti di attualità e interesse per i cittadini e per le P.A., sia perché l'impatto è destinato ad aumentare insieme alla domanda di mobilità, sia per le difficoltà oggettive a trovare valide alternative al trasporto di beni su gomma e all'utilizzo del mezzo privato per gli spostamenti delle persone.

A tale riguardo l'ACI, nel prossimo triennio, intende continuare ad impegnarsi fortemente in azioni finalizzate:

a) al miglioramento delle prestazioni ambientali ed energetiche dei veicoli (promozione di miglioramenti tecnologici dei veicoli e dei sistemi ITS, promozione dell'ECO DRIVE e dei veicoli ad alimentazione elettrica);

b) alla diffusione di carburanti alternativi (cd. GREEN ECONOMY). In particolare, saranno approfondite, in collaborazione con gli *stakeholder* di settore (CENSIS – NOMISMA – FIA – ANFIA – UNRAE – LEGAMBIENTE – ecc.), le questioni inerenti alla cd. GREEN ECONOMY, con riferimento alle energie alternative (GPL, Metano, Biocombustibili,

Elettrico, Ibrido, Fuel Cell, Idrogeno), anche richiamando i consumatori a comportamenti responsabili nelle fasi di acquisto, di manutenzione e di guida (Eco Drive) del veicolo;

c) all'adozione di politiche per la mobilità coordinate ed efficaci finalizzate ad una pianificazione integrata del territorio e della mobilità che su questo insiste.

Oltre che in materia di veicoli e carburanti, è necessario, soprattutto in ambito urbano, adottare politiche che governino la domanda di mobilità e rendano l'offerta, anche di trasporto collettivo, adeguata alle esigenze.

L'Ente, inoltre, continuerà ad essere impegnato, anche nei confronti dei decisori pubblici, sul fronte della sostenibilità sociale della mobilità, sia per favorire una mobilità più sicura, con iniziative per la sicurezza stradale quali l'adozione obbligatoria, nei veicoli di nuova produzione, dei sistemi elettronici di sicurezza passiva (ESP – Frenata assistita, ecc.), sia per favorire la sempre più incisiva promozione, in tutti i possibili contesti, della cultura della educazione e sicurezza stradale, in ossequio alle previsioni dell'art. 230 del vigente Codice della Strada che assegna all'ACI uno specifico ruolo. In tale contesto, proseguirà la partnership istituzionale con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel settore della formazione di insegnanti ed alunni degli istituti scolastici di ogni ordine e grado in materia di educazione alla sicurezza stradale, nonché nella realizzazione di progetti educativi sui temi della sicurezza stradale.

Le attività di sensibilizzazione ed educazione stradale che l'ente proseguirà ed incrementerà nel triennio 2014-2016 riguarderanno principalmente i giovani, in quanto soggetti ritenuti particolarmente a rischio incidenti.

L'obiettivo sarà quello di aumentare i livelli della sicurezza stradale tra i giovani attraverso campagne di sensibilizzazione ed attività informative - formative mirate all'accrescimento della cultura della sicurezza stradale e dell'importanza di una condotta alla guida consapevole e responsabile.

In tale ambito, proseguono le attività connesse al Progetto "Gestione e sviluppo delle iniziative Ready2Go" che si caratterizza per gli elevati livelli della qualità didattica e che, in linea con l'obiettivo del miglioramento dell'educazione stradale e della preparazione degli utenti della strada, fissato dall'Unione Europea per il decennio 2011-2020, si prefigge lo scopo di migliorare la consapevolezza e le capacità di guida dei giovani.

Sempre in tema di formazione alla sicurezza stradale, continuerà l'azione di sensibilizzazione di adulti e bambini sul trasporto sicuro dei bambini in auto ("TrasportACI Sicuri"), attraverso lo svolgimento di sessioni informative presso le strutture scolastiche e sanitarie, sul corretto utilizzo dei seggiolini e dei sistemi di ritenuta.

Verranno, altresì, realizzate ulteriori iniziative e progetti in materia di educazione stradale rivolti al target dei bambini, dei giovani e degli adulti (es. "A passo Sicuro").

Non verrà meno l'impegno di ACI alla formazione di tecnici esperti della mobilità sicura e sostenibile, da svolgere anche in collaborazione con le strutture di formazione pubbliche (università) e private (scuole di formazione).

In relazione alle attività di assistenza e tutela degli interessi dei proprietari di veicoli, verranno sviluppate le attività relative alla costituzione del Registro Storico ACI e del Club Storico ACI.

Tali attività saranno finalizzate ad assicurare una efficace assistenza e cura degli interessi dei proprietari di veicoli di rilevanza storico-collezionistica, anche in funzione della salvaguardia e della promozione del patrimonio e della tradizione della cultura motoristica di cui dispone il nostro Paese e della conservazione e difesa della storia dell'industria automobilistica italiana.

Con riferimento al tema della sicurezza dei veicoli e delle infrastrutture, permane l'impegno sul fronte di EURONCAP (crash test sui veicoli nuovi), nonché della redazione delle Linee guida per la progettazione degli attraversamenti stradali pedonali nell'ambito del progetto europeo "European Pedestrian Crossing Assessment", della partecipazione al Progetto Europeo EURORAP per la valutazione della sicurezza delle infrastrutture in Europa e dell'adesione all'iniziativa FIA presso il Parlamento Europeo volta a inserire l'obbligatorietà dell'ABS di serie sui motocicli di cilindrata maggiore di 250 centimetri cubici, della diffusione della conoscenza degli ADAS - Advanced Driver Assistance Systems - e della partecipazione a tavoli internazionali di ricerca quali ETSC e IRTAD c/o OCSE.

In tema di sicurezza delle infrastrutture, saranno predisposti anche progetti e metodologie per valutare la sicurezza delle infrastrutture stradali e di alcuni elementi puntuali (ad es. le rotatorie ed i tunnel) alla luce delle normative europee e nazionali sulle ispezioni per la valutazione della sicurezza delle infrastrutture. Prezioso risulterà l'apporto delle nuove tecnologie (ITS, Intelligent Transportation Systems), con particolare riferimento alle tecnologie che facilitano il dialogo tra il veicolo e l'infrastruttura.

Proseguirà l'impegno dell'ACI nell'elaborazione e diffusione dei dati sulla localizzazione degli incidenti stradali, in linea con quanto richiesto dalla Direttiva Europea sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture e dal Decreto Legislativo 35/11.

In tema di divulgazione, proseguirà l'impegno nella realizzazione di formule di veicolazione degli studi ed approfondimenti realizzati tramite le apposite sezioni del sito ACI e degli altri canali di contatto della rete, dedicate alla trattazione degli argomenti della mobilità e sicurezza, sia sotto il profilo giuridico-economico più specialistico della "Rivista Giuridica della Circolazione e dei Trasporti" on line, che nella forma più generalista delle pubblicazioni info-formative e della partecipazione, con propri contributi, a convegni nazionali ed internazionali di settore.

Proseguirà la diffusione dei dati e delle analisi statistiche riguardanti il parco veicolare, il mercato automobilistico, aspetti economici e fiscali della mobilità. Inoltre verrà promosso un maggiore utilizzo delle banche dati ACI anche nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale con progetti di collaborazione con l'ISTAT ed altri organismi.

Nell'ambito delle iniziative rivolte alle fasce vulnerabili della mobilità (anziani, disabili ed extracomunitari), proseguiranno le collaborazioni avviate con le associazioni di categoria (FIABA, PRIME, UIC, ecc.) e ne verranno avviate di nuove per sviluppare iniziative d'intervento volte all'integrazione di tutti i cittadini attraverso una mobilità sicura e sostenibile.

Verranno consolidate le partnership istituzionali in essere nei settori della mobilità e della sicurezza stradale e verranno impostate nuove strategie progettuali per il rafforzamento

del ruolo dell'Ente in tali settori. Verranno realizzati nuovi sviluppi della collaborazione con l'Unità di Crisi della Farnesina in materia di assistenza e tutela degli italiani all'estero e saranno individuate nuove forme di collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri per facilitare lo svolgimento dei compiti istituzionali del Ministero stesso.

Sarà altresì curata l'attività di consolidamento e di sviluppo delle relazioni con i principali referenti esteri con l'obiettivo di potenziare il ruolo ed il peso rappresentativo della Federazione ACI in tema di mobilità e sicurezza stradale.

In ambito FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile), ulteriore impulso verrà dato alle iniziative finalizzate a favorire l'adozione di posizioni comuni in ordine alle attività poste a supporto delle Commissioni UE di settore per promuovere la convergenza della regolamentazione della stradale, attraverso studi e proposte realizzate in collaborazione con Automobile Club esteri, nonché a promuovere la reciproca conoscenza e rispetto delle regole della mobilità in sicurezza, con la realizzazione di materiale info/formativo e divulgativo in diverse lingue.

Con riferimento all'assistenza informativa fornita ai cittadini quale contributo fattivo al miglioramento della viabilità locale, proseguirà l'impegno nell'implementazione e nello sviluppo dei servizi di infomobilità regionale e locale che hanno lo scopo di fornire ai cittadini in tempo reale, attraverso i diversi canali informativi, le notizie su eventi e fattori che possano avere effetti sul flusso di traffico e sui tempi di viaggio.

I principali Stakeholder dei Servizi Istituzionali

Ministero Infrastrutture e Trasporti	ACEA (Associazione Costruttori Europei di Automobili)
Ministero dello Sviluppo Economico	Autostrade per L'Italia
Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare	FEDERMOBILITÀ
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	ANAS
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	ASSTRA
Ministero degli Interni	ISTAT
Ministero della Salute	CENSIS
Unione Petrolifera	Centro Studi Promotor
Consiglio Nazionale economico e Lavoro (CNEL)	NOMISMA
Consulta Sicurezza Stradale	AISCAT
ISPRA AMBIENTE	EUROMOBILITY
LEGAMBIENTE	ENEA
CONFCOMMERCIO	FIA (Federation International De L'Automobile)
AMICI DELLA TERRA	ETSC (European Transport Safety Council)
Università "La Sapienza"	ERF (European Road Federation)
Università Roma Tre	MUARC (Monach University Accident Research Center)
Università di Catania	EURORAP (Euroroad Assessment Program)
Università Europea	OMS (Italia)
UE	PREVENTION ROUTIERE
FIA FOUNDATION	TTS (Telematic Transport System)
UPI/ANCI	Associazione Vittime della Strada
Regioni/Province/Comuni (Enti Pubblici Territoriali)	Associazioni Disabili/Anziani
ANAP (Associazione Nazionale Audio Protesisti)	SOCITRAS (Società Italiana Traumatologia Strada)
FIABA (Federazione Italiana Abbattimento Barriere Architettoniche)	CRI
ANGLAT (Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicappati Trasporti)	OCSE (IRTAD – ITF)
Automobile Club Esteri	AIIT (Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e dei Trasporti)
INU (Istituto Nazionale di Urbanistica)	UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
ANIA (Associazione Nazionale Fra le Imprese Assicuratrici)	UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Veicoli Esteri)
ANFIA (Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche)	
UIC (Unione Italiana Ciechi)	

A) le attività associative

Il contesto generale esterno, caratterizzato dal permanere di una condizione di crisi economica e dalla contrazione dei consumi, influisce in maniera significativa sull'andamento delle attività associative, così come un elemento critico è rappresentato dalla competitività nel settore dei servizi di assistenza agli automobilisti, in particolare del soccorso stradale.

Crescente si conferma la presenza di *competitor*, che offrono garanzie assicurative di base anche a prezzi contenuti, di maggior richiamo verso il cliente finale, che, non percependo la differenza dei servizi erogati ma solo il minor costo, spesso opta per la soluzione più economica.

Per quanto riguarda il posizionamento dell'Ente in ambito associativo, considerati i volumi di circolante in Italia, la penetrazione dell' ACI è di circa il 2,5 %.

La programmazione delle attività ha tenuto conto dell'analisi effettuata sui servizi erogati dai Club stranieri.

Oltre a tali Club, l'analisi ha preso in considerazione i principali *stakeholder* del settore associativo quali, ad esempio, gli istituti di credito, i concessionari auto, le associazioni di categoria, le compagnie di assicurazione, le autoscuole, le imprese turistiche e commerciali, gli Enti locali, settori mobilità e cultura.

Si è rilevato che gli *stakeholder* mostrano interesse ed apprezzamento per l'affidabilità del *brand*, che peraltro identificano in maniera incompleta, focalizzandolo su soccorso stradale, pratiche auto e "bollo". Tali constatazioni inducono a rimodulare la comunicazione in un'ottica più orientata al mercato.

La verifica complessiva dei fattori interni ed esterni oggetto dell'analisi SWOT ha consentito di meglio definire il percorso strategico-operativo, individuando le linee guida per il prossimo triennio 2014/2016, come di seguito indicato:

- consolidamento dei volumi e del fatturato generato dai soci
- razionalizzazione dei costi
- maggiore integrazione delle attività gestite centralmente e delle iniziative locali
- ottimizzazione organizzativa della presenza sul territorio e dell'interazione degli Automobile Club con le delegazioni.

Nell'ottica del perseguimento di queste finalità, gli interventi proposti nel triennio in area associativa riguardano in particolare: la rete, l'offerta di servizi, i canali di vendita e la comunicazione. In tali ambiti, le attività saranno incentrate su:

- definizione e diffusione del modello contrattuale omogeneo di delegazione
- mappatura e segmentazione, per aree, della rete di delegazioni e dell'intero sistema di offerta
- definizione ed implementazione di un piano di estensione dell'offerta della rete distributiva della Federazione

- definizione e implementazione del piano di sviluppo e valorizzazione del ruolo degli Automobile Club
- ottimizzazione servizi annessi alle tessere a livello nazionale e locale, con vantaggi immediati per i Soci
- sviluppo sinergie e *governance* delle Società collegate
- sviluppo del *Data Base* soci integrato con le Società del gruppo
- *partnership* con soggetti esterni per incrementare attività, fidelizzare soci e sviluppare iniziative esistenti
- lancio iniziative verso il mercato aziendale
- analisi del target giovani ed eventuali implementazioni di strategie di riposizionamento, anche nell'ambito del progetto con le autoscuole ACI "Ready2Go"
- gestione servizi nei confronti delle utenze "deboli".

B) lo sport

Come descritto al paragrafo 1.2, nel settore dell'attività sportiva automobilistica l'ACI opera in veste di Federazione Sportiva Nazionale del CONI ed esercita direttamente i poteri che le derivano dalla FIA, assumendo la rappresentanza dello Sport automobilistico italiano in ambito nazionale ed internazionale.

Il ruolo dell'ACI come Federazione Sportiva Nazionale nel contesto internazionale appare consolidato dalle modifiche statutarie e del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento delle attività sportive dell'ACI.

Il contesto di riferimento è sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, stante il perdurare della crisi economica del Paese e del settore automobilistico in particolare, nonché della già citata spinta al cambiamento, della conflittualità legata alla composita e variegata realtà del mondo automobilistico e degli *stakeholder* di riferimento e della crescente domanda di ulteriore qualificazione delle iniziative a favore degli affiliati alla Federazione sportiva.

A causa della contrazione economica globale e della crisi del settore *automotive*, si assiste tuttora ad una drastica riduzione dei programmi sportivi da parte delle Case automobilistiche, con un'inevitabile ripercussione sui campionati nazionali, nonché ad una accentuata competitività nel "mercato delle corse automobilistiche" (dovuta all'esigenza di internazionalizzazione dei campionati nazionali, con la conseguente interferenza con i campionati nazionali esteri), ed alla concorrenza diffusasi con l'organizzazione di gare da parte di Enti di promozione sportiva al di fuori dal sistema delle regole emanate dalla Federazione Sportiva Nazionale e dal relativo controllo.

Il piano delle attività del settore sportivo per il prossimo triennio persegue ulteriormente l'obiettivo di miglioramento della gestione dei rapporti con gli Enti di promozione sportiva e di rinnovamento del settore, secondo le esigenze rappresentate dalla base dei tesserati e dalle Case automobilistiche impegnate in campo sportivo. Sono previste altresì iniziative mirate ai giovani.

Nell'ambito della collaborazione tra la Scuderia Ferrari e la Scuola Federale di Pilotaggio operante da anni presso l'Autodromo di Vallelunga, persegue l'obiettivo dell'organizzazione e gestione di corsi per la crescita di giovani piloti da avviare alle

competizioni di più alto livello e per la valorizzazione di talenti da destinare agli obiettivi più prestigiosi.

In tale contesto, nel settore Karting, vanno segnalate in particolare le iniziative promozionali "Kart in piazza" e "Summer Camp", che prevedono corsi di perfezionamento per la guida rivolti ai bambini tra i 7 ed i 9 anni.

I piani operativi dell'Ente nel campo dell'automobilismo sportivo continuano a perseguire obiettivi sfidanti e di sicuro interesse, sia per quanto riguarda la diffusione della pratica sportiva tra i giovani in condizioni di piena consapevolezza e totale sicurezza, sia per ciò che attiene alla pratica nelle altre discipline dell'automobilismo.

Si intende ampliare le coperture assicurative in funzione di una qualificata copertura dai rischi connessi al motorsport, in vista di una auspicabile riduzione dei costi di organizzazione degli eventi.

Ai fini del maggior coinvolgimento degli *stakeholder* dell'attività sportiva, nel prossimo triennio, si proseguirà l'azione di ampliamento dei canali di comunicazione, attraverso l'utilizzo dei social network quali FaceBook e Twitter, migliorando i canali telematici interattivi via web.

I principali Stakeholder dell'attività sportiva

STAKEHOLDER	Titolari di Licenza sportiva	Non titolari di licenza sportiva
Costruttori	X	
Case Automobilistiche	X	
Piloti	X	
Autodromi	X	
Associazioni Sportive Dilettantistiche	X	
Scuderie	X	
Organizzatori	X	
Promotori	X	
Direttori Sportivi e Tecnici di Scuderia	X	
Istruttori	X	
Noleggiatori	X	
Preparatori	X	
Ufficiali di Gara	X	
Associazioni Ufficiali di Gara	X	
Medici Federali	X	
Automobile Club	X	X
Enti di Promozione Sportiva		X
Enti Locali		X
Tifosi e appassionati	X	X
Assicurazioni		X
CONI		X

C) il turismo

L'ACI, come in precedenza descritto, fornisce servizi di interesse per la collettività anche in ambito turistico nazionale e sovra-nazionale.

In tale contesto, l'analisi dei bisogni ha evidenziato da parte del cittadino-turista una crescente esigenza di informazioni e di assistenza puntuali. Infatti, la domanda turistica generica ha lasciato il posto a tipologie di richieste specifiche, provenienti da target con motivazioni e bisogni diversi, a fronte di scelte più selettive e mirate.

In particolare, l'offerta turistica si focalizza sempre più sulla valorizzazione e sulla promozione del territorio e delle sue peculiarità.

Sul versante dell'informazione, per chi viaggia per motivi di lavoro o svago, le carenze infrastrutturali del nostro Paese, la rete stradale non sempre adeguata a sostenere i flussi quotidiani di traffico, nonché la difficoltà di diffusione di informazioni, rendono sempre più necessario e urgente fornire notizie aggiornate sulla viabilità e sullo stato delle strade, a fronte tuttavia di riduzioni di budget sui servizi causate dalla crisi economica.

Gli indirizzi e le linee-guida per la promozione turistica vengono elaborati e condivisi attraverso continui confronti con gli *stakeholder* chiave di livello nazionale e internazionale: Federturismo/Confindustria, Confedercampeggio, Autorità/Enti nazionali e amministrazioni locali, Automobile Touring Club stranieri, FIA. Di rilevante interesse è la partecipazione al gruppo di lavoro sul turismo sostenibile della Commissione Europea e al gruppo di lavoro sul turismo della FIA, che interagisce con la Commissione Europea.

La promozione del nostro Paese a livello internazionale si basa anche sulla partecipazione alle iniziative della società paneuropea ARC Europe (costituita per offrire servizi di mobilità di alta qualità ai Soci attraverso una rete efficiente e capillare) e sulla collaborazione con la Federation Internationale de l'Automobile (FIA) e con gli Automobile e Touring Club esteri suoi affiliati, per i servizi reciproci di assistenza e informazione in favore dei Soci, dal soccorso ed assistenza tecnica su strada, all'assistenza medica, all'offerta di prodotti per la circolazione.

La promozione turistica nazionale e internazionale ha risentito della crisi economica e di fattori esterni che hanno inciso sulla scelta delle vacanze: calamità ed eventi naturali, tensioni e disordini di tipo politico-sociale in diversi Paesi del mondo.

In ambito nazionale, quale conseguenza della riduzione dei budget disponibili per il turismo delle famiglie, si è consolidata la tendenza a partire per viaggi brevi, per lo più in automobile verso località e aree situate fuori dai circuiti turistici più sfruttati.

La domanda si è inoltre distribuita in diverse periodicità dell'anno per usufruire di offerte economicamente più vantaggiose rispetto all'alta stagione.

Le crisi politico-sociali, ormai da qualche anno, continuano a manifestarsi in molti Paesi dell'Area del Mediterraneo, rilanciando il turismo *incoming* in Italia.

Una significativa iniziativa va ravvisata nell'approvazione del documento del Consiglio dei Ministri relativo al progetto "Destinazione Italia" che orienta la promozione turistica interna secondo le seguenti linee guida:

- mostrare le mete meno conosciute e gli angoli più nascosti d'Italia, ricchi di storia, natura, arte e folklore, assistendo il turista nel suo viaggio e suggerendogli la scoperta delle eccellenze che contraddistinguono il turismo *made in Italy*, anche con la proposta di percorsi alternativi;
- destagionalizzare i flussi turistici sviluppando un calendario di eventi per la creazione di circuiti alternativi con azioni di promozione mirati;
- sviluppare una strategia digitale per il turismo che veda il portale Italia.it, a cui l'ACI ha partecipato sia nei contenuti che nello sviluppo informatico, come unica piattaforma di comunicazione, promozione e commercializzazione delle molteplici attrazioni, inglobando anche i turismi regionali;
- aumentare la presenza sui social network con misure volte a incentivare l'innovazione nel settore turismo, sia per i prodotti, sia per i servizi;
- incentivare le attività turistiche a basso impatto ambientale quali il cicloturismo, il trekking, capaci di generare forti flussi economici con limitati investimenti.

Il gruppo di lavoro sul turismo della FIA ha evidenziato la necessità, attraverso innovazioni tecnologiche, di scambio di informazioni turistiche tra Club, con la creazione, fra l'altro, di percorsi turistici nazionali e sovranazionali.

Già negli anni 2011/2012 con i progetti ACI "Strade Blu", "Via Aurelia" e "Via Appia" è stata creata una banca dati di peculiarità turistiche, con la ricognizione dello stato delle strade e della segnaletica turistica e viaria.

A livello nazionale continua, anche se ridotto dalla minore disponibilità di bilancio, il servizio di infomobilità nazionale CCISS-Viaggiare Informati (in collaborazione con i Ministeri dei Trasporti e delle Infrastrutture, dell'Interno e con gli altri partner: ANAS, Società Autostrade per l'Italia, Polizia Stradale, Carabinieri, Rai, Aiscat) ed i servizi di infomobilità locale, Luce Verde Roma, Luce Verde Lazio e Luce Verde Milano, ACAM, Muoversi in Campania, frutto della collaborazione con le amministrazioni locali e con le Regioni competenti.

Ai fini delle descritte esigenze informative degli automobilisti, per migliorare la sicurezza stradale, la mobilità e la qualità dell'ambiente, a livello internazionale, l'azione dell'Ente è orientata a partecipare agli studi e alle iniziative promosse dalla FIA e dalla FIA Foundation, in collaborazione con i più importanti organismi sovranazionali impegnati nell'ambito del turismo, della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale.

3.1.2 Ambito Servizi Delegati

Come evidenziato nel precedente Piano triennale, sul fronte dei servizi delegati (dallo Stato o da altri Enti, a cui lo Stato ha a sua volta attribuito la titolarità del servizio), emerge la dipendenza dell'azione dell'ACI dalla regolamentazione normativa che disciplina tutti gli elementi che compongono il servizio e le modalità di erogazione nonché il rapporto tra l'ACI e l'Ente delegante. I servizi inerenti alla gestione dei tributi sono altresì integrati dalla disciplina di fonte contrattuale che definisce i livelli di servizio che fissano la soglia minima che l'erogazione dei servizi deve garantire.

La dipendenza rispetto alla produzione normativa costituisce, quindi, un punto di debolezza se riferito alla pianificazione delle attività suscettibile di modifiche frequenti e a forte impatto organizzativo. Anche il miglioramento dei servizi richiede l'intervento dei soggetti deputati alla regolamentazione. Pertanto, l'Ente, pur disponendo della relativa progettualità e del *know how* necessario, non può attivare autonomamente riforme di radicale semplificazione e miglioramento dei servizi ma solo incidere sulla gestione dei processi, sfruttando al meglio le innovazioni tecnologiche e puntando al massimo sulla professionalizzazione delle risorse adibite ai servizi di istituto.

Anche l'interpretazione in ordine alla corretta applicazione delle norme compete agli organi preposti, con conseguenze sulla gestione dei servizi in caso di interpretazioni non univoche o tardive.

Parimenti, il piano degli investimenti risulta condizionato dalla citata mutabilità del contesto esterno cui occorre far fronte con interventi di adeguamento immediati e spesso totalmente a carico dell'Ente. Tale situazione si verifica, ad esempio, ogni anno in occasione del varo delle leggi finanziarie (o leggi di stabilità), le quali molto spesso introducono variazioni con operatività a scadenza molto ravvicinata, come nel caso dell'applicazione dei tributi.

L'aver operato da sempre in questo contesto ha portato l'ACI a far divenire un punto di forza della propria organizzazione la capacità di adattamento e di risposta alle diverse esigenze in tempi molto rapidi. L'organizzazione interna è infatti articolata in forme estremamente flessibili e in strutture fortemente autonome, in grado di operare sui progetti in modo efficace ed efficiente.

Ogni settore esterno di riferimento viene presidiato ad ogni livello, ponendo particolare attenzione alla qualità dei servizi, alla corretta informativa ed al pieno coinvolgimento degli *stakeholder*.

Il contesto entro cui l'ACI agisce è inoltre caratterizzato dalla concorrenza, pertanto anche per essere competitivo, non potendo agire direttamente sulla parte normativa, l'Ente deve concentrare la propria attenzione sul miglioramento, sulla efficienza e sulla soddisfazione del cittadino e dei soggetti deleganti anche attraverso una politica di alleanze e sinergie con partner pubblici e privati.

In particolare, l'ACI eroga molti servizi attraverso sistemi cooperanti con il Dipartimento dei Trasporti che agiscono in base al vincolo della contestualità, soluzione che consente di eliminare alla radice le possibilità di disallineamenti tra i due sistemi. Peraltro, tale soluzione è fortemente condizionata dal grado di affidabilità tecnologica del partner in quanto le operazioni dello Sportello Telematico non possono essere operative quando uno dei due sistemi non sia in funzione. Tale dipendenza riguarda anche la progettazione e lo sviluppo di nuovi servizi.

Sotto altro profilo, il numero delle pratiche gestite e, conseguentemente, i tributi riscossi dipendono dalla variabilità dell'andamento del mercato automobilistico. Per fronteggiare le significative variazioni delle compravendite di veicoli tanto in aumento quanto in diminuzione è stata adottata una modalità di erogazione che ha privilegiato la multicanalità, la cooperazione applicativa e l'innovazione tecnologica.

Altrettanta importanza riveste l'affidabilità degli altri partner, gli operatori professionali ai sensi della L.264/91 (cd. agenzie di pratiche auto), che costituiscono insieme all'ACI la

rete dei circa 6.000 punti di servizio operanti nel settore delle pratiche automobilistiche e della riscossione dei tributi. Il rispetto dei livelli di servizio concordati e la puntuale esecuzione delle attività secondo le regole vigenti condiziona il miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino, pertanto è necessario un costante monitoraggio dell'intero sistema finalizzato anche alle attività di formazione, aggiornamento e adeguamento alle esigenze che devono avere carattere di continuità.

Dettaglio dei Servizi Delegati

Il Pubblico Registro Automobilistico

L'azione dell'Ente in tale ambito è caratterizzata da:

- *Condizionamenti provenienti dal mercato esterno*

Le compravendite di veicoli, sia nuovi che usati, come la loro demolizione e le altre vicende giuridico - patrimoniali hanno un impatto diretto sui carichi di lavoro che si riversano sugli Uffici Provinciali/territoriali.

Non potendo intervenire, per evidenti ragioni, sulle cause che determinano il prodursi di tale vicende, l'ACI adotta una strategia di collaborazione con i vari partner e *stakeholder* allo scopo di rendere più agevole la gestione delle pratiche. Si rapporta costantemente in rapporto con le agenzie di pratiche auto, con i concessionari, con i demolitori, con i notai, per il tramite delle relative associazioni di categoria, sia a livello nazionale che locale.

Vengono costantemente assicurati contatti a livello centrale con il Ministero di Giustizia vigilante, nonché con le singole Procure presso le Corti di Appello per il controllo del funzionamento dell'istituto.

- *Variabili introdotte dalle riforme normative*

La variazione della normativa può riguardare singole fattispecie giuridiche o interi processi di lavorazione.

A tale proposito, si evidenzia la recente previsione contenuta nella Legge di Stabilità 2014 (art.1 comma 427) che prevede l'unificazione, in un unico archivio telematico nazionale, dei dati concernenti la proprietà e le caratteristiche tecniche dei veicoli (le une contenute negli archivi del PRA e le seconde negli archivi del Ministero dei Trasporti).

- *Necessità di un continuo rapporto con gli stakeholder*

Oltre alle relazioni gestite a livello operativo con i partner tecnologici che cooperano sul lato operativo, allo scopo di dare soluzione alle problematiche

specifiche contingenti o per ottimizzare il servizio, è costantemente realizzato il necessario presidio delle relazioni con gli *stakeholder* e i referenti politici.

- *Valorizzazione dei servizi tramite una intensificazione degli investimenti*

La gestione dei servizi necessita di un impegno particolarmente significativo in termini di innovazione e miglioramento continuo. La ragione è duplice: da un lato occorre garantire il rispetto degli SLA (Service Level Agreement, accordo sul livello del servizio) e delle accresciute esigenze dei cittadini, dall'altro occorre mantenere l'efficienza ai massimi livelli nei confronti dei *competitor*.

Le Tasse automobilistiche

L'azione dell'Ente in tale ambito è caratterizzata da:

- *Condizionamenti provenienti dal mercato esterno*

Il tributo *bollo auto* è di competenza delle Regioni/Province autonome. Ogni ente locale decide se svolgere il servizio in proprio o avvalersi di partner o fornitori esterni. Esiste un panorama estremamente diversificato per la gestione del servizio:

- gestione diretta da parte degli Enti titolari del tributo,
- gestione per il tramite del MEF (Ministero dell'Economia e Finanze),
- attraverso pubbliche gare,
- gestione in cooperazione ai sensi dell'articolo 15 della L 241/1990
- attraverso l'istituto dell'*avvalimento*,
- tramite legge regionale.

Tali diverse modalità impongono una capacità di adattamento del sistema organizzativo che consenta di fornire risposte e soluzioni oggetto di pubblica comparazione per rispondere alle esigenze più diverse che vanno dall'affidamento complessivo dei servizi alla gestione di singoli segmenti/servizi.

Tale panorama è reso più complesso dalla presenza di norme diverse da Regione a Regione.

Per quanto riguarda il settore della riscossione del tributo, esso è per legge aperto ad una molteplicità di soggetti (tabaccai, sportelli postali, agenzie di pratiche automobilistiche, delegazioni ACI, Banche ed Istituti di pagamento), per cui l'unico criterio di successo sul mercato è costituito dall'efficienza, capillarità e qualità del servizio reso.

- *Variabili introdotte dalle riforme normative*

La gestione operativa dei tributi si basa sul federalismo fiscale che abilita più soggetti alla riscossione.

Recenti orientamenti governativi hanno posto l'accento sulla necessità di ricondurre a centri direzionali centrali importanti iniziative, quali la prevista interoperatività fra banche dati fiscali.

- *Certificazione di qualità*

Tutti i processi di gestione delle tasse automobilistiche in ACI sono certificati ISO 9000.

L'adozione delle norme ISO consente un attento e costante monitoraggio di tutti i processi connessi alla gestione del tributo e la verifica del rispetto dei livelli di servizio garantiti ai committenti del servizio ed ai cittadini.

- *Necessità di un continuo rapporto con gli stakeholder*

Un ulteriore elemento di variabilità è costituito dalla necessità di adeguare i sistemi e le soluzioni ai diversi *input* che scaturiscono dal decisore politico, mantenendo costantemente attivo un processo di miglioramento dei servizi e del loro livello qualitativo anche attraverso strategie di alleanze/collaborazioni con partner tecnologici, formazione permanente del personale, investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo.

Un punto di forza dell'ACI è costituito dal proprio *know how*, frutto di decenni di esperienza acquisita nella gestione del servizio, e dalla presenza di una rete sul territorio capillare e professionalizzata.

- *Valorizzazione dei servizi tramite una intensificazione degli investimenti*

La necessità di assicurare un forte grado di attrattività all'offerta di servizi è connessa alla possibilità di affrontare un costante impegno finanziario che sostenga un piano di investimenti per il continuo miglioramento e ammodernamento tecnologico dei servizi.

L'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)

L'azione dell'Ente in tale ambito è caratterizzata da:

- *Condizionamenti provenienti dal mercato esterno*

Anche la gestione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione è caratterizzata da forte variabilità soprattutto in termini di regolamentazione normativa non uniforme.

Il numero di interlocutori è elevato: la gestione del servizio avviene tramite la stipula di 106 convenzioni con le singole Province che periodicamente devono essere rinnovate.

La gestione dell'IPT, per la stessa disciplina normativa, è strutturalmente legata alla gestione del PRA. Mentre la tassa automobilistica trae dalla registrazione del veicolo gli elementi per la sua applicazione, l'IPT ha il suo presupposto nella trascrizione al PRA.

Come per le tasse, anche per l'IPT, alla molteplicità di interlocutori ed alla variabilità del contesto fanno da contraltare i punti di forza costituiti dalle grandi competenze della struttura dedicata al coordinamento delle attività e dalla professionalità della struttura di contatto con le amministrazioni clienti.

- *Variabili introdotte dalle riforme normative*

Anche l'IPT si basa sul sistema tributario improntato al federalismo fiscale.

- *Necessità di un continuo rapporto con gli stakeholder*

E' necessario saper adeguare i sistemi e le soluzioni ai diversi input che scaturiscono dal decisore politico e garantire un processo di continuo miglioramento dei servizi e del loro livello qualitativo.

Con riferimento all'IPT sono prioritarie le strategie di alleanze/collaborazioni con partner tecnologici, nonché il processo formativo permanente del personale ed importanti investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo.

- *Valorizzazione dei servizi tramite una intensificazione degli investimenti*

Dovendo mantenere fortemente competitiva l'offerta dei servizi inerenti alla gestione dell'IPT, è necessario un costante impegno finanziario che sostenga un piano di investimenti per il continuo miglioramento e ammodernamento tecnologico dei servizi.

Il Servizio di forniture dei dati del Pubblico Registro Automobilistico

L'azione dell'Ente in tale ambito è caratterizzata da:

- *Condizionamenti provenienti dal mercato esterno*

L'ACI assicura un importante e insostituibile ruolo nella fornitura dei dati per il mondo dei servizi e delle imprese. Beneficiari delle informazioni sono soggetti istituzionali (Ministeri, Enti territoriali, Magistratura, Prefetture), soggetti preposti alla tutela dell'ordine pubblico (forze dell'ordine), concessionari per la riscossione di tributi, professionisti (avvocati, notai, curatori fallimentari), centri di studio e ricerca (università, Istat), nonché privati cittadini.

Le informazioni fornite dall'ACI sono uniche, in quanto riferite alla situazione giuridico-patrimoniale del veicolo (es. la certificazione delle proprietà del veicolo, la presenza di ipoteche, vincoli giudiziari), e non disponibili presso altre amministrazioni. Altre informazioni di natura tecnica sono gestite anche dal Dipartimento Trasporti.

- *Variabili introdotte dalle riforme normative*

Anche se l'instabilità è minore rispetto agli altri servizi già descritti, tuttavia anche questo ambito risente della variazione della regolamentazione, per effetto della introduzione di nuove norme, oppure di provvedimenti emessi dall'Autorità per la protezione dei dati personali.

La L. 102/2009 prevede, ad esempio, l'introduzione dell'obbligo di comunicare i dati dei proprietari di più di dieci autovetture alle Regioni, alla Guardia di Finanza ed all'Agenzia delle Entrate.

- *Necessità di un continuo rapporto con gli stakeholder*

Un'importante occasione di collaborazione è rappresentata dai rapporti con le imprese che agiscono nel settore *automotive*, in particolare con le associazioni che maggiormente le rappresentano (Anfia, Unrae, ADA, UNASCA, FEDERAUTO), nonché con l'Istat. Questi soggetti aggregano informazioni di diversa provenienza e aggiungono valore ottenendo importanti indicatori per studi economici e per studi legati all'ambiente, nonché per la composizione del parco circolante.

- *Valorizzazione dei servizi tramite una intensificazione degli investimenti*

Le continue e accresciute esigenze delle imprese e dei media di avere informazioni sempre più puntuali impongono investimenti sulla qualità, disponibilità e tempestività dei dati.

I principali *stakeholder* dei Servizi Delegati

Si elencano di seguito le principali categorie di *stakeholder* dell'ACI.

Cittadini e associazioni

- Cittadini
- Stranieri
- Associazioni dei disabili
- Associazioni dei consumatori

Istituzioni:

- Governo
- Parlamento
- Autorità Garante per la protezione dei dati personali
- Autorità delle Comunicazioni
- Organi Giudiziari
- Prefetture
- Pubblica Sicurezza
- Protezione civile

Pubblica amministrazione:

- Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Ministero della Giustizia
- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Agenzia delle Entrate
- Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare
- Province
- Ministero dell'Interno
- Enti destinatari delle segnalazioni sui pluri-intestatari (Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Regioni)
- Agenzie ed altri Enti Nazionali
- Regioni, Province e Comuni

Poli telematici

- Equitalia
- Sogei
- Sermetra
- Isaco
- Avantgarde

Aziende e Operatori Economici:

- Fornitori
- Consulenti e Professionisti
- Case automobilistiche, concessionari e rivenditori
- Imprese assicuratrici
- Partner Commerciali
- Studi di consulenza automobilistica
- Officine, centri di revisione

Enti Culturali, di Ricerca e Formazione:

- Università
- Scuola
- Enti e Associazioni Culturali

Reti

- Poste
- Lottomatica
- Telefonia
- Banche

Strategie, progetti, attività correlati alle esigenze degli stakeholder

In assenza di una riforma organica del settore, si è proceduto all'attuazione di una serie di iniziative nei confronti dei singoli *stakeholder*, suddivisi in sei importanti macro aree:

- Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC)
- Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL)
- Operatori del settore
- Cittadini
- Mercato
- Cliente Interno.

Area Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC)

Ministero Giustizia e Interno

In attesa della formale sottoscrizione di un accordo nazionale, prosegue la sperimentazione della procedura che consente l'inoltro della richiesta di annotazione dei sequestri preventivi degli autoveicoli tramite posta elettronica certificata, discussa con il Ministero dell'Interno.

Ministero Economia e Finanze

Vengono forniti dati di interesse del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Viene effettuata la comunicazione dei dati relativi ai pluri-intestatari alle Regioni, all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza.

Intesa con il Comitato Sicurezza Antiterrorismo costituito ai sensi del D. Lgs 109/2007 per l'ottimizzazione di una procedura di congelamento dei veicoli intestati a soggetti inseriti nelle liste antiterrorismo stilate dalla UE.

Ministero della Funzione Pubblica

Mettiamoci la faccia è la rilevazione sistematica, attraverso l'utilizzo di emoticon, della soddisfazione di cittadini e utenti per i servizi pubblici erogati agli sportelli o attraverso altri canali (web e telefono). L'iniziativa è attiva presso gli sportelli di tutti gli Uffici Provinciali ACI e i servizi offerti tramite canali web e telefono.

Linea amica è il network degli URP delle Pubbliche Amministrazioni, che promuove e valorizza i servizi erogati dalla P.A. italiana. L'URP centrale dell'Ente ha valorizzato la rilevazione sistematica, attraverso strumenti informatici presso gli Uffici Provinciali ACI PRA (oltre che presso le strutture centrali che utilizzano la procedura), dei reclami e ringraziamenti avanzati dai cittadini.

Ministero Ambiente

Di particolare rilievo è l'attività di gestione del contributo per lo smaltimento degli pneumatici fuori uso (**PFU**). Infatti, in base al D.Lvo 2006, n.152 "Norme in materia

ambientale", il D.M. 82/2011 del Ministero dell'Ambiente, ha previsto un trattamento particolare dei rifiuti speciali costituiti dagli PFU e l'avvio di un nuovo sistema di gestione e smaltimento. Il DM ha riservato all'ACI un ruolo di rilievo per la costituzione del Comitato per la gestione degli PFU (che presiede) e la gestione del fondo costituito dal contributo che sarà corrisposto dall'acquirente al concessionario all'atto dell'acquisto di un nuovo veicolo. Tale contributo sarà utilizzato per il corretto smaltimento degli PFU.

Il Sistema delineato dal D.M. è entrato a pieno regime dal febbraio 2013, con l'attivazione, sul territorio nazionale, delle attività di raccolta e gestione degli PFU, con fatturazione a carico del fondo, da parte dei soggetti abilitati dal Comitato.

Alla piena attuazione del Sistema si è pervenuti attraverso un complesso e progressivo processo i cui passaggi fondamentali sono costituiti dall'avvio, nel maggio del 2012, delle attività di riscossione da parte dei rivenditori di veicoli del contributo ambientale da riversare nel fondo, e dalla gestione, fino ai primi mesi del 2013, di una fase transitoria, nella quale il Comitato ha riconosciuto un rimborso ai centri di demolizione che hanno avviato gli PFU a trattamento a proprie cure e spese nel rispetto di specifiche condizioni inerenti i quantitativi e la destinazione degli PFU gestiti.

Agenzia del Demanio

A valle dei positivi esiti di alcune sperimentazioni effettuate presso le filiali dell'Agenzia del Demanio di Roma e Bologna, in data 17 gennaio 2013 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra l'ACI e l'Agenzia del Demanio, che prevede l'invio, da parte di ciascuna Direzione dell'Agenzia, all'Ufficio Provinciale ACI della richiesta di annotazione al PRA della perdita di possesso dei veicoli confiscati risultanti irreperibili, mediante posta elettronica certificata - PEC.

Attualmente la procedura è estesa a tutto il territorio nazionale.

Interpol

Ai fini della certezza del diritto e della sicurezza documentale viene fornito costantemente all'Interpol l'elenco aggiornato dei Certificati di Proprietà rubati, smarriti, distrutti ed inoltre dal mese di giugno 2013 è stata avviata la fornitura mensile anche dei dati relativi ai veicoli radiati per esportazione con l'indicazione dei Paesi Esteri di destinazione (UE e extra UE).

Area Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL)

Province

L'aggiornamento e la rimodulazione della tariffa PRA avvenuto nel 2013 hanno comportato l'eliminazione del compenso che le Province erogavano per la gestione dei servizi connessi alla riscossione dell'IPT.

Regioni

Banca dati integrata per la fiscalità in campo automobilistico

Nonostante la crisi economica, la gestione della fiscalità nel settore automobilistico è di primaria importanza per le Regioni e le Province.

Come è noto, la vita amministrativa e fiscale dei veicoli è gestita dall'Automobile Club d'Italia, in modo certificato, tramite il PRA. Grazie a queste informazioni, l'ACI è l'unica Pubblica Amministrazione Centrale in grado di realizzare, per le Regioni Convenzionate per i servizi tasse auto, una banca dati integrata dei veicoli che consenta di gestire i principali tributi che insistono su questo settore: bollo auto, IPT e RCAuto (per quest'ultimo aspetto, previa fornitura dei dati sui contratti assicurativi tramite l'Agenzia delle Entrate).

Partecipazione a diversi progetti regionali in materia di: diffusione di informazioni sulle tasse auto, prevenzione e recupero delle evasioni fiscali a livello regionale, semplificazione dei processi di gestione delle pratiche auto di natura fiscale attraverso l'utilizzo della PEC.

Operatori del settore

Dematerializzazione

Con l'inserimento delle norme previste dal D. Lgs. 235/2010 all'interno del CAD (Codice dell'Amministrazione digitale - D. Lgs.82/2005 e successive modificazioni e integrazioni) e la prossima emanazione di nuovi Regolamenti tecnici in materia di gestione e di conservazione documentale, è prevista la reingegnerizzazione di taluni processi di lavoro attraverso l'adozione di metodologie semplificate, finalizzate in particolare a ottenere una riduzione dei costi di gestione, la valorizzazione delle professionalità interne e la semplificazione dei procedimenti interni.

I risultati da conseguire sono:

- ✓ l'introduzione di applicazioni avanzate per la dematerializzazione dei processi di corrispondenza, di acquisizione di documentazione e di conservazione elettronica alternativa a quella cartacea;
- ✓ la semplificazione dei procedimenti interni attraverso la reingegnerizzazione di taluni processi di lavoro;
- ✓ la formazione del personale finalizzato al migliore utilizzo degli strumenti tecnologici previsti dal CAD.

Nel frattempo, si è proceduto alla dematerializzazione dei Registri Progressivi degli Uffici del PRA ed è stata rilasciata recentemente in esercizio una nuova procedura per la dematerializzazione del processo PRA relativo ai rimborsi ai cittadini degli importi (es: IPT) erroneamente versati (non dovuti o versati in eccesso).

Cittadini

Portale dei disabili

E' stata pubblicata sul sito nazionale ACI una sezione interamente dedicata alle persone con disabilità e invalidità per fornire in modo sistematico informazioni su benefici e servizi per la loro mobilità, sia a livello nazionale sia provinciale.

Per le categorie di soggetti che abbiano una documentata impossibilità di lasciare il proprio domicilio (disabili, ammalati, detenuti), sono stati attivati presso tutte le Province i

servizi a domicilio che consentono al personale dell'Ufficio Provinciale ACI di recarsi presso il richiedente per definire la pratica.

Sportelli informativi

Presso ciascun Ufficio territoriale ACI PRA è previsto uno sportello URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) coordinato da una struttura centrale, con funzionari professionalizzati addetti a fornire informazioni a cittadini ed altre Pubbliche Amministrazioni. Tra le altre attività, tali soggetti registrano le segnalazioni positive o critiche dei cittadini al fine di ottimizzare i servizi resi in ambito locale.

Multicanalità

Per consentire l'accesso multicanale ai diversi servizi offerti dall'ACI sono disponibili i seguenti canali:

- Web, per il pagamento del bollo, per la richiesta di visure PRA, per conoscere i costi e le distanze chilometriche;
- Telefono fisso e mobile (per il pagamento del bollo);
- Sportello bancomat (ATM) per il pagamento bollo auto;
- Sms;
- App (calcolo bollo auto e individuazione delle sedi degli Uffici Provinciali, delle Delegazioni AC e dei demolitori autorizzati alla rottamazione dei veicoli).

Nel corso del 2013 è stato ulteriormente incrementato il numero degli istituti di credito che avvieranno la riscossione tramite ATM/I-Banking presso le Regioni/Province Autonome non convenzionate con ACI.

Cliente interno

E' attivo per tutti gli Uffici Provinciali ACI un **contact center** gestito dalla struttura centrale cui gli Uffici territoriali possono rivolgersi per ricevere servizi, assistenza e informazioni, sia attraverso il canale telefonico sia attraverso l'utilizzo della posta elettronica, in ambito PRA, tasse automobilistiche, forniture dati.

Verranno predisposti ulteriori **Manuali illustrativi** sulle principali novità o temi di maggiore complessità gestionale. Il vantaggio derivante dall'elaborazione di tali testi consiste nel fornire, attraverso una preventiva ricognizione delle istruzioni formulate nel passato e l'inserimento sistemico di nuove, un supporto di facile ed efficace consultazione per tutti gli operatori del sistema.

Inoltre, è stata completata la realizzazione della "**Banca dati Contact Center**" con l'obiettivo di rendere più fruibili le informazioni contenute nelle diverse banche dati normative in uso nell'Ente, raccogliendo in unico data base tutta la documentazione di riferimento per la normativa PRA. Tale applicazione si affianca al "manuale PRA on line" a contenuto giuridico – normativo rilasciato nel 2013.

Prosegue la funzione di assistenza sul territorio per assicurare una più efficace gestione dei servizi ed una più razionale e rapida gestione delle criticità connesse a problemi organizzativi, procedurali, interpretativi delle norme PRA e Tasse.

Iniziative programmate per il triennio 2014/2016

Nel triennio 2014-2016 sarà avviata una serie di attività progettuali che prevedono il rafforzamento del ruolo e delle funzioni esercitate dall' ACI nel settore dei servizi delegati. Si evidenzia ancora una volta che il settore dei servizi pubblici per sua natura è fortemente condizionata dal quadro normativo di riferimento, in particolare, si citano le seguenti iniziative:

✓ **Semplific@auto**

Il progetto intende valorizzare i processi PRA attraverso l'adozione di modalità fortemente innovative in grado di sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie informatiche e le opportunità offerte dalla normativa sull'amministrazione digitale in linea con le esigenze di semplificazione ed innovazione fortemente volute dal Governo.

Nello specifico, il progetto persegue l'obiettivo di avvalersi di procedure interamente digitalizzate per l'invio di documentazione al PRA attraverso la rete delle agenzie di pratiche auto, comprese le Delegazioni AACC.

Allo scopo di supportare adeguatamente le procedure informatiche/digitalizzate che saranno sviluppate, è in programma la sostituzione integrale – entro l'anno 2014 - di tutti i PC con apparecchiature di recente tecnologia dotate di schermi da almeno 21 pollici (allo scopo di facilitare gli operatori alla lettura a video di immagini di documenti), nonché la futura acquisizione di altri strumenti tecnologici necessari:

- tablet;
- scanner;
- acquisizione di firme digitali cd. "remote".

✓ **Automazione processo di fornitura dati Pra**

Il progetto è volto alla realizzazione di una procedura informatica integrata che consenta di gestire l'intero processo di fornitura dati in modalità telematica, mettendo a disposizione degli utenti, dal sito ACI, un portale interattivo che veicoli le richieste e permetta di monitorare costantemente, anche da parte degli utenti stessi, lo stato di avanzamento delle richieste.

✓ **Banca dati integrata fiscalità tasse automobilistiche**

Il progetto persegue l'obiettivo di costituire una banca dati integrata dei veicoli che consenta di gestire i principali tributi che insistono su questo settore: bollo auto, IPT e RCAuto, con la finalità di fornire alle Amministrazioni locali uno strumento innovativo per avviare azioni di contrasto all'evasione e, conseguentemente, perseguire l'equità fiscale verso i contribuenti.

✓ **DDL Semplificazione**

L'art. 10 del DDL Semplificazione concernente "Misure di semplificazione degli adempimenti per i cittadini e le imprese e di riordino normativo" approvato dal Consiglio dei Ministri del 21 giugno 2013 e attualmente all'esame del Parlamento, contiene rilevanti semplificazioni in materia di gestione delle procedure PRA con una riduzione di adempimenti ed oneri per i cittadini.

L'iter del provvedimento è ancora lungo e complesso, con il rischio che le misure varate dal Governo non possano tradursi in concrete azioni a beneficio dei cittadini.

Si evidenziano le principali misure di semplificazione indicate nel DDL:

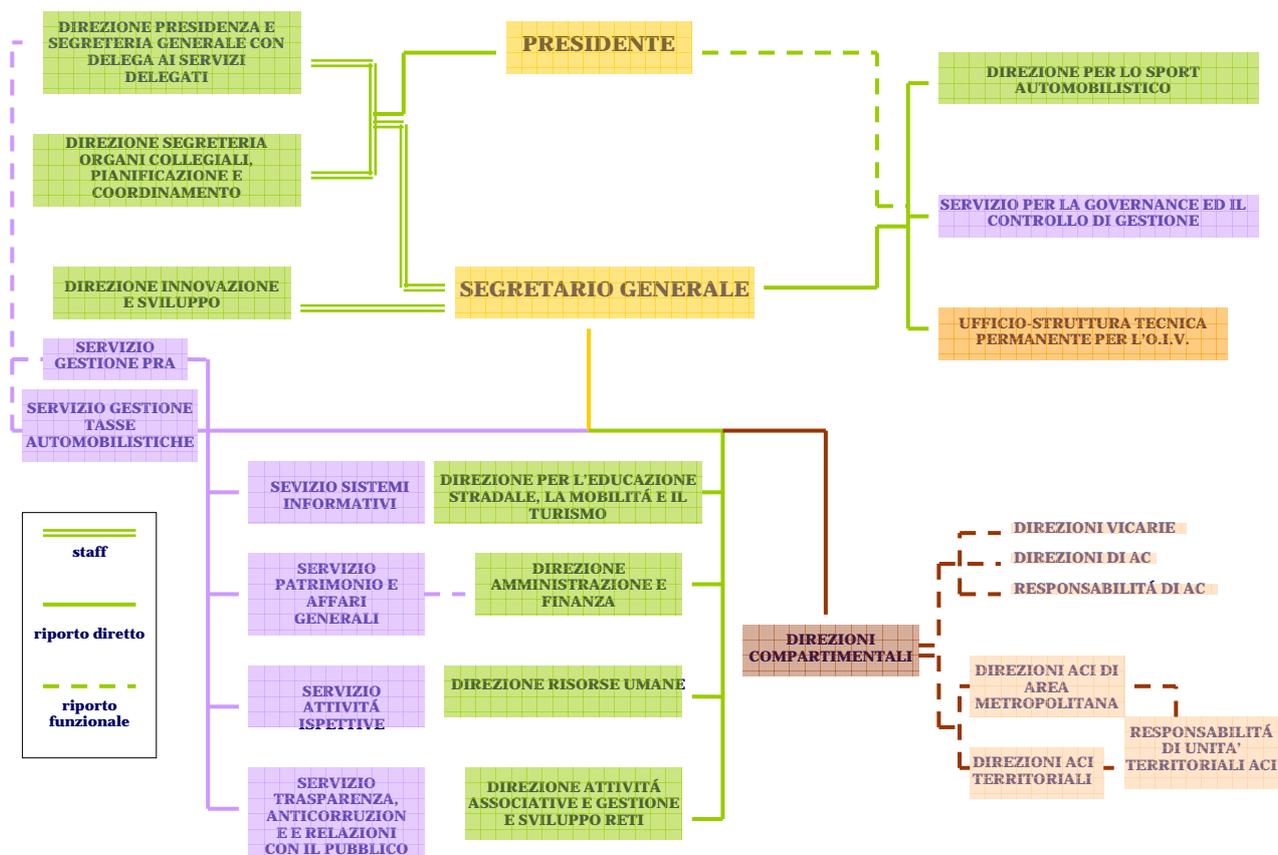
- ✓ I cittadini non dovranno più comunicare al PRA le perdite di possesso per furto ed i cambi di residenza, che verranno acquisiti d'ufficio;
- ✓ l'atto di vendita per procedere al passaggio di proprietà di veicoli verrà sottoscritto non solo dal venditore ma anche dall'acquirente con la finalità di arginare il fenomeno delle intestazioni fittizie;
- ✓ ogni variazione riguardante la proprietà del veicolo verrà immediatamente e gratuitamente comunicata dal PRA all'interessato con e-mail o sms;
- ✓ l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni consentirà lo scambio dei dati contenuti nelle diverse banche-dati al fine di evitare di richiedere ai cittadini e alle imprese documentazione relativa a dati e informazioni di cui sono già in possesso. Peraltro, proprio in tema di interoperabilità, l'ACI collabora con il CISIS (Centro Interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici) per le attività di razionalizzazione del sistema fiscale.

3.2 Analisi del contesto interno

3.2.1 Organizzazione

Per la struttura organizzativa dell'ACI si rinvia a quanto descritto al capitolo 1.

L'organigramma delle strutture centrali ACI viene così riportato:



3.2.2 Risorse strumentali ed economiche

Il modello organizzativo per l'informatica è di tipo accentrato con coordinamento da parte del Responsabile del Sistema Informativo (RSI).

Il modello di affidamento dei servizi IT è di tipo monofornitore con affidamento alla società in house "ACI informatica" (società a intero capitale ACI), delle attività di sviluppo, manutenzione e gestione dei sistemi informativi.

L'unità organizzativa individuata da ACI, ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (ex Centro di competenza), in grado di garantire l'attuazione delle linee strategiche definite dal Governo per la riorganizzazione e la digitalizzazione

della pubblica amministrazione, è il Servizio Sistemi Informativi con funzioni di pianificazione, indirizzo, coordinamento generale e controllo del sistema informativo nelle sue diverse articolazioni e delle banche dati dell'Ente. Tale Servizio supporta il Direttore Compartimentale del Lazio Sardegna, Abruzzo e Molise in qualità di referente dell'applicazione delle disposizioni in materia di informatizzazione digitalizzazione della P.A. e dei rapporti con l'Agenzia per l'Italia Digitale.

Attraverso una rete di specialisti informatici dislocati sul territorio (rete periferica composta da 19 risorse), il Servizio Sistemi Informativi garantisce, altresì, il trasferimento delle soluzioni informatiche definite centralmente e il supporto permanente alle strutture periferiche dell'Ente in materia di informatizzazione dei processi aziendali.

⇒ **Sistema informativo e infrastruttura tecnologica**

Il sistema dell'Ente utilizza architetture tecnologiche/applicative e di gestione dei dati tra le più evolute nel settore dell'information technology. E' composto da 242 sistemi dipartimentali - di cui 234 di tecnologia Intel (pari a 494 processori) e 8 di tecnologia RISC/UNIX (pari a 122 processori) -, da 107 Server Intel Periferici e da 4.304 personal computer, tutti connessi in rete locale e geografica. Tutte le postazioni accedono ai servizi di posta elettronica, a internet e sono connesse alla intranet aziendale. Per le connessioni geografiche è attivo il Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

Il centro di elaborazione è composto da :

- Server unix;
- Server intel;
- Storage condiviso da tutte le piattaforme con il modello tecnologico Storage Area Network;
- Robot per il salvataggio di dati.

Le apparecchiature, gli apparati e le reti sono dislocati in luoghi protetti e funzionali allo scopo.

Nello specifico questi sono:

- la "Control room", una sala di circa 629 mq, attrezzata secondo le più moderne e innovative tecnologie, incaricata del monitoraggio costante delle macchine e/o dei sistemi in uso, attraverso l'utilizzo di personale specializzato;
- il "Data Center", un centro di 1.400 mq suddiviso in quattro sale bunker, progettato secondo alti livelli di sicurezza e protetto da accessi indesiderati, presso cui sono collocati tutti i sistemi, gli *storage* dei dati, le apparecchiature di rete utilizzati in esercizio. Il data Center, in ragione della filosofia tipica di business continuity, è salvaguardato dal punto di vista elettrico e di raffrescamento (ridondanza) e controllato in termini di alimentazione elettrica, temperatura e di umidità ai fini della costante integrità degli apparati e della loro conseguente piena funzionalità.

Dati tecnologici, anno 2012

-	
Server (unità)	349
- di cui in periferia (unità)	107
Capacità memorizzazione complessiva (in gigabyte)	140.000
Personal computer (unità)	4.304
- di cui in periferia (unità)	3.149

– di cui in rete locale (%)	100%
– di cui connesso ad internet (%)	100%
Personal computer Portatili	504
Patrimonio applicativo (in FP)	292.444
Caselle PEC	136
Caselle e-mail	3.644

Il protocollo informatico è attivo in complessive n. 136 Aree Organizzative Omogenee (AOO). Le AOO e i loro riferimenti di posta sono registrate sull'*Indice PA*, così come prescritto dalle norme.

La distribuzione delle basi dati gestite dal Sistema Informativo è di tipo centralizzato.

Nella tabella seguente si riportano le principali basi di dati gestite.

Principali basi di dati, anno 2012

I dati si riferiscono alle sole banche dati di contenuto rilevante ai fini della missione istituzionale e dell'auto-amministrazione.

Nome base di dati	Descrizione/contenuto	Numero soggetti/oggetti gestiti (in migliaia)
Ruolo Regionale	Dati relativi all'elenco dei veicoli soggetti al pagamento delle tasse auto, (importo dovuto + dati anagrafici dei contribuenti tenuti al pagamento)	315.000
Versamenti Tasse Auto	Contiene dati sui versamenti effettuati dai contribuenti per il pagamento delle tasse automobilistiche.	283.000
Archivio veicoli	Contiene i dati analitici e aggregati sui veicoli circolanti.	139.230
Esenzioni	Contiene i dati che comprovano l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica.	23.000
Soci ACI	Archivio gestionale dei contratti associativi che la Federazione ACI stipula con i soci, che costituiscono l'anagrafica, ad utilizzo gestionale e statistico.	1.200
Storico formalità telematiche	Storico delle formalità acquisite tramite Sportello telematico.	56.000
Gestione punti di servizio	Contiene le informazioni relative ai punti di servizio	20.000

	distribuiti sul territorio.	
Storico gestione punti di servizio	Storico delle informazioni relative ai punti di servizio distribuiti sul territorio.	80.000
Archivio veicoli reingegnerizzato	Contiene i dati relativi alle formalità effettuate presso gli uffici PRA e la situazione di ogni veicolo alla data della formalità	133.620
HR ACCESS – BANCA DATI DEL PERSONALE	Contiene i dati necessari alla gestione del personale ACI.	8
Archivi Attività Sportiva	Archivio delle licenze rilasciate per partecipare alle attività sportive automobilistiche italiana ed internazionali, ed archivio delle gare e delle manifestazioni automobilistiche italiane.	35
Sistema Amministrativo Contabile	Contiene i dati relativi alla contabilità e al patrimonio dell'Ente, alle tabelle comuni	3.000
Rilevazione competenze	Dati sulla rilevazione delle competenze effettuate dalla Direzione Risorse Umane sul personale non dirigente.	3

Principali servizi e funzioni

Dal punto di vista funzionale il sistema si articola in diversi sottosistemi:

- di supporto ai servizi del PRA, che collega in rete i sistemi dipartimentali provinciali e circa 4.300 personal computer. Il sistema si basa su architettura web e gestisce ca. 12.000.000 formalità/annue;
- di riscossione e controllo delle Tasse automobilistiche per conto delle Regioni e delle Province Autonome convenzionate con ACI. Nel 2012 sono state gestite oltre n. 15.000.000 di riscossioni di cui circa n. 800.000 in via telematica.
- di riscossione, controllo e riversamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) a favore delle Province che hanno sottoscritto apposita convenzione con l'ACI;
- per la gestione dei Soci e per il controllo ed il coordinamento della rete di assistenza, che collega, in rete geografica, gli Automobile Club provinciali, le delegazioni ACI e le società del gruppo ACI;
- interno, per la gestione documentale, per il servizio di conservazione digitale a norma (avviato relativamente al Registro di Protocollo Informatico, ai Registri progressivi del PRA, alle Postille e alle fatture attive, ma che sarà esteso anche ad altri ambiti dell'Ente), del servizio di posta elettronica, di posta elettronica certificata e del sistema amministrativo contabile e del personale;
- servizi telematici offerti a Regioni, Province, Comuni, Concessionari per la riscossione tributi (fermi amministrativi), Aziende municipalizzate, Notai, Avvocati (Cassa Forense), Prefetture, etc. per l'identificazione dei proprietari dei veicoli;

- sito web istituzionale, che offre informazioni inerenti i veicoli a motore ed il loro utilizzo, nonché la possibilità di fruire di servizi on line come il pagamento della tassa automobilistica, della visura PRA, dei costi chilometrici di esercizio e del calcolo delle distanze chilometriche, anche da mobile. Nel 2012 il sito istituzionale, che è stato recentemente oggetto di restyling, ha registrato oltre n. 17.000.000 accessi.
- di supporto alla funzione di Federazione Sportiva Nazionale per la gestione delle gare automobilistiche nel suo complesso (tesseramento piloti, organizzatori di gare, scuderie automobilistiche, calendario gare etc.);
- di assistenza per i clienti (interni/esterni) strutturato su più livelli, scalabili, monitorato giornalmente.

Caratteristiche dei principali servizi e funzioni:

Siti web e Portali

I siti appartenenti al dominio ACI sono conformi alla legge n. 4 del 09/01/2004 (cd. legge Stanca) ed hanno ottenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID ex DigitPA) la certificazione e l'autorizzazione ad esporre il "bollino di accessibilità". I siti attualmente certificati sono: il Network degli Uffici Provinciali (n. 106 siti web, circa 1500 pagine) e il sito www.viaggiareassicuri.mae.aci.it. Il sito istituzionale www.aci.it, come detto, è stato recentemente oggetto di restyling, per cui sono in corso le relative procedure per ottenere un nuovo bollino di accessibilità dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID ex DigitPA).

Già da qualche anno è stata inoltre avviata la realizzazione di Applicazioni Mobile che offrono la possibilità di fruire di servizi on-line in mobilità; in particolare sono attive e scaricabili gratuitamente dal sito www.aci.it, le APP per il calcolo della tassa automobilistica e dei costi chilometrici.

ACI è presente su Facebook, Twitter e Youtube.

E' disponibile per i dipendenti ACI il Portale della Comunicazione Interna, "luogo telematico" di comunicazione organizzativa e informativa sulla vita dell'Ente, ma anche strumento attraverso il quale sono erogati, attraverso una piattaforma open-source, i corsi e-learning (corsi di alfabetizzazione informatica, sicurezza sul lavoro, Privacy e Sicurezza, Lingua inglese, moduli formativi in generale) e sono disponibili il cedolino on line, il "Cartellino on line", il "CUD online" e il "Prospetto Annuale online" che hanno sostituito i preesistenti documenti cartacei.

E' in corso una revisione del Portale al fine di consentire l'accesso di talune applicazioni al di fuori della intranet aziendale.

Pagamento elettronico

E' previsto da tempo il pagamento elettronico dei servizi disponibili on-line (BolloNet – nel 2012 oltre n. 400.000 transazioni e VisureNet – circa n. 315.000 transazioni). Per i servizi resi agli sportelli degli Uffici Provinciali ACI, il pagamento delle formalità può essere eseguito anche tramite Bancomat; il numero delle transazioni effettuate è stato di oltre 330.000.

Dematerializzazione dei documenti

E' stata realizzata l'infrastruttura tecnologico/applicativa e di essa si avvalgono diversi servizi e applicazioni:

- protocollo informatico e interoperabilità, (*cf. Sistema informativo e infrastruttura tecnologica*). Nel 2012 i documenti complessivamente protocollati elettronicamente sono stati n. 586.673.
- varie soluzioni di gestione documentale (archiviazione digitale fascicoli del Personale e contratti, gestione Rilascio Firme Digitali, gestione documentale del Sistema di Misurazione e valutazione della performance in ACI);
- conservazione digitale a norma: è in uso presso l'Ente una infrastruttura "enterprise", ovvero una soluzione centralizzata che, opportunamente personalizzata, consente di conservare qualunque tipologia di documento.
- su tale infrastruttura è stata realizzata la conservazione digitale del Registro di Protocollo Informatico dematerializzato, delle fatture elettroniche, dei Registri Progressivi e delle Postille. L'attività proseguirà toccando diversi ambiti dell'Ente riguardanti sia i processi interni, sia i servizi resi al cittadino e alle imprese nell'ambito del processo di dematerializzazione;
- automazione di importanti iter procedurali (concorsi pubblici e selezioni interne, chiusura missioni, etc);
- applicazioni per l'utilizzo di modulistica on line da parte del cittadino (Rimborsi Tasse, Esenzione Portatori di handicap, pratiche PRA).

Firma Digitale

E' al momento utilizzata sia a livello centrale (es.: fatturazione elettronica con firma digitale inviata telematicamente con conservazione sostitutiva e Marca temporale), sia a livello periferico, nell'ambito di un progetto di sperimentazione di archiviazione ottica sostitutiva dei fascicoli PRA e progressivamente verso i soggetti direttamente coinvolti nei processi che saranno individuati per la conservazione digitale a norma. Infatti, in ACI è adottata da tempo una carta multiservizi (smart card a standard CNS) che, oltre a consentire la rilevazione presenze e l'identificazione on line del dipendente ACI all'atto dell'accesso al sistema informativo, è dotata di chip idoneo a contenere il certificato di firma elettronica/digitale. Ad oggi sono stati distribuiti circa n. 630 certificati di firma digitale.

Di recente è stata acquisita un'infrastruttura per la gestione di un sistema di firma remota, mentre è in fase di esame la firma grafometrica per la sua applicabilità nella realtà ACI.

Posta elettronica e Internet

L'ACI comunica con le altre Amministrazioni e con i cittadini/imprese attraverso la posta elettronica sia con le caselle di PEC sia con apposite caselle di posta istituzionali. Tutti i dipendenti hanno una casella personale per comunicare sia nell'ambito dell'intranet aziendale sia all'esterno.

Nel 2012 i messaggi in entrata /uscita sono stati complessivamente n. 3.506.137.

Parimenti, tutti i dipendenti possono accedere a Internet in modalità "filtrata", escludendo pertanto l'accesso a siti con contenuto pericoloso per la sicurezza dei sistemi informativi o non pertinente all'attività lavorativa.

L'utilizzo di posta elettronica e Internet è disciplinato da un "Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti elettronici da parte dei dipendenti", recentemente revisionato, secondo le indicazioni fornite dal Garante della Privacy, in materia di riservatezza della posta elettronica e di accesso ad Internet.

Sistema ERP per Amministrazione, Finanza e Controllo

- Il Sistema Informativo Amministrativo Contabile basato su SAP, in sostituzione del precedente sistema basato sulla contabilità finanziaria, entrato in funzione il 1° gennaio 2011, oltre a garantire coerenza con i nuovi processi contabili dell'Ente, consente di supportare innovazioni nell'ambiente, quali la gestione controllata dei processi tramite work-flow delle autorizzazioni, la firma digitale e l'eliminazione dei supporti cartacei, ove possibile in termini di legge, la gestione completa di flussi informativi elettronici certificati verso la Tesoreria dell'Ente.

Le attività di implementazione del sistema ERP amministrativo dell'Ente per l'anno 2014 saranno incentrate sul rafforzamento dei processi di integrazione con gli altri sistemi operativi dell'Ente. Particolare attenzione verrà posta sulle implementazioni dedicate alla gestione di alcuni processi di ciclo passivo ed in particolare il DURC dei fornitori (per la gestione automatica delle scadenze e dei processi di validazione), lo scadenziario a supporto della alimentazione della distinta dei pagamenti fornitori, l'alimentazione della sezione del sito web dell'Ente dedicata alla trasparenza (consulenze, appalti, provvidenze e contributi ecc..).

Sistema informativo del Personale

Il sistema di gestione delle risorse umane è basato su HR ACCESS (prodotto di mercato ERP sviluppato in tecnologia web e con un'unica banca dati centrale basata su RDBMS Oracle), per la gestione integrata di rilevazione presenze, paghe e stipendi, missioni, gestione delle Risorse Umane.

In questo contesto è stato attivato il sistema per l'accesso, tramite Portale della Comunicazione Interna, ai cartellini, ai cedolini e al CUD; le funzioni di salario accessorio e di liquidazione missioni sono anch'esse disponibili in modalità web in modo da renderli fruibili on line a tutti i dipendenti ACI. Per queste funzionalità è in corso la reingegnerizzazione del Portale al fine di consentirne l'accesso al di fuori della rete intranet.

Assistenza Utenti interni/esterni - Soluzione CRM (Customer Relationship Management) per HELP DESK

E' operativo un prodotto di Service Desk, denominato Help Desk Advanced, con il portale WEB fruibile da tutti gli utilizzatori dei servizi di assistenza e con le funzionalità di Business Intelligence per la raccolta, l'immagazzinamento, l'analisi, l'elaborazione e la distribuzione di informazioni immediatamente fruibili nell'ambito dei processi decisionali dell'azienda.

Nell'ambito del progetto "Linea Amica" promosso dal Ministro della Funzione Pubblica e l'Innovazione, è stato istituito, utilizzando la piattaforma Service Desk, un servizio di Contact Center per l'assistenza normativa agli Uffici PRA e la gestione dei Reclami/Ringraziamenti dei cittadini da parte degli Uffici dell'URP e delle strutture centrali che si avvalgono di tale procedura informatica.

Le principali innovazioni introdotte hanno riguardato:

- la multicanalità nell'utilizzo del servizio (fax, mail, ecc.);
- la tracciabilità dei diversi stati dei processi d'intervento;
- il monitoraggio del servizio erogato verso i clienti attraverso la somministrazione di specifici questionari (gestiti con "emoticon").

L'utilizzo del prodotto di Service Desk è attivo presso le strutture ACI che a vario titolo trattano le richieste provenienti dai cittadini.

Sicurezza dei sistemi informativi e delle reti

La sicurezza e l'efficienza infrastrutturale sono garantite da un'infrastruttura di **Business Continuity**, per la ripartenza in tempi contenuti - secondo le più moderne metodologie di **disaster recovery** - dei sistemi operativi e delle applicazioni a difesa del patrimonio informativo dell'Ente e della continuità operativa dei servizi.

La Direzione Sistemi informativi è inserita nel sistema di CERT-SPC, istituito presso l'AGID (ex DigitPA), in qualità di ULS (Unità Locale di Sicurezza), al fine di prevenire gli incidenti informatici in ambito SPC.

Come disposto dalla Circolare n. 58 del 01/12/2011 dell'AGID (ex DigitPA), concernente l'attività delle Amministrazioni ai fini dell'attuazione degli adempimenti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale, è stato predisposto lo Studio di fattibilità per il Disaster Recovery e la Business Continuity, così come previsto dall'art. 50-bis del CAD, che è stato inviato all'approvazione dell'AGID. Il documento, dopo aver accolto alcune modifiche finalizzate a renderlo conforme agli standard previsti, ha ricevuto l'approvazione dell'AGID. È stato altresì compilato il questionario riguardante il "Censimento dei Data Center pubblici" e inviato nei tempi richiesti alla Fondazione Bordini.

Sicurezza Applicativa

E' stata adottata una metodologia di riconoscimento di tipo **Single Sign On**, al fine di permettere agli utenti accreditati, interni o esterni, di fruire di un meccanismo centralizzato d'identificazione/autenticazione basato su un unico set di credenziali (tipicamente username e password, ma tendenzialmente qualsiasi mezzo ritenuto idoneo all'identificazione come, ad esempio, per i dipendenti ACI, la Carta Multiservizi a standard CNS).

Connettività

L'Amministrazione aderisce al sistema di connettività pubblico (SPC).

La fonia è garantita in tutte le sedi degli Uffici Provinciali ACI (106) da **tecnologia VOIP** (di queste n. 5 con centrali Nortel, n. 31 con sistema VOIP Cisco Call Manager e n. 70 con piattaforma CISCO Tecnovis).

In tutte le sedi ACI è attivo un sistema per la **Videoconferenza**.

Open Data

Dopo l'approvazione, da parte del Comitato Esecutivo, del "Regolamento di accesso telematico ai dati e servizi contenuti sul sito istituzionale", al fine di rispettare le indicazioni normative e i termini previsti dall'Agenda Digitale e dal Codice dell'Amministrazione Digitale in tema di Open Data, è stata pubblicata sul sito istituzionale la sezione "Open Data" e sono stati resi disponibili, in un formato aperto (Open Source) i dati statistici per il loro riutilizzo anche commerciale da parte dell'utenza.

Iniziative in ambito ICT per il prossimo triennio

Oltre agli adeguamenti di natura tecnologica descritti nei paragrafi precedenti, le iniziative in ambito ICT, per il triennio 2014/2016, saranno ispirate alle indicazioni della strategia nazionale di e-government e dell'Agenda Digitale Italiana, nonché al Codice dell'Amministrazione Digitale, con il completamento del processo di digitalizzazione dei propri servizi, ambiti ed attività a beneficio del cittadino e dell'utenza interna, attraverso l'uso di soluzioni tecnologicamente avanzate, sia pure nei limiti dettati dalla necessità di contenimento della spesa già programmata nelle previsioni di budget pluriennale 2014-2016.

In particolare, consolidando le tecnologie e le applicazioni già introdotte in ACI per rendere operativo il Codice dell'Amministrazione Digitale, le iniziative tenderanno al completamento/realizzazione di quelle già in essere sul fronte della gestione documentale, della dematerializzazione e dell'archiviazione digitale a norma.

Nel triennio in esame saranno inoltre avviati studi e/o "laboratori" finalizzati a valutare l'applicabilità nell'Ente delle nuove tecnologie ICT quali:

- Cloud Computing
- Virtualizzazione postazioni di lavoro.

Sarà inoltre dato impulso alla realizzazione di ulteriori servizi da rendere disponibili su Internet, compresa la compilazione online della modulistica ivi presente, e la realizzazione di ulteriori applicazioni mobile multi-device.

Nel 2014, al fine di consentire alle strutture periferiche di erogare allo sportello servizi sempre più di qualità ed efficienti, è previsto il rinnovamento tecnologico delle dotazioni hardware in uso presso gli UU.PP., un cambio di sistema operativo e l'introduzione di nuovi apparati, quali tablet, per l'introduzione della firma grafometrica, e scanner.

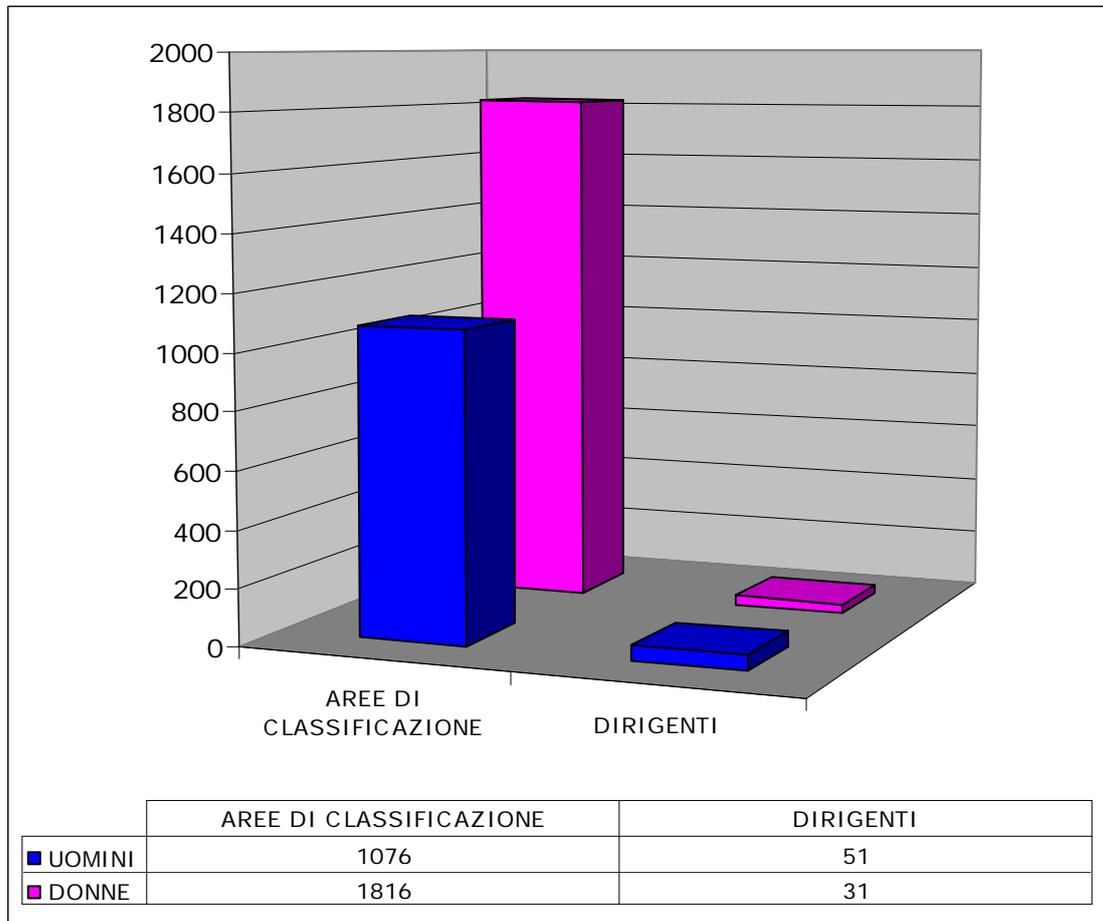
3.2.3 Risorse umane

Il primario obiettivo di mantenere elevati standard di qualità e di efficienza dei servizi, resi sempre adeguati, alle esigenze dei cittadini impone un costante monitoraggio della composizione degli assetti del personale al fine di definire ed attuare politiche di sviluppo e gestione delle risorse umane sempre coerenti con le esigenze dei sistemi organizzativi.

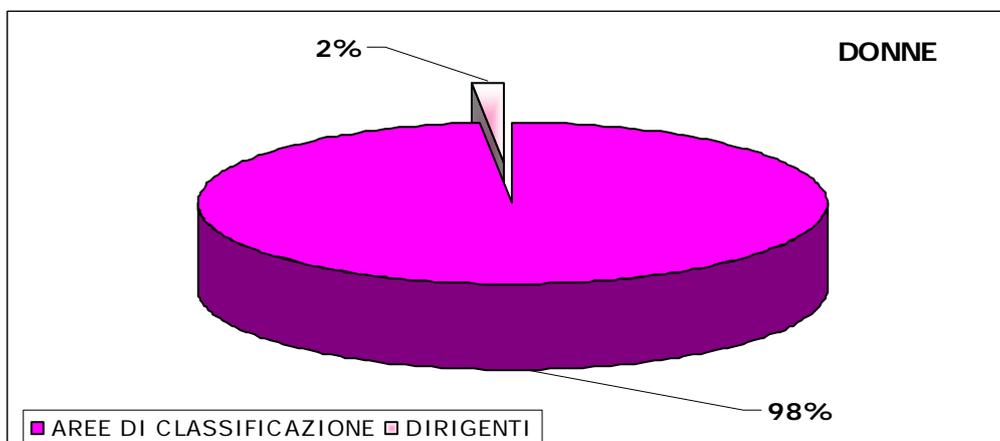
Nel dettaglio, con riferimento agli aspetti relativi alle caratteristiche distintive di genere ed al trend della forza in ruolo si rappresenta quanto segue.

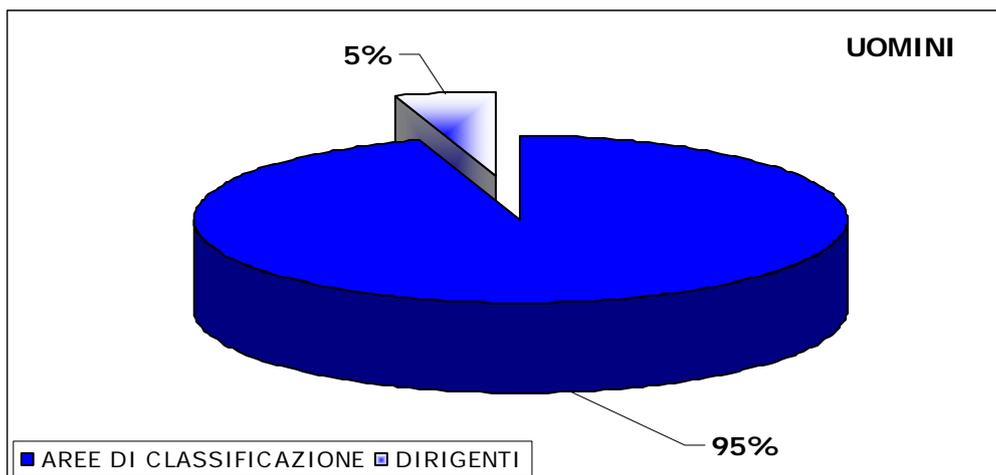
Su una forza in ruolo complessiva, al 30 giugno 2013 pari a 2974 dipendenti si registra una presenza complessivamente maggiore di dipendenti di sesso femminile in servizio nell'Ente. Con riferimento all'area dirigenziale si evidenzia, invece, una maggior presenza di dipendenti di sesso maschile. Tuttavia con riferimento a questa area, il 2013 segna una riduzione del differenziale tra i due generi: la percentuale delle dipendenti di sesso

femminile si attesta sul 37% del numero complessivo di dirigenti con un incremento percentuale delle donne rispetto agli uomini del 2 %.



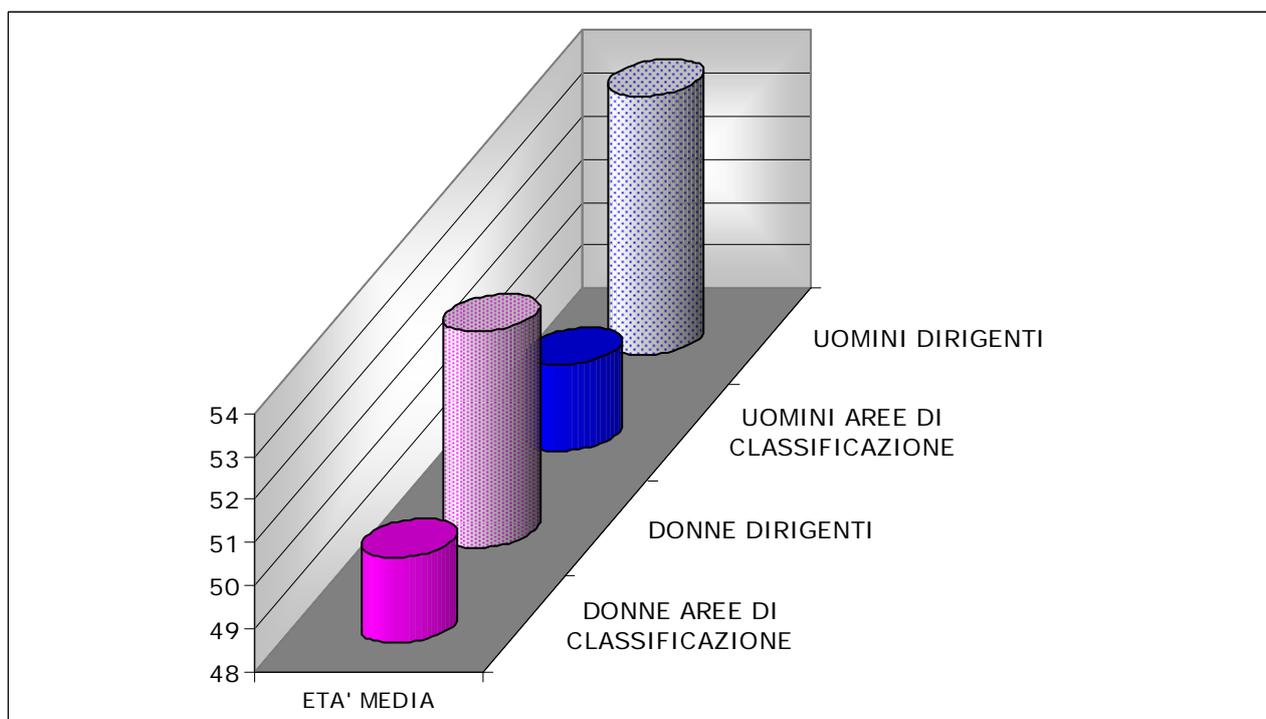
Nel dettaglio dei dati indicati in via complessiva nel prospetto sopra riportato, si evidenzia che la percentuale di presenza nel ruolo dirigenziale rispetto all'intera popolazione per singolo genere, resta invariata rispetto a quella del 2012. Vengono infatti confermati i valori del 2% per le donne e del 5% per gli uomini :





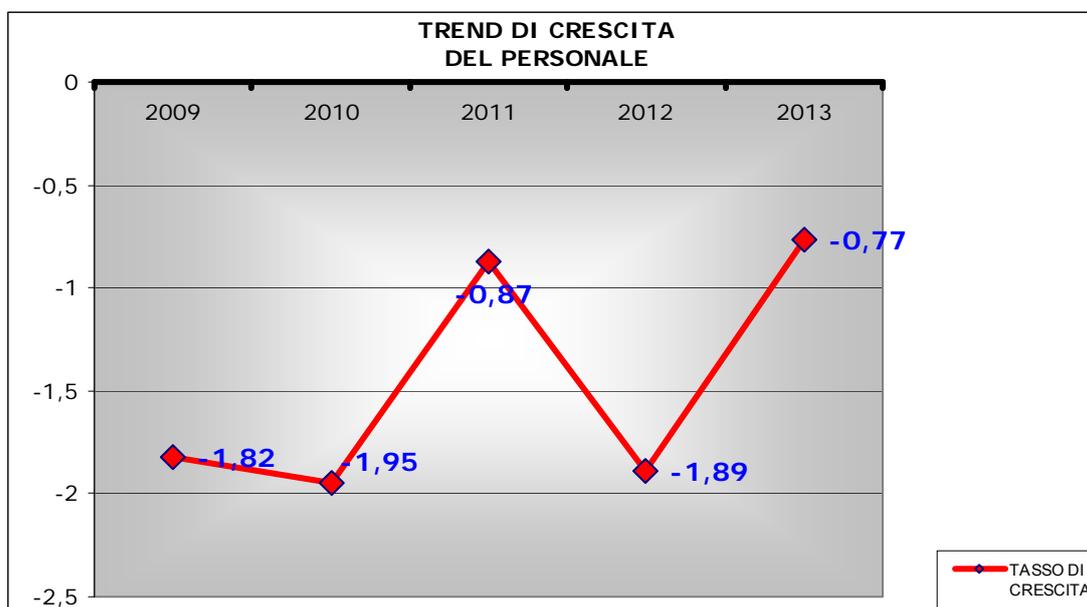
Altro elemento di rilievo per l'analisi della composizione delle risorse umane risulta essere il dato relativo all'età del personale su cui, occorre precisare, pesa significativamente il blocco delle assunzioni posto dalla vigente normativa alle Pubbliche Amministrazioni: Conseguentemente si registra un progressivo invecchiamento della popolazione in servizio.

Rispetto ai valori rilevati nel 2012 e con riferimento al personale in servizio nelle aree di classificazione in cui si concentra la quasi totalità del personale si riscontra una conferma dell'età media per gli uomini il cui dato resta fissato a 50 ed un leggero incremento per le donne il cui valore passa da 49 a 50. Con specifico riferimento all'area della Dirigenza l'età media si attesta in 53 per le donne e 54 per gli uomini.



In coerenza con il progressivo invecchiamento medio della popolazione in servizio legato, in via prioritaria, all'assenza di nuove assunzioni, si registra un progressivo costante decremento del personale in servizio nell'Ente tenuto conto del rapporto risultante tra i

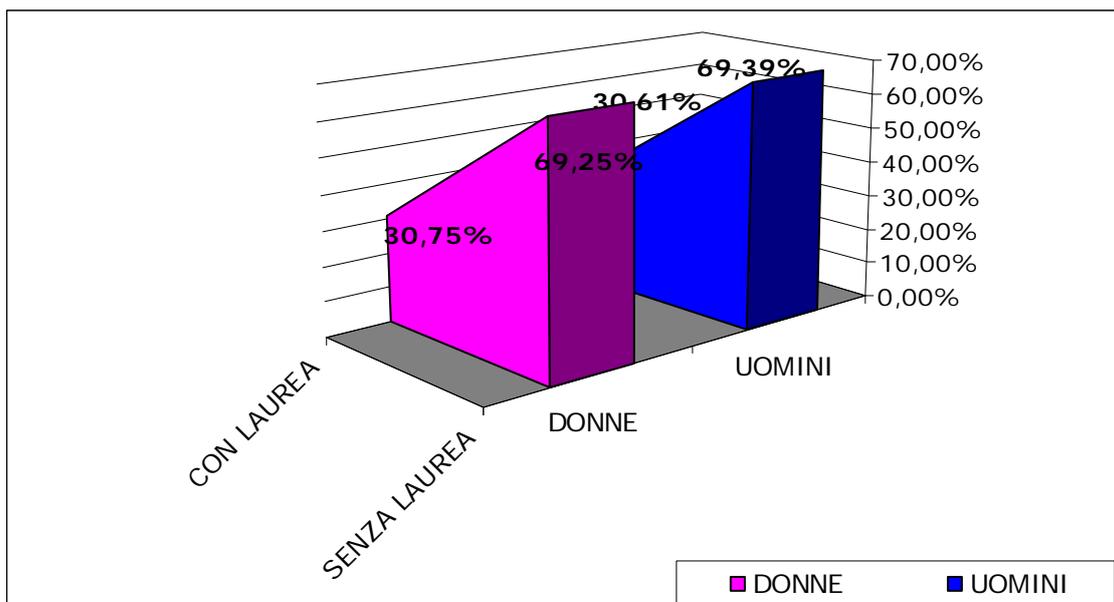
presenti in servizio ad inizio e quelli presenti a fine anno (ad eccezione del 2013 in cui il rapporto è tra inizio anno e il 30 giugno). I valori rilevati si caratterizzano infatti sempre per la presenza di dati negativi, come rilevabili nel seguente prospetto:



Altro fattore di rilievo per le politiche di sviluppo delle risorse umane, anche in relazione al miglior presidio delle posizioni funzionali alle esigenze organizzative dell'Ente risulta il dato relativo al livello culturale che costituisce uno dei fattori di cognizione indispensabili per la realizzazione di una organizzazione fondata sulla conoscenza, quale deve necessariamente essere ogni amministrazione pubblica che eroga servizi ai cittadini.

In tali contesti, il fattore umano costituisce primario elemento distintivo per la realizzazione di strutture organizzative ad elevata flessibilità, in grado di assicurare costante incremento nella qualità dei servizi resi e nell'efficienza delle strutture.

Si segnala al riguardo una percentuale media del personale in servizio in possesso del diploma di laurea pari al 30,68% della totalità del personale, con una leggera prevalenza del genere femminile (30,75%) sul genere maschile (30,61%).



La realizzazione di un sistema organizzativo orientato all'apprendimento continuo in cui il capitale intellettuale costituisce il valore distintivo dell'organizzazione, ha indotto l'Amministrazione a proseguire nelle iniziative avviate negli anni precedenti volte alla mappatura e successiva valutazione delle competenze presidiate attraverso sistemi di valutazione sempre più vicini alle esigenze di efficacia e razionalizzazione degli stessi, nonché improntati alla massima trasparenza ed al pieno coinvolgimento di tutti gli attori.

Quanto precede ha costruito presupposto centrale per investimenti formativi volti ad incidere sulle aree competenziali, in cui più evidente fosse il differenziale tra il livello presidiato dal personale e quello atteso dall'Organizzazione, con il primario obiettivo di creare una forte spinta motivazionale nel personale e determinare comportamenti organizzativi coerenti con le esigenze dell'ACI.

Al fine di fornire utili elementi di informazione sulle caratteristiche del sistema di valutazione adottato in ACI, si ritiene opportuno sottolineare che l'analisi dei comportamenti organizzativi muove da un modello delle competenze fondato su una selezione del tipo di azione richiesta dall'Ente per raggiungere i propri obiettivi. Si tratta di comportamenti non indifferenziati, ma selezionati attraverso una metodologia che consente di verificare il grado di presidio delle competenze ritenute indispensabili per il successo dell'organizzazione.

Nel dettaglio, l'analisi dei comportamenti organizzativi coerenti con le esigenze dell'Ente si è incentrata sulla valutazione delle seguenti quattro macroaree di competenza:

- ◆ livello di conoscenza dei processi;
- ◆ problem solving;
- ◆ tensione al risultato;
- ◆ competenze relazionali.

Nel dettaglio, si riporta di seguito il dizionario delle competenze per le diverse aree di classificazione del personale previste dalla vigente Contrattazione Collettiva Nazionale del Comparto degli Enti Pubblici non Economici:

COMPETENZE AREA A

AMBITO DI COMPORTAMENTO: SISTEMA ACI (conoscenza della struttura, dell'organizzazione e delle relazioni interne/esterne del sistema ACI)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: PROCESSI LAVORATIVI (conoscenza dei processi lavorativi di riferimento in tutte le sue fasi e relative interrelazioni. Capacità di applicazione della relativa norma, e capacità di utilizzo di applicativi informatici per la gestione dei processi lavorativi)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: PROBLEM SOLVING (capacità di risolvere le situazioni impreviste e/o critiche)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: TENSIONE AL RISULTATO (capacità di organizzare la propria attività e gli strumenti formativi per il miglioramento dell'attività lavorativa)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: ORIENTAMENTO ALLA CRESCITA PROFESSIONALE (capacità di utilizzare gli strumenti formativi per il miglioramento dell'attività lavorativa)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: ORIENTAMENTO AL CLIENTE (attenzione ai bisogni e alle attese del cliente interno ed esterno)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: COMUNICAZIONE (capacità di relazionarsi con il proprio interlocutore)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: LAVORO DI GRUPPO (capacità di interazione e sviluppo del lavoro in team)

COMPETENZE AREA B

AMBITO DI COMPORTAMENTO: SISTEMA ACI (conoscenza della struttura, dell'organizzazione e delle relazioni interne/esterne del sistema ACI)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: PROCESSI LAVORATIVI (conoscenza dei processi lavorativi di riferimento in tutte le loro fasi e relative interrelazioni. Capacità di applicazione della norma di riferimento, e capacità di utilizzo di applicativi informatici per la gestione dei processi lavorativi)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: PROBLEM SOLVING (capacità di risolvere le situazioni impreviste e/o critiche)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: TENSIONE AL RISULTATO (capacità di organizzare la propria attività gli strumenti formativi per il miglioramento dell'attività lavorativa)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: ORIENTAMENTO ALLA CRESCITA PROFESSIONALE (capacità di utilizzare gli strumenti formativi per il miglioramento dell'attività lavorativa)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: ORIENTAMENTO AL CLIENTE (attenzione ai bisogni e alle attese del cliente interno ed esterno)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: COMUNICAZIONE (capacità di relazionarsi con il proprio interlocutore)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: LAVORO DI GRUPPO (capacità di interazione e sviluppo del lavoro in team)

COMPETENZE AREA C

AMBITO DI COMPORTAMENTO: SISTEMA ACI (conoscenza della struttura, dell'organizzazione e delle relazioni interne/esterne del sistema ACI)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: PROCESSI LAVORATIVI (conoscenza dei processi lavorativi di riferimento in tutte le loro fasi e relative interrelazioni. Capacità di applicazione della norma di riferimento, e capacità di utilizzo di applicativi informatici per la gestione dei processi lavorativi)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: PROBLEM SOLVING (capacità di risolvere le situazioni impreviste e/o critiche)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: TENSIONE AL RISULTATO (capacità di organizzare la propria attività gli strumenti formativi per il miglioramento dell'attività lavorativa)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: ORIENTAMENTO ALLA CRESCITA PROFESSIONALE (capacità di utilizzare gli strumenti formativi per il miglioramento dell'attività lavorativa)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: ORIENTAMENTO AL CLIENTE (attenzione ai bisogni e alle attese del cliente interno ed esterno)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: COMUNICAZIONE (capacità di relazionarsi con il proprio interlocutore)

AMBITO DI COMPORTAMENTO: LAVORO DI GRUPPO (capacità di interazione e sviluppo del lavoro in team).

La mappatura ha consentito l'avvio di una prima fase valutativa, che è un processo continuo volto a misurare la performance del soggetto in relazione alla posizione di lavoro occupata, alle attività svolte, ai risultati e agli obiettivi assegnati ed effettivamente perseguiti, in rapporto ad una serie di dimensioni o fattori di valutazione specificati attraverso apposite declaratorie e declinabili attraverso una scala di misura di tipo numerico.

E' un sistema organico che, tenendo anche conto degli esiti di indagini sul benessere organizzativo, per iniziare, continuare e sviluppare azioni di coinvolgimento, di condivisione della cultura organizzativa e degli obiettivi dell'Ente, vede direttamente correlate la valutazione delle competenze e quella dei comportamenti organizzativi, associando una parte della retribuzione incentivante alla valutazione dei risultati raggiunti.

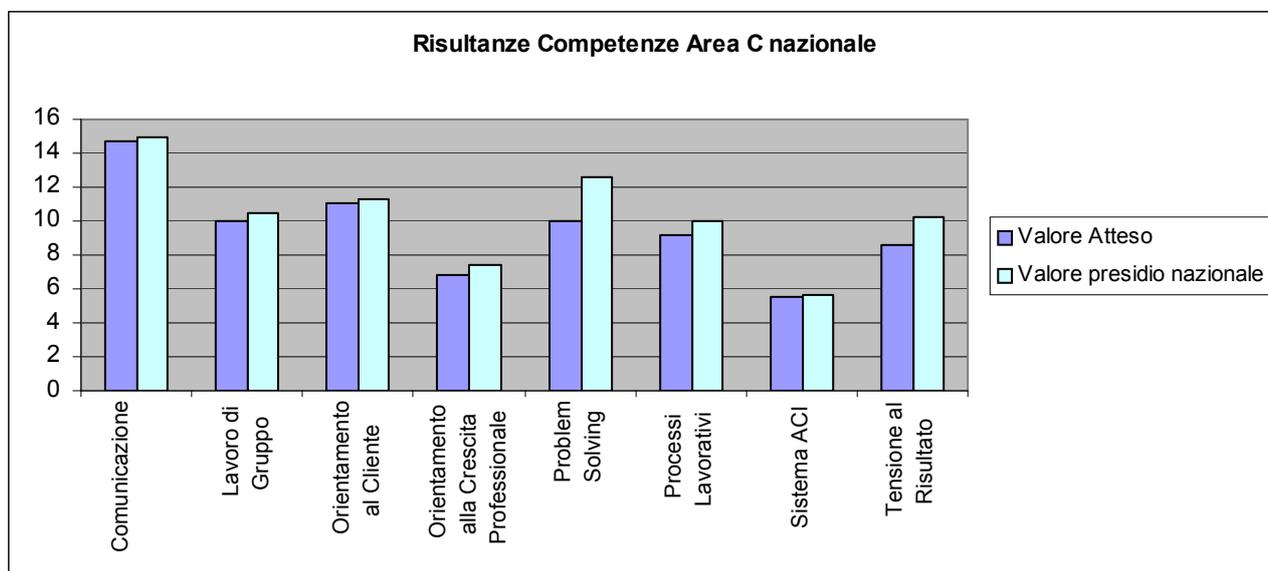
Questo impianto, strettamente connesso al piano di formazione e allo sviluppo delle potenzialità, diviene perciò volano per il miglioramento del personale e, con esso, dell'Ente tutto.

La sessione di valutazione effettuata dall'Ente nel corso del 2012/2013, ha interessato complessivamente n. 2873 dipendenti così ripartiti n. 18 per l'area A, n. 728 per l'area B e n. 2037 per l'area C. Non è stato oggetto di valutazione il personale assente dal servizio per lunghi periodi a vario titolo (malattia, aspettativa, comando presso altri enti, distacco sindacale, ecc).

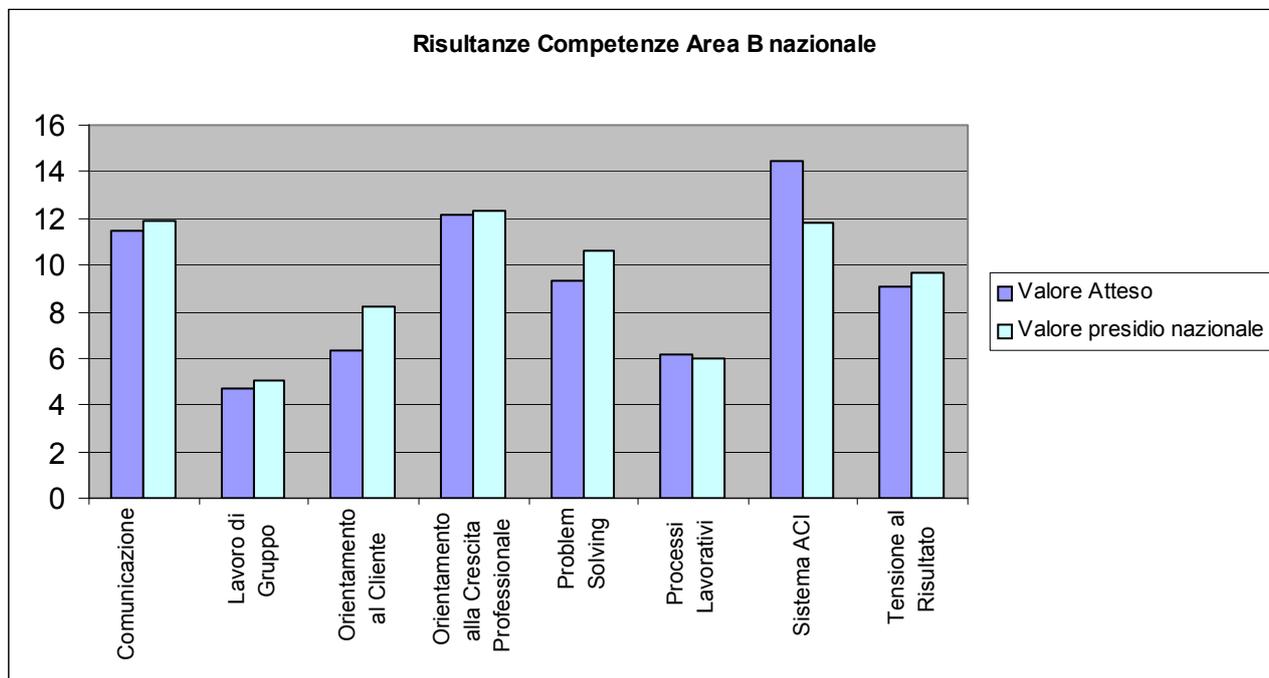
Il numero di dipendenti valutati rappresenta un campione significativo. Dall'indagine è evidente il presidio da parte del personale in servizio di molte competenze ricomprese nelle quattro aree previste nel Piano delle Performance e ritenute maggiormente distinte dall'Amministrazione per il migliore conseguimento dei fini istituzionali.

Nel dettaglio, si riportano, di seguito i report per aree di classificazione, con riferimento alle singole competenze che analizzano i risultati della valutazione, sia a livello nazionale che distinti per genere:

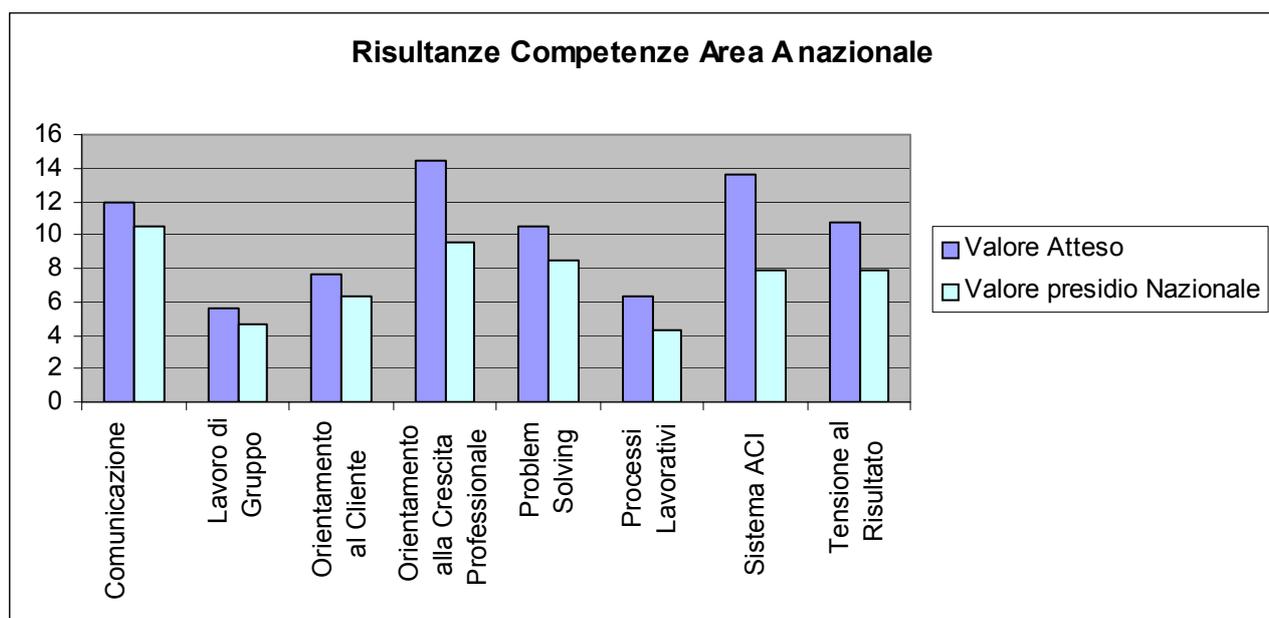
PERCENTUALI DI PRESIDIO DELLE SINGOLE COMPETENZE DISTINTE PER AREA



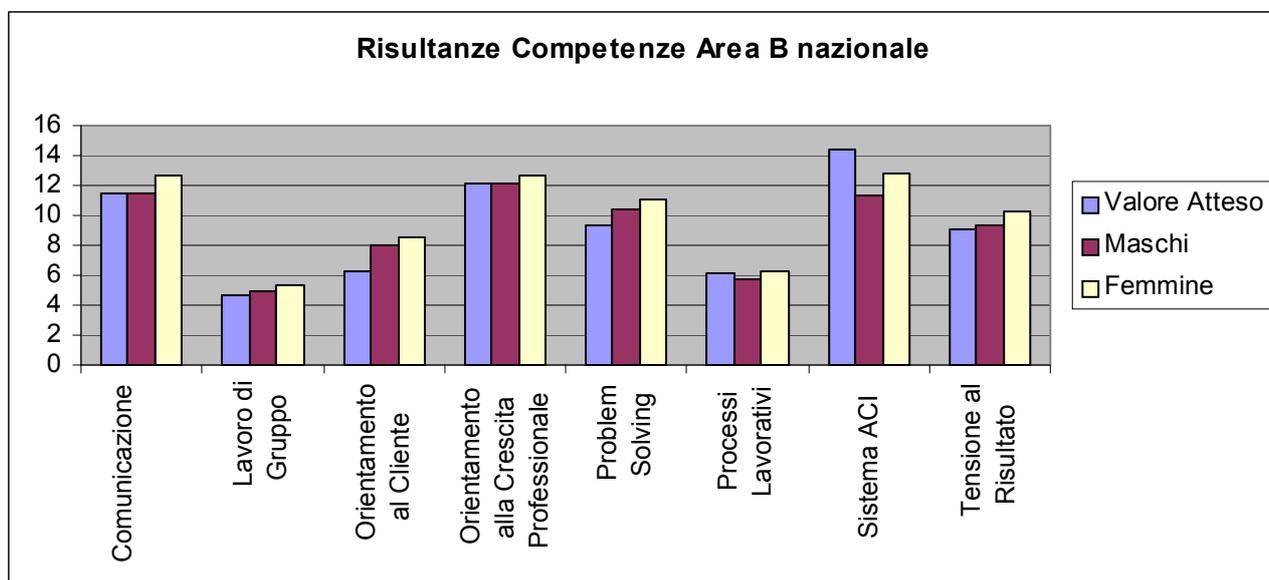
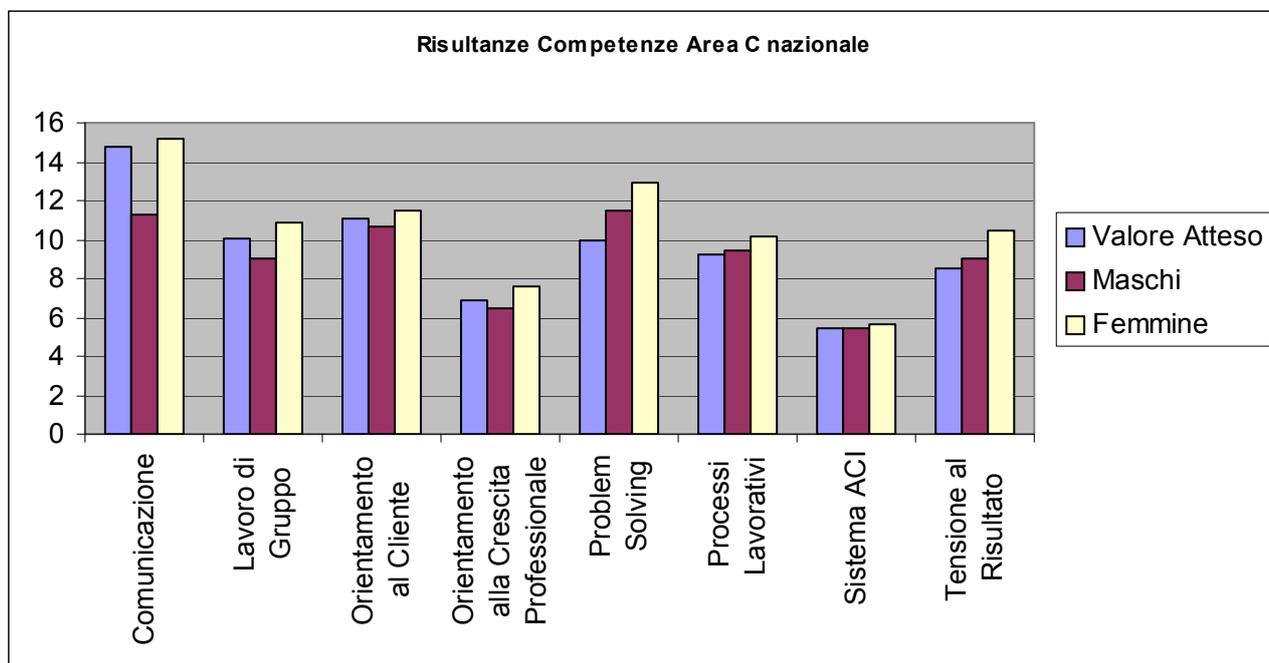
N. 2037 DIPENDENTI VALUTATI

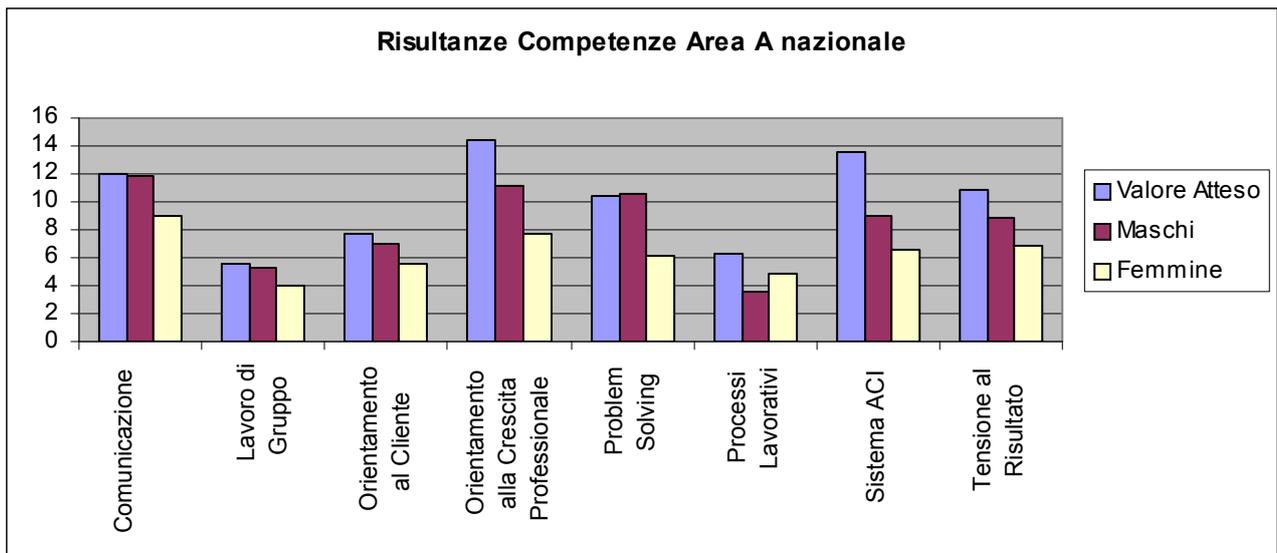


N. 728 DIPENDENTI VALUTATI



N. 18 DIPENDENTI VALUTATI





Dall'analisi dei grafici è emerso che, complessivamente, le competenze individuate sono mediamente ben presidiate dalla maggior parte del personale valutato, nello specifico i grafici hanno dimostrato che nel periodo preso in considerazione:

AREA C → i risultati appaiono soddisfacenti in considerazione del fatto che complessivamente il personale ha presidiato ampiamente le singole competenze conseguendo una valutazione prossima o addirittura superiore al valore atteso. Il picco più elevato di presidio è stato raggiunto nel "Problem Solving". Si evidenzia una maggiore propensione del genere femminile in primis nella Comunicazione e, a seguire, nel Problem Solving e nella Tensione al risultato.

L'esito è comunque importante in quanto è stato raggiunto dal personale che, inquadrato nei livelli economici più alti, costituisce, in una ottica di qualità dei servizi e miglioramento continuo, una leva trainante per il resto dell'organizzazione.

Questa area, cui appartiene la maggior parte del personale in servizio, è caratterizzata dalla presenza di professionalità e competenze distintive dell'Ente. È importante, quindi, porre l'attenzione sulle competenze in cui maggiore è stata il personale presenta un livello di presidio inferiore a quello atteso.

AREA B → anche in questa area è risultato che il personale ha presidiato le competenze oltre il livello atteso. I risultati evidenziano una conoscenza appropriata dell'organizzazione che consente al personale di gestire i processi o le fasi dei processi in cui è inserito.

Malgrado quanto detto, si evidenzia che per quanto riguarda il "Problem solving", il personale non arriva a presidiare in maniera adeguata tale competenza.

AREA A → i risultati evidenziano il mancato raggiungimento del presidio in diverse competenze. Questo denota l'opportunità di avviare corsi di formazione per consentire al personale di acquisire le conoscenze e le capacità necessarie per consentire un migliore svolgimento della attività lavorativa.

Azioni Positive

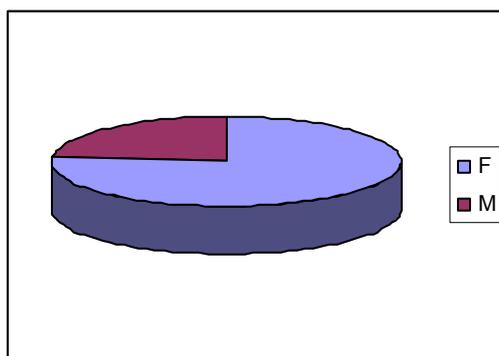
Nei confronti dei propri dipendenti, l'ACI si è impegnato nel tempo a soddisfare le loro esigenze di conciliazione tra lavoro e famiglia attivando una serie di strumenti che permettono il raggiungimento di un giusto equilibrio tra i due aspetti.

Nell'ambito delle predette iniziative, si segnalano, strumenti diretti quali il telelavoro, il part-time ed altri indiretti a supporto di spese sostenute per asili nido ed i centri estivi.

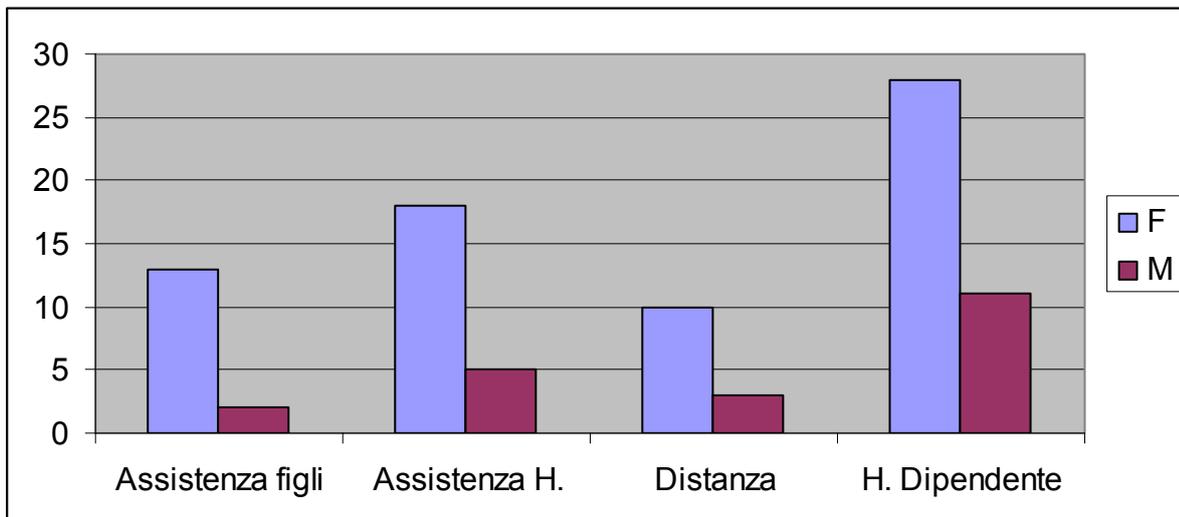
Al **telelavoro** l'Ente ha cominciato ad interessarsi fin dal 2000, per valutarne le possibilità di applicazione. Con questa tipologia di organizzazione e svolgimento del lavoro, le attività cui gli interessati sono preposti non vengono svolte nei locali dell'Ente, ma presso il domicilio del dipendente, grazie all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione.

Alla prima fase di studio è seguita una vera e propria fase applicativa grazie alla quale sono state individuate concrete modalità amministrative e operative di attuazione del telelavoro.

Il ricorso al telelavoro ha interessato al 31 ottobre 2013 complessivamente 90 dipendenti con un significativa prevalenza delle donne rispetto agli uomini, infatti l'attivazione ha riguardato 69 donne e 21 uomini.

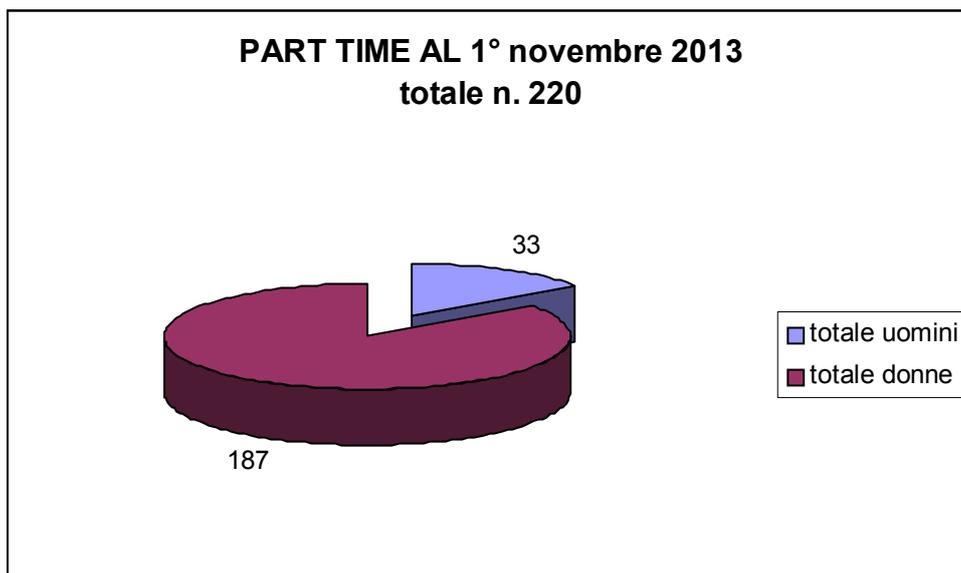


Di rilievo appare l'analisi delle motivazioni che hanno indotto i dipendenti a ricorrere al telelavoro dalla quale emerge evidente la funzione sociale che assume tale forma di prestazione lavorativa che consente di far fronte sia ad esigenze legate all'assistenza di familiari o di minore età o affetti da patologie invalidanti, sia a difficoltà del dipendente a raggiungere la sede di servizio. Si rileva, inoltre, l'importanza dell'istituto che consente a dipendenti affetti da invalidità di poter continuare ad avere un'elevata qualità della vita attraverso un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

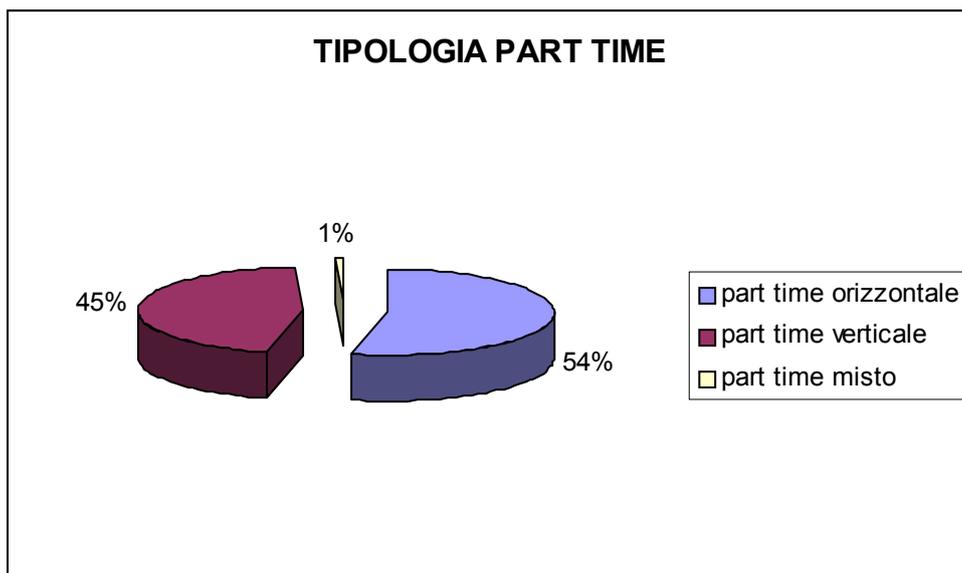


Anche il rapporto di lavoro a **tempo parziale** si è rivelato nel tempo un valido strumento configurandosi come un rapporto di lavoro stabile, non precario, e che ermette di conciliare le esigenze di flessibilità dell'Ente con quelle dei lavoratori.

Analogamente a quanto registrato con riferimento al telelavoro, anche per nel caso del part time si rileva un interesse decisamente prevalente delle donne rispetto agli uomini:



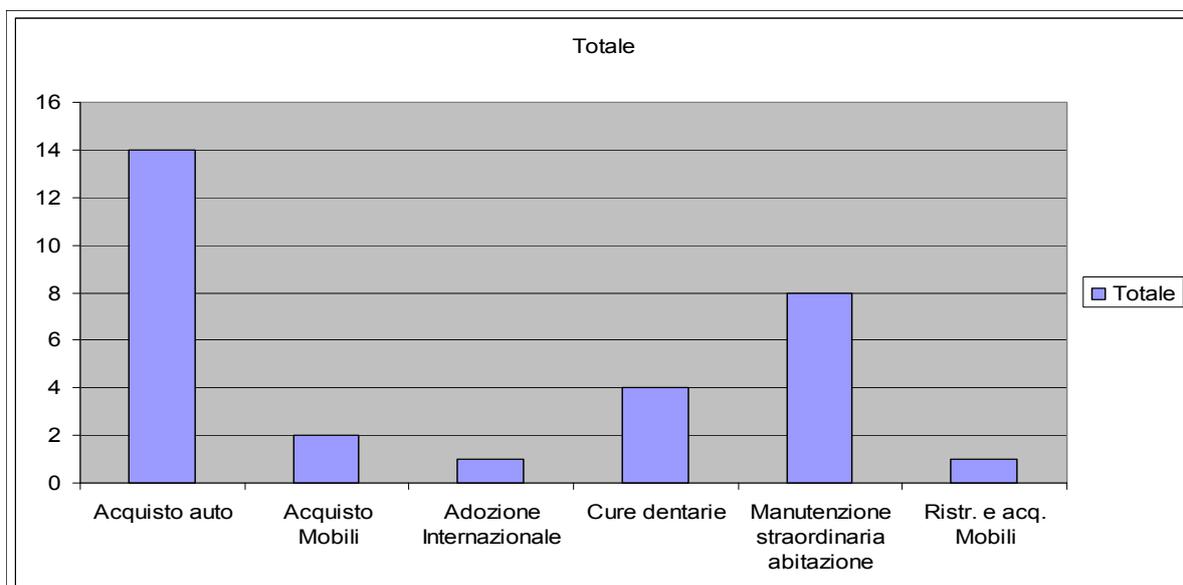
In relazione alla tipologia del part time si rileva una sostanziale bipartizione tra il ricorso al part time orizzontale e quello verticale, mentre lo svolgimento della prestazione con la forma di part time misto riguarda due soli dipendenti.



Sempre a supporto della famiglia, l'ACI eroga benefici di natura assistenziale e sociale riservati ai dipendenti, attribuendo annualmente degli ausili economici volti a contribuire alle spese sostenute per **asili nido** e **centri estivi** ed erogando prestiti a condizioni economiche vantaggiose.

Si segnala, da ultimo, l'avvio di una nuova attività di concessione di prestiti a dipendenti, con gestione diretta da parte dell'Ente per far fronte a specifiche situazioni connesse, in via prioritaria, alla necessità di far fronte a spese legate ad eventi imprevisti che determinano rilevanti oneri economici per i dipendenti. Sino al 31 ottobre 2013 sono stati erogati prestiti al personale per un importo complessivo di €. 269.900,00 per far fronte alle esigenze indicate nel seguente prospetto.

L'individuazione dei destinatari previa specifica istanza da parte degli stessi, è stata effettuata sulla base di una graduatoria che tiene conto dell'ISEE del nucleo familiare nel rispetto del principio di solidarietà sociale cui l'istituto è rivolto.



AREA MANAGEMENT

La valorizzazione delle competenze organizzative e manageriali viene ormai da anni perseguita e sostenuta anche per la Dirigenza, di prima e seconda fascia, attraverso interventi non solo organizzativi e di assetto, ma anche formativi e di valutazione delle performance più propriamente gestionali.

L'attenzione al ruolo del management in ACI nasce dall'aver previsto, già da diverso tempo e nell'ambito della Direzione Risorse Umane, una funzione ordinamentale dedicata, che cura e gestisce la posizione manageriale, avuto riguardo alla figura del dirigente in ogni espressione, non solo amministrativa - e dunque limitata alla mera gestione del rapporto di lavoro in senso stretto con l'amministrazione di Vertice - ma anche curandone il ruolo preminente che essa assume nel contesto organizzativo, quale snodo fondamentale per l'attuazione delle strategie dell'Ente e della Federazione.

Il valore riconosciuto dai Vertici dell'Ente alla Formazione, quale elemento ormai imprescindibile del tessuto organizzativo e produttivo, la cui funzione già precedentemente richiamata nel descrivere il sistema di individuazione e sviluppo delle competenze, si conferma per il management dell'Ente.

In questa prospettiva, costituisce ormai strumento consolidato di comunicazione e condivisione la "Conferenza Annuale dei Dirigenti", aperta anche ai funzionari responsabili di strutture periferiche: questo appuntamento periodico diventa non solo occasione di informazione delle strategie e delle progettualità dell'Ente, ma produce un circolo virtuoso di idee e accrescimento professionale per i Dirigenti, un laboratorio di proposte innovative dal quale far scaturire "cabine di regia" specifiche per le attività conseguenti.

A questo si aggiunge la realizzazione di un apposito piano di formazione per la Dirigenza e nel 2010 l'istituzione della Commissione bilaterale delle Formazione per la Dirigenza. Con questi strumenti si ha la possibilità di elaborare proposte e progetti di accrescimento professionale quanto più vicini alle esigenze lavorative del management ed in coerenza con le linee strategiche dell'Ente, attraverso la partecipazione delle rappresentanze non solo dell'Amministrazione ma anche delle parti sociali.

I piani di miglioramento e sviluppo, che ne scaturiscono, puntano per un verso al consolidamento delle conoscenze ed agli aggiornamenti di settore e per l'altro a fornire quegli "strumenti di lavoro" più tipicamente gestionali, quali soprattutto la consapevolezza del ruolo di dirigente, la negoziazione, la valutazione delle risorse umane e delle prestazioni, nonché la qualità delle prestazioni stesse in coerenza con gli obiettivi individuali e di struttura che vengono annualmente assegnati.

In questa prospettiva, già con il precedente sistema di incentivazione manageriale, è stata introdotta la valutazione – ai fini dell'accesso alla retribuzione di risultato - delle capacità manageriali, che ha assicurato la puntuale misurazione dei comportamenti posti in essere rispetto alle prestazioni attese, sia rispetto alla gestione ordinaria delle attività sia rispetto alle azioni poste in essere in stretta connessione con gli obiettivi annuali di volta in volta assegnati.

Le capacità manageriali “premiare” sono quelle rivolte alla:

1) Gestione e sviluppo delle risorse umane, attraverso la valorizzazione delle competenze e la gestione dei conflitti: il dirigente è chiamato a porre in atto la sua azione anche ponendo la giusta attenzione allo sviluppo delle competenze individuali e di gruppo in funzione delle attività assegnategli, assicurando la formazione e l'aggiornamento delle risorse e l'attenzione alla migliore loro allocazione, prevenendo i conflitti e perseguendo i valori etici e di trasparenza dell'azione amministrativa.

2) Pianificazione e controllo, attraverso la conoscenza e l'applicazione degli strumenti di project management: il dirigente è diretto “interprete” e promotore delle strategie e delle progettualità, ma anche garante dell'assolvimento di quelle attività più tipicamente gestionali ed amministrative. Questa attenzione si esprime anche nelle capacità richieste di monitorare l'andamento delle attività e dei costi correlati, mettendo in atto ogni azione volta al rispetto delle risorse economiche assegnate, contribuendo ad evitare sprechi, duplicazioni inutili o inerzie, individuando interventi di ottimizzazione organizzativa se necessario e formulando eventuali proposte in tal senso.

3) Relazioni interne/esterne, attraverso la valorizzazione delle capacità manageriali di individuare azioni e comportamenti di “apertura” e sensibilità verso gli stimoli provenienti dal contesto interno ed esterno in cui si trova ad operare, potenziando ove necessario anche le capacità di negoziazione e prevenzione dei conflitti. Il dirigente è chiamato ad indirizzare l'azione manageriale avvalendosi di comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere i risultati delle performance di Ente ed individuale, focalizzando i propri interventi migliorativi sulle relazioni interne alle strutture ACI ed alla Federazione nonché sui contatti e le relazioni con gli organismi esterni di settore e non ultimi gli stakeholder di riferimento, al fine di migliorare la percezione dei servizi e delle prestazioni ACI .

3.2.4 Pari opportunità

L'ACI è tra le Amministrazioni che più prontamente ha corrisposto all'istituzione del Comitato Pari Opportunità istituito nel 1984, contestualmente alla Commissione Nazionale per le Pari Opportunità.

Tale primo Comitato è stato impegnato fino al 2011 nel consolidamento della propria azione attraverso iniziative di formazione delle risorse umane, per una maggiore sensibilizzazione alle tematiche inerenti gli equilibri di genere, e di confronto con le altre Amministrazioni Pubbliche per una condivisione dei modelli e delle iniziative intraprese.

Costituito il Comitato Unico di garanzia (CUG) a luglio 2011, sono state realizzate le attività propedeutiche all'inizio dei lavori dello stesso, in conformità al disposto della legge n..183/2010 e della Direttiva 4/3/2011; l'Ente ha provveduto ad attivare una funzione progettuale finalizzata a supportare il Comitato in particolare sotto il profilo giuridico normativo e di confronto con le esperienze degli altri Paesi dell'Unione Europea.

Il CUG ACI è stato dotato di un proprio logo distintivo, di una casella di posta elettronica dedicata, di un proprio protocollo informatico e relativa PEC, di un Regolamento Interno dell'Organismo.

Sono state concluse diverse iniziative, prevalentemente indirizzate alla formazione dei Componenti (con partecipazione a master, convegni ed eventi) ed alla comunicazione con il personale dell'Ente, evidenziando il ruolo dell'Organismo a tutela del benessere del personale tutto (dirigente e non dirigente).

Tra le iniziative assunte spicca la partecipazione agli incontri di avvio del tavolo della Regione Lazio per l'adesione alla "Carta per le pari opportunità", iniziativa che partendo da un Progetto Europeo avviato nel 2008, ha lo scopo di promuovere all'interno delle aziende circuiti virtuosi collegati allo sviluppo delle pari opportunità nel lavoro.

Sono continuate le attività già intraprese nel 2012 relative alle funzioni di ascolto delle istanze del personale e di comunicazione tramite l'ausilio della casella di posta CUG e della RIM – Rubrica Idee per Migliorare – destinate a sollecitare la partecipazione attiva dei colleghi nella formulazione di proposte dirette al miglioramento organizzativo e di clima.

Si è conclusa l'attività istruttoria relativa alla adesione al CUG ACI da parte degli AA.CC..

Facendo il CUG istituzionalmente parte del Tavolo Paritetico per la formazione del personale, l'Organismo, in adesione alla normativa vigente e del suo ruolo propositivo, si è fatto promotore nei confronti dell'Ente di un progetto finalizzato ad inserire nei piani della formazione specifici corsi destinati al personale dirigente e non dirigente in materia di pari opportunità.

Inoltre, l'Organismo su istanza del personale dell'Ente, la cui età media è di 50 anni e le cui necessità personali, di salute e familiari vanno rapportate anche a tale elemento, ha esaminato proposte di revisione ed ampliamento del telelavoro in ACI, sia per il personale dirigente che non dirigente.

Proseguirà l'aggiornamento degli indirizzi normativi comunitari e delle iniziative nazionali ed europee adottate per contrastare ogni forma di discriminazione ed assicurare un proficuo benessere organizzativo, al fine di allineare l'azione del CUG ACI ai migliori standard di performance.

3.2.5 Analisi della salute finanziaria

Il budget economico dell'ACI per l'esercizio 2014 si presenta in utile per 13,4 mln/€; in particolare, la gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione) con un risultato positivo di 5,8 mln/€, evidenzia la capacità dell'Ente di generare ricavi in grado di finanziare adeguatamente i costi della produzione.

Il risultato operativo lordo previsto nel 2014 sarà pertanto equivalente a quello stimato per il 2013.

L'utile previsto per l'esercizio 2014 deriva dalla somma algebrica del risultato positivo della gestione caratteristica (+5,8 mln/€), di quello positivo della gestione finanziaria (+16,5 mln/€), del risultato negativo della gestione straordinaria (-0,3 mln/€) e dell'effetto negativo delle imposte sul reddito dell'esercizio (-8,5 mln/€).

Il budget 2014 oltre a evidenziare una sostanziale invarianza del volume dei ricavi rispetto al 2013, conferma la politica di forte riduzione dei costi della produzione che da tempo l'Ente sta perseguendo; questi sono, infatti, passati da 371.632 k/€ del 2010 a 311.950 k/€ del 2014, con un abbattimento di 59.682 k/€.

Occorre tenere presente, tuttavia, che le leve di intervento dell'Ente sulla struttura dei ricavi sono fortemente limitate, in quanto legate all'andamento del mercato automobilistico, il quale registra, ormai da diversi anni, una forte contrazione con conseguenti effetti negativi nelle immatricolazioni degli autoveicoli, tanto che nei primi 11 mesi del 2013 si rileva una diminuzione del 4,9% delle formalità a pagamento presso il P.R.A. rispetto al corrispondente periodo dal 2012.

Fermo rimanendo tali variabili da cui non si può prescindere, l'Ente ha previsto di impiegare nel 2014 adeguate risorse perseguendo obiettivi di sostanziale tenuta nel breve periodo e ponendo le basi, nel medio/lungo termine, per un più stabile e soddisfacente posizionamento.

Il budget degli investimenti pari a 16,4 mln/€, riguarda la prevista acquisizione di immobilizzazioni immateriali e materiali, tra cui quelli occorrenti per la realizzazione dei progetti/attività inseriti nel sistema di pianificazione dell'Ente.

Il budget di tesoreria del 2013 presenta un saldo pari a zero, determinato prevedendo un ricorso ad anticipazioni bancarie a breve termine pari a 16,5 mln/€.

La situazione finanziaria previsionale evidenzia, rispetto agli ultimi tre esercizi (2011, 2012 e 2013), un aumento dello stock medio di liquidità disponibile, per effetto dell'aggiornamento della tariffa del PRA intervenuta ad aprile 2013.

L'Ente gode di adeguati affidamenti bancari in misura tale da garantire la copertura degli impegni finanziari durante il corso dell'esercizio.

Il patrimonio netto contabile dell'Ente, pari a 41,1 mln/€ al 31.12.2012, si incrementa per effetto del previsto utile dell'esercizio 2013 di 12,4 mln/€ e dell'utile previsto per il 2014 per 13,4 mln/€, attestandosi sul valore stimato di 66,9 mln/€ al 31.12.2014.

Tale patrimonio presenta, inoltre, consistenti valori dell'attivo non espressi contabilmente nel bilancio; il valore corrente delle immobilizzazioni (immobili e partecipazioni societarie) infatti, non essendo stato adeguatamente rivalutato nel tempo, è di gran lunga superiore agli importi iscritti in bilancio.

3.2.6 Analisi della qualità: dal risultato al miglioramento

Per ciò che attiene al monitoraggio ispettivo e all'azione per la prevenzione del rischio di corruzione, in ossequio alle disposizioni normative vigenti (L.190/2012 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", si intende procedere ad una revisione dei modelli di *audit* degli Uffici territoriali e degli AA.CC. allo scopo di ottimizzare l'efficacia dei servizi forniti, individuando indicatori ritenuti significativi e pregnanti.

Si ritiene infatti che i parametri ed i misuratori di eventuali fenomeni di scostamento dalle previste modalità di erogazione dei servizi, debbano essere ricercati in modo integrato e strutturato nelle diverse realtà dell'Ente.

I controlli sugli Sportelli Telematici dell'Automobilista/PRA, nati come controlli di primo livello e diffusi progressivamente sul territorio nazionale, verranno sistematizzati e completati con ulteriori controlli di secondo e terzo livello condotti in maniera integrata con i direttori compartimentali e con le competenti strutture centrali.

A seguito dell'avvenuta approvazione da parte dei competenti Organi dell'Ente dello schema di massima della Carta dei Servizi ACI, nel 2014 verrà redatto il documento in argomento.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

A) CONSIDERAZIONI GENERALI SUGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE PER L'ANNO 2014 DI PIÙ DIRETTO INTERESSE PER L'UTENZA

Gli obiettivi di performance organizzativa di Ente per l'anno 2014, la cui attuazione presuppone il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le articolazioni centrali e periferiche della Federazione, sono stati fissati sulla base delle Direttive generali approvate dall'Assemblea del 30 aprile 2012, che costituiscono il quadro di riferimento entro il quale è stato collocato il processo di pianificazione delle attività e la redazione del presente Piano della Performance ed il cui contenuto, come per gli anni passati, viene allegato al presente Piano della Performance (**allegato A – Direttive Generali approvate dall'Assemblea del 30 aprile 2012**).

Gli stessi riguardano tutti gli ambiti di attività presidiati dall'Ente, con un'attenzione specifica alle aree tematiche individuate dalla delibera CiVIT n. 6/2013 (qualità, anticorruzione, trasparenza ed integrità).

In particolare, il presente Piano della Performance presenta **n.12 obiettivi strategici di Ente** raggruppati nelle seguenti 5 aree strategiche: 1) *Mobilità e Infomobilità*, 2) *Soci* 3) *Area PRA*, 4) *Sistemi Informativi*, 6) *Trasparenza, Integrità e Anticorruzione*, come illustrato negli alberi delle performance di seguito rappresentati.

Con riferimento all'area strategica "**Mobilità e Infomobilità**", gli obiettivi strategici prefissati per il 2014 sono tutti orientati ad offrire ai cittadini servizi di assistenza per una mobilità sicura e consapevole, attraverso l'utilizzo di svariati canali informativi e la diffusione di un sistema educativo dei conducenti, basato su un percorso di formazione continua. In questa prospettiva, obiettivo dell'Ente è quello di intensificare l'impegno educativo verso i giovani. Da un lato, attraverso la prosecuzione dell'iniziativa del network di autoscuole "Ready2GO" - che offre nuovi moduli formativi, centrati soprattutto sulla pratica, sui nuovi dispositivi e sulle tecniche di guida sicura, anche su due ruote - e, dall'altro, attraverso lo sviluppo di azioni volte a rendere lo sport automobilistico uno strumento di avvicinamento dei giovani ad una guida più responsabile.

In particolare, gli obiettivi strategici connessi a quest'area sono:

- 1) Gestione Servizi Mobilità ed Infomobilità;
- 2) Sicurezza Stradale;
- 3) Sicurezza stradale e promozione dell'attività sportiva.

Con riferimento all'area strategica "**Soci**", tenuto conto del contesto esterno di riferimento che ancora risente di un andamento negativo del mercato che ha fortemente caratterizzato questi ultimi anni, gli obiettivi strategici sono volti, da un lato, al "**Consolidamento della base associativa**", con una previsione quantitativa del numero di Soci costituenti il portafoglio 2014 che, al 31 dicembre, sia almeno uguale a n. 1.055.000 Soci, dall'altro, alla "**Riqualificazione della Rete**", attraverso le seguenti leve strumentali:

- ✓ definizione del modello contrattuale omogeneo di delegazione;
- ✓ definizione del modello omogeneo di conto economico di delegazione;
- ✓ mappatura e segmentazione della rete delle delegazioni.

L'obiettivo strategico fissato con riferimento all'ambito dei Servizi Delegati, denominato "Performance Uffici territoriali e qualità del servizio", si colloca nell'area tematica della qualità e riguarda l'erogazione dei servizi pubblici di competenza dell'Ente, secondo standard di qualità e produttività definiti.

L'area strategica dei **systemi informativi** contiene obiettivi di digitalizzazione e ottimizzazione dei processi, in linea con i recenti interventi normativi in tema di *e-governement*.

In particolare, gli obiettivi strategici ad essa riferiti sono:

- ✓ "Semplificazione/Innovazione dei servizi", attraverso la realizzazione di n.3 iniziative di digitalizzazione riguardanti "Semplific@uto", "Dematerializzazione dei processi di lavoro" e "Automazione processi fornitura dati PRA";
- ✓ "Ottimizzazione ciclo della performance", attraverso la realizzazione di n. 1 progetto di ottimizzazione, relativo alla informatizzazione dei flussi documentali connessi alla gestione delle performance "Gestione documentale Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance".

Con riferimento all'area della "**Trasparenza/Integrità Anticorruzione**", gli obiettivi strategici sono declinati in tre ambiti, riferiti alle seguenti misure:

- ✓ Adeguamento alle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione fissati", attraverso l'adozione di un Piano triennale Anticorruzione;
- ✓ Attuazione del Programma triennale della Trasparenza;
- ✓ Promozione della comunicazione istituzionale;
- ✓ Contenimento della spesa, relativo al miglioramento del margine operativo lordo previsto nel budget iniziale 2014.

B) DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si descrive di seguito sinteticamente il processo che ha portato alla definizione degli obiettivi strategici dell'Ente per il triennio 2014-2016.

Il presente piano è coerente con le Direttive generali contenenti gli indirizzi strategici, approvate dall'Assemblea dell'ACI riunitasi nell'aprile 2012.

Il periodo maggio – settembre 2013 è stato dedicato all'individuazione e alla proposta dei piani e programmi di attività da parte dei Centri di Responsabilità. Nella logica della programmazione partecipata, si sono svolti degli incontri tra il Vertice ed i Centri di Responsabilità proponenti, incontri volti ad assicurare il confronto ed il coordinamento necessari alla definizione di proposte di obiettivi strategici idonei ad attuare le priorità politiche individuate e coerenti con le risorse economico finanziarie dell'Ente.

Nel mese di ottobre il Consiglio Generale ha approvato il documento "Piani e programmi di attività dell'Ente per l'anno 2014", (**allegato B1** integrato con ulteriori due iniziative a seguito dell'istituzione, prevista nel nuovo Ordinamento dei Servizi, di nuove strutture) che illustra il portafoglio degli obiettivi strategici attuativi delle linee politiche con la specifica dei Centri di Responsabilità incaricati dell'attuazione degli stessi e dei relativi risultati attesi. In tale sede, il Consiglio Generale ha approvato anche, in conformità con il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, gli obiettivi di performance di Ente.

Viene così assicurata la piena coerenza tra piani di attività, pianificazione complessiva degli obiettivi e risultanze della programmazione economico finanziaria contenute nel budget previsionale e nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (**allegato B2**) a garanzia della sostenibilità delle azioni e delle iniziative previste che trovano copertura nel bilancio.

Nel mese di novembre sono stati formalmente trasmessi a ciascun Centro di Responsabilità proponente, a cura del Segretario Generale, gli esiti dell'approvazione da parte del Consiglio Generale, delle proposte di attività e dei progetti per il 2014, con richiesta di predisporre ed inviare i piani operativi di dettaglio.

In considerazione delle recenti modifiche ordinamentali approvate dal Consiglio Generale del 30 ottobre 2013 - la cui applicazione è stata progressivamente attuata a partire dalla fine dello stesso anno -, il processo di assegnazione degli obiettivi risulta ancora in corso sebbene sia quasi ultimato.

Con riferimento agli Automobile Club, si è proceduto all'assegnazione di obiettivi di performance individuale del Direttore sulla base dei progetti nazionali e degli ulteriori progetti deliberati dai Consigli Direttivi nell'ambito degli specifici Piani di attività.

5. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Di seguito viene riportato l'albero della performance che descrive graficamente il collegamento tra priorità politiche/mission, aree strategiche, obiettivi strategici ed obiettivi operativi.

Per la complessità delle attività ricomprese nel presente Piano della Performance, sono rappresentati quattro alberi, uno per ciascuna priorità politica dell'Ente.

Per ciascuna priorità politica, è inoltre riportata una tabella con indicazione dell'*outcome/ indicatore di outcome/area strategica/obiettivo strategico/ indicatori e target obiettivo strategico/ obiettivi operativi e relativi indicatori e target/ unità responsabile/ risorse economiche*.

Le risorse economico - finanziarie sono indicate solo in ordine agli obiettivi di natura progettuale.

Per tutti gli altri obiettivi, non sussiste un utilizzo specifico di risorse finanziarie dedicate, trattandosi di obiettivi di produttività e/o di mantenimento/miglioramento qualitativo dei servizi erogati nelle ordinarie attività di gestione. In tal senso, le risorse economico-finanziarie rientrano nel budget ordinario assegnato alle Strutture e, pur non evidenziate nel Piano della Performance, sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del sistema di contabilità analitica gestito dall'Ente.

Gli obiettivi strategici ed operativi sono evidenziati nelle schede - obiettivi di performance organizzativa ed individuale relativi alle strutture centrali e periferiche e sono riportati nell'**allegato C**.

PRIORITA' POLITICA 1
“RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI”

Area Strategica 1.1
**MOBILITA' ED
INFOMOBILITA'**

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1.1
Gestione servizi mobilità ed
infomobilità

OBIETTIVI OPERATIVI

Gestione e sviluppo dei servizi
di infomobilità affidati da Enti
nazionali (MIT/MAE), Enti
locali (Lazio e Campania e
Comuni di Roma e Milano)

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1.2
Sicurezza stradale

OBIETTIVI OPERATIVI

Gestione e sviluppo delle
iniziative Ready2go

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1.3
Sicurezza stradale promozione
dell'attività sportiva

OBIETTIVI OPERATIVI

Lo sport automobilistico per i
giovani

PRIORITA' POLITICA 1
“RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI”

Outcome	Indicatore di outcome	Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile	Risorse economiche
Orientamento informativo alla mobilità sicura	Canali informativi	Mobilità e infomobilità	Gestione servizi mobilità e infomobilità	gestione e sviluppo dei servizi di infomobilità affidati da enti nazionali e locali	SI	Gestione servizi affidati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero degli Affari Esteri, dalle Regioni Lazio e Campania e dai Comuni di Roma e di Milano	evasione richieste telefoniche/richieste pervenute e aggiornamento delle informazioni del sito www.viaggiasesicuri.it	SI	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo	-
			Sicurezza stradale	n.progetti in materia di formazione dei giovani conducenti	1	Gestione e sviluppo delle iniziative Ready2go	n. autoscuole già affiliate da rendere operative in corso d'anno	30	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo	Costi €2.573.158 Ricavi: € 134.000
							n. nuove autoscuole da affiliare in corso d'anno	30		
			Sicurezza stradale e promozione attività sportiva	n.progetti in materia di formazione dei bambini e di primo approccio all'attività sportiva	1	Lo sport automobilistico per i giovani	n. bambini coinvolti	3.000	Direzione per lo sport automobilistico	Costi: € 300.000,00

PRIORITA' POLITICA 2
"SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI"

Area Strategica 2.1

SOCI

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1.2
"Consolidamento base associativa"

OBIETTIVI OPERATIVI

Consolidamento base associativa
(Numero associati al 31/12/2014)

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1.2
"Riqualficazione della rete"

OBIETTIVI OPERATIVI

Interventi di riqualficazione e
potenziamento della rete ACI

PRIORITA' POLITICA 2
“SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI”

Outcome	Indicatore di outcome	Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile
Offerta di servizi di assistenza che agevolano la sicurezza nella mobilità	Sviluppo dei servizi	Soci	Consolidamento base associativa	n.associati al 31/12/2014	≥ 1.055.000	Consolidamento base associativa	n.associati al 31/12/2014	≥ 1.055.000	Direzione Attività associative e gestione sviluppo Reti
							Valore medio della produzione	≥ 55 €	
			Riqualficazione della Rete	Definizione del modello contrattuale omogeneo di delegazione	SI	Interventi di riqualficazione e potenziamento della rete ACI	Data base delegazioni ACI	Realizzazione di un data base delle delegazioni ACI	Direzione Attività associative e gestione sviluppo Reti
				Definizione del modello omogeneo di "conto economico" di delegazione	SI		Piano di riorganizzazione	Realizzazione di un piano di riorganizzazione della rete	
				Mappatura e segmentazione della rete di delegazioni	SI				

PRIORITA' POLITICA 3
"CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI"

Area Strategica 3.1

AREA PRA

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1.1

Performance uffici territoriali e qualità del servizio.

OBIETTIVI OPERATIVI

"Indice di produttività degli Uffici Provinciali per le attività svolte in materia di gestione PRA, tasse automobilistiche, IPT e funzionamento delle strutture"

PRIORITA' POLITICA 3
“CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI”

Outcome	Indicatore di outcome	Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile
Accesso semplificato e multicanale ai Servizi PRA	Canali di accesso ai servizi PRA	Area PRA	Performance Uffici Territoriali e qualità del Servizio	Indice di produttività degli Uffici Provinciali	95	Produttività	Coefficiente standard	Min : da 80 a 95 Max: oltre 95	Uffici Provinciali- Unità territoriali

PRIORITA' POLITICA 4
“MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI” *Parte I*

Area Strategica 4.1
SISTEMI INFORMATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1.1
Semplificazione/innovazione dei servizi

OBIETTIVI OPERATIVI

“Realizzazione del progetto Semplific@auto”.

“Dematerializzazione dei processi di lavoro”.

“Automazione processi fornitura dati PRA”.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1.2
Ottimizzazione ciclo della performance

OBIETTIVI OPERATIVI

“Gestione documentale Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance”.

PRIORITA' POLITICA 4
“MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI” *Parte*

Area Strategica 4.2
TRASPARENZA / INTEGRITA' / ANTICORRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.1
Adeguamento alle disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione

OBIETTIVI OPERATIVI

“Redazione dello schema del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione”.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.2
Attuazione del programma triennale della trasparenza

OBIETTIVI OPERATIVI

“Redazione dello schema del Codice di comportamento di Ente”.

“Organizzazione e realizzazione di n.2 giornate della Trasparenza”.

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.3
Contenimento della spesa

OBIETTIVI OPERATIVI

“Valore del MOL previsto nel 2014”.

PRIORITA' POLITICA 4
“MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI” *Parte I*

Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile	Risorse economiche
Sistemi Informativi	Semplificazione / innovazione dei servizi	n. progetti di digitalizzazione	3	Realizzazione del progetto Semplific@auto	Percentuale di avanzamento dell'attività di adeguamento delle infrastrutture hardware	50%	Servizio Gestione PRA	Investimenti: € 990.809,00
					Percentuale di avanzamento da apportare alle procedure PRA	40%	Servizio Gestione PRA	
				Dematerializzazione dei processi di lavoro	Sostituzione della modulistica cartacea con modulistica on - line compilabile e sottoscrivibile, anche ai fini di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale	Sostituzione di almeno 5 moduli con modulistica on - line	Servizio Sistemi Informativi	Costi € 320.783,00
				Automazione processi fornitura dati PRA	Predisposizione procedura e avviamento fase pilota	SI	Servizio Gestione PRA	Investimenti: € 197.559,00
	Ottimizzazione ciclo della performance	n. progetti di ottimizzazione	1	Gestione documentale Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	Soluzione informatica	n.1 applicazione web	Servizio Sistemi Informativi	Investimenti: € 190.228,00 Costi: € 1.789,00

PRIORITA' POLITICA 4
“MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI” *Parte II*

Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile	Risorse economiche
Trasparenza/ Integrità/ Anticorruzione	Adeguamento alle disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione	Piano anticorruzione	SI	Redazione dello schema del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione	Schema di documento "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione", nei termini normativamente previsti	SI	Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	-
	Attuazione del programma triennale della trasparenza	Pubblicazione codice di comportamento di Ente	SI	Redazione dello schema del "Codice di comportamento di Ente"	Schema di documento	SI	Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	-
		Numero giornate della trasparenza	2	Organizzazione e realizzazione di n.2 giornate della Trasparenza	n. giornate della Trasparenza	n.2 giornate della trasparenza	Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	-
	Contenimento della spesa	Valore del MOL previsto nel 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *	Contenimento della spesa	Valore del MOL previsto nel 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *	Tutti i Centri di Responsabilità	-

5.1 Obiettivi assegnati ai Dirigenti

In coerenza con quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ACI, il Segretario Generale ha provveduto ad assegnare gli obiettivi di performance organizzativa ai Centri di Responsabilità dell'Ente.

In considerazione della progressiva attuazione del nuovo Ordinamento dei servizi, il processo di assegnazione degli obiettivi, che in coerenza con il citato Sistema si conclude entro il mese di dicembre, ha subito uno slittamento.

In particolare, con riferimento alle strutture centrali, il Segretario Generale ha assegnato gli obiettivi di performance organizzativa alle Direzioni Centrali e di performance individuale ai titolari delle stesse, rinviando a questi ultimi l'assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa agli Uffici dirigenziali di secondo livello di riferimento, nonché degli obiettivi di performance individuale ai Dirigenti ad essi preposti.

Analogamente ha provveduto nei confronti dei Servizi e degli Uffici Centrali non incardinati in Direzioni o Servizi e nei confronti dell'Area professionale Legale, così come previsto dal documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance in ACI".

Con riferimento alle strutture periferiche, il Segretario Generale, ha provveduto ad assegnare gli obiettivi di Performance organizzativa agli Uffici Periferici (direzioni regionali di seconda fascia e uffici provinciali) ed alle Unità organizzative periferiche non dirigenziali, unitamente agli obiettivi di performance individuale dei Dirigenti preposti alle citate strutture. Il processo di assegnazione degli obiettivi alle Direzioni Compartimentali di prima fascia risulta in via di definizione.

Come previsto dall'art.9 del d.lgs. n.150/2009 gli obiettivi di performance individuale dei dirigenti possono essere collegati all'ambito di performance organizzativa di diretta responsabilità, al raggiungimento di specifici obiettivi individuali nonché alle competenze professionali e manageriali dimostrate.

Con riferimento all'assegnazione degli obiettivi di performance individuale dei Direttori di Automobile Club che, come specificato, sono Dirigenti e Funzionari dell'Automobile Club d'Italia che esplicano funzionalmente la loro attività presso e nei confronti degli Automobile Club provinciali e locali (Enti federati), quest'anno gli stessi comprendono, laddove possibile, sia gli obiettivi legati alla progettualità centrale di Federazione sia gli obiettivi riconducibili alla performance organizzativa locale di Automobile Club.

Nell'assegnazione degli obiettivi di performance individuale per l'anno 2014, in aggiunta ai criteri di valutazione già previsti dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e collegati al dettato di cui all'art.9 c. 1 e 2 del D. Lgs.150/2009, si è tenuto conto anche degli ulteriori parametri di valutazione previsti dall'art.5, c. 11 della legge 135/2012, con particolare riferimento alla necessità di assicurare il collegamento della valutazione finale al *"contributo assicurato alla performance complessiva dell'amministrazione"*.

Conseguentemente, in sede di assegnazione degli obiettivi di performance individuale di tutti i dirigenti dell'Ente è stato assunto come criterio generale di riferimento, il contributo assicurato da ciascuno al conseguimento complessivo degli obiettivi di performance di Ente connessi al MOL (margine operativo lordo) previsto nel budget iniziale 2014.

6. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

6.1 Fasi, Soggetti e Tempi del processo di redazione del Piano

FASE DEL PROCESSO		SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE	ARCO TEMPORALE											
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Definizione dell'identità dell'Organizzazione	* Dirigenti apicali e vertici	20												
2	Analisi del contesto esterno ed interno	* Dirigenti apicali e vertici	100												
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	* Dirigenti apicali e vertici	100												
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Dirigenti apicali/ Dirigenti 2 fascia/ funzionari	200												

* I Dirigenti apicali e i vertici sono indicati come soggetti coinvolti gli uni in quanto responsabili delle Unità organizzative di livello strategico, anche in termini di coinvolgimento degli stakeholder esterni e interni, gli altri in quanto titolari delle scelte politiche e delle strategie ad esse correlate nonché dell'adozione ufficiale delle iniziative dell'Ente.

6.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

In conformità al principio di coerenza tra il presente Piano e il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, previsto espressamente nel D.Lgs. 150/2009 (art.4, co.1 e art.5, co. 1) e ribadito dalla delibera CiVIT n.6/2013, in ACI, il sistema della Performance è strettamente collegato al ciclo della programmazione economica, finanziaria e di bilancio sia sotto il profilo dei contenuti (ovvero delle risorse attribuite a ciascun progetto/attività e della corrispondenza tra gli obiettivi, indicatori e target contenuti nel Piano con quelli previsti dai documenti contabili), sia in termini di coerenza dei tempi in cui si sviluppano i due processi, sia con riguardo ai processi di interazione tra gli attori.

Peraltro, in applicazione del D.P.C.M. del 18 settembre 2012, recante linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi, è stato predisposto ed approvato dall'Assemblea dell'Ente del 31 ottobre 2012 il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio allegato al Budget annuale 2013 dell'Ente, che costituisce parte integrante del presente Piano della Performance.

Per quanto riguarda la coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, occorre premettere che dall'anno 2011 l'ACI ha adottato un sistema contabile di natura economico/patrimoniale in luogo del previgente sistema di contabilità finanziaria. Il budget è strutturato, pertanto, in tre documenti: il budget economico, il budget degli investimenti/disinvestimenti e il budget di tesoreria.

A partire dalla fase della predisposizione dei progetti e dei piani di attività, i vari Centri di Responsabilità valorizzano, direttamente nel sistema contabile, le schede relative al budget economico e degli investimenti da ricondurre a ciascun progetto/attività.

Tale valorizzazione avviene seguendo la classificazione per "natura" del piano dei conti di contabilità generale (conto/sottoconto/mastro) nonché la classificazione per "destinazione" (attività e centro di costo) tipica della contabilità analitica.

In tal modo, è possibile verificare in fase di programmazione l'insieme delle risorse attribuite al progetto/attività mentre in fase di gestione è possibile misurare periodicamente il grado di utilizzo di tali risorse.

Nella fase di consolidamento dei progetti/attività generalmente effettuata nel mese di settembre e nella successiva fase di approvazione di tali documenti da parte del Consiglio Generale, le suddette schede di budget per progetto/attività seguono gli altri documenti di progetto in modo da dare evidenza della coerenza dei contenuti tra la fase della programmazione e quella del budget.

Per il 2014 il processo di pianificazione dell'Ente ha determinato la presentazione da parte dei centri di Responsabilità dell'Ente di vari progetti, per un costo complessivo di 4,4 mln/€ imputati al conto economico dell'esercizio 2014.

Occorre inoltre precisare che il Centro di Responsabilità titolare del progetto/attività, ha piena responsabilità di tutte le risorse assegnate al proprio progetto/attività indipendentemente dall'unità organizzativa che materialmente gestisce l'acquisizione dei beni/servizi necessari al progetto/attività; i processi di variazione del budget di

progetto/attività sono infatti sottoposti alla validazione del titolare del Centro di Responsabilità.

Durante la fase di monitoraggio periodico della performance organizzativa, le predette schede contabili (budget economico e investimenti) sono aggiornate con le variazioni intervenute in corso d'anno e con l'evidenza dello scostamento tra le risorse assegnate e quelle utilizzate; tali schede sono trasmesse da ciascun Centro di Responsabilità ai soggetti incaricati della misurazione della performance.

Di seguito si riporta il quadro delle interrelazioni tra i due processi (programmazione e budget) che rende chiara la coerenza dei tempi delle diverse fasi e della reportistica di supporto.

Tempi	Ciclo di pianificazione e programmazione (PPC) anno n+1		Processo di budget e di reporting economico anno n+1	
	Fasi	Output	Fasi	Output
Gennaio/Aprile anno n	Pianificazione strategica n+1	Priorità politiche e direttive generali		
Maggio/Dicembre anno n	Programmazione operativa e budgeting n+1	Linee indirizzo Segretario Generale Predisposizione idee progettuali CdR Schede impatto economico e tecnologico progetti Schede investimenti progetti Incontri con CdR Proposta progetti e piani attività Approvazione Consiglio Generale portafoglio progetti e assegnazione obiettivi performance organizzativa Ente Piani operativi / progetti / attività Predisposizione piano della performance Assegnazione obiettivi CdR Assegnazione obiettivi altre unità organizzative	Valorizzazione budget economico gestionale Valorizzazione budget degli investimenti Valorizzazione budget dei progetti strategici e direzionali Approvazione budget annuale Rilascio budget per CdR e assegnazione risorse	Proposta di budget economico gestionale per CdR Proposta di budget investimenti per CdR Proposta di budget dei progetti Budget annuale Budget di gestione

6.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Nell'ottica di semplificare i numerosi adempimenti previsti dal ciclo della performance, anche alla luce della delibera CiVIT 11/2013 che prevede la redazione in capo all'ACI di un unico Piano della Performance e di un'unica Relazione consuntiva sia per l'ACI che per gli AC, nel corso del 2013 l'Amministrazione ha rivisto i vigenti Sistemi di misurazione e Valutazione della performance di ACI e degli AC predisponendo un unico nuovo documento di Federazione, ad oggi all'analisi dell'Organismo Indipendente di Valutazione, da sottoporre all'approvazione degli Organi dell'Ente.

Il *nuovo Sistema di Federazione* è teso alla revisione delle procedure in essere e mira ad un alleggerimento degli adempimenti burocratici che, considerato il numero degli attori coinvolti sia a livello centrale che sul territorio, risultano fortemente complessi ed onerosi in termini di gestione amministrativa degli stessi.

Parallelamente all'elaborazione del nuovo Sistema, l'Amministrazione ha proseguito e concluderà nel corrente anno il *progetto di informatizzazione dei flussi documentali* sottesi al ciclo di gestione della performance che consentirà la creazione di un'applicazione informatica con funzionalità di supporto alla pianificazione, monitoraggio e rendicontazione della performance.

Tale applicazione consentirà, tra l'altro, la compilazione e gestione delle schede progetti/attività, la generazione delle schede di performance, il monitoraggio e la rendicontazione finale.

Sempre tra le azioni di miglioramento va annoverato il nuovo Ordinamento dei Servizi dell'Ente, approvato dal Consiglio Generale in varie sedute che, per dare migliore attuazione alla normativa ed alle disposizioni dell'ANAC -già CiVIT- ha creato una *struttura ad hoc per la gestione degli adempimenti in materia di trasparenza, integrità ed anticorruzione* che consentirà una più agevole integrazione tra azioni previste per tali tematiche e gli obiettivi di performance.

ALLEGATO A

DIRETTIVE GENERALI IN MATERIA DI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

DIRETTIVE GENERALI IN MATERIA DI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

Approvate dall'Assemblea dell'Ente del 30 aprile 2012

L'art. 15, comma 2 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, prevede che gli organi di indirizzo politico amministrativo adottino le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici delle rispettive Amministrazioni.

In coerenza con tale previsione, il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in ACI stabilisce che entro il mese di aprile l'Assemblea, su proposta del Presidente, emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici che definiscono le priorità strategiche riferite ad un arco temporale triennale, a decorrere dall'anno successivo a quello di adozione, e declinate con riferimento a diverse aree di intervento.

Ciò premesso, tenuto conto dell'intervenuta conclusione dell'iter di rinnovo dei Vertici dell'Ente ed in coerenza con le linee programmatiche della Presidenza, la stessa sottopone all'Assemblea l'emanazione delle allegate nuove direttive generali per il triennio 2013-2015, sostitutive di quelle già adottate nella seduta del 29 aprile 2010, che costituiranno il quadro di riferimento generale entro il quale la Federazione collocherà i successivi processi di pianificazione delle attività e la redazione dei conseguenti Piani della Performance a partire dall'esercizio 2013.

Priorità politica 1) "Rafforzamento ruolo e attività istituzionali" Area strategica "Servizi ed attività istituzionali"

Obiettivi Strategici:

- rafforzamento del ruolo dell'ACI e degli Automobile Club di rappresentanza e tutela degli interessi generali degli automobilisti e dei Soci, a livello centrale e locale, in relazione alle principali tematiche statutariamente presidiate;
- riposizionamento dell'Ente rispetto alle Istituzioni Centrali e degli Automobile Club relativamente alle Amministrazioni locali, quali interlocutori qualificati e di riferimento per i temi dell'automobilismo, della mobilità e dei connessi servizi, attraverso lo sviluppo delle relazioni istituzionali ed il potenziamento delle iniziative di comunicazione;
- sviluppo della "mission" inerente ai temi dell'educazione stradale e della mobilità sicura e responsabile, mediante lo studio e la promozione di azioni ed iniziative mirate ai cittadini e alle Istituzioni;
- sviluppo della "funzione sociale" dell'ACI e degli AC, volta ad agevolare l'esercizio del diritto alla mobilità e la fruizione dei relativi servizi da parte delle categorie di utenti deboli;
- consolidamento del ruolo dell'Ente in ambito internazionale FIA ed ARC Europe, e sviluppo delle sinergie con gli organismi internazionali e con gli Automobile Club esteri nei settori di comune interesse, con specifico riferimento alla omogeneizzazione ed ottimizzazione delle iniziative comuni a livello europeo;
- ampliamento della base dei praticanti sportivi e sviluppo di nuove iniziative a vantaggio dei giovani piloti, in un contesto di massimo coinvolgimento di tutte le componenti del mondo sportivo automobilistico;
- sviluppo della funzione di supporto ed ausilio nei confronti delle Istituzioni Centrali e locali per l'elaborazione e realizzazione di politiche in tema di turismo automobilistico responsabile e di qualità, fondato sulla valorizzazione e sul rispetto delle risorse naturali e culturali e delle tradizioni locali;
- rafforzamento della presenza e del ruolo di rappresentanza dell'ACI e degli Automobile Club rispetto alle tematiche riguardanti i veicoli di interesse storico e collezionistico, in funzione dello sviluppo del settore e di un più efficace presidio dello stesso da parte della Federazione.

Priorità politica 2) "Sviluppo servizi associativi" Area

strategica "Soci"

Obiettivi strategici:

- incremento della compagine associativa nazionale, con riequilibrio della sua composizione interna, privilegiando le formule associative complete e di più alta gamma;
- miglioramento quantitativo dell'area dei vantaggi associativi per i Soci individuali e per le aziende, riposizionando la tessera associativa quale strumento di utilizzo costante da parte del Socio non circoscritto a specifiche situazioni di emergenza;
- razionalizzazione e potenziamento dei canali di acquisizione associativa;
- sviluppo di nuove politiche di comunicazione ai Soci, orientate al consolidamento dell'identità associativa e del senso di appartenenza, mediante la rivisitazione degli attuali strumenti di informazione -comunicazione e sviluppo delle opportunità offerte dal web.

Priorità politica 3) "Consolidamento servizi del PRA e in materia di tasse automobilistiche"

Area strategica "Servizi delegati" Obiettivi

strategici:

- consolidamento delle funzioni e delle attività gestite relativamente ai servizi delegati nei settori del Pubblico Registro Automobilistico, tasse automobilistiche regionali ed Imposta Provinciale di Trascrizione, attraverso un costante processo di efficientamento e miglioramento qualitativo e la definizione di proposte e soluzioni complessive di razionalizzazione e di semplificazione dei servizi in linea con l'evoluzione normativa, l'esigenza dell'utenza ed i principi di modernizzazione della P.A. digitale;
- Sviluppo del ruolo dell'ACI a livello centrale e degli Automobile Club a livello locale quali strutture strumentali di supporto alle Amministrazioni competenti per la gestione operativa di ulteriori servizi delegati ad alto valore aggiunto nei settori di attività statutariamente presidiati.

Priorità politica 4) "Funzionamento e ottimizzazione organizzativa" Area strategica "Organizzazione interna"

Obiettivi strategici:

- revisione dell'attuale assetto istituzionale - statutario della Federazione;
- promozione di ogni necessario intervento atto a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione degli Automobile Club sul territorio, il risanamento delle situazioni economico - finanziarie ed il ripristino di condizioni di autonomo equilibrio gestionale, anche attraverso l'attuazione delle misure previste dal Regolamento interno della Federazione ACI, previa eventuale rivisitazione dello stesso;
- mantenimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio, attraverso la prosecuzione dell'azione di razionalizzazione dei costi e lo sviluppo di iniziative di incremento del valore complessivo della produzione;
- attuazione degli interventi previsti dal Regolamento della Governance, al fine di garantirne la piena entrata a regime, previa eventuale rivisitazione dello stesso, nel quadro del miglioramento della economicità e dell'efficacia dell'azione delle strutture collegate, nonché dei livelli di integrazione e sinergia con i competenti uffici, tanto a livello centrale che periferico, in funzione del pieno conseguimento delle finalità istituzionali della Federazione;
- potenziamento dell'azione di formazione indirizzata alla dirigenza, ai responsabili di struttura ed al personale, atta a supportare adeguatamente gli indispensabili processi di crescita professionale e di consapevolezza del ruolo presidiato in rapporto alle priorità strategiche definite ed alle iniziative di sviluppo dei servizi pianificate;
- sviluppo, secondo la metodologia CAF, di iniziative di miglioramento della qualità dei processi produttivi interni dei servizi erogati.

ALLEGATO B1*

Piani e Programmi di attività per l'anno 2014

* integrato con ulteriori due iniziative a seguito dell'istituzione, prevista nel nuovo Ordinamento dei Servizi, di nuove strutture.

Piani e programmi di attività per l'anno 2014

PREMESSA

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in ACI prevede che il Segretario Generale sottoponga all'approvazione del Consiglio Generale il documento "Piani e programmi di attività dell'Ente", che illustra il portafoglio delle iniziative attuative degli obiettivi strategici e delle linee politiche deliberate dagli Organi.

E' previsto inoltre che il Consiglio Generale definisca, contestualmente all'approvazione del predetto documento, gli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente per l'anno successivo.

Per corrispondere a tale adempimento, il Segretario Generale ha predisposto l'allegata Relazione programmatica, sulla base delle proposte formulate dai Direttori Centrali. Il documento è articolato in **due parti**: nella **prima** vengono tracciati sinteticamente gli indirizzi generali delle principali attività degli Uffici per l'anno 2014, in coerenza con le strategie e gli obiettivi stabiliti dagli Organi in materia sia di servizi delegati che di attività istituzionali.

Nella **seconda** parte sono contenute la scheda degli **obiettivi di performance organizzativa di Ente** e l'illustrazione dei **progetti strategici** che, per le finalità cui sono indirizzati, per il loro particolare contenuto, per l'innovatività, la trasversalità e la significativa valenza economica, assumono specifica rilevanza per l'Ente.

Allo scopo di fornire un'illustrazione più esaustiva possibile del quadro generale delle attività dell'Ente, in appendice al documento sono riportati i **progetti direzionali interni**, ovvero quelle iniziative che, rientrando nella sfera decisionale e gestionale delle strutture, si sostanziano nella realizzazione di interventi comunque significativi in termini di ottimizzazione delle procedure o di sviluppo di attività e servizi esistenti.

Il presente Piano delle attività è stato definito sulla base delle Direttive politiche approvate dall'Assemblea dell'Ente del 30 aprile 2012 e degli obiettivi strategici in essa indicati e tiene conto sia delle iniziative centrali che di quelle per la cui attuazione è necessaria la collaborazione degli Automobile Club sul territorio.

Lo stesso Piano di attività è propedeutico alla redazione del **Piano della Performance 2014-2016** che, come è noto, in coerenza con la delibera CiVIT n.11/2013, riguarderà per la prima volta nell'ambito di un unico documento le performance sia dell'ACI che degli AC e che sarà sottoposto al Consiglio Generale nel mese di gennaio 2014.

In particolare, il portafoglio dei progetti illustrati nel presente documento risulta articolato in **n. 4 progetti strategici**, di cui n. 2 nuovi e n.2 in prosecuzione, e **n. 9 progetti direzionali interni**, di cui n.4 in prosecuzione e n.5 nuovi.

Non viene viceversa evidenziata, come di consueto, la pianificazione delle attività ordinarie e/o strettamente strumentali nell'ambito della gestione, che saranno oggetto di specifica attribuzione nell'ambito degli obiettivi di struttura e individuali ricompresi nell'aggiornamento del sopra citato Piano della Performance.

Ciò premesso, si sottopone al Consiglio Generale l'allegata Relazione programmatica, ai fini dell'approvazione, da parte dello stesso Consiglio Generale, del documento concernente i piani ed i programmi di attività dell'ACI per l'anno 2014.

Il presente documento e la connessa scheda obiettivi di performance organizzativa di Ente devono intendersi suscettibili di eventuali variazioni e/o integrazioni, anche in relazione

agli esiti dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento dei Servizi dell'Ente a seguito del D.P.C.M. del 25 luglio 2013 di approvazione della nuova dotazione organica dell'ACI.

Le eventuali variazioni e/o integrazioni al presente documento saranno in ogni caso sottoposte al Consiglio Generale, in sede di approvazione del Piano della Performance 2014-2016 nel corso del prossimo mese di gennaio.

RELAZIONE SUI PIANI E PROGRAMMI DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2014

Nell'ambito del ciclo di performance per la definizione degli obiettivi relativi al triennio 2014 – 2016, il presente Piano delle attività descrive il portafoglio delle iniziative alla cui realizzazione è rivolta l'attenzione dell'Ente in attuazione delle proprie finalità istituzionali.

Tenuto conto del contesto esterno ed interno di riferimento, la pianificazione di seguito proposta, seppure basata su alcune iniziative di sviluppo nelle aree strategiche dell'Ente, risulta prioritariamente orientata ad adeguare i servizi offerti ai principi di semplificazione e razionalizzazione, anche in linea con i recenti provvedimenti normativi.

Il 2014, nonostante un più diffuso clima di fiducia, appare infatti ancora immaturo per la definizione di radicali azioni di sviluppo produttivo e risulta ancorato ad azioni di mantenimento delle performance raggiunte e di contestuale contenimento della spesa, non sussistendo le premesse strutturali per una economia in crescita.

La presente programmazione, pur con i suddetti vincoli, prevede quindi la realizzazione di azioni volte al potenziamento dei servizi ed al miglioramento della gestione in tutti gli ambiti presidiati dall'Ente, con una attenzione specifica alle aree tematiche indicate dalla CiVIT nella delibera 6/2013 (linee guida in ordine ai criteri di miglioramento del ciclo di gestione della performance).

In particolare, le iniziative che compongono l'offerta dei servizi per il 2014 abbracciano tutti i settori di interesse per l'Ente, dall'educazione e sicurezza stradale allo sport automobilistico, al turismo, all'associazionismo nonché ai servizi delegati, con l'intento di garantire servizi efficienti e di qualità a soddisfazione degli *stakeholder*, le cui esigenze sono state condivise in occasione dei vari incontri istituzionali, tra cui la 4^a Giornata della Trasparenza tenutasi presso la Sede Centrale dell'Ente lo scorso 31 maggio.

Sul versante dei **servizi istituzionali**, in una linea di continuità con il recente passato, l'impegno dell'Ente è quello di sviluppare con la collaborazione delle Strutture di livello centrale e di livello territoriale, politiche e strategie che rafforzino il ruolo della Federazione ACI nel campo della mobilità e della sicurezza stradale, in ambito nazionale ed internazionale.

In particolare, proseguirà l'azione dell'Ente per la diffusione di una cultura della mobilità sostenibile ed eco-compatibile, anche attraverso il consolidamento delle collaborazioni e delle sinergie con i principali referenti istituzionali ed esteri.

L'Ente continuerà peraltro a curare la promozione e lo sviluppo dell'educazione stradale e dell'istruzione automobilistica, per favorire un approccio più responsabile alla guida dei veicoli soprattutto da parte dei più giovani, realizzando, anche con il contributo degli altri referenti del settore, adeguate attività di informazione/formazione in materia di sicurezza stradale.

Si colloca in tale ambito la **“Gestione e sviluppo delle iniziative Ready2Go”** che, proseguendo nelle iniziative già avviate nel 2010, prevede nel corso dell’anno l’estensione della rete di autoscuole certificate a marchio ACI, secondo un modello formativo e didattico ormai ampiamente sperimentato.

Alle medesime finalità di sicurezza e formazione dei giovani rispondono le iniziative pianificate con riferimento allo sport automobilistico, tutte basate sullo sviluppo di azioni volte a rendere tale sport uno strumento di avvicinamento dei giovani ad una guida più consapevole e responsabile.

Rientrano in tale ambito **“Lo sport automobilistico per i Giovani”**, che comprende iniziative quali Kart in piazza e Summer Camp, con corsi di perfezionamento alla guida rivolti ai bambini di età compresa tra i 7 e 9 anni e **“Le competizioni sportive”**, programma di attività orientato all’ampliamento della base delle gare valide per il campionato italiano assoluto.

Nell’ambito delle azioni pianificate dall’Ente per la valorizzazione del proprio ruolo istituzionale rientra inoltre la prosecuzione di iniziative, già avviate nel 2013, per la tutela dei diritti e degli interessi dei collezionisti di auto d’epoca, quali **“Club Aci storico”** e l’istituzione di un **“Registro Storico ACI”**.

Sul versante dell’**associazionismo**, la pianificazione dell’Ente per il 2014, pur sempre nel rispetto del contenimento dei costi, è rivolta al mantenimento di interventi che consentano di esprimere al meglio la funzione di *customer car*”, anche al fine di orientare e stimolare confronti con le altre Pubbliche Amministrazioni sui temi dell’automobile e della mobilità.

In particolare, le azioni dell’Ente saranno orientate al consolidamento della base associativa attraverso iniziative centrali di fidelizzazione, al riequilibrio della composizione interna della base associativa per l’*upgrading* verso tessere di più alta redditività, al miglioramento qualitativo/quantitativo dell’area dei servizi associativi, allo sviluppo di canali associativi, quali la riqualificazione ed il potenziamento della rete di delegazioni ACI e la valorizzazione del canale *web*, quale strumento più diretto ed immediato di comunicazione con i Soci.

Con riferimento al **turismo automobilistico interno ed internazionale**, proseguirà la collaborazione dell’Ente con le rappresentanze del mondo turistico in Italia e all’estero, con l’obiettivo di favorire nuove forme di promozione turistica sostenibile e garantire assistenza ai viaggiatori. In particolare, sarà assicurata la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri nell’ambito delle iniziative “Viaggiare Sicuri” e “Dove siamo nel mondo” e la collaborazione con il Dipartimento del Turismo nell’ambito dell’accordo quadro per l’aggiornamento del portale nazionale del turismo.

Sul versante dei **servizi delegati**, le attività programmate per il 2014 sono volte principalmente ad adeguare la gestione del Pubblico Registro Automobilistico alle misure normative in materia di semplificazione amministrativa.

Nonostante i meccanismi di interdipendenza che condizionano l’esecutività di alcune iniziative che costituiscono il portafoglio dei progetti 2014, l’Ente continuerà ad effettuare tutti gli investimenti necessari e propedeutici a garantire l’operatività delle nuove

soluzioni tecnologiche, per essere pronto nel momento in cui le proposte di legge diverranno definitive.

In particolare, nel settore dei servizi delegati proseguiranno le iniziative **“Semplic@uto”** per la digitalizzazione delle formalità al PRA e **“Banca dati integrata per la fiscalità in campo automobilistico”**, volto a realizzare una banca dati integrata ad uso delle Amministrazioni locali per la gestione dei principali tributi che insistono sull'automobile, dal bollo Auto all'IPT e alla RcAuto, allo scopo di incrementare il ruolo e le funzioni della Federazione in tale settore.

Non mancano poi interventi di programmazione che mirano a dare attuazione ai principi e alle misure indicate dalla CiVIT nella delibera n.6/2013 in tema di miglioramento della performance, quali **“Gestione documentale del Sistema di misurazione e valutazione della performance in ACI”**, che prosegue nel 2014 per l'avvio di un sistema informativo di supporto alla gestione del ciclo della performance e **“Indagine di customer satisfaction”**, per la realizzazione di una misurazione e valutazione delle performance che consenta di individuare le aree di miglioramento nell'ambito dell'Ente.

La presente programmazione si basa anche su altri interventi relativi ad aree di attività strumentali che mirano a conseguire miglioramenti procedurali interni, quali **“Dematerializzazione dei processi di lavoro”**, **“Nuovi prospetti e documenti di budget di bilanci (ex d.lgs. 91/2011)”**, **“Fatturazione elettronica attiva e passiva”**, **“Estensione agli Uffici Periferici della gestione in SAP del repertorio contratti e del DURC”**, **“Estensione agli Uffici periferici dell'utilizzo in SAP dello scadenziario dei pagamenti”**, interventi tutti orientati ad un recupero di efficienza nella gestione e ad una semplificazione dei procedimenti interni, con benefici a vantaggio dell'intera Federazione.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni CiVIT per una piena integrazione tra gli ambiti di performance, trasparenza, integrità ed anticorruzione, un ultimo spazio è infine rivolto alle iniziative in relazione ai nuovi adempimenti previsti dalla L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegittimità nella Pubblica Amministrazione e dal D.Lgs. 33/2013, in tema di riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.-

INDICE

PROGETTI STRATEGICI ANNO 2014

TABELLA 1:” QUADRO SINTETICO DEI PROGETTI STRATEGICI” 109

SEMPLIFIC@AUTO 110
Direzione Servizi Delegati

BANCA DATI INTEGRATA PER LA FISCALITA'
IN CAMPO AUTOMOBILISTICO 112
Direzione Servizi Delegati

LO SPORT AUTOMOBILISTICO PER I GIOVANI 114
Servizio Attività Sportive

LINEE GUIDA PER L'INNOVAZIONE 116
Direzione Innovazione e Sviluppo

APPENDICE

PROGETTI DIREZIONALI INTERNI 118

PROGETTI STRATEGICI

- I progetti contenuti nel presente documento saranno attuati a cura delle Direzioni e Strutture Centrali competenti sulla base del vigente Ordinamento dei Servizi, avvalendosi, ove necessario, dell'apporto delle Società collegate.
- Nelle schede allegate - predisposte sulla base dei dati resi disponibili dalle Direzioni al momento della presente Relazione - sono indicati, per ogni progetto, le strutture proponenti (ed eventuali altre strutture coinvolte) e, sinteticamente, gli indicatori di performance e il target, l'oggetto, la finalità, i costi ed i ricavi imputabili al progetto medesimo indicati al netto dell'IVA, la denominazione dei conti di budget, nonché l'esercizio finanziario interessato. Non sono invece riportati i costi relativi alla retribuzione del personale impegnato.

TAB. 1

QUADRO SINTETICO DEI PROGETTI STRATEGICI 2014		
PRIORITA'	PROGETTI STRATEGICI	AMBITI OPERATIVI
1. RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.1 LO SPORT AUTOMOBILISTICO PER I GIOVANI	1.1.1 Avvicinamento dei giovani allo sport, con la realizzazione di iniziative quali "Kart in piazza" e "Summer Camp".
	1.2 LINEE GUIDA PER L'INNOVAZIONE DEL SETTORE DELLA MOBILITA'	1.2.1 Analisi e monitoraggio dell'andamento e degli sviluppi del settore dell'automotive e della mobilità in generale
3. CONSOLIDAMENTO SERVIZI DEL PRA E IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE	3.1 SEMPLIFIC@AUTO	3.1.1 Digitalizzazione dei processi PRA
	3.2 BANCA DATI INTEGRATA PER LA FISCALITA' IN CAMPO AUTOMOBILISTICO	3.2.1 Banca dati integrata nel settore fiscale

PROGETTO 2014

PROPONENTE:

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI DELEGATI

DIREZIONI E STRUTTURE COINVOLTE:

- DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, DIREZIONE SEGRETERIA PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO, DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE, DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA, UFFICIO PATRIMONIO E AFFARI GENERALI

PROGETTO STRATEGICO	SEMPLIFIC@UTO		
INDICATORI DI MISURAZIONE	Target 2013	Target 2014	Target 2015
Percentuale di avanzamento dell'attività di adeguamento delle infrastrutture hardware	20%	50%	30%
Percentuale di adeguamento da apportare alle procedure PRA	30%	20%	50%
DURATA DEL PROGETTO	Progetto triennale – seconda annualità Dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2015		
FINALITA'	✓ Semplificazione delle modalità di accesso ai servizi pubblici da parte dei cittadini attraverso la completa digitalizzazione dei processi PRA.		
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	<p>Il Progetto, avviato nel 2013, prosegue con l'intento di valorizzare i servizi PRA attraverso l'adozione di soluzioni innovative in grado di sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie informatiche, in linea con le esigenze di semplificazione ed innovazione volute dal Governo e dal Parlamento e sancite dal Codice dell'Amministrazione Digitale.</p> <p>Le attività prevedono la digitalizzazione dei processi PRA, consentendo ai cittadini di avvalersi di procedure interamente digitalizzate (ferma restando la possibilità di avvalersi, in alternativa, anche dei canali analogici tradizionali) per richiedere formalità al PRA.</p>		

	<p><u>Attività realizzate ad oggi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono stati avviati e sviluppati studi di carattere normativo in materia di dematerializzazione dei documenti da presentare al PRA, con particolare riferimento alla dematerializzazione del contratto di fideiussione bancaria, del Rid e dell'istanza da presentare al PRA per l'attivazione dei punti di servizio STA. • Con il coinvolgimento dell'Agenzia delle Entrate, è stato affrontato il tema dell'incasso dell'Imposta di bollo per le Autentiche da garantire a beneficio dell'Erario anche a fronte di procedure di acquisizione di atti <i>ab origine</i> digitali. • E' stata completata l'attività di digitalizzazione del Registro Progressivo e di conservazione sostitutiva dello stesso. • E' stata svolta una mappatura al fine di individuare per ogni singolo documento in formato analogico le modalità di conservazione in formato digitale. In particolare, è stato predisposto un prospetto con la ricognizione, per ciascun codice formalità, dei singoli documenti che vengono allegati alla formalità (ad es. nota, titolo, dichiarazioni sostitutive ecc.) alla luce anche della normativa del Codice dell'Amministrazione digitale e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/3/2013. <p><u>Attività programmate nel 2014</u></p> <p>Nel 2014, saranno realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completamento della sostituzione dell'hardware periferico e potenziamento della rete di connessione geografica tra centro e periferia; • monitoraggio della nuova procedura di rimborso delle Formalità PRA, sia lato STA che lato PRA; • completamento della informatizzazione della nuova procedura delle Formalità PRA e della documentazione allegata, sia lato STA che lato PRA; • avvio della relativa sperimentazione presso un Ufficio Provinciale ACI pilota e uno STA esterno per poi procedere, nell'ultimo trimestre dell'anno, all'inizio della diffusione presso altre Province. 				
RISULTATI ATTESI	➤ Digitalizzazione dei processi PRA				
PREVISIONE DI BUDGET (conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)	c/r	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	I	Software di terzi PRA	Direzione Sistemi Informativi	€990.809,00	2014

PROGETTO 2014

PROPONENTE:

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI DELEGATI

**DIREZIONI E STRUTTURE
COINVOLTE:**

- DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

PROGETTO STRATEGICO	BANCA DATI INTEGRATA PER LA FISCALITA' IN CAMPO AUTOMOBILISTICO	
INDICATORI DI MISURAZIONE	Target 2013	Target 2014
Percentuale di integrazione dei dati in Archivio di prova	100%	/
Percentuale di integrazione dei dati in Archivio consolidato in esercizio	/	100%
DURATA DEL PROGETTO	<p align="center">Progetto biennale – seconda annualità</p> <p align="center">Dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2014</p>	
FINALITA'	<p>✓ Realizzare una banca dati integrata nel settore fiscale del mondo automobilistico per fornire alle Amministrazioni Locali uno strumento forte ed innovativo utile a contrastare all'evasione fiscale.</p>	
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	<p>Il progetto mira a realizzare, per le Regioni Convenzionate con ACI per la gestione i servizi tasse auto, una banca dati integrata dei veicoli che consenta di gestire i principali tributi che insistono su questo settore: Bollo Auto, IPT e RcAuto (per quest'ultimo, previa fornitura dei dati elementari sui contratti assicurativi tramite l'Agenzia delle Entrate).</p> <p align="center"><u>Attività realizzate ad oggi</u></p> <p>Con riferimento alla prevista realizzazione di una banca dati integrata di prova (target 2013), sono stati realizzati studi di fattibilità, prototipi e dimostrativi per le Regioni interessate.</p>	

	<p><u>Attività programmate nel 2014</u></p> <p>Nel 2014, si prevede integrare nell'ambito di un unico archivio i dati inerenti alla fiscalità in campo automobilistico.</p> <p>In particolare, saranno realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • completamento delle attività di predisposizione dei dimostrativi per le Regioni; • progettazione e realizzazione di sistemi personalizzati per le Regioni/Province convenzionate a seguito della stipula di apposite convenzioni. 				
RISULTATI ATTESI	<p>➤ Realizzazione e messa in esercizio di un archivio consolidato di almeno una Regione/Provincia.</p>				
<p>PREVISIONE DI BUDGET (conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)</p>	c/r	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	I	Software di terzi	Direzione Sistemi Informativi	€ 651.417,00	2014

PROGETTO 2014

PROPONENTE:

SERVIZIO ATTIVITA' SPORTIVE

DIREZIONI E STRUTTURE
COINVOLTE:

- **AUTOMOBILE CLUB**

PROGETTO STRATEGICO	LO SPORT AUTOMOBILISTICO PER I GIOVANI
INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET	<p>Indicatore di misurazione: Numero bambini coinvolti Target: 3.000</p> <p>Indicatore di misurazione: Numero partecipanti da selezionare ai fini dell'avviamento alla pratica sportiva Target: 50</p>
DURATA DEL PROGETTO	Progetto annuale
FINALITA'	<p>✓ Favorire la formazione dei bambini ed il loro ingresso nel mondo dello sport automobilistico.</p>
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	<p>Le attività, con la collaborazione di altri importanti operatori del settore, sono finalizzate ad una diffusione della cultura della sicurezza stradale e ad un incremento dei praticanti delle attività sportive.</p> <p>Il progetto include le iniziative "Kart in piazza" e "Summer Camp" che prevedono corsi di educazione stradale e di perfezionamento alla guida dei Kart rivolti a bambini di età compresa tra i 7 ed i 9 anni.</p> <p>In particolare, nel 2014 sono previsti n.10 weekend/eventi per l'iniziativa "<i>Kart in piazza</i>", che saranno realizzati nelle piazze delle principali città italiane, attraverso l'allestimento, in collaborazione con gli Automobile Club, di una pista con le più importanti segnaletiche stradali.</p> <p>Verrà inoltre organizzato n.1 campo estivo sull'automobilismo (<i>Summer Camp</i>)</p>
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione di iniziative di karting per i giovani. ➤ Formazione dei bambini in materia di sicurezza stradale attraverso l'ausilio dell'elemento ludico.

<i>PREVISIONE DI BUDGET (conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)</i>	c/r	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	C	Contributi attività sportiva auto	Servizio Attività Sportive	€ 300.000,00	2014

PROGETTO 2014

PROPONENTE:

DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO

DIREZIONI E STRUTTURE
COINVOLTE:

- **DIREZIONI E SERVIZI CENTRALI**
- **DIREZIONI COMPARTIMENTALI**

PROGETTO STRATEGICO	LINEE GUIDA PER L'INNOVAZIONE DEL SETTORE DELLA MOBILITA'
INDICATORI DI MISURAZIONE	Target
Redazione documento linee guida	N. 1 documento
DURATA DEL PROGETTO	Progetto annuale
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare i trend innovativi e le opportunità di sviluppo per la Federazione, nel quadro di una integrazione dei sistemi e delle potenzialità oggi esistenti.
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	<p>Gli ambiti operativi si riferiscono alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitoraggio e analisi del contesto e dei trend evolutivi; ✓ Analisi e monitoraggio dell'andamento e degli sviluppi del settore dell'automotive e della mobilità in generale; ✓ Proposte e soluzioni di miglioramento e di sviluppo di prodotti e servizi di interesse della Federazione; ✓ Ricerca e individuazione di aree di miglioramento tecnico-operativo e di razionalizzazione e sviluppo rispetto ai modelli di erogazione dei servizi in uso ed eventuale proposta di interventi migliorativi e correttivi; ✓ Promozione/consolidamento all'interno dell'Ente di un insieme di tecniche e strumenti di lavoro finalizzati a stimolare in team pensiero creativo e sperimentazione.
RISULTATI ATTESI	<p>Il progetto si propone di favorire i processi di innovazione, di elaborazione e sviluppo di iniziative progettuali finalizzate al miglioramento e all'innovazione negli ambiti di interesse della Federazione, individuando soluzioni tecnologiche più idonee e avanzate e perseguendo obiettivi generali di ottimizzazione ed efficientamento, oltre che favorire l'integrazione tecnologica e la messa a sistema dei know-how e delle competenze disponibili per favorire e sostenere nuove opportunità di sviluppo a beneficio della Federazione.</p>

<i>PREVISIONE DI BUDGET (conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)</i>	<i>c/r</i>	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	c	Spese per abbonamento pubblicazioni	Direzione Innovazione e Sviluppo	1.000	2014
	c	Spese per missioni	Direzione Risorse Umane	3.000	2014

APPENDICE

-PROGETTI DIREZIONALI INTERNI 2014

PRIORITA' POLITICA 1: RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA' / DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE ATTIVITA' E TARGET 2014	PREVISIONI DI BUDGET
MOBILITA' ED INFOMOBILITA'	<p>GESTIONE E SVILUPPO DELLE INIZIATIVE READY 2 GO</p> <p>- seconda annualità del progetto triennale 2013-2015</p>	<p>Obiettivo: Affermare e consolidare il ruolo dell'ACI e degli Automobile Club nel campo della formazione per il conseguimento della patente di guida.</p> <p>Descrizione: E' prevista l'estensione, quanto più ampia possibile sull'intero territorio nazionale, della rete di autoscuole "certificate" a marchio ACI che si contraddistinguono per l'innovatività del modello didattico e gli elevati standard qualitativi nei contenuti e nelle modalità formative.</p>	DIREZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	<p>1. DIREZIONI:</p> <p>STUDI RICERCHE E</p> <p>SOCI</p> <p>AMMINISTRAZIONE FINANZA E</p> <p>SISTEMI INFORMATIVI</p> <p>RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE</p> <p>2. SERVIZI:</p> <p>COMUNICAZIONE</p> <p>TURISMO E RELAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>3. ALTRE STRUTTURE:</p> <p>AUTOMOBILE CLUB</p>	<p>Indicatore n. autoscuole già da rendere operative in corso d'anno</p> <p>Target: 30</p> <p>Indicatore n. nuove autoscuole da affiliare in corso d'anno</p> <p>Target: 30</p>	<p>COSTI :</p> <p>Materiale di consumo € 20.000,00;</p> <p>Divise personale esterno € 20.000,00</p> <p>Attività promozionale € 470.000,00</p> <p>Materiale pubblicitario € 35.000,00</p> <p>Servizi di formazione €30.000,00</p> <p>Manutenzione € 20.000</p> <p>Prestazioni tecniche € 5.000,00</p> <p>Servizio Gestione Ready2Go 1.744.400,00</p> <p>Omaggi €150.000,00,00</p> <p>Contributi € 200.000,00 Gestione S.l. ACI €58.578,00</p> <p>RICAVI:</p> <p>Canoni € 840.000,00</p> <p>Altre iniziative di sic. stradale € 50.000,00</p>

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA' / DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE ATTIVITA' E TARGET 2014	PREVISIONI DI BUDGET
<p>MOBILITA' ED INFOMOBILITA'</p>	<p>OSSERVATORIO PER LA RICERCA E ANALISI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI</p> <p>PROGETTO ANNUALE</p>	<p>Obiettivo: Analizzare i principali trend e le dinamiche nei settori di interesse dell'Ente</p> <p>Descrizione:Attraverso l'Osservatorio si intende realizzare un sistema strutturato per l'accesso, l'acquisizione, la gestione, la condivisione, l'analisi, la presentazione e l'utilizzo delle informazioni provenienti da tutto il mondo dell'innovazione e dello sviluppo che hanno maggior impatto sulle aree strategiche di interesse dell'Ente. La ricerca avverrà attraverso fonti strutturate e non, e avrà come oggetto l'osservazione dei fenomeni emergenti di interesse dell'Ente.</p>	<p>DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO</p>	<p>SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI</p>	<p>Indicatore: Progettazione dell'osservatorio</p> <p>Target: 1 documento di progetto</p>	<p>COSTI : Spese per abbonamenti on line € 1.000</p>

PRIORITA' POLITICA 3: CONSOLIDAMENTO SERVIZI DEL PRA E IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/ DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE ATTIVITA' E TARGET 2014	PREVISIONI DI BUDGET
<p>SISTEMI INFORMATIVI</p>	<p>AUTOMAZIONE PROCESSO DI FORNITURA DATI PRA Prima annualità del progetto biennale 2014-2015</p>	<p>Obiettivo del progetto è l'automazione del processo di fornitura dei dati PRA.</p> <p>Descrizione Le attività prevedono la realizzazione di una procedura informatica integrata che consenta di gestire l'intero processo di fornitura dati in modalità telematica, attraverso un portale interattivo accessibile dal sito aci che consenta di monitorare anche da parte dell'utente lo stato di avanzamento delle richieste.</p>	<p>DIREZIONE SERVIZI DELEGATI</p>		<p>Indicatore predisposizione procedura e avviamento fase pilota</p> <p>Target: Si</p>	<p>INVESTIMENTI: Software € 197.559,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/ DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE ATTIVITA' E TARGET 2014	PREVISIONI DI BUDGET
------------------------	----------------------	-----------------------------------	-------------------	--------------------------------	--	-------------------------------------

INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	<p align="center">INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION INTERNA</p> <p>-Seconda annualità del progetto biennale 2013-2014-</p>	<p>Obiettivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Rilevare i gap tra servizio atteso e servizio erogato da ciascuna Unità Organizzativa. 2) Programmare interventi formativi tesi a colmare gli scostamenti riscontrati. <p>Descrizione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione di un'indagine di customer satisfaction interna, che consenta una valutazione reciproca delle Direzioni/Servizi Centrali/Uffici autonomi/Uffici periferici. 2) Attività formativa volta al miglioramento continuo. 	<p>DIREZIONE RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE</p>		<p align="center">Indicatore N. di centri di responsabilità periferici analizzati</p> <p align="center">Target 100%</p>	<p>Esclusivo impiego del personale assegnato</p>
---	---	---	---	--	---	--

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/ DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE ATTIVITA' E TARGET 2014	PREVISIONI DI BUDGET
<p align="center">INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE</p>	<p align="center">ESTENSIONE AGLI UFFICI PERIFERICI DELL'UTILIZZO IN SAP DELLO SCADENZARIO DEI PAGAMENTI</p> <p align="center">-Annuale-</p>	<p>Obiettivo Ottimizzazione dei costi di gestione e semplificazione delle procedure amministrativo-contabili degli Uffici periferici a completamento di quelle già in uso ai gestori centrali nell'ambito del sistema di contabilità di tipo economico-patrimoniale.</p> <p>Descrizione E' previsto lo sviluppo di un software che consenta agli Uffici Provinciali ACI di utilizzare lo strumento dello scadenziario dei pagamenti.</p>	<p align="center">DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA</p>		<p align="center">Indicatore Sviluppo di n.1 software</p> <p align="center">Target Si</p>	<p align="center">Esclusivo impiego del personale e assegnato</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA' / DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE ATTIVITA' E TARGET 2014	PREVISIONI DI BUDGET
<p align="center">INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE</p>	<p align="center">ESTENSIONE AGLI UFFICI PERIFERICI DELLA GESTIONE IN SAP DEL REPERTORIO CONTRATTI E DEL DURC</p> <p align="center">-Annuale-</p>	<p>Obiettivo Rendere il repertorio contratti in SAP completo di tutti i contratti sottoscritti da ACI e di fornire ai gestori periferici uno strumento di gestione direttamente nel sistema contabile, da cui ricavare tutte le informazioni sui contratti in essere ed il relativo storico.</p> <p>Descrizione L'attività prevede lo sviluppo di un software che consenta agli Uffici Provinciali ACI di utilizzare il repertorio contratti in SAP per censire, monitorare ed aggiornare lo stato dei contratti sottoscritti dall'Ente per la fornitura di beni e servizi alle sedi periferiche.</p>	<p align="center">DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA</p>		<p align="center">Indicatore Sviluppo di n.1 software</p> <p align="center">Target: Si</p>	<p align="center">INVESTIMENTI</p> <p align="center">Software €16.375,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA' / DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE ATTIVITA' E TARGET 2014	PREVISIONI BUDGET
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	FATTURAZIONE ELETTRONICA ATTIVA E PASSIVA -Annuale-	<p>Obiettivo Ottimizzazione dei costi di gestione e semplificazione delle procedure amministrativo-contabili.</p> <p>Descrizione E' previsto lo sviluppo di un software che consenta ad ACI di effettuare i nuovi adempimenti in materia di fatturazione elettronica, a seguito dell'introduzione dell'obbligo, per tutte le P.A. di emettere e ricevere solo fatture in formato elettronico, per il tramite del sistema di interscambio denominato S.I.D., gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché effettuare, per le stesse fatture, la conservazione elettronica sostitutiva.</p>	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA		<p>Indicatore Sviluppo di n.1 software</p> <p>Target: Si</p>	<p>INVESTIMENT I: Software € 76.411,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/ DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE ATTIVITA' E TARGET 2014	PREVISIONI BUDGET
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	<p>NUOVI PROSPETTI E DOCUMENTI DI BUDGET E DI BILANCIO</p> <p>Annuale</p>	<p>Obiettivo Sviluppo delle procedure per la realizzazione di nuovi prospetti e documenti di budget e di bilancio, integrativi di quelli già esistenti, previsti dal D. Lgs.91/2011, per l'armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Descrizione L'attività prevista riguarda lo sviluppo di un software che consenta ad ACI di realizzare, mediante estrapolazione di dati dal sistema amministrativo-contabile SAP, una serie di prospetti e documenti, secondo le indicazioni fornite dal DM 27.03.2013.</p>	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA		<p>Indicatore Sviluppo di n.1 software</p> <p>Target Si</p>	<p>INVESTIMENTI:</p> <p>Software € 65.496,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA' / DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE ATTIVITA' E TARGET 2014	PREVISIONI BUDGET
<p align="center">SISTEMI INFORMATIVI</p>	<p align="center">DEMATERIALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO -Seconda annualità del progetto biennale 2013-2014-</p>	<p>Obiettivo Reingegnerizzazione di alcuni processi di lavoro finalizzata alla riduzione dei costi di gestione, alla valorizzazione delle professionalità interne ed alla semplificazione dei procedimenti interni.</p> <p>Descrizione Le principali attività previste sono: 1) analisi dei processi di lavoro e individuazione delle soluzioni informatiche più idonee; 2) formazione del personale e addestramento all'utilizzo degli strumenti innovativi previsti dal CAD; 4) assistenza agli utenti.</p>	<p align="center">DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI</p>		<p>Indicatore Sostituzione della modulistica cartacea con modulistica on line compilabile e sottoscrivibile, anche ai fini di quanto previsto dal CAD.</p> <p>Target : Sostituzione di almeno 5 moduli con modulistica on line.</p>	<p align="right">COSTI:</p> <p align="right">Manutenzione Software € 47.547,00</p> <p align="right">Noleggio software € 201.212,00</p> <p align="right">INVESTIMENTI</p> <p align="right">Software di terzi € 29.290,00</p> <p align="right">Macchine elettriche e elettroniche € 42.734,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA - MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/ DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE ATTIVITA' E TARGET 2014	PREVISIONI DI BUDGET
SISTEMI INFORMATIVI	<p align="center">GESTIONE DOCUMENTALE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE IN ACI</p> <p>-Terza annualità del progetto triennale 2012-2014-</p>	<p>Obiettivo è la creazione di un insieme integrato di funzionalità in grado di migliorare l'efficienza organizzativa, di velocizzare i processi e la condivisione delle informazioni.</p> <p>Descrizione Gestione dei flussi documentali sottesi a tutti i processi legati alla misurazione e valutazione della performance, nonché alla pianificazione e alle azioni di monitoraggio dei progetti e delle attività. E' previsto che l'applicazione informatica gestisca le seguenti funzionalità: - compilazione e gestione delle schede progetti/attività; - generazione delle schede performance; - calcolo e gestione del monitoraggio delle performance; - reporting.</p>	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI	<p>1. DIREZIONI</p> <p>SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO</p> <p>RISORSE UMANE</p> <p>2. ALTRI UFFICI UFFICIO PER L'OIV</p>	<p>Indicatore Soluzione informatica</p> <p>Target n.1 applicazione web</p>	<p>COSTI: Gestione sistema informativo ACI € 1.789,00</p> <p>INVESTIMENTI: Software di terzi € 190.228,00</p>

ALLEGATO B2

Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

La missione dell'Ente, come individuata dallo Statuto e dal Piano della performance 2013-2015, consiste nel "Presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale l'Ente promuove e favorisce lo sviluppo".

Presidiare i molteplici versanti della mobilità: sotto questo primo aspetto, la missione dell'ACI evidenzia l'impegno istituzionale a rispondere con continuità e con capacità di innovazione ed adattamento alle esigenze e ai problemi del mondo automobilistico – in tutte le sue forme, quindi ambientali, sociali ed economiche – fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del diritto alla mobilità.

Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica di Ente pubblico non economico.

Diffondere una nuova cultura dell'automobile: sotto il secondo aspetto, la missione dell'ACI evidenzia la volontà dell'Ente di promuovere e diffondere un nuovo approccio della mobilità, ovvero l'auto come mezzo per muoversi ma anche come fattore di costume, sociale, economico e sportivo. Una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno e che spinga verso atteggiamenti etici e sostenibili del muoversi, a beneficio della società presente e futura. Si tratta di un ruolo di tipo sociale che l'Ente assume nei confronti delle proprie strutture associative interne, di tutta la collettività e delle istituzioni.

Le Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente definite, che costituiscono il quadro di riferimento entro il quale l'ACI ha collocato le proprie attività a partire dall'esercizio 2011, definiscono in sintesi le seguenti priorità politiche, in relazione alle quali è stata elaborata anche la pianificazione della performance per il triennio 2014-2016.

1. Rafforzamento ruolo e attività istituzionali
2. Sviluppo attività associativa
3. Consolidamento dei servizi delegati
4. Ottimizzazione organizzativa.

Priorità politica 1) "Rafforzamento ruolo e attività istituzionali" **Obiettivi Strategici:**

- rafforzamento del ruolo dell'ACI e degli Automobile Club di rappresentanza e tutela degli interessi generali degli automobilisti e dei Soci, a livello centrale e locale, in relazione alle principali tematiche statutariamente presidiate;
- riposizionamento dell'Ente rispetto alle Istituzioni Centrali e degli Automobile Club relativamente alle Amministrazioni locali, quali interlocutori qualificati e di riferimento per i temi dell'automobilismo, della mobilità e dei connessi servizi, attraverso lo sviluppo delle relazioni istituzionali ed il potenziamento delle iniziative di comunicazione;

- sviluppo della “mission” inerente ai temi dell’educazione stradale e della mobilità sicura e responsabile, mediante lo studio e la promozione di azioni ed iniziative mirate ai cittadini e alle Istituzioni;
- sviluppo della “funzione sociale” dell’ACI e degli AC, volta ad agevolare l’esercizio del diritto alla mobilità e la fruizione dei relativi servizi da parte delle categorie di utenti deboli;
- consolidamento del ruolo dell’Ente in ambito internazionale FIA ed ARC Europe, e sviluppo delle sinergie con gli organismi internazionali e con gli Automobile Club esteri nei settori di comune interesse, con specifico riferimento alla omogeneizzazione ed ottimizzazione delle iniziative comuni a livello europeo;
- ampliamento della base dei praticanti sportivi e sviluppo di nuove iniziative a vantaggio dei giovani piloti, in un contesto di massimo coinvolgimento di tutte le componenti del mondo sportivo automobilistico;
- sviluppo della funzione di supporto ed ausilio nei confronti delle Istituzioni Centrali e locali per l’elaborazione e realizzazione di politiche in tema di turismo automobilistico responsabile e di qualità, fondato sulla valorizzazione e sul rispetto delle risorse naturali e culturali e delle tradizioni locali;
- rafforzamento della presenza e del ruolo di rappresentanza dell’ACI e degli Automobile Club rispetto alle tematiche riguardanti i veicoli di interesse storico e collezionistico, in funzione dello sviluppo del settore e di un più efficace presidio dello stesso da parte della Federazione.

Priorità politica 2) “Sviluppo attività associativa”

Obiettivi strategici:

- incremento della compagine associativa nazionale, con riequilibrio della sua composizione interna, privilegiando le formule associative complete e di più alta gamma;
- miglioramento qualitativo dell’area dei vantaggi associativi per i Soci individuali e per le aziende, riposizionando la tessera associativa quale strumento di utilizzo costante da parte del Socio non circoscritto a specifiche situazioni di emergenza;
- razionalizzazione e potenziamento dei canali di acquisizione associativa;
- sviluppo di nuove politiche di comunicazione ai Soci, orientate al consolidamento dell’identità associativa e del senso di appartenenza, mediante la rivisitazione degli attuali strumenti di informazione -comunicazione e sviluppo delle opportunità offerte dal web.

Priorità politica 3) “Consolidamento servizi delegati”

Obiettivi strategici:

- consolidamento delle funzioni e delle attività gestite relativamente ai servizi delegati nei settori del Pubblico Registro Automobilistico, tasse automobilistiche regionali ed Imposta Provinciale di Trascrizione, attraverso un costante processo di efficientamento e miglioramento qualitativo e la definizione di proposte e soluzioni complessive di razionalizzazione e di semplificazione dei servizi in linea con

l'evoluzione normativa, l'esigenza dell'utenza ed i principi di modernizzazione della P.A. digitale;

- sviluppo del ruolo dell'ACI a livello centrale e degli Automobile Club a livello locale quali strutture strumentali di supporto alle Amministrazioni competenti per la gestione operativa di ulteriori servizi delegati ad alto valore aggiunto nei settori di attività statutariamente presidiati.

Priorità politica 4) “Ottimizzazione organizzativa”

Obiettivi strategici:

- revisione dell'attuale assetto istituzionale - statutario della Federazione;
- promozione di ogni necessario intervento atto a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione degli Automobile Club sul territorio, il risanamento delle situazioni economico-finanziarie ed il ripristino di condizioni di autonomo equilibrio gestionale, anche attraverso l'attuazione delle misure previste dal Regolamento interno della Federazione ACI, previa eventuale rivisitazione dello stesso;
- mantenimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio, attraverso la prosecuzione dell'azione di razionalizzazione dei costi e lo sviluppo di iniziative di incremento del valore complessivo della produzione;
- attuazione degli interventi previsti dal Regolamento della Governance, al fine di garantirne la piena entrata a regime, previa eventuale rivisitazione dello stesso, nel quadro del miglioramento della economicità e dell'efficacia dell'azione delle strutture collegate, nonché dei livelli di integrazione e sinergia con i competenti uffici, tanto a livello centrale che periferico, in funzione del pieno conseguimento delle finalità istituzionali della Federazione;
- potenziamento dell'azione di formazione indirizzata alla dirigenza, ai responsabili di struttura ed al personale, atta a supportare adeguatamente gli indispensabili processi di crescita professionale e di consapevolezza del ruolo presidiato in rapporto alle priorità strategiche definite ed alle iniziative di sviluppo dei servizi pianificate;
- sviluppo, secondo la metodologia CAF, di iniziative di miglioramento della qualità dei processi produttivi interni dei servizi erogati.

In applicazione del D.P.C.M. del 18 settembre 2012, avente ad oggetto le linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi, si riportano di seguito n. 3 tabelle.

Nella tabella 1, i costi della produzione relativi alle attività previste per l'anno 2014 sono stati riportati in dettaglio, riepilogando le risorse del budget 2014 secondo la destinazione anziché la natura.

Nella tabella 2, la voce “progetti” riportata nella tabella 1 è suddivisa in base alle priorità politiche/missioni dell'Ente previste dal piano della performance, alle aree strategiche, con evidenza dei centri di responsabilità titolari di ciascuna progettualità, degli investimenti e dei costi della produzione.

Nella tabella 3 è riportato l'insieme degli obiettivi di performance organizzativa previsti per il 2014, ivi compresi quelli per i quali non sono previsti ulteriori costi nel budget, in quanto i singoli progetti verranno realizzati utilizzando risorse interne.

Gli obiettivi saranno oggetto di aggiornamento del piano della performance nel corso del mese di gennaio 2014, come previsto dall'attuale sistema di misurazione e valutazione della performance in ACI.

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
1) Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	29.846	0	0	0	0	60	29.906
2) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	518	0	0	0	0	200	718
	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	4.916	0	0	0	0	528	5.444
	Attività Sportiva	113	8.113	214	0	0	0	867	9.307
3) Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	112	25.800	1.693	11.430	973	500	382	40.890
	PRA	1.684	46.875	17.965	121.315	7.652	0	3.721	199.212
4) Ottimizzazione organizzativa	Struttura	114	11.137	794	9.837	395	0	163	22.440
Progetti	Progetti	40	2.417	209	0	714	0	652	4.032
Totali		2.063	129.622	20.875	142.582	9.734	500	6.573	311.949

Tabella 1: suddivisione dei costi della produzione per attività

Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Gestione e sviluppo delle iniziative "Ready 2 Go"	2) Rafforzamento ruolo ed attività istituzionale	Mobilità ed infomobilità	Direzione Attività Istituzionali	0	40	2.363	0	1	350	2.754
Lo sport automobilistico per i giovani		Servizi e attività istituzionali	Servizio Attività Sportive	0	0	0	0	300	300	
Linee guida per l'innovazione del settore della mobilità		Mobilità ed infomobilità	Direzione innovazione e sviluppo			3			1	4
Osservatorio per la ricerca e l'analisi di nuovi prodotti e servizi		Mobilità ed infomobilità	Direzione innovazione e sviluppo						1	1
Automazione processo fornitura dati	3) Consolidamento servizi delegati	Servizi delegati	Direzione Servizi Delegati	197	0	0		28	0	28
Semplificato		Servizi informativi	Direzione Servizi Delegati	991	0	0	0	426	0	426
Banca dati integrata per la fiscalità in campo automobilistico		Servizi delegati	Direzione Servizi Delegati	651	0	0	0	124	0	124
Dematerializzazione processi lavoro	4) Ottimizzazione organizzativa	Servizi informativi	Direzione Servizi Informativi	80	0	49	209	57	0	315
Gestione documentale del sistema di misurazione e valutazione performance in ACI		Ottimizzazione ciclo della performance	Direzione Servizi Informativi	190	0	2	0	57	0	59
Nuovi proseptti e documenti di budget e bilancio (ex DLgs 91/2011)		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Ammin. e Finanza	65	0	0	0	9	0	9
Fatturazione elettronica secondo le nuove disposizioni normative		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Ammin. e Finanza	76	0	0	0	11	0	11
Estensione agli UU.PP. della gestione in SAP del repertorio contratti e DURC		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Ammin. e Finanza	16	0	0	0	2	0	2
Estensione agli UU.PP. dell'utilizzo in SAP dello scadenziario pagamenti		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Ammin. e Finanza	0	0	0	0	0	0	0
Indagine customer satisfation interna		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Risorse Umane	0	0	0	0	0	0	0
				2.266	40	2.417	209	714	652	4.032

Tabella 2: piano obiettivi per progetti - dettaglio

Priorità Politica / Missione	Progetto	Area Strategica	Struttura proponente	Indicatore di misurazione	Target
Rafforzamento ruolo ed attività istituzionale	Gestione e sviluppo delle iniziative "Ready 2 Go"	Mobilità ed infomobilità	Direzione Attività Istituzionali	numero autoscuole operative	30
				numero autoscuole affiliate	30
	Lo sport automobilistico per i giovani	Mobilità ed infomobilità	Servizio Attività Sportive	numero partecipanti	30%
				tesseramento Karting	Incremento 2% rispetto al 2013
	Linee guida per l'innovazione del settore della mobilità	Mobilità ed infomobilità	Direzione Innovazione e Sviluppo	Redazione documento linee guida	1 documento
	Osservatorio per la ricerca e l'analisi di nuovi prodotti e servizi	Mobilità ed infomobilità	Direzione Innovazione e Sviluppo	Progettazione dell'osservatorio	1 documento di progetto
Consolidamento servizi delegati	Automazione processo fornitura dati	Servizi delegati	Direzione Servizi Delegati	predisposizione funzionalità ed avvio fase pilota	SI
	Semplificauto	Servizi informativi	Direzione Servizi Delegati	% avanzamento attività adeguam. hardware	50%
				% adeguam. da apportare alle procedure PRA	40%
	Banca dati integrata per la fiscalità in campo automobilistico	Servizi delegati	Direzione Servizi Delegati	% integrazione dati in archivio consolidato in esercizio	100%
Ottimizzazione organizzativa	Dematerializzazione processi lavoro	Servizi informativi	Dir. Servizi Informativi	Sostituzione della modulistica cartacea con modulistica <i>on line</i>	5
	Gestione documentale del sistema di misurazione e valutazione performance in ACI	Ottimizzazione ciclo della performance	Dir. Servizi Informativi	Soluzione informatica	n. 1 prototipo informatico
	Nuovi proseptti e documenti di budget e bilancio (ex DLgs 91/2011)	Infrastrutture e organizzazione	Dir Ammin. e Finanza	Sviluppo di n. 1 software	SI
	Fatturazione elettronica secondo le nuove disposizioni normative	Infrastrutture e organizzazione	Dir Ammin. e Finanza	Sviluppo di n. 1 software	SI
	Estensione agli UU.PP. della gestione in SAP del epertorio contratti e DURC	Infrastrutture e organizzazione	Dir Ammin. e Finanza	Sviluppo di n. 1 software	SI
	Estensione agli UU.PP. Dell'utilizzo in SAP dello scadenziario dei pagamenti	Infrastrutture e organizzazione	Dir Ammin. e Finanza	Sviluppo di n. 1 software	SI
	Indagine di customer satisfaction interna	Infrastrutture e organizzazione	Dir. Risorse Umane	Data base C.S. sede centrale	100%

Tabella 3 : piano obiettivi per indicatori

ALLEGATO C

- C1** Obiettivi di performance organizzativa di Ente;
- C2** Obiettivi di performance organizzativa delle Strutture Centrali e relativi Uffici incardinati e obiettivi di performance individuale dei titolari degli stessi Uffici;
- C3** Scheda - tipo degli obiettivi di performance individuale dei Dirigenti di I fascia preposti alle Direzioni Centrali;
- C4** Scheda - tipo degli obiettivi di performance individuale per i Dirigenti di II fascia preposti ai Servizi Centrali;
- C5** Scheda – tipo obiettivi di performance organizzativa e individuale delle Direzioni delle Aree Metropolitane/ territoriali di livello dirigenziale non generale;
- C6** Scheda delle competenze professionali e manageriali per l'assegnazione degli obiettivi di performance individuale ai Dirigenti Centrali e Periferici.

NOTA

- *Non sono accluse le schede di performance individuale degli Uffici privi di titolare.*

Allegato C1
Obiettivi di performance organizzativa di Ente

**OBIETTIVI STRATEGICI DI ENTE 2014
-PERFORMANCE ORGANIZZATIVA -**

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	TARGET PREVISTO	PESO
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	MOBILITA' E INFOMOBILITA'	GESTIONE SERVIZI MOBILITA' ED INFOMOBILITA'	GESTIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI DI INFOMOBILITA' AFFIDATI DA ENTI NAZIONALI (MIT/MAE) E LOCALI (REGIONE LAZIO E CAMAPANIA E COMUNI DI ROMA E MILANO)	SI	5%
		SICUREZZA STRADALE	N. 1 PROGETTO IN MATERIA DI FORMAZIONE DEI GIOVANI CONDUCENTI (Gestione e Sviluppo delle iniziative Ready2Go)	1	5%
		SICUREZZA STRADALE E PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA	N. 1 PROGETTO IN MATERIA DI FORMAZIONE DEI BAMBINI E DI PRIMO APPROCCIO ALL'ATTIVITA' SPORTIVA (Lo sport automobilistico per i giovani)	SI	10%
SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	SOCI	CONSOLIDAMENTO BASE ASSOCIATIVA	N. ASSOCIATI AL 31/12/2014	≥ 1.055.000	10%
		RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE	DEFINIZIONE DEL MODELLO CONTRATTUALE OMOGENEO DI DELEGAZIONE	SI	10%
			DEFINIZIONE DEL MODELLO OMOGENEO DI "CONTO ECONOMICO" DI DELEGAZIONE	SI	

			MAPPATURA E SEGMENTAZIONE DELLA RETE DELLE DELEGAZIONI	SI	
CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI	AREA PRA	PERFORMANCE UFFICI TERRITORIALI E QUALITA' DEL SERVIZIO	INDICE DI PRODUTTIVITA' DEGLI UFFICI PROVINCIALI PER LE ATTIVITA' SVOLTE IN MATERIA DI GESTIONE PRA, TASSE AUTOMOBILISTICHE E IPT E FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE	95	10%
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI	SISTEMI INFORMATIVI	SEMPLIFICAZIONE/ INNOVAZIONE DEI SERVIZI	N. PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE (Semplific@uto, Dematerializzazione dei processi di lavoro, Automazione processi fornitura dati PRA)	3	10%
		OTTIMIZZAZIONE CICLO DELLA PERFORMANCE	N. PROGETTI DI OTTIMIZZAZIONE (Gestione documentale Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance)	1	10%
	TRASPARENZ A/ INTEGRITA'/ ANTICORRUZI ONE	ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE	PIANO ANTICORRUZIONE	SI	10%
		ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA	PUBBLICAZIONE CODICE DI COMPORAMENTO DI ENTE	SI	5%
			NUMERO GIORNATE DELLA TRASPARENZA	2	

		PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	N. VISITE AL SITO ISTITUZIONALE	ALMENO 16.000.000	5%
		CONTENIMENTO DELLA SPESA	VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e \geq a 15 milioni di euro *	10%
<ul style="list-style-type: none"> • MOL \geq 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico; • MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico; • MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico; • MOL $<$ 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico. 					100%

ALLEGATO C2

Obiettivi di performance organizzativa delle Strutture Centrali con relativi Uffici e obiettivi di performance individuale dei titolari degli stessi Uffici

**DIREZIONE SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI, PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Segreteria degli Organi Collegiali	20%	Numero elementi illustrativi elaborati/ numero proposte di provvedimenti pervenute nei termini	Archivio posta elettronica/ Protocollo informatico	100%
			Numero deliberazioni formalizzate/ numero delle deliberazioni da trasmettere o sottoporre al Segretario Generale ai fini della successiva trasmissione	Verbali delle sedute/ Archivio elettronico e protocollo informatico	100%
			Numero schemi di verbali predisposti nell'anno/ numero sedute ordinarie svolte (ad esclusione delle sedute tenutesi nell'ultimo mese dell'anno)	Archivio posta elettronica/ Protocollo informatico	85%
2	Gestione del Sistema di Pianificazione dell'Ente, in coerenza con il DLgs150/2009 e il documento "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance"	20%	Riunioni di indirizzo e coordinamento previste dal "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in ACI"	Resoconti/ Archivio elettronico	100%
			Delibere sottoposte agli Organi ACI secondo quanto previsto dal "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in ACI"	Archivio elettronico / Protocollo Informatico	100%
3	Attività di reporting sull'andamento delle attività legislative di interesse dell'Ente	20%	Report quotidiani al Segretario Generale entro 1 giorno dalla disponibilità degli atti parlamentari	Archivio Direzione	Si (nell'85% dei casi)
4	Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	data base ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Adeguamento del vigente assetto macro organizzativo dell'Ente, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane	15%	Redazione del nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Ente ex D.Lgs 165/2001	Archivio elettronico	Si
6	Miglioramento dell'azione di coordinamento delle Strutture Centrali	10%	Numero riunioni di coordinamento delle Direzioni e Servizi Centrali	Resoconti/ Archivio elettronico	almeno 6
7	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Data base Ufficio	N.2 incontri
			N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	Data base Ufficio	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma del titolare					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014				
UFFICIO SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Predisporre gli elementi illustrativi relativi alle proposte di provvedimenti da sottoporre agli Organi Collegiali non Sportivi, che risultino pervenute da parte delle Strutture competenti entro i termini indicati	25%	Numero elementi illustrativi elaborati /numero proposte di provvedimenti pervenute nei termini	Archivio elettronico/protocollo informatico	100%
Assicurare che le deliberazioni assunte dagli Organi Collegiali non Sportivi vengano puntualmente trasmesse o predisposte ai fini della loro sottoposizione al Segretario Generale	25%	Numero deliberazioni formalizzate/ numero deliberazioni da trasmettere o sottoporre al Segretario Generale ai fini della successiva trasmissione	Verbali delle sedute/archivio elettronico e protocollo informatico	100%
Predisporre gli schemi dei verbali delle sedute ordinarie del Comitato Esecutivo, del Consiglio Generale e dell'Assemblea	25%	Numero schemi di verbali predisposti /numero sedute ordinarie svolte in corso d'anno (ad esclusione delle sedute tenutesi nell'ultimo mese dell'anno)	Archivio elettronico/protocollo informatico	85%
Assolvimento degli obblighi di pubblicazione di competenza, in conformità a quanto previsto dal Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	data base ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Predisposizione di uno schema di Regolamento per l'elezione del Presidente ai sensi dell'art.8 dello Statuto	15%	schema di Regolamento per l'elezione del Presidente	Data base Ufficio	SI
Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Data base Ufficio	N.2 incontri
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

Cognome: Palombi Nome: Flaviana U.O. DI Ufficio Segreteria Organi RIFERIMENTO Collegiali

A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100,0%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				

ASSEGNAZIONE
Data e Firma per accettazione

- MOL ≥ 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico;
- MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico;
- MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico;
- MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico.

SCHEMA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014
UFFICIO PIANIFICAZIONE

Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Collaborazione alla realizzazione della terza annualità del progetto triennale "Gestione documentale del sistema di misurazione e valutazione della performance in ACI"	10%	(in coerenza con il Gantt del progetto)		
Redazione dello schema del Piano della performance 2014-2016	20%	Schema di documento "Piano della performance 2014 - 2016", nei termini normativamente previsti	Archivio Direzione	SI
Attività di reporting in ordine allo stato di realizzazione dei progetti strategici e direzionali interni costituenti il Piano di attività dell'Ente per l'anno 2014	20%	Elaborazione, entro 10 gg. dall'ultima ricezione dei dati forniti dalle strutture centrali, di n. 3 report trimestrali per il Segretario Generale (al 31/3, 30/6 e 30/9)	Archivio Direzione	SI
Redazione dello Schema di "Relazione sulla Performance dell'ACI" per l'anno 2013	20%	Schema di documento "Relazione sulla Performance dell'ACI" per l'anno 2013, nei termini normativamente previsti	Archivio Direzione	SI
Redazione dello schema del documento "Piani e Programmi di attività dell'Ente" per l'anno 2015	20%	Schema di documento "Piani e Programmi di attività dell'Ente per l'anno 2015", da sottoporre agli Organi Collegiali, secondo le scadenze previste dal SMVP	Archivio Direzione	SI
Assolvimento degli obblighi di pubblicazione di competenza, in conformità a quanto previsto dal Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio Ufficio	N.2 incontri
		N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	Archivio Ufficio	N.1 incontro
	100%			
ASSEGNAZIONE				

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

Cognome: Carrera

Nome: Carla

U.O. DI RIFERIMENTO Ufficio Pianificazione

A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				

ASSEGNAZIONE

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

- MOL ≥ 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico
- MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico
- MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico
- MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico.

SCHEMA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014				
UFFICIO LEGISLATIVO				
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Collaborazione alla realizzazione della seconda annualità del progetto triennale "Semplific@uto" , di competenza del Servizio Gestione PRA	5%	(In corenza con il Gantt del progetto)		
Attività di reporting sull'andamento delle attività legislative di interesse dell'Ente	70%	Report quotidiani al Segretario Generale entro 1 giorno dalla disponibilità degli atti parlamentari	Archivio Direzione	85%
Redazione, in tempi compatibili con le scadenze parlamentari di volta in volta stabilite o entro i termini espressamente indicati, di appunti esplicativi, relazioni e proposte emendative a testi normativi, a sostegno dell'azione dei Vertici dell'Ente	10%	N. atti e documenti predisposti / n.atti e documenti richiesti	Archivio Direzione	100%
Fornire, a richiesta, pareri e studi su materie legislative di interesse dell'Ente	10%	Elaborazione pareri/studi entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta nell'80% dei casi	Archivio Direzione	SI
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Data base Ufficio	N.2 incontri
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

**DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE CON DELEGA AI
SERVIZI DELEGATI**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Direzione Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati

Obiettivi riferiti alle attività gestionali			Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Attività di supporto alla Presidenza e alla Segreteria Generale	20%	Modello di reportistica a supporto dei Vertici	Archivio Direzione	SI
			N. report periodici relativi all'andamento dell'attività	Archivio Direzione	N.20 report
2	Piano della comunicazione	20%	Predisposizione Piano della Comunicazione	Archivio Direzione	SI
3	Relazioni Internazionali	20%	Tempo di realizzazione di rapporti/ relazioni a seguito di partecipazione a riunioni internazionali	Archivio Direzione	1 settimana dall'evento
			Tempo di realizzazione di traduzioni / revisioni di traduzioni a supporto delle diverse strutture dell'Ente	Archivio Direzione	3 giorni lav./ cartella (25 righe)
4	Coordinamento e impulso nei confronti dei neo costituiti Servizi Gestione PRA e Gestione Tasse Automobilistiche	10%	N. riunioni di coordinamento	Resoconti in archivio Direzione	N.24 riunioni
5	Supporto informativo al Presidente e al Segretario Generale in materia di Servizi Delegati	10%	N. report informativi	Documenti in archivio Direzione	N.10 report
6	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
7	Iniziative speciali di carattere premiale	5%	Analisi, sviluppo e completamento della documentazione ACI secondo i requisiti di partecipazione e i tempi prescritti dal bando premiale di riferimento	Archivio Direzione	SI (redazione della documentazione premiale)
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
8	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio Direzione	N.2 incontri
			N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	Archivio Direzione	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto

Obiettivi riferiti alle attività gestionali			Indicatore	Fonte	Target assegnato
	Supporto istruttorio, assistenza e monitoraggio su tematiche, rapporti e attività di interesse dei Vertici	50%	Modello di reportistica a supporto dei Vertici	Archivio Direzione	SI
			N. report periodici relativi all'andamento dell'attività	Archivio Direzione	N.20 report
	Collaborazione all'attività di interfaccia con i Servizi Gestione PRA e Gestione Tasse Automobilistiche	20%	N. riunioni di coordinamento	Resoconti in archivio Direzione	N.24 riunioni
	Supporto informativo al Presidente e al Segretario Generale in materia di Servizi Delegati	20%	N. report informativi	Documenti in archivio Direzione	N.10 report
	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio Direzione	N.2 incontri
			N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio nel PTPC ACI 2014/2016	Archivio Direzione	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI					ANNO 2014	
Cognome: CAPPuccio		Nome: Alessandra Amelia		U.O. DI RIFERIMENTO	Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto	
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e \geq a 15 milioni di euro *	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
<ul style="list-style-type: none"> • MOL \geq 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico; • MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico; • MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico; • MOL $<$ 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico. 						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Ufficio Relazioni Internazionali

Obiettivi riferiti alle attività gestionali			Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Relazioni Internazionali	90%	Tempo di realizzazione di rapporti/ relazioni a seguito di partecipazione a riunioni internazionali	Archivio Direzione	1 settimana dall'evento
			Tempo di realizzazione di traduzioni / revisioni di traduzioni a supporto delle diverse strutture dell'Ente	Archivio Direzione	3 giorni lav./ cartella (25 righe)
2	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità , ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
3	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio Direzione	N.2 incontri
			N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio nel PTPC ACI 2014/2016	Archivio Direzione	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI						
Cognome: CARIELLO		Nome: Emanuela		U.O. DI RIFERIMENTO		ANNO 2014
				Ufficio Relazioni Internazionali		
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
<ul style="list-style-type: none"> • MOL ≥ 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico; • MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico; • MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico; • MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico. 						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

Obiettivi riferiti alle attività gestionali			Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Piano della comunicazione	90%	Predisposizione Piano della Comunicazione	Archivio Direzione	SI
3	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
4	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio Direzione	N.2 incontri
			N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio nel PTPC ACI 2014/2016	Archivio Direzione	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Lo sport automobilistico per i giovani	25%	N. bambini coinvolti	Ufficio licenze CSAI	3000
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	Le competizioni sportive	20%	N. di partecipanti	Classifiche delle gare	1.000
			Incremento del pubblico	Rassegna stampa	+100.000
3	Procedura dei regolamenti	20%	N. proposte presentate al CSN/n. proposte pervenute nei termini	Archivio Direzione	100%
4	Attività istruttoria per le deliberazioni degli Organi Sportivi	20%	N. deliberazioni formalizzate/n. deliberazioni da formalizzare	Archivio Direzione	100%
5	Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	data base ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
6	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri	data base ufficio	N.2 incontri
			N. incontri	data base ufficio	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

UFFICIO GESTIONE SERVIZI SPORTIVI AMMINISTRATIVI

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Lo sport automobilistico per i giovani	25%	N. bambini coinvolti	Ufficio licenze CSAI	3000
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	Le competizioni sportive	20%	N. di partecipanti	Classifiche delle gare	1.000
			Incremento del pubblico	Rassegna stampa	+100.000
3	Procedura dei regolamenti	20%	N. proposte presentate al CSN/n. proposte pervenute nei termini	Archivio Direzione	100%
4	Attività istruttoria per le deliberazioni degli Organi Sportivi	20%	N. deliberazioni formalizzate/n. deliberazioni da formalizzare	Archivio Direzione	100%
5	Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	data base ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
6	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri	data base ufficio	N.2 incontri
			N. incontri	data base ufficio	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2014		
Cognome: AMOROSO		Nome: Pasquale		U.O. DI RIFERIMENTO Ufficio Gestione Servizi Sportivi Amministrativi		
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
<ul style="list-style-type: none"> • MOL ≥ 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico; • MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico; • MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico; • MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico. 						

DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

**Direzione Attività Associative e Gestione
Sviluppo Reti**

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	data base ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati			Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	Interventi di riqualificazione e potenziamento della rete ACI	25%	DB delegazioni ACI	Archivio Direzione	Realizzazione di un database delle delegazioni ACI
			Piano di riorganizzazione	Archivio Direzione	Realizzazione di un piano di riorganizzazione della rete
3	Consolidamento base associativa	20%	N. associati al 31/12//2014	Data base Soci	≥ 1.055.000
			valore medio della produzione	Data base Soci	≥ 55 euro
4	Sviluppo Data base Soci	20%	N. nuove registrazioni al sito Aci.it nell'anno 2014	DB Registrati	35.000
			Acquisizione automatica nell'ambito del DB soci dei dati raccolti in fase di registrazione al sito	Archivio Direzione	Rilascio sistema automatico di acquisizione dei dati
			Creazione applicativo di CRM	Archivio Direzione	Rilascio applicativo limitatamente alla gestione del numero e del costo dei sinistri ACI Global e Infosoci
			Sviluppo canali di ascolto soci	Archivio Direzione	Attivazione catalogo contatti infosoci
5	Sviluppo prodotti/servizi associativi	20%	Tasso medio di fidelizzazione	Data base Soci	Incremento del tasso medio di fidelizzazione 2013 rispetto al 2012: +3%
			Tessere associative prodotte dal canale internet	Data base Soci	Incremento delle tessere prodotte dal canale internet nel 2013 rispetto al 2012: +5%
6	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri	data base ufficio	N.2 incontri
			N. incontri	data base ufficio	N.1 incontro
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Ufficio Gestione e Sviluppo Reti

Ufficio/ Aree professionali				
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1 Creazione DB rete ACI	20%	DB delegazioni	Documentazione Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	DB delegazioni completato
2 Reingegnerizzazione del processo di assistenza post vendita	30%	Definizione del nuovo processo di assistenza post vendita	Documentazione Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Documento descrittivo del nuovo processo di assistenza post vendita
3 Sviluppo strumenti multimediali di comunicazione	40%	Applicazione smartphone	Documentazione Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti e ACI Informatica	Lancio/messa in produzione APP ACI
4 Assolvimento degli obblighi di pubblicazione di competenza, in conformità a quanto previsto dal Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5 Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio Ufficio	N.2 incontri
TOTALE	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				
Note				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI					ANNO 2014		
Cognome: Leone		Nome: Gianluca		U.O. DI RIFERIMENTO Ufficio Gestione e Sviluppo Reti			
A	B	C	D	E	F	G	
	Peso relativo	Peso					
Obiettivi di performance organizzativa		50%					
come da scheda performance organizzativa	100%						
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale	
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *		
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100		
Pianificazione e controllo	25%				100		
Leadership	25%				100		
Relazioni	25%				100		
TOTALE	100%	100%					
ASSEGNAZIONE							
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)							
<ul style="list-style-type: none"> • MOL ≥ 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico; • MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico; • MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico; • MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico. 							

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Ufficio Sviluppo Prodotti e Attività Associate

Ufficio/ Aree professionali

Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Consolidamento valore medio tessera	40%	Valore medio tessera anno 2014	Data Base Contabilità - Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	>= valore medio tessera anno 2013
Sviluppo accordi complementari (auto) per migliorare l'offerta associativa	25%	Numero nuovi accordi sottoscritti nell'anno 2014	Documentazione - Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	3
Sviluppo convenzioni per fornitura diretta o indiretta (multicanale) di servizi associativi	25%	Numero convenzioni	Documentazione - Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	1
Assolvimento degli obblighi di pubblicazione di competenza, in conformità a quanto previsto dal Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità 2014/2016	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio Ufficio	N. 2 incontri
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				
Note				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI						ANNO 2014	
Cognome: Tagliaferri		Nome: Laura		U.O. DI RIFERIMENTO		Ufficio Sviluppo Prodotti e Attività Associative	
A	B	C	D	E	F	G	
	Peso relativo	Peso					
Obiettivi di performance organizzativa		50%					
come da scheda performance organizzativa	100%						
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale	
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *		
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100		
Pianificazione e controllo	25%				100		
Leadership	25%				100		
Relazioni	25%				100		
TOTALE	100%	100%					
ASSEGNAZIONE							
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)							
<ul style="list-style-type: none"> • MOL ≥ 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico; • MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico; • MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico; • MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico. 							

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Direzione Amministrazione e Finanza

Obiettivi riferiti alle progettualità			Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione del progetto annuale "Estensione agli uffici periferici dell'utilizzo in SAP dello scadenziario dei pagamenti"	10%	Sviluppo di n.1 software	Sistema SAP	SI
2	Realizzazione del progetto annuale "Estensione agli uffici periferici della gestione in SAP del repertorio contratti e del documento di regolarità contributiva - DURC"	10%	Sviluppo di n.1 software	Sistema SAP	SI
3	Realizzazione del progetto annuale "la fatturazione elettronica attiva e passiva"	10%	Sviluppo di n.1 software	Sistema SAP	SI
4	Realizzazione del progetto annuale "Nuovi prospetti e documenti di budget e di bilancio"	10%	Sviluppo di n.1 software	Sistema SAP	SI
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	data base ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati			Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Riduzione dei tempi di validazione del documento di regolarità contributiva in SAP	10%	Tempi medi di validazione del DURC a partire dalla data in cui il medesimo documento è stato acquisito da parte del gestore	Sistema SAP	2 gg. lavorativi
7	Riduzione dei tempi di riconciliazione in SAP dei bonifici eseguiti dalle Agenzie, a fronte di formalità telematiche, con i corrispondenti crediti STA	10%	Tempi medi di riconciliazione dei bonifici	Sistema SAP	2 gg. lavorativi
8	Istruttoria bilanci di esercizio Automobile Club	5%	N. relazioni sui bilanci d'esercizio degli AC presentate dal CE	Archivio Direzione	n. 130 relazioni
9	Riduzione dei tempi di riconciliazione dei pagamenti ai fornitori eseguiti con bonifici bancari	5%	Tempi medi di riconciliazione dalla conoscenza dell'esito del bonifico bancario	Sistema SAP	12 gg. lavorativi
10	Ciclo attivo di sede centrale- riduzione dei tempi medi di registrazione degli incassi dei crediti verso i clienti	5%	Tempi medi di registrazione incassi clienti dalla data dell'incasso	Sistema SAP	8 gg. lavorativi
11	Ciclo passivo di sede centrale- riduzione dei tempi medi di registrazione delle fatture dei fornitori gestite con il modulo dei processi logistici di SAP	5%	Tempi medi di registrazione fatture fornitori rispetto alla data di entrata merce	Sistema SAP	12 gg. lavorativi
12	Tempi di istruttoria budget annuali e rimodulazioni di budget AC	5%	Trasmissione istruttorie su budget annuali e rimodulazioni degli AC entro 90 gg. lavorativi	Archivio Direzione	entro 90 gg.
13	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri	data base ufficio	N.2 incontri
			N. incontri	data base ufficio	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014				
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio/ Area professionale :				
Ufficio		UFFICIO FINANZA E CONTABILITA' PERIFERICA		
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Realizzazione del progetto annuale "Estensione agli Uffici periferici dell'utilizzo in SAP dello scadenziario dei pagamenti"	30%	come da POD	come da POD	come da POD
Realizzazione del progetto annuale "Estensione agli Uffici periferici dell'utilizzo in SAP del repertorio contratti e del documento di regolarità contributiva - DURC"	30%	come da POD	come da POD	come da POD
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	data base ufficio	100% dei dati da pubblicare in conformità al piano della trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Riduzione dei tempi di riconciliazione in SAP dei bonifici eseguiti dalle Agenzie, a fronte di formalità telematiche, con i corrispondenti crediti STA	15%	Tempi medi di riconciliazione dei crediti STA dall'accredito del bonifico bancario	Report sistema SAP	2 gg. lavorativi
Riduzione dei tempi di riconciliazione dei pagamenti a fornitori eseguiti con bonifici bancari	15%	Tempi medi di riconciliazione dei pagamenti dalla conoscenza dell'esito del bonifico bancario	Report sistema SAP	12 gg. lavorativi
Aggiornamento dei dipendenti sulla nuova disciplina introdotta dal nuovo Codice di comportamento ed aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	Numero incontri informativi con i dipendenti	data base ufficio	n.ro 2 incontri
		Numero incontri informativi con i dipendenti	data base ufficio	n.ro 1 incontro
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI						ANNO 2014
Cognome: MASSINI		Nome: CLAUDIA		U.O. DI RIFERIMENTO	Direzione Amministrazione e Finanza - Ufficio Finanza e Contabilità Periferiche	
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	NON INFERIORE A 5 MILIONI DI EURO E > o = A 15 MILIONI DI EURO *	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				90	
Pianificazione e controllo	25%				90	
Leadership	25%				90	
Relazioni	25%				90	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
* MOL > o = 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico;						
* MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico;						
* MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico;						
° MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA			2014	
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio / Area professionale legale :			DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio			Ufficio Ragioneria e Bilancio	
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Realizzazione del progetto annuale "La fatturazione elettronica attiva e passiva."	30%	Sviluppo di n. 1 software	Sistema SAP	SI
Realizzazione del progetto annuale "Nuovi prospetti e documenti di budget e di bilancio."	30%	Sviluppo di n. 1 software	Sistema SAP	SI
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	data base ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Riduzione dei tempi di validazione del DURC in SAP	10%	Tempi medi di validazione del DURC a partire dalla data in cui il medesimo documento è stato acquisito da parte del gestore	Sistema SAP	2 gg. lavorativi
Ciclo attivo di sede centrale: riduzione dei tempi medi di registrazione degli incassi dei crediti verso i clienti	10%	Tempi medi di registrazione incassi clienti dalla data di incasso	Report SAP	8 gg. lavorativi
Ciclo passivo di sede centrale: riduzione dei tempi medi di registrazione delle fatture emesse dai fornitori gestite con il modulo dei processi logistici di SAP	10%	Tempi medi di registrazione fatture fornitori rispetto alla data di entrata merce	Report SAP	12 gg. lavorativi
Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate, a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	numero incontri	data base ufficio	n. 2 incontri
		numero incontri	data base ufficio	n. 1 incontro
Totale	100%			
ASSEGNAZIONE	Antonio Di Marzio			
Data e Firma per accettazione (titolare)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI						ANNO 2014	
Cognome: DI MARZIO		Nome: ANTONIO		U.O. DI RIFERIMENTO Uff.Ragioneria e Bilancio			
A	B	C	D	E	F	G	
	Peso relativo	Peso					
Obiettivi di performance organizzativa		50%					
Come da scheda performance organizzativa	100%						
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato (*)	Target finale	
Contenimento della spesa	100%		Valore del MOL previsto nel 2014	Bilancio d'esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di €		
					Magg. o uguale a 15 milioni di €		
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				90		
Pianificazione e controllo	25%				90		
Leadership	25%				90		
Relazioni	25%				90		
TOTALE	100%	100%					
ASSEGNAZIONE	Antonio Di Marzio						
Data e Firma per accettazione (titolare)							

* - MOL maggiore o uguale a 15 milioni di € corrisponde al 100% dell'obiettivo economico

* - MOL compreso tra 10 e 15 milioni di € corrisponde al 75% dell'obiettivo economico

* - MOL compreso tra 5 e 10 milioni di € corrisponde al 50% dell'obiettivo economico

* - MOL inferiore a 5 milioni di € corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico

DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Direzione Innovazione e Sviluppo

Obiettivi riferiti alle progettualità			Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione del progetto strategico "Linee Guida per l'innovazione del settore della mobilità"	40%	Redazione documento linee guida	Documento (archivio Direzione)	SI
2	Realizzazione del progetto direzionale interno "Osservatorio per la ricerca e analisi nuovi prodotti, attività e servizi"	25%	Progettazione e attivazione dell'osservatorio	Documento (archivio Direzione)	SI
Obiettivi riferiti alle attività gestionali			Indicatore	Fonte	Target assegnato
3	Start up Direzione Innovazione e Sviluppo	25%	Redazione del Manuale Organizzativo	Documento (Archivio Direzione)	SI
			Formazione <i>on the job</i> del personale	Resoconti incontri (Archivio Direzione)	SI
4	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio Direzione	N.2 incontri
			N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	Archivio Direzione	N.1 incontro
Assegnazione		100%			
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014				
Ufficio per l'innovazione digitale				
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Realizzazione di un Osservatorio per la ricerca e analisi di nuovi prodotti e servizi	40%	Progettazione dell'osservatorio	Documento di progetto (Archivio Direzione)	SI
Collaborazione nella realizzazione del progetto strategico "Linee guida per l'innovazione del settore della mobilità"	40%	Redazione documento linee guida	Documento (Archivio Direzione)	SI
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Start up Direzione	15%	Redazione del manuale organizzativo	Documento (Archivio Direzione)	SI
		Formazione del personale della Direzione	Piano di formazione della Direzione (Archivio Direzione)	SI
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione dal PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo codice di comportamento	Relazione (Archivio Direzione)	2
		N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	Relazione (Archivio Direzione)	1
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI					ANNO 2014	
Cognome: FRANCESCA Nome: ZAMPA		U.O. DI RIFERIMENTO: UFFICIO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE				
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100%		Valore del MOL previsto per il 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di Euro e >= a 15 milioni di euro	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
	100%	100%				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
* - MOL maggiore o uguale a 15 milioni di € corrisponde al 100% dell'obiettivo economico						
* - MOL compreso tra 10 e 15 milioni di € corrisponde al 75% dell'obiettivo economico						
* - MOL compreso tra 5 e 10 milioni di € corrisponde al 50% dell'obiettivo economico						
* - MOL inferiore a 5 milioni di € corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico						

**DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' E IL
TURISMO**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Direzione per l'Educazione stradale, la Mobilità e il Turismo

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della seconda annualità del progetto triennale "Gestione e Sviluppo delle iniziative Ready2Go "	20%	N. autoscuole già affiliate da rendere operative in corso d'anno	Archivio Direzione	15
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	Gestione e sviluppo dei servizi di infomobilità affidati da Enti nazionali e (MIT/MAE) e locali (Regione Lazio e Campania e Comuni di Roma e Milano)	15%	evasione richieste telefoniche su richieste pervenute e aggiornamento delle informazioni nel sito www.viaggiare Sicuri.it	Archivio Direzione	SI
3	Assistenza specialistica e di supporto agli Uffici centrali e periferici ed agli AC in materia di mobilità e sicurezza stradale	15%	E-mail gestite	Caselle di posta elettronica	100% di quelle pervenute
			Persone formate negli incontri formativi sul trasporto sicuro in auto dei bambini	Questionari di gradimento e/o relazioni su eventi	4.000
4	Cura delle relazioni istituzionali ed organizzazione di eventi	15%	N. eventi organizzati	Piano degli eventi proposto ed indirizzi strategici dei Vertici dell'Ente	3 eventi organizzati
5	Sviluppo dell'iniziativa ACI Storico	10%	Attivazione del Club ACI Storico	Archivio Direzione	SI
6	Studi e ricerche	10%	N. verbali o promemoria sulla partecipazione ai progetti europei a carattere internazionale (FIA/ETSC) compatibilmente alla erogazione dei finanziamenti da parte degli organismi internazionali di riferimento	Archivio Direzione	n.3 promemoria di rendicontazione sulla partecipazione a 3 progetti europei, compatibilmente alla erogazione dei relativi finanziamenti
7	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
8	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio Direzione	N.2 incontri
			N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	Archivio Direzione	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014				
Ufficio INFOMOBILITÀ E TURISMO				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	100%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Gestione dei servizi di infomobilità nazionale e locale affidati dal MIT per il CCISS e da Regioni Lazio e Campania e Comuni di Roma e Milano	30%	Percentuale di presidio delle attività di Infomobilità Nazionale e Locale presso il CCISS, le centrali Luce Verde Roma, Milano e Lazio e Muoversi in Campania. Percentuale di evasione delle richieste telefoniche evase al n° 1518 presso il CCISS. Percentuale di presidio ai servizi di Informazione: notiziari di infomobilità, aggiornamento siti web di infomobilità.	Archivio Ufficio	100% del presidio dei servizi richiesti dal MIT e dagli Enti locali con cui si collabora presso le centrali di Infomobilità nazionale e locale
Partecipazione alla realizzazione ed alla promozione di proposte progettuali e progetti in materia di infomobilità e ITS	15%	N. proposte progettuali e progetti realizzati	Archivio Direzione	N.3 proposte/progetti
Pianificazione e realizzazione di attività per la promozione e lo sviluppo del turismo automobilistico attraverso la definizione di accordi e collaborazioni istituzionali con le Amministrazioni centrali e locali	20%	Attivazione e sviluppo di trattative finalizzate alla realizzazione di accordi di collaborazione	Archivio Direzione	Attivazione di 1 trattativa
Gestione dei servizi di informazione per chi viaggia all'estero in collaborazione con il MAE (Viaggiare Sicuri)	10%	percentuale di presidio dei servizi di risposta telefonica presso la centrale Viaggiare Sicuri ACI. Percentuale di aggiornamento degli avvisi che pervengono dall'Unità di Crisi entro 1 ora dalla ricezione.	Archivio Direzione	100% del presidio dei servizi presso la centrale ACI Viaggiare Sicuri
Realizzazione ed avvio del Centro Servizi di Grafica e Cartografia	10%	N. attività di assistenza tecnica, elaborazioni grafiche e pubblicazioni turistico/cartografiche prodotte con il nuovo assetto organizzativo	Archivio Ufficio	N.5 nuove elaborazioni e/o aggiornamenti di prodotti grafici/cartografici
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio Ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio Ufficio	N.2 incontri
		N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	Archivio Ufficio	N.1 incontro
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI							ANNO 2014
Cognome: TARTAGLIA		Nome: Giorgio		U.O. DI RIFERIMENTO			Ufficio INFOMOBILITÀ E TURISMO
A	B	C	D	E	F	G	
	Peso relativo	Peso					
Obiettivi di performance organizzativa		50%					
come da scheda performance organizzativa	100%						
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale	
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *		
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100%		
Pianificazione e controllo	25%				100%		
Leadership	25%				100%		
Relazioni	25%				100%		
TOTALE	100%	100%					
ASSEGNAZIONE							
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)							
* - MOL > o = 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico; - MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico; - MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico; - MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico.							

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014				
UFFICIO MOBILITÀ E SICUREZZA STRADALE				
Obiettivi riferiti alle progettualità	5%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Collaborazione alla realizzazione della seconda annualità del progetto triennale "Gestione e Sviluppo delle iniziative Ready2Go"	100%	% autoscuole messe in esercizio e affiliate rese operative in corso d'anno	Archivio Direzione	100%
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	95%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assistenza specialistica e di supporto agli Uffici centrali e periferici ed agli AC in materia di mobilità e sicurezza stradale	20%	E-mail gestite	Caselle di posta elettronica	100% di quelle pervenute
		Persone formate negli incontri formativi sul trasporto sicuro in auto dei bambini	Questionari di gradimento e/o relazioni su eventi	4.000
Collaborazione alla diffusione della cultura di una mobilità sicura e sostenibile	20%	Iniziative (eventi, formazione con Istituzioni nazionali e locali e/o con la Federazione ACI, metodologie e progetti innovativi, partecipazioni a organismi per revisione/emanazione di normative e regolamenti, ecc.) finalizzate alla diffusione della cultura di una mobilità sicura e sostenibile	Accordi con Istituzioni e Organismi nazionali e locali, documenti progettuali, bandi europei, nazionali e locali, Commissioni istituzionali, ministeriali e locali - Archivio Direzione	12
Sviluppo dell'iniziativa ACI Storico	10%	Attivazione del Club ACI Storico	Archivio Direzione	Sì
Studi e ricerche	20%	N. verbali o promemoria europei a carattere internazionale (FIA/ETSC) compatibilmente alla erogazione dei finanziamenti da parte degli organismi internazionali di riferimento	Archivio Direzione	n.3 promemoria di partecipazione ai gruppi di lavoro FIA e n. 3 promemoria di partecipazione a progetti europei, compatibilmente alla erogazione dei relativi finanziamenti
Gestione, manutenzione ed implementazione della biblioteca specialistica dell'Ente per evasione delle richieste materiale di consultazione e ricerche bibliografiche	10%	N. richieste di consultazione e ricerche evase e N. richieste pervenute relative a materiale specialistico nella disponibilità della biblioteca	Report trimestrali e questionari per l'utenza	100% richieste evase rispetto a quelle pervenute
Realizzazione pubblicazioni periodiche specialistiche (Autoritratto, Autotrend, Costi Chilometrici di Esercizio, Fringe Benefit e la Rivista Giuridica della Circolazione e dei Trasporti dell'ACI) e gestione e aggiornamento del Centro Documentazione	10%	N. edizioni e pubblicazioni periodiche ed aggiornamento Centro Documentazione	Sito ACI, Rivista Giuridica on line, Centro Documentazione	N.6 fascicoli on line della Rivista Giuridica ; N.1 Annuario Statistico
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio Direzione	N.2 incontri
		N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	Archivio Direzione	N.1 incontro
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

**SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE
DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI**

ANNO 2014

Cognome: VECERE		Nome: Lucia		U.O. DI RIFERIMENTO Ufficio MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE			
A	B	C	D	E	F	G	
	Peso relativo	Peso					
Obiettivi di performance organizzativa		50%					
come da scheda performance organizzativa	100%						
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale	
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *		
Competenze manageriali		40%				Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100%		
Pianificazione e controllo	25%				100%		
Leadership	25%				100%		
Relazioni	25%				100%		
TOTALE	100%	100%					
ASSEGNAZIONE							
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)							
* - MOL > o = 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico; - MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico; - MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico; - MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico.							

DIREZIONE RISORSE UMANE

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Direzione Risorse Umane

Obiettivi riferiti alle progettualità			Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della seconda annualità del progetto biennale "Indagine di customer satisfaction interna"	20%	N. centri di responsabilità periferici analizzati	Data base Customer Satisfaction Sede Centrale	100%
Obiettivi riferiti alle attività gestionali					
2	Attività di formazione sul codice di comportamento dei dipendenti ACI	15%	N. corsi di formazione tematici	Banca Dati Direzione Risorse Umane	20
3	Applicazione nuovo Ordinamento dei Servizi sugli Uffici periferici ed ottimizzazione attività gestionali in conformità ai nuovi assetti	15%	Adeguamento procedure	Data base Direzione Risorse Umane	5
4	Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	data base ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Adeguamento del vigente assetto macro organizzativo dell'Ente, in collaborazione con la Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento	15%	Redazione del nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Ente ex D.Lgs 165/2001	Archivio Elettronico	SI
6	Dematerializzazione delle procedure interne	10%	Analisi di fattibilità di una procedura di dematerializzazione dell'archivio del personale	Banca Dati Direzione Risorse Umane	documento di analisi
7	Miglioramento e razionalizzazione gestione missioni	10%	Predisposizione bando di gara per convenzione con istituzioni di settore per viaggi in aereo, noleggio auto, alberghi	Banca Dati Direzione Risorse Umane	SI
8	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri	data base ufficio	N.2 incontri
			N. incontri	data base ufficio	N.1 incontro
		100%			
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

UFFICIO FORMAZIONE E INIZIATIVE SVILUPPO DEL PERSONALE

Obiettivi riferiti alle attività gestionali	Peso 50%	Indicatore	Fonte	Target annuale assegnato
Applicazione nuovo Ordinamento dei Servizi sugli Uffici Periferici ed ottimizzazione attività gestionali	15%	adeguamento procedure	Banca Dati Direzione Risorse Umane	adeguamento procedura valutazione delle competenze
Attività di formazione sul codice di comportamento dei dipendenti ACI	85%	N. corsi di formazione tematici	Banca Dati Direzione Risorse Umane	n. 20
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso 50%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo codice di comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	100%	N. incontri	Data base ufficio	n. 3
	100%			
ASSEGNAZIONE				

Data e firma per accettazione (TITOLARE)

SCHEDA OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

UFFICIO AMMINISTRAZIONE, PREVIDENZA E GESTIONE INIZIATIVE WELFARE

Obiettivi riferiti alle attività gestionali	Peso 15%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	1° trim.	2° trim.	3° trim.
Applicazione nuovo Ordinamento dei Servizi sugli Uffici Periferici ed ottimizzazione attività gestionali	100%	adeguamento procedure	Banca Dati Direzione Risorse Umane	adeguamento n. 3 procedure (HR, Missioni, Welfare)	n. 1	n. 1	n. 1
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso 85%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	1° trim.	2° trim.	3° trim.
Miglioramento e razionalizzazione gestione missioni	50%	Predisposizione bando di gara per convenzione con istituzioni di settore per viaggi in aereo, noleggio auto, alberghi	Banca Dati Direzione Risorse Umane	SI		avvio trattativa convenzione	
Dematerializzazione delle procedure interne	50%	Analisi di fattibilità di una procedura di dematerializzazione dell'archivio del personale	Banca Dati Direzione Risorse Umane	documento di analisi		documento di analisi	
	100%						
ASSEGNAZIONE					100%	100%	100%
Data e firma per accettazione (TITOLARE)							

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Servizio Sistemi Informativi				
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Realizzazione della seconda annualità del progetto biennale "Dematerializzazione dei processi di lavoro"	30%	Sostituzione della modulistica cartacea con modulistica o line compilabile e sottoscrivibile, anche ai fini di quanto previsto dal CAD	Relazioni trimestrali	Sostituzione di almeno 5 moduli con modulistica on line
Realizzazione della terza annualità del progetto triennale "Gestione documentale del sistema di misurazione e valutazione della performance in ACI"	30%	Soluzione informatica	Market Survey	N.1 applicazione web
Obiettivi riferiti alle attività gestionali	Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	data base ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Indicatore	Fonte	Target assegnato
Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	15%	N. 5 documenti di analisi e di proposta (Sicurezza informatica; Monitoraggio delle attività di PEC e di telefonia VOIP nei confronti dell'Agenzia per l'Italia digitale; Protocollo informatico, posta elettronica certificata e indice delle Pubbliche Amministrazioni; Applicazione Regolamenti previsti dal CAD; Coordinamento network UUPP e AC con contratto ACI)	Sistema Informativo ACI	Documento finale di analisi o consuntivazione e conseguenti proposte attuative di miglioramento
Piano di razionalizzazione delle spese per sistemi informativi (9 mesi)	10%	N. 1 documento	Archivio Direzione	SI
Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri	data base ufficio	N.2 incontri
		N. incontri	data base ufficio	N.1 incontro
100%				
Assegnazione				
Data e firma per accettazione (titolare)				

SERVIZIO GESTIONE PRA

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

SERVIZIO GESTIONE PRA

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della seconda annualità del progetto triennale "Semplific@uto"	25%	Percentuale di avanzamento dell'attività di adeguamento delle infrastrutture hardware	Rapporti periodici di consuntivazione di ACI Informatica	50%
			Percentuale di adeguamento da apportare alle procedure PRA	Rapporti periodici di consuntivazione di ACI Informatica	20%
2	Realizzazione della prima annualità del progetto biennale Automazione processo di fornitura dati PRA	20%	Predisposizione procedura e avviamento fase pilota	Rapporti periodici di consuntivazione di ACI Informatica	SI
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
3	Gestione e monitoraggi adempimenti amministrativi	15%	Percentuale di estrazione dei dati per il controllo esenzione IPT sul totale delle richieste di estrazione pervenute	Rapporti periodici di consuntivazione di Aci informatica	100%
4	Manutenzione evolutiva dei progetti e delle procedure PRA in esercizio	15%	Adeguamento delle procedure di calcolo IPT ai regolamenti	Rapporti periodici di consuntivazione di Aci informatica	SI
5	Promozione e diffusione Servizio Integrato Visure - SIV	10%	N. incontri con Enti locali	Archivio resoconti incontri con rappresentanti Enti locali	N. 50 incontri
6	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio del Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
7	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio del Servizio	N.2 incontri
			N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	Archivio del Servizio	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Ufficio Servizi alle PP.AA. e al mercato Automotive

	Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della prima annualità del progetto biennale Automazione processo di forniture dati PRA	55%	Predisposizione procedura e avviamento fase pilota	Rapporti periodici di consuntivazione di ACI Informatica	Si
	Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	Promozione e diffusione Servizio Integrato Visure - SIV	30%	N. Incontri con Enti locali	Archivio resoconti incontri con rappresentanti Enti locali	N. 50 incontri
3	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio del Servizio	100% dei dati da pubblicare in conformità al Piano della Trasparenza
	Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
4	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuale a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio del Servizio	N. 2 incontri
			N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nei PTPC ACI 2014/2016	Archivio del Servizio	N. 1 incontri
		100%			

ASSEGNAZIONE

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

--

**SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI
STRUTTURE CENTRALI ANNO 2014**

Cognome: ASTUTO **Nome:** ARTURO: **U.O. DI RIFERIMENTO:** Ufficio Servizi alle PP.AA. e al mercato Automotive

A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa						
come da scheda performance organizzativa	100%	50%				
Obiettivi specifici			Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100%	10%	VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e >= a 15 milioni di euro*	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%					
Pianificazione e controllo	25%					
Leadership	25%					
Relazioni	25%					
TOTALE	100%	100%				

ASSEGNAZIONE

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

* MOL >= 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico;

* MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico;

* MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico;

* MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico

SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della seconda annualità del progetto biennale "Banca dati integrata per la fiscalità in campo automobilistico"	20%	Percentuale di integrazione dei dati in Archivio consolidato in esercizio	Rapporti periodici di consuntivazione di ACI Informatica	100%
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	Convenzione con due nuove Regioni attualmente non convenzionate	15%	Schema Stipula convenzione	Archivio del Servizio	SI
3	Riscossioni ACI	15%	Incremento riscossioni dirette ACI	Sistema Informativo	+ 10% (rispetto al dato 2013)
4	Rinnovo convenzione tasse Lazio	10%	Schema Rinnovo convenzione	Archivio del Servizio	SI
5	Rinnovo convenzione tasse Provincia Autonoma Bolzano	10%	Schema Rinnovo convenzione		SI
6	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio del Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
7	Sistema monitoraggio della qualità	20%	Realizzazione sistema	Relazioni periodiche- Archivio del Servizio	SI
8	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio del Servizio	N.2 incontri
			N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	Archivio del Servizio	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SERVIZIO ATTIVITA' ISPETTIVE

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

SERVIZIO ATTIVITA' ISPETTIVE

Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Ispezioni ordinarie presso gli Uffici Territoriali	25%	N. ispezioni ordinarie svolte attraverso gli Ispettori Centrali o le Direzioni Compartimentali	Archivio del Servizio	n. 15 ispezioni
Revisione modello audit Uffici Territoriali	20%	N. Uffici Territoriali presso i quali testare il modello revisionato	Archivio del Servizio	n. 5 Uffici
Revisione modello audit Automobile Club	20%	N. AC presso i quali testare il modello revisionato	Archivio del Servizio	n. 5 AC
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio del Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Predisposizione e sottoposizione agli Organi della versione finale del documento "Carta dei Servizi"	25%	Documento "Carta dei Servizi"	Archivio del Servizio	Si (entro il 31 dicembre)
Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio del Servizio	N.2 incontri
		N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	Archivio del Servizio	N.1 incontro
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio/ Area professionale :				
Ispettore Servizio Attività Ispettive		Margherita D'Orta		
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Ispezioni ordinarie presso gli Uffici Territoriali	25%	N. Ispezioni ordinarie	Archivio del Servizio	n.3 ispezioni
Revisione modello di audit Uffici Territoriali	20%	N. Uffici Territoriali c/o i quali testare il modello revisionato	Archivio del Servizio	n.2 Uffici
Revisione modello di audit Automobile Club	20%	n. AC presso i quali testare il modello revisionato	Archivio del Servizio	n. 2 AC
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio del Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Contributo alla predisposizione e sottoposizione agli Organi della versione finale del documento "Carta dei Servizi"	25%	Documento "Carta dei Servizi"	Archivio del Servizio	Sì (entro 31 dicembre)
Contributo all'aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio del Servizio	N.2 incontri
		N, incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC 2014/2016	Archivio del Servizio	N. 1 incontro
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2014		
dott.ssa Margherita D'Orta		U.O. DI RIFERIMENTO Servizio Attività Ispettive				
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
contenimento della spesa	100%		Valore MOL previsto nel 2014	bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro > = a 15 milioni di euro *	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Direzione Centrale / Servizio / Ufficio/ Area professionale :

Ispettore Servizio Attività Ispettive Elena Galli

Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Ispezioni ordinarie presso gli Uffici Territoriali	25%	N. Ispezioni ordinarie	Archivio del Servizio	n. 4 ispezioni
Revisione modello di audit Uffici Territoriali	20%	N. Uffici Territoriali c/o i quali testare il modello revisionato	Archivio del Servizio	n2 Uffici
Revisione modello di audit Automobile Club	20%	n. AC presso i quali testare il modello revisionato	Archivio del Servizio	n.2 AC
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio del Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Contributo alla predisposizione e sottoposizione agli Organi della versione finale del documento "Carta dei Servizi"	25%	Documento "Carta dei Servizi"	Archivio del Servizio	Sì (entro 31 dicembre)
Contributo all'aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio del Servizio	N.2 incontri
		N, incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC 2014/2016	Archivio del Servizio	N. 1 incontro.
	100%			
ASSEGNAZIONE				

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2014		
dott.ssa Elena Galli		U.O. DI RIFERIMENTO Servizio Attività Ispettive				
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
contenimento della spesa	100%		Valore MOL previsto nel 2014	bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro > = a 15 milioni di euro *	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio/ Area professionale :				
Ispettore Servizio Attività Ispettive Roberto Sapia				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Ispezioni ordinarie presso gli Uffici Territoriali	25%	N. Ispezioni ordinarie	Archivio del Servizio	n.3 ispezioni
Revisione modello di audit Uffici Territoriali	20%	N. Uffici Territoriali c/o i quali testare il modello revisionato	Archivio del Servizio	n. 1 Ufficio
Revisione modello di audit Automobile Club	20%	n. AC presso i quali testare il modello revisionato	Archivio del Servizio	n. 1 AC
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio del Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Cotributo alla predisposizione e sottoposizione agli Organi della versione finale del documento "Carta dei Servizi"	25%	Documento "Carta dei Servizi"	Archivio del Servizio	Si (entro 31 dicembre)
Programma formativo dedicato ai Direttori Compartimentali ai fini dell'attivazione dell'attività Ispettiva prevista dal nuovo O.d.S.	5%	Materiale formativo	Archivio del Servizio	Sessione formativa
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2014		
dotto Roberto Antonino Sapia		U.O. DI RIFERIMENTO Servizio Attività Ispettive				
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
contenimento della spesa	100%		Valore MOL previsto nel 2014	bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro > = a 15 milioni di euro *	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Ufficio Analisi e Documentazione Amministrativa

Carlo Figone

Obiettivi riferiti alle attività gestionali			Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Approntamento ed inoltro degli elementi di informazione e di valutazione che l'Ente è tenuto a fornire agli Organismi esterni di vigilanza e controllo a seguito dell'effettuazione delle verifiche amministrativo - contabili ministeriali	30%	Numero giorni per predisposizione lettere ad organismi di vigilanza e controllo da sottoporre alla firma del Segretario Generale	Date di arrivo, comprovate dalle registrazioni di protocollo, di tutta la documentazione richiesta a strutture centrali e periferiche della Federazione	5 gg.
2	Esecuzione delle sentenze di condanna della Corte dei Conti	30%	Numero giorni per l'avvio del procedimento finalizzato alla riscossione degli importi costituenti oggetto delle sentenze di condanna della Corte dei Conti	Date di arrivo, comprovate dalle registrazioni di protocollo, delle sentenze di condanna della Corte dei Conti di cui curare l'esecuzione trasmesse dalle rispettive competenti Procure Regionali	5 gg.
3	Istruttoria degli atti finali delle verifiche amministrativo-contabili ministeriali interessanti la Federazione anche ai fini degli interventi correttivi eventualmente necessari	30%	Numero giorni per predisposizione lettere a strutture centrali e periferiche della Federazione da sottoporre alla firma del Segretario Generale	Date di arrivo, comprovate dalle registrazioni di protocollo, delle relazioni conclusive delle verifiche amministrativo-contabili	5 gg.
4	Assolvimento degli obblighi di pubblicazione di competenza, in conformità a quanto previsto dal Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Data base Ufficio	N.2 incontri
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI

ANNO 2014

Cognome: FIGONE Nome: CARLO

U.O. DI RIFERIMENTO UFFICIO ANALISI E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
* • MOL ≥ 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico; • MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico; • MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico; • MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico.						

SERVIZIO PATRIMONIO E AFFARI GENERALI

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Servizio Patrimonio e Affari Generali

Obiettivi riferiti alle attività gestionali			Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Utilizzo delle procedure di acquisizione telematica di beni e servizi	40%	Numero negoziazioni on - line	Report mensile	5
2	Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	data base ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati			Indicatore	Fonte	Target assegnato
3	Ampliamento della base dei fornitori	25%	Numero nuovi fornitori abilitati	Report annuale	15
4	Razionalizzazione della gestione degli immobili e dei relativi costi	20%	Redazione di un Piano triennale per la razionalizzazione di locazioni attive e passive, delle superfici occupate dagli Uffici, di manutenzione degli Uffici e delle spese di acquisizione di mobili ed arredi.	Archivio Servizio	SI
5	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri	data base ufficio	N.2 incontri
			N. incontri	data base ufficio	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014
UFFICIO ACQUISTI

Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
	%			
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Utilizzo delle procedure di acquisizione telematica di beni e servizi	45%	Numero negoziazioni on line	Report mensile	5
Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Data base Ufficio	100% dei dati da pubblicare in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Ampliamento della base dei fornitori	40%	Numero nuovi fornitori abilitati	Report annuale	15
Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri	Data base Ufficio	N. 2 incontri
		N. incontri	Data base Ufficio	N. 1 incontro
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI							ANNO 2014
Cognome: BAROZZI		Nome: EMANUELA		U.O. DI RIFERIMENTO			UFFICIO ACQUISTI
A	B	C	D	E	F	G	
	Peso relativo	Peso					
Obiettivi di performance organizzativa		50%					
come da scheda performance organizzativa	100%						
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale	
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e \geq a 15 milioni di euro *		
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100		
Pianificazione e controllo	25%				100		
Leadership	25%				100		
Relazioni	25%				100		
TOTALE	100%	100%					
ASSEGNAZIONE							
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)							
<ul style="list-style-type: none"> • MOL \geq 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico; • MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico; • MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico; • MOL $<$ 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico. 							

SERVIZIO PER LA GOVERNANCE ED IL CONTROLLO DI GESTIONE

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione

Obiettivi riferiti alle attività gestionali			Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Monitoraggio del Regolamento di Governance	30%	Relazioni sullo stato di attuazione del sistema della Governance	Raccolta documentale interna	Trasmissione di n.4 relazioni trimestrali al Segretario Generale entro la fine di ciascun trimestre.
2	Monitoraggio Controllo di gestione	20%	Numero di report prodotti	Archivio interno della Reportistica	8
3	Monitoraggio andamento economico-finanziario delle società	20%	Report sugli andamenti economico/finanziari/patrimoniali e Piani industriali di specifiche Società del Gruppo ACI	Raccolta documentazione interna	Trasmissione di n. 3 relazioni trimestrali al Segretario Generale ognuna entro la fine del secondo mese successivo alla chiusura del trimestre di riferimento.
4	Monitoraggio andamento gestione PRA	15%	N. di report prodotti	Archivio interno della Reportistica	10
5	Assolvimento degli obblighi di pertinenza, in conformità al Piano della Trasparenza, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	data base ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati			Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Aggiornamento dei dipendenti sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Data base Ufficio	N.2 incontri
			N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	Data base Ufficio	N.1 incontro
		100%			

Assegnazione

Data e firma del titolare

**SERVIZIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E RELAZIONI CON IL
PUBBLICO**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Redazione dello schema del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione	15%	Schema di documento "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione", nei termini normativamente previsti	Archivio Servizio	SI
2	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
3	Aggiornamento Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/17	10%	Schema di documento "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017", nei termini normativamente previsti	Archivio Servizio	SI
4	Partecipazione al network LINEA AMICA	10%	N. documenti FAQ da aggiornare	Archivio Servizio	n. 3 documenti FAQ (Turismo, PRA e Tasse Automobilistiche)
5	Redazione dello schema di documento "Codice Etico"	10%	Schema di documento	Archivio Servizio	SI
6	Organizzazione e realizzazione di n. 2 Giornate della Trasparenza	10%	N. Giornate della Trasparenza	Sito ACI	N.2 Giornate della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
7	Catalogo Rischi di corruzione	10%	Aggiornamento in corso d'anno del Catalogo Rischi contemplato nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Archivio Servizio	SI
8	Formazione dei dipendenti delle Strutture Centrali e Periferiche dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione, sulla base del PTPC ACI 2014/2016	10%	N. incontri formativi	Archivio Servizio	Almeno n. 90 incontri formativi
9	Redazione dello schema di documento "Codice di comportamento di Ente"	5%	Schema di documento	Archivio Servizio	SI
10	Definizione dei nuovi flussi informativi per l'aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web ACI	5%	N.1 documento descrittivo dei nuovi flussi informativi	Archivio Servizio	SI
11	Aggiornamento dei dipendenti del Servizio sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento e aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	5%	N. incontri sulla disciplina introdotta dal nuovo Codice di Comportamento	Archivio Servizio	N.2 incontri
			N. incontri di aggiornamento professionale dei dipendenti che operano nelle aree individuate a rischio di corruzione nel PTPC ACI 2014/2016	Archivio Servizio	N.1 incontro
		100%			
Assegnazione					
Data e firma del titolare					

**UFFICIO – STRUTTURA TECNICA PERMANENTE PER L'ORGANISMO
INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014

Ufficio-Struttura tecnica permanente per l'OIV

Obiettivi riferiti alle attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	85%	N. relazione sul corretto funzionamento complessivo del Sistema e rilascio dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza (ACI e AACC associati)	Verbali dell'OIV	SI
		Validazione della Relazione sulla Performance di Ente 2013 (ACI e AACC associati)	Verbali dell'OIV	SI
2	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	data base ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
3	5%	N. incontri	data base ufficio	N.2 incontri
		N. incontri	data base ufficio	N.1 incontro
	100%			
Assegnazione				
Data e firma per accettazione (titolare)				

Note

(*) In coerenza con il POD del progetto

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI						ANNO 2014
Cognome: MONACA Nome: GIOVANNI			UFFICIO-STRUTTURA U.O. DI TECNICA PERMANENTE PER RIFERIMENTO L'OIV			
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
<ul style="list-style-type: none"> • MOL ≥ 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico; • MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico; • MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico; • MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico. 						

Allegato C3

Scheda tipo degli obiettivi di Performance individuale valida per i Dirigenti di I fascia preposti alle Direzioni Centrali

Elenco Dirigenti delle Direzioni Centrali

- Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento: Dott. Del Marro Maurizio
- Direzione Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati: Dott.ssa Soldi Sabina
- Direzione Risorse Umane: Dott.ssa Zinno Alessandra
- Direzione Amministrazione e Finanza: Dott. Conti Carlo
- Direzione per lo Sport Automobilistico: Dott. Marco Ferrari
- Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti: Dott. Colitti Antonio
- Direzione Innovazione e Sviluppo: Dott. Pensa Vincenzo
- Direzione per l'Educazione Stradale la Mobilità ed il Turismo: Dott. Leanza Vincenzo

SCHEDA TIPO PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI I FASCIA PREPOSTI ALLE DIREZIONI CENTRALI						ANNO 2014	
Cognome: Nome:		U.O. DI RIFERIMENTO					
A	B	C	D	E	F	G	
	Peso relativo	Peso					
Obiettivi di performance organizzativa		40%					
come da scheda performance organizzativa	100%						
Obiettivi specifici		20%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale	
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *		
Competenze manageriali		40%				Livello comportamento o atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%					100	
Pianificazione e controllo	25%					100	
Leadership	25%					100	
Relazioni	25%					100	
TOTALE	100%	100%					
ASSEGNAZIONE							
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)							
<ul style="list-style-type: none"> • MOL ≥ 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico; • MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico; • MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico; • MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico. 							

Allegato C4

Scheda tipo degli obiettivi di Performance individuale per i Dirigenti di II fascia preposti ai Servizi Centrali

Elenco dirigenti dei Servizi Centrali

- Servizio Sistemi Informativi: Ing. Gabriè Antonello
- Servizio Gestione P.R.A.: Dott. Brandi Giorgio
- Servizio Gestione Tasse Automobilistiche: Dott. Moretto Salvatore
- Servizio Attività Ispettive: Dott.ssa Lasco Loredana
- Servizio Patrimonio e Affari Generali: Dott.ssa Scimoni Giuseppa
- Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione: Dott.ssa Barbagli Simonetta
- Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico: Dott. Annibali Mauro

**SCHEDA TIPO PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI
STRUTTURE CENTRALI**

ANNO 2014

Cognome:	Nome:	U.O. DI RIFERIMENTO				
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Contenimento della spesa	100%		VALORE DEL MOL PREVISTO NEL 2014	Bilancio esercizio 2014	Non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro *	
Competenze manageriali		40%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE	100%	100%				

ASSEGNAZIONE

Data e Firma per accettazione
(TITOLARE)

- MOL ≥ 15 milioni di euro corrisponde al 100% dell'obiettivo economico;
- MOL tra 10 milioni di euro e 15 milioni di euro corrisponde al 75% dell'obiettivo economico;
- MOL tra 5 milioni di euro e 10 milioni di euro corrisponde al 50% dell'obiettivo economico;
- MOL < 5 milioni di euro corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico.

Allegato C5

- SCHEDE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE DELLE DIREZIONI COMPARTIMENTALI
- SCHEDA TIPO OBIETTIVI DIREZIONI AREE METROPOLITANE/TERRITORIALI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE

SCHEDA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2014 DIREZIONE COMPARTIMENTALE

	Peso %					
Obiettivi di performance organizzativa	50%					
come da scheda performance organizzativa Direzione Compartimentale						
Obiettivi individuali	10%	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre	DIREZIONE COMPARTIMENTALE
OBIETTIVI SPECIFICI						
Contenimento della spesa	100%	valore del MOL previsto nel 2014	Bilancio esercizio 2014	non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro*		LAZIO, ABRUZZO, SARDEGNA
Competenze manageriali (vedi scheda allegata)	40%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale		
Gestione e sviluppo risorse umane	15%		100			
Pianificazione e controllo	30%		100			
Leadership	25%		100			
Relazioni	30%		100			
ASSEGNAZIONE	100%					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

- * MOL >= 15 MILIONI DI EURO corrisponde al 100% dell'obiettivo economico
 MOL tra 10 MILIONI DI EURO e 15 MILIONI DI EURO corrisponde al 75% dell'obiettivo economico
 MOL tra 5 MILIONI DI EURO e 10 MILIONI DI EURO corrisponde al 50% dell'obiettivo economico
 MOL < 5 MILIONI DI EURO corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico

SCHEDA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014		DIREZIONE COMPARTIMENTALE				DIREZIONE COMPARTIMENTALE
Obiettivi della performance della struttura organizzativa	Peso %					LAZIO, ABRUZZO, SARDEGNA
MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO	65%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	
Prima mappatura del territorio nazionale, con l'evidenza delle aree di minore/maggiore appeal ai fini di operazioni aggreganti	20%	studio ricognitivo e piano di intervento	Archivio Direzione Compartimentale	n. 1 documento	obiettivo annuale	
Elaborazione e definizione di modelli organizzativi di accorpamento/aggregazione di articolazioni territoriali	80%	n. progetti riorganizzazione degli AC	Archivio Direzione Compartimentale	n. 2	obiettivo annuale	
FORMAZIONE	10%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	
Formazione centrale	60%	n. corsi nazionali erogati/n. corsi previsti dal Piano Formazione per l'anno 2014	Archivi DRU/Direzione Compartimentale	100%	obiettivo annuale	
Formazione territoriale	40%	n. corsi di interesse formativo locale erogati/ n. corsi locali previsti dal Piano di Formazione per l'anno 2014	Archivi DRU/Direzione Compartimentale	100%	obiettivo annuale	
MONITORAGGIO UNITA' TERRITORIALI	15%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	
Sperimentazione sistema di controllo attività a rischio di corruzione Unità Territoriale del Compartimento	50%	verifiche sulle Unità locali del Compartimento	Posta elettronica Direzione Compartimentale	si	obiettivo annuale	
Ispezioni presso Unità Territoriali su richiesta del Segretario Generale	50%	ispezioni effettuate/ispezioni richieste	Posta elettronica Direzione Compartimentale	100%	obiettivo annuale	
MONITORAGGIO AUTOMOBILE CLUB	10%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	
miglioramento della funzione di sviluppo e coordinamento dell'attività associativa della regione	50%	n. riunioni di coordinamento con i Direttori dell'Area Compartimentale	Resoconto riunioni - archivio Direzione Attività Associtative e Gestione e Sviluppo Reti	6 riunioni anche tramite videoconferenza	1 o 2 riunioni anche tramite videoconferenze	
	50%	n. segnalazioni e interventi correttivi/n. scostamenti rilevati rispetto al trend associativo	Archivio Direzione Attività Associtative e Gestione e Sviluppo Reti	100%	obiettivo annuale	
	100%					
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

Nome: ANNUNZIATA EMILIO

	Peso %				
Obiettivi di performance organizzativa	50%				
come da scheda performance organizzativa Direzione Compartimentale allegata					
Obiettivi individuali	10%	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre
Contenimento della spesa	100%	valore del MOL previsto nel 2014	Bilancio esercizio 2014	non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro*	
Competenze manageriali (vedi scheda allegata)	40%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
Gestione e sviluppo risorse umane	15%		100		
Pianificazione e controllo	30%		100		
Leadership	25%		100		
Relazioni	30%		100		
ASSEGNAZIONE	100%				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)					

DIREZIONE COMPARTIMENTALE LAZIO, ABRUZZO e SARDEGNA

SCHEDA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2014

DIREZIONE COMPARTIMENTALE LAZIO, ABRUZZO E SARDEGNA
 Progetto di studio e analisi degli strumenti per favorire la riorganizzazione degli AC

Nome: ANNUNZIATA EMILIO

SCHEDA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
 DIREZIONE COMPARTIMENTALE

DIREZIONE COMPARTIMENTALE LAZIO, ABRUZZO E SARDEGNA
 Progetto di studio e analisi degli strumenti per favorire la riorganizzazione degli AC

Obiettivi di performance organizzativa	Peso %	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	DIREZIONE COMPARTIMENTALE LAZIO, ABRUZZO e SARDEGNA
Prima mappatura del territorio nazionale, con l'evidenza delle aree di minore/maggiore appeal ai fini di operazioni aggreganti	60%	Studio ricognitivo e piano di intervento	Archivio Direzione Compartimentale	n. 1 documento	obiettivo annuale	
Sviluppo del programma informatico sull'organizzazione degli Automobile Club, per renderlo idoneo a rappresentare - tenendoli costantemente aggiornati - gli elementi utili ad una globale valutazione degli assetti locali	40%	applicativo informatico di sviluppo e gestione assetti Automobile Club	Archivio Direzione Compartimentale. Verbali SAL di ACI Informatica	Rilascio programma. Attivazione e gestione flussi dataentry	obiettivo annuale	
ASSEGNAZIONE	100%					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

Nome: PRIMERANO ENRICO

	Peso %				
Obiettivi di performance organizzativa	50%				
come da scheda performance organizzativa Direzione Compartimentale allegata					
Obiettivi individuali	10%	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre
Contenimento della spesa	100%	valore del MOL previsto nel 2014	Bilancio esercizio 2014	non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro*	
Competenze manageriali (vedi scheda allegata)	40%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
Gestione e sviluppo risorse umane	15%		100		
Pianificazione e controllo	30%		100		
Leadership	25%		100		
Relazioni	30%		100		
ASSEGNAZIONE	100%				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)					

DIREZIONE COMPARTIMENTALE LAZIO, ABRUZZO e SARDEGNA

SCHEDA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2014

DIREZIONE COMPARTIMENTALE LAZIO, ABRUZZO E SARDEGNA
 Funzione progettuale e di studio e proposte di riordino della Federazione

Nome: PRIMERANO ENRICO

SCHEDA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
DIREZIONE COMPARTIMENTALE

DIREZIONE COMPARTIMENTALE LAZIO, ABRUZZO E SARDEGNA
 Funzione progettuale e di studio e proposte di riordino della Federazione

Obiettivi di performance organizzativa	Peso %	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	DIREZIONE COMPARTIMENTALE LAZIO, ABRUZZO e SARDEGNA
Prima mappatura del territorio nazionale, con l'evidenza delle aree di minore/maggiore appeal ai fini di operazioni aggreganti	40%	Studio ricognitivo e piano di intervento	Archivio Direzione Compartimentale	n. 1 documento	obiettivo annuale	
Elaborazione e definizione di modelli organizzativi di accorpamento / aggregazione di articolazioni territoriali	50%	n. progetti riorganizzazione degli AC	Archivio Direzione Compartimentale	n. 2	obiettivo annuale	
Sviluppo del programma informatico sull'organizzazione degli Automobile Club, per renderlo idoneo a rappresentare - tenendoli costantemente aggiornati - gli elementi utili ad una globale valutazione degli assetti locali	10%	applicativo informatico di sviluppo e gestione assetti Automobile Club	Archivio Direzione Compartimentale. Verbali SAL di ACI Informatica	Rilascio programma. Attivazione e gestione flussi dataentry	obiettivo annuale	
ASSEGNAZIONE	100%					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2014
DIREZIONE COMPARTIMENTALE

Nome:						
	Peso %					
Obiettivi di performance organizzativa	50%					
come da scheda performance organizzativa Direzione Compartimentale						
Obiettivi individuali	10%	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre	DIREZIONE COMPARTIMENTALE
OBIETTIVI SPECIFICI						
Contenimento della spesa	100%	valore del MOL previsto nel 2014	Bilancio esercizio 2014	non inferiore a 5 milioni di euro e > = a 15 milioni di euro*		1) PIEMONTE, VAL D'AOSTA, LOMBARDIA, VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE, FRIULI VENEZIA GIULIA 2) CAMPANIA, MOLISE, BASILICATA, PUGLIA, CALABRIA, SICILIA
Competenze manageriali (vedi scheda allegata)	40%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale		
Gestione e sviluppo risorse umane	15%		100			
Pianificazione e controllo	30%		100			
Leadership	25%		100			
Relazioni	30%		100			
ASSEGNAZIONE	100%					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

- * MOL >= 15 MILIONI DI EURO corrisponde al 100% dell'obiettivo economico
 MOL tra 10 MILIONI DI EURO e 15 MILIONI DI EURO corrisponde al 75% dell'obiettivo economico
 MOL tra 5 MILIONI DI EURO e 10 MILIONI DI EURO corrisponde al 50% dell'obiettivo economico
 MOL < 5 MILIONI DI EURO corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico

SCHEDA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2014					DIREZIONE COMPARTIMENTALE
Obiettivi della performance della struttura organizzativa	Peso %				
FORMAZIONE	20%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre
Formazione centrale	60%	n. corsi nazionali erogati/ n. corsi previsti dal Piano Formazione per l'anno 2014	Archivi DRU/Direzione Compartimentale	100%	obiettivo annuale
Formazione territoriale	40%	n. corsi di interesse formativo locale erogati/ n. corsi locali previsti dal Piano Formazione per l'anno 2014	Archivi DRU/Direzione Compartimentale	100%	obiettivo annuale
MONITORAGGIO UNITA' TERRITORIALI	40%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre
Sperimentazione sistema di controllo attività a rischio di corruzione Unità Territoriali del Compartimento	50%	verifiche sulle Unità locali del Compartimento	Posta elettronica Direzione Compartimentale	SI	obiettivo annuale
Ispezioni presso Unità Territoriali su richiesta del Segretario Generale	50%	ispezioni effettuate/ispezioni richieste	Posta elettronica Direzione Compartimentale	100%	obiettivo annuale
MONITORAGGIO AUTOMOBILE CLUB	40%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre
Miglioramento della funzione di sviluppo e coordinamento dell'attività associativa della regione	50%	n. riunioni di coordinamento con i Direttori dell'Area Compartimentale	Resoconto riunioni - Archivio Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	6 riunioni anche tramite videoconferenza	1 o 2 riunioni anche tramite videoconferenze
	50%	n. segnalazioni e interventi correttivi/n. scostamenti rilevati rispetto al trend associativo	Archivio Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	100%	obiettivo annuale
	100%				
ASSEGNAZIONE					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)					

1) PIEMONTE, VAL D'AOSTA, LOMBARDIA, VENETO, TRENTINO ALTO ADIGE, FRIULI VENEZIA GIULIA
2) CAMPANIA, MOLISE, BASILICATA, PUGLIA, CALABRIA, SICILIA

Nome:		AUTOMOBILE CLUB DI					
	Peso %						
Obiettivi di performance organizzativa		40%					
come da scheda performance organizzativa Direzione Compartimentale							
Obiettivi individuali	20%	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre	DIREZIONE COMPARTIMENTALE	
ECONOMICO FINANZIARIO		50%					
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	50%	valore MOL	report infrannuale di bilancio AC e bilancio AC	>o =0	>o =0	1) EMILIA ROMAGNA E MARCHE 2) TOSCANA, LIGURIA E UMBRIA	
Rispetto obiettivo finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 26.03.2013	50%	riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2014 rispetto a indebitamento netto scaduto v/Aci al 31/12/2011	D.A.F. applicativo Bcweb	valore dell'indebitamento netto scaduto v/Aci al 31/12/2014 par a 2/3 dell'obiettivo finanziario assegnato per il triennio 2013-2015	n.a.		
ATTIVITA' ASSOCIATIVA		50%					
Consolidamento volumi base associativa	30%	Produzione tessere 2014	Data base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Produzione netta anno 2014 >o= produzione netta anno 2013	n.a.		
Consolidamento valore base associativa	20%	Incremento % del valore medio della produzione dell'AC anno 2014 rispetto al 2013	Data base Contabile (per data registrazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Obiettivo individuale parametrato su base percentuale	n.a.		
Sviluppo qualitativo	25%	Incremento % della produzione 2014 di tessere individuali "top di gamma" (Gold e Sistema) rispetto alla produzione 2013	Data base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Obiettivo individuale parametrato su base percentuale	n.a.		
Qualità delle informazioni	25%	Numero % informazioni acquisite (campo mail e telefono) rispetto al numero di Soci (tessere individuali) prodotti nell'anno 2014	Data base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Minomo 80% delle anagrafiche completo	n.a.		
Competenze manageriali (vedi scheda allegata)		40%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale		
Gestione e sviluppo risorse umane	15%			100			
Pianificazione e controllo	30%			100			
Leadership	25%			100			
Relazioni	30%			100			
ASSEGNAZIONE		100%					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)							

Obiettivi della performance della struttura organizzativa						DIREZIONE COMPARTIMENTALE
FORMAZIONE	Peso %	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	1) EMILIA ROMAGNA E MARCHE 2) TOSCANA, LIGURIA E UMBRIA
Formazione centrale	60%	n. corsi nazionali erogati/ n. corsi previsti dal Piano Formazione per l'anno 2014	Archivi DRU/ Direzione Compartimentale	100%	obiettivo annuale	
Formazione territoriale	40%	n. corsi di interesse formativo locale erogati/ n. corsi locali previsti dal Piano Formazione per l'anno 2014	Archivi DRU/ Direzione Compartimentale	100%	obiettivo annuale	
MONITORAGGIO UNITA' TERRITORIALI	40%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	
Sperimentazione sistema di controllo attività a rischio di corruzione Unità Territoriali del Compartimento	50%	verifiche sulle Unità locali del Compartimento	Posta elettronica Direzione Compartimentale	consolidamento del sistema di controllo	obiettivo annuale	
Ispezioni presso Unità Territoriali su richiesta del Segretario Generale	50%	ispezioni effettuate/ispezioni richieste	Posta elettronica Direzione Compartimentale	100%	obiettivo annuale	
MONITORAGGIO AUTOMOBILE CLUB	40%	Indicatore	Fonte	target	Target trimestre	
miglioramento della funzione di sviluppo e coordinamento dell'attività associativa della regione	50%	n. riunioni di coordinamento con i Direttori dell'Area Compartimentale	resoconto riunioni - Archivio Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	6 riunioni anche tramite videoconferenza	1 o 2 riunioni anche tramite videoconferenze	
	50%	n. segnalazioni e interventi correttivi/n. scostamenti rilevati rispetto al trend associativo	Archivio Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	100%	obiettivo annuale	
	100%					
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDE OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2014		DIREZIONI AREA METROPOLITANA /TERRITORIALI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE				
Nome: AREA METROPOLITANA/DIREZIONE TERRITORIALE DI						
Obiettivi di performance della struttura organizzativa	Peso % di cluster)					
come da scheda performance organizzativa	40%					
OBIETTIVI SPECIFICI	Peso 20% (di cluster)					
Obiettivi economico finanziario	10%	Indicatore	Fonte	Target finale	Target trimestrale	
Contenimento della spesa	100%	Valore del MOL previsto nel 2014	bilancio esercizio ACI 2014	non inferiore a 5 milioni di euro e >= a 15 milioni di euro**	obiettivo annuale	
Obiettivo Qualità	10%	Indicatore	Fonte	Target finale	Target trimestrale	UFFICIO
Monitoraggio ispettivo e azione per la riduzione e la prevenzione del rischio	20%	modello controlli di 1° livello	data base Ufficio	100% formalità	100%	TORINO - MILANO - ROMA - NAPOLI - BERGAMO - BRESCIA - TREVISO - UDINE* - FIRENZE - PERUGIA - BOLOGNA - ANCONA* - L'AQUILA - CAGLIARI* - SALERNO - CATANZARO - BARI* - PALERMO
Formazione ai dipendenti che operano nei settori maggiormente esposti a rischio di corruzione	10%	corsi	data base Ufficio	2 iniziative formative	annuale	
Test nuovo modello di audit	5%	nuovo modello di audit	modello di audit	entro termini indicati da Servizio Attività ispettive	obiettivo semestrale	
Presidio territoriale nei rapporti con gli Enti Locali (Provincia e Comuni)	5%	n. incontri	Relazione Direttore Compartimentale sulla base dei report del direttore UT	4 incontri	1 incontro	
Controllo polizze fideiussorie Tasse	20%	n. verifiche/totale polizze fideiussorie	verbali di controllo dell'Ufficio	% delle polizze (*)	% delle polizze (*)	
Controllo polizze fideiussorie STA	20%	n. verifiche/totale polizze fideiussorie	verbali di controllo dell'Ufficio	100% delle polizze *	25% delle polizze	
Supporto organizzativo diffusione nuove architetture HW	20%	piano di diffusione	verbale di installazione redatto da Acinformatica	100% HW consegnato	obiettivo annuale	
Competenze manageriali	40%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale		
gestione e sviluppo risorse umane	30%		100			
pianificazione e controllo	20%		100			
leadership	25%		100			
relazioni	25%		100			
	100%					
ASSEGNAZIONE						
DATA E FIRMA PER ACCETTAZIONE						
*: UDINE, ANCONA, CAGLIARI, BARI sedi dirigenziali ricoperte ad interim						
(*) PERCENTUALE VARIABILE SE REGIONE CONVENZIONATA, NON CONVENZIONATA, PUGLIA						
**MOL >= 15 MILIONI DI EURO corrisponde al 100% dell'obiettivo economico						
** MOL tra 10 MILIONI DI EURO E 15 MILIONI DI EURO corrisponde al 75% dell'obiettivo economico						
** MOL tra 5 MILIONI DI EURO E 10 MILIONI DI EURO corrisponde al 50% dell'obiettivo economico						
** MOL < di 5 MILIONI DI EURO corrisponde allo 0% dell'obiettivo economico						

SCHEMA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ANNO 2014							
Nome: AREA METROPOLITANA/DIREZIONE TERRITORIALE DI							
Obiettivi di performance della struttura organizzativa	Peso % (di cluster)				Target trimestrale	UFFICIO TORINO - MILANO - ROMA - NAPOLI - BERGAMO - BRESCIA - TREVISO - UDINE* - FIRENZE - PERUGIA - BOLOGNA - ANCONA* - L'AQUILA - CAGLIARI* - SALERNO - CATANZARO - BARI* - PALERMO	
Qualità	100%	Indicatore	Fonte	Target finale			
Soddisfazione cliente	20%	punteggio n. giudizi positivi espressi / n. utenti intervistati	scheda customer satisfaction 2013	70% giudizi positivi (in conformità ai criteri CCI vigente)	obiettivo annuale		
Liste speciali	35%	n. posizioni estratte	report tabulato ufficio	100% delle formalità e delle istanze di rimborso	100% delle formalità e delle istanze di rimborso		
Produttività	30%	coefficiente standard	sistema informativo	Obiettivo Min	da 80 a 95		obiettivo annuale
				Obiettivo Max	oltre 95		
Predisposizione reportistica URP (richieste utenze/ dichiarazioni sostitutive/ ringraziamenti -reclami/ segnalazioni anticorruzione)	15%	report	data base ufficio	100% report	report trimestrale e (richieste utenza); report semestrali (ulteriori)		
	100%						
ASSEGNAZIONE							
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)							

*: UDINE, ANCONA, CAGLIARI, BARI sedi dirigenziali ricoperte ad interim

Allegato C 6

Scheda esplicitiva delle competenze professionali e manageriali per l'assegnazione degli obiettivi di performance individuale ai Dirigenti Centrali e Periferici

Soggetti Competenze	Direttore, Dirig.Centrale/ Direttore Reg./Dirig.U.T.	Dirigente AC	Responsabile U.T.	Responsabile AC
Gestione e sviluppo risorse umane	1) Sviluppo motivazione del personale; 2) Iniziative di formazione, anche autogestita, e rilevazione dei miglioramenti attesi; 3) Capacità di valutare il personale attraverso valutazioni differenziate.	1) Sviluppo motivazione del personale; 2) Iniziative di formazione, anche autogestita, e rilevazione dei miglioramenti attesi; 3) Capacità di responsabilizzare le persone fissando standard e stabilendo criteri di verifica.	1) Sviluppo motivazione del personale; 2) Iniziative di formazione, anche autogestita, e rilevazione dei miglioramenti attesi; 3) Capacità di individuare le aree di competenza da migliorare del personale.	1) Sviluppo motivazione del personale; 2) Iniziative di formazione, anche autogestita, e rilevazione dei miglioramenti attesi; 3) Capacità di responsabilizzare le persone fissando standard e stabilendo criteri di verifica.
Pianificazione e controllo	1) Definire, in coerenza con le strategie dell'Ente, piani di sviluppo delle attività ed allocare in modo ottimale le risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi prefissati; 2) Capacità di gestione del budget assegnato monitorandone l'andamento; 3) Capacità di valutare le variazioni intervenendo con opportuna ripianificazione degli obiettivi.	1) Definire, in coerenza con le strategie dell'Ente, piani di sviluppo delle attività ed allocare in modo ottimale le risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi prefissati; 2) Capacità di gestione del budget assegnato monitorandone l'andamento; 3) Capacità di valutare le variazioni intervenendo con opportuna ripianificazione degli obiettivi.	1) Definire, in coerenza con la Mission dell'Ente, piani di sviluppo delle attività ed allocare in modo ottimale le risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi prefissati 2) Capacità di gestione del budget assegnato monitorandone l'andamento; 3) Capacità di valutare le variazioni intervenendo con opportuna ripianificazione degli obiettivi.	1) Definire, in coerenza con la Mission dell'Ente, piani di sviluppo delle attività ed allocare in modo ottimale le risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi prefissati 2) Capacità di gestione del budget assegnato monitorandone l'andamento; 3) Capacità di valutare le variazioni intervenendo con opportuna ripianificazione degli obiettivi.
Leadership	1) Capacità di fornire modelli, guidando le risorse verso il raggiungimento degli obiettivi; 2) Capacità di attribuzione dei livelli di delega congruenti agli obiettivi; 3) Diffusione dei valori e della cultura dell'organizzazione.	1) Capacità di fornire modelli, guidando le risorse, anche di Società di supporto, verso il raggiungimento degli obiettivi; 2) Capacità di attribuzione dei livelli di delega congruenti agli obiettivi; 3) Diffusione dei valori e della cultura dell'organizzazione.	1) Definisce chiaramente ciò che si attende dai collaboratori, orientandoli al raggiungimento degli obiettivi; 2) Diffusione i valori e la cultura dell'organizzazione.	1) Capacità di fornire modelli, guidando le risorse, anche di Società di supporto, verso il raggiungimento degli obiettivi; 2) Diffonde i valori e la cultura dell'organizzazione.
Relazioni	1) Capacità di creare una rete di contatti con Istituzioni/Organi al fine di attivare sinergie funzionali al conseguimento degli obiettivi; 2) Capacità di orientare i comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere un risultato ottimale per l'Organizzazione.	1) Capacità di creare una rete di contatti con Istituzioni/Organi al fine di attivare sinergie funzionali al conseguimento degli obiettivi; 2) Capacità di orientare i comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere un risultato ottimale per l'Organizzazione.	1) Capacità di orientare i comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere un risultato ottimale per l'organizzazione; 2) Saper individuare interlocutori rilevanti al fine di attivare sinergie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.	1) Capacità di creare una rete di contatti con Istituzioni/Organi al fine di attivare sinergie funzionali al conseguimento degli obiettivi; 2) Capacità di orientare i comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere un risultato ottimale per l'Organizzazione.

ALLEGATO D
SWOT ANALYSIS

ALLEGATI TECNICI

SCHEDA “ANALISI SWOT SERVIZI ISTITUZIONALI”

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	Punti di forza <ul style="list-style-type: none">• know-how specialistico sotto il profilo giuridico/economico e tecnico/statistico• interlocutore storicamente riconosciuto dalle Istituzioni e dalla collettività• capillarità e presenza sul territorio• capacità di proporsi quale elemento di sintesi e aggregazione delle diverse componenti del settore• disponibilità di una banca dati integrata• partecipazione al Sistan, rete di circa 10000 operatori statistici, per un'informazione statistica di qualità• riconoscimento di autorevolezza da parte di molti organismi esterni nazionali ed internazionali• volontà di “veicolare” il punto di vista “dell'utente della strada”• capacità di contribuire al miglioramento dei livelli della mobilità eco-compatibile e della cultura della educazione e sicurezza stradale• volontà di promuovere l'integrazione e l'accesso ai servizi di mobilità da parte delle cd. “utenze vulnerabili” della mobilità	Punti di debolezza <ul style="list-style-type: none">• ruolo istituzionale sui temi della “mobilità” formalmente riconosciuto solo per singole iniziative o attività• scarse capacità di investimento finanziario• limitata disponibilità in termini di risorse umane• difficoltà di coordinamento delle attività del Gruppo ACI nel settore della mobilità e sicurezza stradale
	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Opportunità <ul style="list-style-type: none">• iniziative e proposte per ripensare strategie, ruolo, caratteristiche e tecniche del mercato dell'auto• necessità di utilizzare la leva fiscale ai fini di una “mobilità sostenibile”• promozione di miglioramenti tecnologici dei veicoli• diffusione di carburanti alternativi• adozione di politiche per la mobilità coordinate ed efficaci• necessità di favorire una mobilità più sicura e sostenibile• collaborazione con Automobile Club esteri ed attività di lobby presso gli Organismi Comunitari attraverso l'attività rappresentativa della FIA i• partecipazione a iniziative e progetti europei nel settore della mobilità e sicurezza stradale

SCHEDA “ANALISI SWOT SERVIZI ASSOCIATIVI”

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La rete: capillarità sul territorio ▪ L'offerta: valore e ampiezza della gamma di servizi ▪ Il brand: affidabilità e notorietà ▪ Consistenza del portafoglio soci ▪ La comunicazione: elevato numero di accessi web 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Risorse economiche limitate ▪ La rete: scarsa propensione commerciale e difficoltà di attuazione delle iniziative centrali ▪ L'offerta: complessità e disomogeneità del catalogo prodotti sul territorio ▪ Erogazione servizi: criticità nel mantenimento di livelli qualitativi adeguati sull'intero territorio nazionale ▪ Fidelizzazione: aspetto da valorizzare ▪ Limitato budget per comunicazione: ▪ Scarso livello di fidelizzazione dei nuovi soci
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Canali di comunicazione non ancora presidiati ▪ Nuovi canali di vendita ▪ Aree di mercato disponibili ▪ Invecchiamento del circolante e conseguente aumento dei bisogni legati alle assistenze all'auto ▪ Mercato crescente della mobilità 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di <i>competitor</i> sui servizi di soccorso stradale e assicurativi legati all'auto: compagnie assicurative, banche, società e associazioni ▪ Calo dei consumi dovuto alla crisi economica con particolare incidenza sul mercato auto

SCHEDA “ANALISI SWOT SERVIZI TURISTICI”

ANALISI DEL CONTESTO	Punti di forza <ul style="list-style-type: none">• ACI riferimento storico in materia di mobilità• impegno costante in studi e proposte di soluzioni innovative in materia di mobilità, turismo e ambiente.	Punti di debolezza <ul style="list-style-type: none">• difficoltà di raccogliere le informazioni provenienti dal mercato e metterle “a sistema”
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Opportunità <ul style="list-style-type: none">• promuovere una forma di turismo di qualità in grado di garantire la salvaguardia della risorsa e rispondere pienamente alle aspettative del pubblico.	Minacce <ul style="list-style-type: none">• promozione turistica esterna di tipo non sostenibile (turismo “mordi e fuggi” non rispettoso dell’ambiente e del patrimonio naturalistico-culturale).• concorrenza del mercato estero (vantaggiosa esclusivamente dal punto di vista economico, più carente da quello qualitativo).

SCHEDA "ANALISI SWOT SERVIZI SPORTIVI"

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	<h3>Punti di forza</h3> <ul style="list-style-type: none">• disponibilità di strutture all'avanguardia (scuola federale di pilotaggio presso l'autodromo di Vallelunga)• capacità innovativa e di sviluppo del settore auto e karting• capacità comunicativa e promozionale• Nuovo assetto di <i>governance</i> dell'Ente	<h3>Punti di debolezza</h3> <ul style="list-style-type: none">• riduzione del 40% delle risorse umane• lieve contrazione dei tesserati ed aumento degli adempimenti amministrativi• maggiori problematiche normative legate alla natura di Ente Pubblico (Spending Review) come Federazione Sportiva
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	<h3>Opportunità</h3> <ul style="list-style-type: none">• corrispondere alle istanze di rinnovamento provenienti dai tesserati CSAI e dalle case automobilistiche impegnate in campo sportivo• migliore gestione dei rapporti con gli Enti di promozione sportiva• esigenza di regolamentazione del settore• corrispondere all'esigenza di disporre di un vivaio di nuovi piloti• coinvolgimento della base sociale nell'ottica del miglioramento della guida sportiva vista come guida sicura• uso di nuovi canali telematici per il raggiungimento degli stakeholder come i social network e nuove piattaforme interattive via web, uso della web-tv• garantire maggiore copertura dai rischi connessi al Motorsport con coperture assicurative su misura.	<h3>Minacce</h3> <ul style="list-style-type: none">• forte turbolenza dei mercati che causano una profonda crisi del settore sportivo e dell'automobile• crisi e tensioni nei rapporti sociali e politici che portano ad un minore interesse verso i valori della cultura e dello sport• internazionalizzazione dei campionati nazionali• organizzazione di gare al di fuori delle regole emanate dalla Federazione Sportiva Nazionale (conseguenza della crisi economica e dell'aumento dei costi per gli organizzatori)• drastica riduzione dei programmi sportivi da parte delle case automobilistiche

SCHEDA “ANALISI SWOT SERVIZI DELEGATI”

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	<h3 style="text-align: center;">Punti di forza</h3> <ul style="list-style-type: none"> ▪ capillarità, professionalità e competenza della struttura addetta al coordinamento delle attività ▪ competenza della struttura di contatto con le amministrazioni clienti ▪ barriere naturali all'ingresso (es. l'IPT strutturalmente legata alla gestione del PRA) ▪ forte apprezzamento da parte dei ministri con competenza sulle attività dell'ACI ▪ rete commerciale sul territorio ▪ non grava sul bilancio dello Stato 	<h3 style="text-align: center;">Punti di debolezza</h3> <ul style="list-style-type: none"> ▪ limiti imposti dalla norma allo sviluppo di nuovi servizi ▪ dipendenza dalla variabilità della normativa ▪ vincoli alla progettazione di riforme organiche ▪ necessità di adeguamento in tempi brevi alle riforme introdotte dalla legge (condizionamento degli investimenti) ▪ interpretazioni normative tardive o non sempre univoche; ▪ la partnership con DT implica la necessità di condividere ogni forma di sviluppo sui sistemi cooperanti.
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	<h3 style="text-align: center;">Opportunità</h3> <ul style="list-style-type: none"> ▪ vincolo a mantenere un elevato livello di competitività dei servizi offerti ▪ necessità di presidiare costantemente le relazioni con i partner e le amministrazioni clienti ▪ necessità di adottare una strategia di alleanze e di sinergie per il miglioramento dell'offerta di servizi ▪ la collaborazione con gli operatori professionali (Studi di consulenza, Demolitori, Concessionari, Notai) costituisce un'importante risorsa 	<h3 style="text-align: center;">Minacce</h3> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presenza di <i>competitor</i> ▪ impossibilità di governare l'andamento del mercato automobilistico, da cui dipende la quantità di pratiche presentate agli Uffici ▪ eccessiva dipendenza dalle modifiche normative ▪ caduta delle entrate finanziarie a causa della crisi economica, con conseguente rischio per l'evoluzione del sistema

SEZIONE 2

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI

1. AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI

L'Automobile Club d'Italia (ACI) è un Ente pubblico federativo che associa gli Automobile Club provinciali e locali regolarmente costituiti, rappresentativi nell'ambito della circoscrizione territoriale di propria competenza di interessi generali in campo automobilistico.

Per effetto della citata delibera CiVIT 11/2013, che unifica in capo all'ACI gli adempimenti previsti dal D.Lgs.150/2009, il presente Piano illustra sinteticamente le iniziative che gli Automobile Club perseguiranno nel 2014 in coerenza con le proprie finalità istituzionali.

In particolare, nella presente sezione si relaziona in ordine ai piani di attività dei 106 Automobile Club, per i quali i relativi dati sono illustrati secondo lo stesso ordine tematico seguito per l'ACI:

Ferma restando l'analisi di contesto esterno, illustrata al capitolo 3.1, valida anche con riferimento agli AC in quanto operanti negli stessi settori istituzionali dell'ACI, detta sezione risulta articolata nelle seguenti quattro macroaree di interesse degli Automobile Club:

- 1) amministrazione
- 2) progettualità locali
- 3) risorse, efficienza ed economicità
- 4) obiettivi individuali

1.1 L'Amministrazione

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto ACI, gli Automobile Club svolgono nella propria circoscrizione ed in armonia con le direttive dell'ACI, le attività che rientrano nei fini istituzionali dell'ACI stesso (art. 4 dello Statuto), presidiando sul territorio a favore della collettività e delle Istituzioni i molteplici versanti della mobilità.

In particolare, svolgono servizi associativi, attività di assistenza automobilistica, di istruzione ed educazione alla guida, attività assicurative quali agenti generali della Sara Assicurazioni, attività di collaborazione con le Amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione di strumenti di pianificazione della mobilità, ed attività di promozione dello sport automobilistico.

Non svolgono invece alcun ruolo nella gestione del Pubblico Registro Automobilistico.

Tenuto conto dell'omogeneità degli scopi istituzionali, pur essendo Enti autonomi con propri Organi, un proprio patrimonio, un proprio bilancio e proprio personale, gli Automobile Club sono legati all'ACI dal vincolo federativo, che si estrinseca attraverso:

- la partecipazione di diritto di tutti i Presidenti degli AC all'Assemblea dell'ACI;
- la presenza di una rappresentanza di Presidenti degli AC di ogni singola Regione in seno al Consiglio Generale ACI;
- l'approvazione da parte degli Organi dell'ACI dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi degli AC nonché dei Regolamenti elettorali;
- il potere dell'Ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell'attività dell'intera Federazione;
- la verifica da parte del Comitato Esecutivo dell'ACI della coerenza dei programmi/obiettivi definiti annualmente dai Consigli Direttivi degli AC con gli indirizzi strategici della Federazione;

- il ruolo di raccordo svolto dai Direttori degli AC che appartengono ai ruoli dell'ACI.

Responsabile della complessiva gestione dell'AC è il Direttore che, ai sensi dello Statuto, è funzionario appartenente ai ruoli organici dell'ACI, con qualifica dirigenziale o non dirigenziale ed è nominato dal Segretario Generale dell'ACI, sentito il Presidente dell'AC.

Il Direttore assicura la corretta gestione tecnico-amministrativa dell'AC, in coerenza con le disposizioni normative e con gli indirizzi ed i programmi definiti dagli Organi dell'ACI, in qualità di Federazione degli stessi AC .

Nell'ambito della propria competenza territoriale, il Direttore garantisce l'attuazione dei programmi, degli obiettivi e dei piani di attività di Federazione, nonché l'attuazione degli ulteriori programmi definiti dagli Organi dell'AC, sottoposti a validazione del Comitato Esecutivo dell'ACI ai fini della verifica di coerenza rispetto alle linee di indirizzo strategico della Federazione.

In tal modo, la pianificazione dell'ACI e degli AC risulta integrata in un sistema coerente ed omogeneo di iniziative, che garantisce sul territorio nazionale una forte ed univoca identità di Federazione di Enti preposti al presidio istituzionale delle tematiche in materia di automobilismo.

1.1 a) I dipendenti

I sistemi organizzativi degli AC sono caratterizzati da assetti snelli e flessibili, tali da rispondere in maniera sempre adeguata alle esigenze degli interlocutori, con elevati livelli di qualità e di efficienza nell'erogazione dei servizi.

In un'ottica di razionalizzazione dei costi di struttura, ferma restando in capo agli AC l'azione di indirizzo, monitoraggio e controllo delle attività svolte al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi definiti nel presente Piano della performance, viene demandato ad organizzazioni strumentali esterne lo svolgimento di attività ripetitive a carattere più propriamente tecnico.

Conseguentemente, i fabbisogni di risorse umane degli Enti si attestano su valori numericamente non significativi, nella maggior parte dei casi al di sotto di dieci dipendenti, con una prevalenza di inquadramento nell'area C.

L'estrema dinamicità del contesto sociale in cui gli AC operano impone una attenzione particolare alla continua formazione delle risorse umane, attraverso percorsi formativi e di professionalizzazione anche on the job.

Il sistema di gestione del personale trova coerenza nella definizione di politiche retributive improntate al merito e selettività che, in linea con le disposizioni normative, risultano univocamente legate al riconoscimento economico differenziato in ragione dell'effettivo conseguimento degli obiettivi assegnati oltreché dell'apporto fornito dal singolo.

Si riportano di seguito tabelle riepilogative aggiornate al 31 dicembre 2012 del personale in servizio presso ciascun AC.

PERSONALE IN SERVIZIO AA. CC.

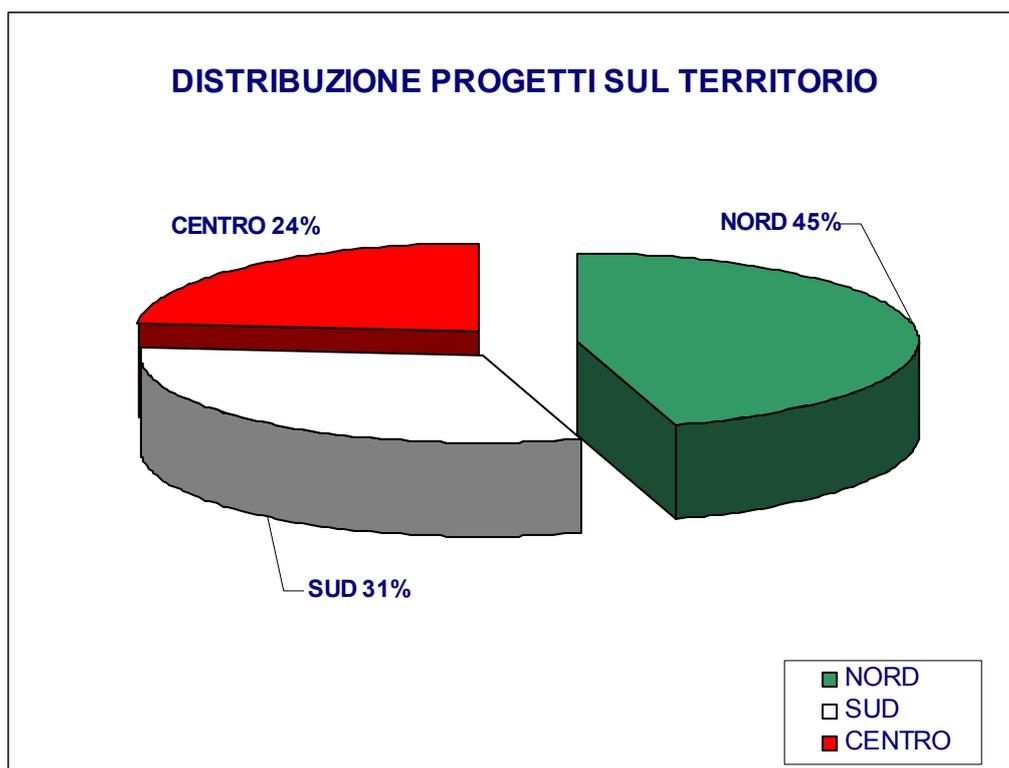
	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	TOTALE
ACIREALE								1	1			2
AGRIGENTO						1						1
ALESSANDRIA						1		1				2
ANCONA								1				1
AOSTA												0
AREZZO												0
ASCOLI PICENO				1								1
ASTI												0
AVELLINO							1					1
BARI						2				2		4
BELLUNO									2			2
BENEVENTO					1							1
BERGAMO							2	5	2		2	11
BIELLA			1	1		1	1					3
BOLOGNA								1				1
BOLZANO							2					2
BRESCIA				3		4	3		2	1		13
BRINDISI						1	2					3
CAGLIARI							1					1
CALTANISSETTA										1		1
CAMPOBASSO										1		1
CASERTA												0
CATANIA												0
CATANZARO												0
CHIETI										1		1
COMO										1*		1
COSENZA												0
CREMONA				1								1
CROTONE												0
CUNEO				1*		1		2	1	1		5
ENNA		1	1	2								4
FERRARA							1					1
FOGGIA							3					2
FORLI									1			1
FROSINONE				2	1			2				5
GENOVA						4		2				6
GORIZIA				3			1					4
GROSSETO						2						2
IMPERIA							1					1
ISERNIA												0
LA SPEZIA						3		2				5
IVREA												0
L'AQUILA												0
LATINA				2								2
LECCE	1					1			1			3
LECCO				4	1	1						6
LIVORNO						1		2				3
MACERATA					1							1
MANTOVA						1			1			2
MASSA CARRARA									1		1	2
MATERA						1		1				2
MESSINA												0

MILANO	1			3	1	1	3	1			3	13
MODENA				1	1	2	3	3	2			12
NOVARA				4								4
NUORO												0
ORISTANO								1				1
PADOVA												
PALERMO												0
PARMA			2		2	1						5
PAVIA				1	2	3	3	2	2			13
PERUGIA												0
PESARO URBINO				1								1
PESCARA												0
PIACENZA					1	2	1	1	1			6
PISA					2	2			3			7
PISTOIA				2					5			7
PORDENONE					1		1	2	1			4
POTENZA					1							1
PRATO				1			1					2
RAGUSA												0
RAVENNA												0
REGGIO CALABRIA												0
REGGIO EMILIA							8			1	1	10
RIETI								1				1
RIMINI										1		1
ROMA							2				1	3
ROVIGO				2								2
SALERNO								2	2			4
SANREMO							3					3
SASSARI											1	1
SAVONA							1					1
SIENA						1		1				2
SIRACUSA												0
SONDRIO				2								2
TARANTO											1*	1
TERAMO						1			1			2
TERNI						2		1				3
TORINO						2	2	1	3	2		10
TRAPANI												0
TRENTO							1		1			2
TREVISO						1*			1			2
TRIESTE							1					1
UDINE												1
VARESE		2		1	4	1	3		1			12
VENEZIA				1								1
VERBANIA				1		1	1					3
VERCELLI						1			2			3
VERONA						1			1			2
VIBO VALENTIA												0
VICENZA								3	1	1		5
VIGEVANO												
VITERBO												0

1.2 Progettualità locali

A livello nazionale, 54 AC (50,9 %) su 106 svilupperanno n. 87 progettualità locali. Gli obiettivi di performance individuale dei Direttori dei rimanenti AC sono legati a progettualità/iniziative strategiche di Federazione, non avendo i Consigli Direttivi degli stessi AC deliberato per il 2014 la realizzazione di ulteriori iniziative locali.

Come evidenziato nel grafico di seguito rappresentato, dei 54 AC, il 45% si colloca nell'area geografica del Nord, con 34 progettualità, il 24 % nell'area del Centro, con 34 progetti ed il 31% nell'area del Sud, con 19 progetti.



L'analisi dei contenuti evidenzia quanto segue:

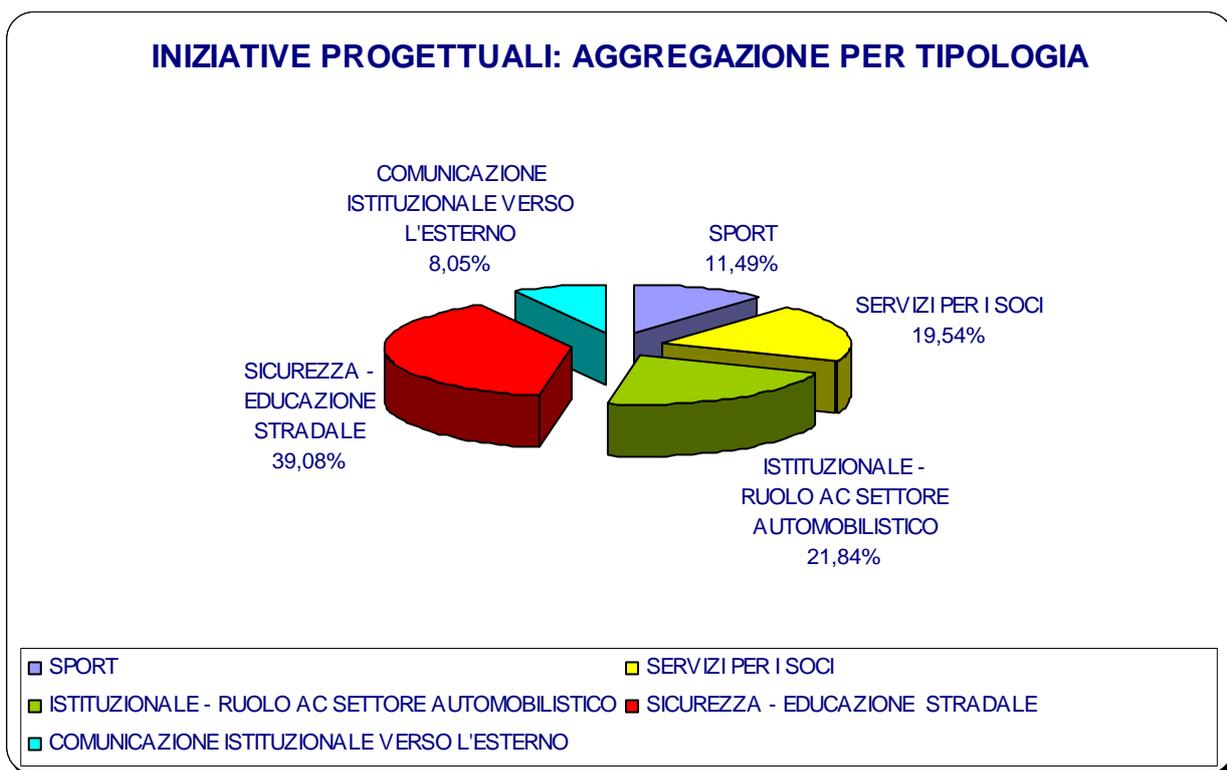
- la più alta percentuale di iniziative progettuali (ca. il 39%) ha come ambito di attività il settore della sicurezza e dell'educazione stradale, soprattutto nei confronti dei giovani, con la realizzazione di corsi di educazione stradale, di formazione, di guida sicura e per il recupero dei punti sulla patente;
- Il 22% ca. dei progetti locali riguarda lo sviluppo di servizi ed attività rivolti a rafforzare il ruolo degli AC verso gli altri referenti istituzionali nel settore dell'automobilismo e della mobilità e iniziative volte a rafforzare il senso di appartenenza al Club;
- Il 19% circa riguarda iniziative di potenziamento ed integrazione dell'offerta associativa nazionale, con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi con ulteriori vantaggi per i Soci in funzione delle specifiche realtà locali;
- il 8% circa dei progetti si colloca nell'area della comunicazione istituzionale, rivolta non solo ai Soci ma più in generale ai cittadini e alle istituzioni, con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della mobilità e i valori legati all'uso corretto dell'automobile. In particolare, i progetti riguardano l'organizzazione di convegni,

dibattiti, mostre ed eventi, la produzione di prodotti multimediali, la realizzazione di riviste e magazine sociali, restyling del sito internet;

- l'11% circa riguarda il settore dello sport automobilistico, con iniziative volte alla organizzazione di competizioni sportive, che svolgono anche una funzione di attrazione dei giovani verso una guida più responsabile e consapevole in condizioni di maggiori sicurezza.

Si riportano di seguito le rappresentazioni delle iniziative progettuali AC per 2014, sintetizzate per tipologia e rappresentate per singolo Automobile Club.

PROGETTI	SPORT	SERVIZI PER I SOCI	ISTITUZIONALE - RUOLO AC SETTORE AUTOMOBILISTICO	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE VERSO L'ESTERNO	TOTALE
NUMERO PROGETTI	10	17	19	34	7	87
PERCENTUALE RISPETTO AL TOTALE	11,49%	19,54%	21,84%	39,08%	8,05%	100%



PROGETTI AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI 2014

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SOCI / SERVIZI PER I SOCI	ISTITUZIONALE - RUOLO AC SETTORE AUTOMOBILISTICO	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE VERSO L'ESTERNO
ACIREALE					
AGRIGENTO					
ALESSANDRIA		Sconto carburante per i Soci tessera multifunzione			
ANCONA			Razionalizzazione spese spedizione	Monitoraggio attività relative al Piano Nazionale Sicurezza Stradale 3° 4° 5° Prot. (protocollo di attuazione sicurezza stradale)	
AOSTA					
AREZZO					
ASCOLI PICENO	53° Coppa Paolino Teodori				
ASTI					
AVELLINO					
BARI	Gara Coppa dei Trulli - 1° trofeo IP	Raccolta punti risparmio Soci AC Bari - Bat	Impianti carburanti (riattivazione e ristrutturazione 4 impianti dell'Ente)	Concorso scolastico 2014 (riservato agli alunni della provincia)	
BELLUNO					
BENEVENTO					
BERGAMO	31° Rally Prealpi Orobiche		Kart in Piazza (rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni)		
BIELLA		Dal data-base al marketing (riordino e sovrapposizione di due data-base: Soci e ass. automobilistica)	Identifichiamo i valori (percorso info-formativo per dipendenti) Coinvolgiamo con il Web		
BOLOGNA					
BOLZANO					
BRESCIA					
BRINDISI					
CAGLIARI				La strada in sicurezza (ciclo di conferenze nelle scuole)	
CALTANISSETTA					
CAMPOBASSO		Divulgazione servizi ACI (realizzazione forum per raccolta dati/clienti per invio proposte associative)	Promozione servizi ACI in delegazione (miglioramento del servizio informatizzato)		
CASERTA				Quarto festival della vita (progetto sulla sicurezza)	
CATANIA					
CATANZARO					
CHIETI		Newsletter AC Chieti (scadenza tessera sociale)			
COMO	33° Rally Trofeo ACI Como				
COSENZA					
CREMONA					
CROTONE					
CUNEO				Ascoltaci bene (sensibilizzazione alla guida sicura mediante visite mediche preventive)	Archivio fotografico storico AC Cuneo (raccolta e sistemazione foto dell'Ente per archivio storico)
ENNA					
FERRARA					
FIRENZE				Sport e sicurezza stradale: l'importanza delle regole (tavola rotonda con i campioni dell'Automobilismo e CONI regionale)	ACISTORICO: galleria d'arte e di moda (giornata evento con mostra autostoriche e sfilata di moda)
FOGGIA					
FORLI'				Per la strada si cura la guida (corsi educ. stradale scuola superiore)	
FROSINONE					
GENOVA				Farmaci e guida sicura (tour della sicurezza stradale con realizzazione di brochure informativa)	

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SOCI / SERVIZI PER I SOCI	ISTITUZIONALE - RUOLO AC SETTORE AUTOMOBILISTICO	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE VERSO L'ESTERNO
GORIZIA					
GROSSETO		Apertura AC POINT (Autoscuola Sicura Sas)			
IMPERIA				Il Pedibus (ideazione di un bus che conduca a scuola i bambini in 3 percorsi diversi)	
ISERNIA					
IVREA				Corso di educazione stradale (bambini scuola materna ed elementare)	
LA SPEZIA				Farmaci e guida sicura (tour della sicurezza stradale con realizzazione di brochure informativa)	
L'AQUILA			Servizio di monitoraggio e tracciamento veicoli		
LATINA		Fidelizzazione (servizio di contratti on-line)		Rilancio servizio autoscuola	
LECCE		APP AC Lecce (realizzazione di un servizio APP per telefono)	Qui ACI (pubblicazione pagina istituzionale su rivista locale salento in tasca)		
LECCO					
LIVORNO			Attivazione servizi Comunali presso le delegazioni (convenzione trilaterale tra AC Livorno- ANCI Innovazione e ACI)		
LUCCA			Catalogazione archivio documentale storico dell'AC Lucca		
MACERATA			Formazione e sviluppo servizio assistenza automobilistica		
MANTOVA			Concorso disegna Tazio (concorso per studenti istituti d'arte e licei artistici)		
MASSA CARRARA	2° AC Massa Carrara Classic 1° Ronde AC Massa Carrara	Corso recupero Punti (erogazione corsi agli automobilisti ed ai soci per recupero punti)		Sul Kart con sicurezza (giornata di prova pratica sul Kart per i ragazzi)	
MATERA					
MESSINA					
MILANO					Video promotion (filmato promozionale sui servizi offerti)
MODENA			Corsi per rinnovo/rilascio C.Q.C. - Carta di Qualificazione del Conducente.		
NAPOLI					
NOVARA		Servizio Bollo no-problem Prima di perdere i punti aggiornati		TrasportACI Sicuri (incontri formativi per trasporto sicuro bambini)	InformACI On-line (aggiornamento sito)
NUORO				Kart in piazza (organizzazione manifestazione uso corretto della strada)	
ORISTANO					
PADOVA				Uno scatto di sicurezza (corso-concorso di formazione su sicurezza stradale per studenti scuole medie superiori)	
PALERMO					
PARMA				Gestione e sviluppo iniziative per autoscuola come punto di servizio	
PAVIA					
PERUGIA					
PESARO		Feedback servizi ACI/AC (verifica percezione del Cliente sui servizi)			
PESCARA				Corsi di guida sicura Pescara	
PIACENZA					
PISA					
PISTOIA		Concorso fotografico per soci ACI (tema mobilità)	ACI per il sociale a Pistoia (destinazione ad associazione per il sociale di una quota parte del costo dell'omaggio)	Ecomobility 2014 (organizzazione convegno e mostra sui temi ecomobilità-sicurezza- sport- qualità vita Ready2go modulo studenti con esercitazioni pratiche)	
PORDENONE				SecurLandia.....educazione stradale per i più piccini con un occhio ai genitori	
POTENZA					

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SOCI / SERVIZI PER I SOCI	ISTITUZIONALE - RUOLO AC SETTORE AUTOMOBILISTICO	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE VERSO L'ESTERNO
PRATO			Ristrutturazione della rete delle delegazioni gestite direttamente dalla società di servizi dell'AC Prato	Incidente stradale. Intervenire sapendo (evento formativo sui temi della sicurezza per studenti scuola media superiore)	
RAGUSA					
RAVENNA					
REGGIO CALABRIA					
REGGIO EMILIA					
RIETI	52° Crono scalata Internazionale Ri-Terminillo	Campagna sociale 2014			
RIMINI					
ROMA			Classificazione delle delegazioni secondo livelli di servizio	Rilancio servizio autoscuole	
ROVIGO	Giro dell'Alto Polesine (Gara regolarità storica e moderna)	Sviluppo data-base Soci		Gestione e sviluppo iniziative Ready2go (attivazione autoscuola a marchio ACI)	
SALERNO		Estate con ACI (percorsi storico culturali enogastronomici)	Qualità e miglioramento continuo	Sicurezza stradale (eventi ed incontri per la formazione/informazione sul tema)	
SANREMO					
SASSARI	Corsa di velocità in salita Alghero Scala Piccada			Convegno sulla localizzazione degli incidenti stradali Nord Sardegna	
SAVONA					
SIENA				La strada dei bambini (progetto per scuole elementari per apprendimento nozioni di base educazione stradale)	
SIRACUSA					
SONDRIO					
TARANTO			Impianti carburante (acquisto e rivendita carburanti a prezzi competitivi)	L'importanza del sentire per la sicurezza stradale (concorso con borsa di studio per studenti scuole territorio Ionico)	Prove audiometriche gratuite
TERAMO				La sicurezza si fa strada (progetto rivolto agli studenti e famiglie - concorso la patente a punti)	
TERNI				Azioni Integrate per la sicurezza stradale: strade sicure 2014-2015 (progetti di messa in sicurezza della mobilità)	
TORINO		Fidelizzazione Soci tramite sconto Impianto lavaggio			Company profile (realizzazione di una pubblicazione sui luoghi e sedi dove si realizzano attività e servizi dell'Ac di Torino)
TRAPANI					
TRENTO					
TREVISO			Efficienza logistica dei servizi amministrativo-direzionali	Corri in pista non su strada (educazione stradale per alunni scuole superiori)	
TRIESTE				Il cammino della sicurezza (percorso formativo progressivo per alunni primarie e secondarie)	
UDINE				Scatta in strada (II° concorso fotografico per studenti scuola superiore)	
VARESE					
VENEZIA					
VERBANIA					
VERCELLI				Conferenza graffiti dell'anima (conferenza per studenti delle superiori)	Indagine di Customer Satisfaction
VERONA					
VIBO VALENTIA					
VIGEVANO					
VICENZA					
VITERBO	18° Lago Montefiascone				

PRIORITA' POLITICHE	NUMERO PROGETTI
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	65
SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	17
OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	5

1.3 Risorse, efficienza ed economicità

Budget annuale 2014 degli Automobile Club provinciali e locali: principali indicatori economici.

Alla data di redazione del presente documento non risultano disponibili i dati di budget di n.3 Automobile Club: Agrigento, Ragusa e Vigevano.

Relativamente ai 103 AA.CC., i dati risultano aggregati sulla base dei seguenti principali indicatori economici, desumibili dal budget annuale 2014:

- risultato economico lordo dell'esercizio (al lordo delle imposte);
- risultato economico netto dell'esercizio (utile o perdita dell'esercizio);
- Valore aggiunto dell'esercizio;
- Margine Operativo Lordo (MOL) dell'esercizio.

I dati evidenziano le risultanze di seguito indicate.

1. Risultato economico dell'esercizio

a) Risultato lordo

L'utile lordo dell'esercizio, vale a dire quello determinato prima delle imposte dirette, ammonta complessivamente a €4.879.986.

Dei n. 103 Automobile Club riportati nella tabella solo un AC chiude con una perdita lorda.

b) Risultato netto

L'utile netto dell'esercizio complessivo è pari a €2.181.103, in quanto sono state complessivamente accantonate imposte dirette per €2.698.883, pari al 55,3% dell'utile lordo.

Dei n. 103 Automobile Club riportati nella tabella, n. 82 evidenziano un utile netto come risultato presunto dell'esercizio 2014, n. 18 prevedono un pareggio di esercizio mentre i restanti n. 3 stimano una perdita netta.

2. Valore aggiunto e Margine Operativo Lordo (M.O.L.) dell'esercizio

Il Valore Aggiunto complessivo dell'esercizio, vale a dire il valore della produzione diminuito dei costi operativi, ammonta a €29.175.303, mentre il M.O.L., ottenuto sottraendo al Valore Aggiunto il costo del personale pari ad €14.870.622, ammonta a €14.304.681.

Dei n. 103 Automobile Club riportati nella tabella un solo AC prevede un M.O.L. dell'esercizio 2014 negativo.

Di seguito, si riportano le tabelle descrittive dei budget 2014 degli AC provinciali e locali, come desunti dai documenti contabili predisposti dagli stessi AC.

Automobile Club	Valore Aggiunto	Costi del personale	Margine Operativo Lordo	Note
ACIREALE	132.030	112.400	19.630	
AGRIGENTO				budget non disponibile
ALESSANDRIA	134.500	116.850	17.650	
ANCONA	155.725	108.232	47.493	
AOSTA	114.000	19.002	94.998	
AREZZO	154.200	129.200	25.000	
ASCOLI PICENO	73.400	56.150	17.250	
ASTI	25.500	12.328	13.172	
AVELLINO	146.400	71.000	75.400	
BARI	425.100	248.500	176.600	
BELLUNO	216.000	140.000	76.000	
BENEVENTO	81.897	35.197	46.700	
BERGAMO	562.400	513.000	49.400	
BIELLA	180.890	149.550	31.340	
BOLOGNA	199.489	99.800	99.689	
BOLZANO	160.185	84.520	75.665	
BRESCIA	1.126.600	531.000	595.600	
BRINDISI	187.600	117.500	70.100	
CAGLIARI	152.649	43.435	109.214	
CALTANISSETTA	171.680	55.000	116.680	
CAMPOBASSO	131.663	85.201	46.462	
CASERTA	83.500	29.500	54.000	
CATANIA	114.000	24.500	89.500	
CATANZARO	92.700	12.300	80.400	
CHIETI	136.000	71.956	64.044	
COMO	221.550	198.441	23.109	
COSENZA	50.678	16.770	33.908	
CREMONA	78.794	38.670	40.124	
CROTONE	34.900	13.800	21.100	
CUNEO	483.490	360.261	123.229	
ENNA	128.640	105.500	23.140	
FERRARA	129.215	53.000	76.215	
FIRENZE	402.000	257.000	145.000	
FOGGIA	223.700	84.000	139.700	
FORLÌ	120.708	75.308	45.400	
FROSINONE	393.807	280.048	113.759	
GENOVA	512.000	369.000	143.000	
GORIZIA	101.350	85.500	15.850	
GROSSETO	102.570	89.000	13.570	
IMPERIA	79.705	66.055	13.650	
ISERNIA	9.266	0	9.266	
IVREA	54.550	18.500	36.050	
L' AQUILA	65.100	25.500	39.600	
LA SPEZIA	365.295	268.726	96.569	
LATINA	195.750	126.550	69.200	
LECCE	311.506	155.772	155.734	
LECCO	597.835	134.870	462.965	
LIVORNO	555.600	191.600	364.000	
LUCCA	221.880	90.720	131.160	
MACERATA	142.281	82.281	60.000	
MANTOVA	211.050	125.300	85.750	
MASSA CARRARA	207.100	126.600	80.500	
MATERA	127.500	74.150	53.350	
MESSINA	60.500	17.500	43.000	
MILANO	987.650	732.740	254.910	
MODENA	855.400	573.060	282.340	

NAPOLI	-253.900	99.000	-352.900	
NOVARA	269.755	181.555	88.200	
NUORO	40.700	27.000	13.700	
ORISTANO	59.754	42.830	16.924	
PADOVA	191.941	49.057	142.884	
PALERMO	199.587	45.000	154.587	
PARMA	251.300	218.400	32.900	
PAVIA	582.860	469.965	112.895	
PERUGIA	185.500	101.383	84.117	
PESARO URBINO	62.700	53.190	9.510	
PESCARA	122.533	24.000	98.533	
PIACENZA	383.600	357.000	26.600	
PISA	562.992	357.150	205.842	
PISTOIA	542.000	443.000	99.000	
PORDENONE	202.800	186.400	16.400	
POTENZA	95.700	36.000	59.700	
PRATO	341.500	102.500	239.000	
RAGUSA				budget non disponibile
RAVENNA	74.050	39.500	34.550	
REGGIO CALABRIA	121.250	28.300	92.950	
REGGIO EMILIA	929.100	397.700	531.400	
RIETI	90.900	56.200	34.700	
RIMINI	218.086	68.043	150.043	
ROMA	1.085.900	230.788	855.112	
ROVIGO	151.400	100.000	51.400	
SALERNO	728.000	254.500	473.500	
SANREMO	136.022	133.622	2.400	
SASSARI	109.500	52.900	56.600	
SAVONA	89.700	69.200	20.500	
SIENA	208.840	133.430	75.410	
SIRACUSA	25.360	15.550	9.810	
SONDRIO	126.853	63.774	63.079	
TARANTO	177.900	81.500	96.400	
TERAMO	247.200	110.750	136.450	
TERNI	220.100	160.000	60.100	
TORINO	888.778	620.054	268.724	
TRAPANI	46.000	23.700	22.300	
TRENTO	202.965	97.140	105.825	
TREVISO	173.850	138.800	35.050	
TRIESTE	152.000	86.500	65.500	
UDINE	262.573	143.643	118.930	
VARESE	611.950	525.800	86.150	
VENEZIA	422.295	72.273	350.022	
VERBANO C.O.	3.989.550	111.600	3.877.950	
VERCELLI	183.117	142.000	41.117	
VERONA	282.150	149.100	133.050	
VIBO VALENTIA	55.500	18.917	36.583	
VICENZA	270.614	229.565	41.049	
VIGEVANO				budget non disponibile
VITERBO	63.000	20.000	43.000	
106	29.175.303	14.870.622	14.304.681	

1.4 Obiettivi individuali

Tenuto conto dei margini di autonomia organizzativa riconosciuti all'ACI e agli AC, in quanto enti pubblici a base associativa, dall'art.2 del recente D.L. n.101/2013 relativamente all'applicazione delle disposizioni di cui al D.L.gs. n.150/2009, si è ritenuto di circoscrivere il processo di pianificazione degli stessi Sodalizi alla sola redazione dei Piani di attività approvati dai rispettivi Consigli Direttivi nel mese di ottobre, con esclusione quindi della formalizzazione di appositi obiettivi di performance organizzativa.

Ciò anche in considerazione del fatto che, da un lato, gli obiettivi di performance organizzativa di AC sono spesso coincidenti con quelli di performance individuale del Direttore e tenuto conto, dall'altro, che questi ultimi, in quanto enucleati sulla base dei progetti nazionali e locali, contemperano le esigenze della pianificazione strategica di Ente con quella locale dei singoli Sodalizi.

In coerenza con quanto già illustrato, in ordine al vincolo federativo che lega gli AC all'ACI, il processo di individuazione e di assegnazione degli obiettivi degli AC si realizza in stretta connessione con il ciclo di pianificazione dell'ACI.

Con riferimento al 2014, sono stati assegnati obiettivi di performance individuale (come da **allegato E**) sulla base di cinque macroaree di riferimento: 1) economico-finanziari; 2) attività associativa; 3) trasparenza/anticorruzione; 4) progetti locali; 5) competenze manageriali.

Gli obiettivi economico-finanziari si sono tradotti con l'assegnazione di due obiettivi di cui:
a) uno legato al MOL (margine Operativo Lordo) dell'AC (ossia il valore della produzione meno i costi della produzione, più gli ammortamenti e le svalutazioni, più gli accantonamenti per rischi, più altri accantonamenti);
b) uno connesso al rispetto dell'obiettivo di equilibrio economico-finanziario deliberato dal Consiglio generale nella seduta del 26.3.2013.

Gli obiettivi relativi all'attività associativa sono connessi all'assegnazione di quattro obiettivi: a) consolidamento volumi base associativa; b) consolidamento valore base associativa; c) sviluppo qualitativo; d) qualità delle informazioni.

L'obiettivo relativo alle misure da adottare in tema di trasparenza/anticorruzione consiste nella verifica del rispetto dei contenuti e termini di pubblicazione obbligatori ai sensi della normativa di settore.

Gli obiettivi connessi ai progetti riguardano: Ready2GO, attività di educazione stradale (TransportACI sicuri, A passo sicuro, Due ruote sicure, eventuali progettualità locali deliberate dai Consigli Direttivi e destinati a realizzare le specifiche priorità politiche territoriali).

Gli obiettivi relativi alle competenze manageriali si estrinsecano nella gestione e sviluppo risorse umane, pianificazione e controllo, leadership e relazioni.

ALLEGATO E

Obiettivi di Performance Individuale di Direttori e Responsabili AC

- E1** Obiettivi di performance individuale dei Direttori di Automobile Club di livello dirigenziale;
- E2** Obiettivi di performance individuale dei Responsabili di struttura preposti ad Automobile Club di livello dirigenziale;
- E3** Obiettivi di performance individuale dei Responsabili di struttura di Automobile Club di livello non dirigenziale;
- E4** Dettaglio obiettivi progetto nazionale Ready2go;
- E5** Dettaglio obiettivi associativi.

Allegato E1

Obiettivi di Performance individuale dei Direttori di Automobile Club di livello dirigenziale

SCHEDA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2014			DIRETTORI DI AUTOMOBILE CLUB DI LIVELLO DIRIGENZIALE			
Nome: AUTOMOBILE CLUB DI						
	Peso %					
Obiettivi individuali	60%	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre	AC
ECONOMICO FINANZIARIO	20%					
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	50%	valore MOL	report infrannuale di bilancio AC e bilancio AC	≥0	≥0	TORINO* MILANO* BRESCIA* VARESE BERGAMO VERONA REGGIO EMILIA PISTOIA PISA TRENTO COMO PARMA AREZZO GENOVA CAGLIARI LATINA SALERNO
Rispetto obiettivo equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 26.03.2013	50%	riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2014 rispetto a indebitamento netto scaduto v/ACi al 31/12/2011	D.A.F. applicativo Bcweb	riduzione dell'indebitamento netto scaduto v/ACI al 31/12/2014 pari a 2/3 dell'obiettivo finanziario assegnato per il triennio 2013-2015	n.a.	
ATTIVITA' ASSOCIATIVA	50%					
Consolidamento volumi base associativa	40%	Produzione tessere 2014	Data Base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Produzione netta anno 2014 > 0 = produzione netta anno 2013	dettaglio allegato	
Consolidamento valore base associativa	25%	Incremento percentuale del valore medio della produzione dell'AC anno 2014 rispetto al 2013	Data Base Contabile (per data registrazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Obiettivo individuale parametrato su base percentuale	dettaglio allegato	
Sviluppo qualitativo	25%	Incremento % della Produzione 2014 di tessere individuali "top di gamma" (Gold e Sistema) rispetto alla produzione 2013	Data Base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Obiettivo individuale parametrato su base percentuale	dettaglio allegato	
Qualità delle informazioni	10%	Numero % informazioni acquisite (campo mail e telefono) rispetto al numero di Soci (tessere individuali) prodotti nell'anno 2014	Data Base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Minimo 80% delle anagrafiche completo	dettaglio allegato	
TRASPARENZA/ ANTICORRUZIONE	10%					
Verifica rispetto contenuti e termini di pubblicazione obbligatori	100%	verifiche	sito AC	100%	annuale	
PROGETTI	20%					
Ready2go	peso non predeterminato	n. autoscuole affiliate	contratti sottoscritti	*	target non frazionabile	
Attività di educazione stradale: TrasportAcI Sicuri A passo Sicuro Due ruote Sicure	peso non predeterminato	n. corsi	Archivio di Direzione	1 corso Format per bambini TrasportAcI Sicuri 1 corso A passo Sicuro 1 corso Due ruote Sicure	target non frazionabile **	
Progetti locali deliberati da C.D.	% varia rispetto alle singole proposte degli AC	schede operative	relazione integrata da schede come da modulistica piani e programmi	realizzazione obiettivi di progetto	OBIETTIVO ANNUALE	
Competenze manageriali (vedi scheda allegata)	40%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale		
Gestione e sviluppo risorse umane	15%		100			
Pianificazione e controllo	30%		100			
Leadership	25%		100			
Relazioni	30%		100			
ASSEGNAZIONE	100%					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
* per il target annuale assegnato a ciascun AC si rimanda alla tabella allegata						
** in target non è frazionabile perché le attività educative possono essere svolte in qualsiasi periodo dell'anno						
*TORINO SEDE DIRIGENZIALE RICOPERTA AD INTERIM						
* MILANO SEDE DIRIGENZIALE RICOPERTA AD INTERIM						
* BRESCIA SEDE DIRIGENZIALE RICOPERTA AD INTERIM						

ALLEGATO E2

Obiettivi di performance individuale dei Responsabili di struttura preposti ad Automobile
Club di livello dirigenziale

SCHEMA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2014		Scheda di attribuzione degli obiettivi di Performance individuale dei Responsabili di struttura preposti ad Automobile Club di livello dirigenziale				
Nome:		AUTOMOBILE CLUB DI				
Obiettivi individuali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre	AC
ECONOMICO FINANZIARIO	20%					UDINE MODENA ANCONA ROMA TERAMO NAPOLI CATANZARO BARI PALERMO
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	50%	valore MOL	report infrannuale di bilancio AC e bilancio AC	≥0	≥0	
Rispetto obiettivo equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 26.03.2013	50%	riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2014 rispetto a indebitamento netto scaduto v/Aci al 31/12/2011	D.A.F. applicativo Bweb	riduzione dell'indebitamento netto scaduto v/Aci al 31/12/2014 pari a 2/3 dell'obiettivo finanziario assegnato per il triennio 2013-2015	n.a.	
ATTIVITA' ASSOCIATIVA	50%					
Consolidamento volumi base associativa	40%	Produzione tessere 2014	Data Base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Produzione netta anno 2014 > 0 = produzione netta anno 2013	dettaglio allegato	
Consolidamento valore base associativa	25%	Incremento percentuale del valore medio della produzione dell'AC anno 2014 rispetto al 2013	Data Base Contabile (per data registrazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Obiettivo individuale parametrato su base percentuale	dettaglio allegato	
Sviluppo qualitativo	25%	Incremento % della Produzione 2014 di tessere individuali "top di gamma" (Gold e Sistema) rispetto alla produzione 2013	Data Base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Obiettivo individuale parametrato su base percentuale	dettaglio allegato	
Qualità delle informazioni	10%	Numero % informazioni acquisite (campo mail e telefono) rispetto al numero di Soci (tessere individuali) prodotti nell'anno 2014	Data Base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Minimo 80% delle anagrafiche completo	dettaglio allegato	
TRASPARENZA/ ANTICORRUZIONE	10%					
Verifica rispetto contenuti e termini di pubblicazione obbligatori	100%	verifiche	sito AC	100%	annuale	
PROGETTI	20%					
Ready2go	peso non predeterminabile	n. autoscuole affiliate	contratti sottoscritti	*	target non frazionabile	
Attività di educazione stradale: TrasportAci Sicuri A passo Sicuro Due ruote Sicure	peso non predeterminabile	n. corsi	Archivio di Direzione	1 corso Format per bambini TrasportAci Sicuri	target non frazionabile **	
				1 corso A passo Sicuro		
				1 corso Due ruote Sicure		
Progetti locali deliberati da C.D.	% varia rispetto alle singole proposte degli AC	schede operative	relazione integrata da schede come da modulistica piani e programmi	realizzazione obiettivi di progetto	OBIETTIVO ANNUALE	
ASSEGNAZIONE	100%					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
*per il target annuale assegnato a ciascun AC si rimanda alla tabella allegata ** in target non è frazionabile perché le attività educative possono essere svolte in qualsiasi periodo dell'anno						

ALLEGATO E3

Obiettivi di performance individuale dei Responsabili di struttura di Automobile Club di
livello non dirigenziale

SCHEDE OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2014		SCHEDE DEI RESPONSABILI DI STRUTTURA DI AUTOMOBILE CLUB DI LIVELLO NON DIRIGENZIALE				
Nome:		AUTOMOBILE CLUB DI				
Obiettivi individuali	100%	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre	AC
ECONOMICO FINANZIARIO	20%					
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	50%	valore MOL	report infrannuale di bilancio AC e bilancio AC	≥0	≥0	Bologna Bolzano Catania Cosenza* Cremona* Cuneo Foggia* Forlì* Frosinone Grosseto Lecce Livorno Lucca Massa Carrara Matera Messina Pavia Perugia* Piacenza Potenza Ravenna* Reggio Calabria Rimini Taranto Terni Treviso Venezia Vicenza Viterbo Aosta Ascoli Piceno Asti* Avellino Benevento* Biella Brindisi Cal Tanisetta Caserta Chieti Gorizia Imperia Isernia* La Spezia Lecco Mantova Novara Padova Pordenone Prato Rieti Rovigo Savona Siena Trieste Verbanò* Vercelli Vibo Valentia Acireale Agrigento Alessandria Belluno* Campobasso Crotone Enna Ivrea L'Aquila Macerata Nuoro* Oristano* Pesaro* Pescara Ragusa* Sanremo* Sassari* Siracusa Sondrio* Trapani
Rispetto obiettivo equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 26.03.2013	50%	riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2014 rispetto a indebitamento netto scaduto v/ACI al 31/12/2011	D.A.F. applicativo Bcweb	riduzione dell'indebitamento netto scaduto v/ACI al 31/12/2014 pari a 2/3 dell'obiettivo finanziario assegnato per il triennio 2013-2015	n.a.	
ATTIVITA' ASSOCIATIVA	50%					
Consolidamento volumi base associativa	40%	Produzione tessere 2014	Data Base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Produzione netta anno 2014 > o = produzione netta anno 2013	dettaglio allegato	
Consolidamento valore base associativa	25%	Incremento percentuale del valore medio della produzione dell'AC anno 2014 rispetto al 2013	Data Base Contabile (per data registrazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Obiettivo individuale parametrato su base percentuale	dettaglio allegato	
Sviluppo qualitativo	25%	Incremento % della Produzione 2014 di tessere individuali "top di gamma" (Gold e Sistema) rispetto alla produzione 2013	Data Base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Obiettivo individuale parametrato su base percentuale	dettaglio allegato	
Qualità delle informazioni	10%	Numero % informazioni acquisite (campo mail e telefono) rispetto al numero di Soci (tessere individuali) prodotti nell'anno 2014	Data Base Soci (per data operazione) Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	Minimo 80% delle anagrafiche completo	dettaglio allegato	
TRASPARENZA/ ANTICORRUZIONE	10%					
Verifica rispetto contenuti e termini di pubblicazione obbligatori	100%	verifiche	sito AC	100%	annuale	
PROGETTI	20%					
Ready2go	peso non predeterminabile	n. autoscuole affiliate	contratti sottoscritti	*	target non frazionabile	
Attività di educazione stradale: TrasportAcì Sicuri A passo Sicuro Due ruote Sicure	peso non predeterminabile	n. corsi	Archivio di Direzione	1 corso Format per bambini TrasportAcì Sicuri	target non frazionabile **	
				1 corso A passo Sicuro		
				1 corso Due ruote Sicure		
Progetti locali deliberati da C.D.	% varia rispetto alle singole proposte degli AC	schede operative	relazione integrata da schede come da modulistica piani e programmi	realizzazione obiettivi di progetto	OBIETTIVO ANNUALE	
ASSEGNAZIONE	100%					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						
* SEDE NON DIRIGENZIALE RICOPERTA AD INTERIM						
* per il target annuale assegnato a ciascun AC si rimanda alla tabella allegata						
** in target non è frazionabile perché le attività educative possono essere svolte in qualsiasi periodo dell'anno						

ALLEGATO E4

Dettaglio obiettivi progetto nazionale "Ready2go"

Ready2Go – Obiettivi Rete AC 2014

Pos	Automobile Club	Sigla	OBIETTIVO 2014		
			Obiettivo quantitativo	Obiettivo qualitativo	Specifica obiettivo qualitativo
1	Acireale	CT	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
2	Agrigento	AG	1		
3	Alessandria	AL	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
4	Ancona	AN	1		
5	Aosta	AO	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
6	Arezzo	AR	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
7	Ascoli Piceno - Fermo	AP	0		
8	Asti	AT	0		
9	Avellino	AV	1		
10	Bari	BA	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
11	Belluno	BL	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
12	Benevento	BN	1		
13	Bergamo	BG	1		
14	Biella	BI	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".

Ready2Go – Obiettivi Rete AC 2014

Pos	Automobile Club	Sigla	OBIETTIVO 2014		
			Obiettivo quantitativo	Obiettivo qualitativo	Specifica obiettivo qualitativo
15	Bologna	BO	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
16	Bolzano	BZ	0		
17	Brescia	BS	1		
18	Brindisi	BR	1		
19	Cagliari	CA	2		
20	Caltanissetta	CL	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
21	Campobasso	CB	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
22	Caserta	CE	1		
23	Catania	CT	2		
24	Catanzaro	CZ	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
25	Chieti	CH	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
26	Como	CO	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
27	Cosenza	CS	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".

Ready2Go – Obiettivi Rete AC 2014

Pos	Automobile Club	Sigla	OBIETTIVO 2014		
			Obiettivo quantitativo	Obiettivo qualitativo	Specifica obiettivo qualitativo
28	Cremona	CR	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
29	Crotone	KR	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
30	Cuneo	CN	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
31	Enna	EN	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
32	Ferrara	FE	0		
33	Firenze	FI	1		
34	Foggia	FG	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
35	Forlì-Cesena	FC	1		
36	Frosinone	FR	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
37	Genova	GE	1		
38	Gorizia	GO	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
39	Grosseto	GR	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".

Ready2Go – Obiettivi Rete AC 2014

Pos	Automobile Club	Sigla	OBIETTIVO 2014		
			Obiettivo quantitativo	Obiettivo qualitativo	Specifica obiettivo qualitativo
40	Imperia	IM	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
41	Isernia	IS	1		
42	Ivrea	TO	0		
43	La Spezia	SP	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
44	L'Aquila	AQ	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
45	Latina	LT	1		
46	Lecce	LE	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
47	Lecco	LC	1		
48	Livorno	LI	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
49	Lucca	LU	1		
50	Macerata	MC	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
51	Mantova	MN	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
52	Massa-Carrara	MS	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".

Ready2Go – Obiettivi Rete AC 2014

Pos	Automobile Club	Sigla	OBIETTIVO 2014		
			Obiettivo quantitativo	Obiettivo qualitativo	Specifica obiettivo qualitativo
53	Matera	MT	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
54	Messina	ME	1		
55	Milano	MI	4		
56	Modena	MO	1		
57	Napoli	NA	0		
58	Novara	NO	1		
59	Nuoro	NU	0		
60	Oristano	OR	0		
61	Padova	PD	2		
62	Palermo	PA	2		
63	Parma	PR	1		
64	Pavia	PV	1		
65	Perugia	PG	1		
66	Pesaro e Urbino	PU	1		
67	Pescara	PE	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
68	Piacenza	PC	1		
69	Pisa	PI	1		
70	Pistoia	PT	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
71	Pordenone	PN	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
72	Potenza	PZ	1		
73	Prato	PO	1		
74	Ragusa	RG	0		
75	Ravenna	RA	0		
76	Reggio Calabria	RC	1		

Ready2Go – Obiettivi Rete AC 2014

Pos	Automobile Club	Sigla	OBIETTIVO 2014		
			Obiettivo quantitativo	Obiettivo qualitativo	Specifica obiettivo qualitativo
77	Reggio Emilia	RE	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
78	Rieti	RI	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
79	Rimini	RN	1		1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
80	Roma	RM	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
81	Rovigo	RO	1		
82	Salerno	SA	2		
83	Sanremo	IM	0		
84	Sassari	SS	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
85	Savona	SV	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
86	Siena	SI	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
87	Siracusa	SR	1		
88	Sondrio	SO	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
89	Taranto	TA	1		
90	Teramo	TE	1		

Ready2Go – Obiettivi Rete AC 2014

Pos	Automobile Club	Sigla	OBIETTIVO 2014		
			Obiettivo quantitativo	Obiettivo qualitativo	Specifica obiettivo qualitativo
91	Terni	TR	1		
92	Torino	TO	3		
93	Trapani	TP	1		
94	Trento	TN	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
95	Treviso	TV	1		
96	Trieste	TS	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
97	Udine	UD	1		
98	Varese	VA	2		
99	Venezia	VE	1		
100	Verban-Cusio-Ossola	VB	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
101	Vercelli	VC	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
102	Verona	VR	1		
103	Vibo Valentia	VV	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
104	Vicenza	VI	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
105	Viterbo	VT	0	si	1) Standard livello qualitativo almeno "Buono" per ogni autoscuola, verificato attraverso l'attività di monitoraggio. 2) Produzione associativa pari ad almeno 80 tessere per ogni autoscuola e proporzionalmente al periodo di operatività della stessa nell'anno di riferimento. 3) Realizzazione presso un Istituto scolastico di una giornata relativa all'iniziativa "Ready2Go Scuola".
Totale			57		

ALLEGATO E5
Dettaglio obiettivi associativi

Obiettivi individuali anno 2014 - Consolidamento **volumi** base associativa

Varianza target annuali e 3° trimestre

Automobile Club	Target annuale	Target 3° trimestre
AE	1.665	496
AG	1.141	320
AL	5.706	1.438
AN	6.950	1.731
AO	3.063	884
AP	5.022	973
AQ	3.061	792
AR	8.623	2.043
AT	1.720	436
AV	3.036	889
BA	11.438	3.128
BG	17.753	4.396
BI	1.960	609
BL	1.314	410
BN	2.305	856
BO	12.053	3.325
BR	2.429	609
BS	14.314	3.487
BZ	3.005	841
CA	2.841	589
CB	1.883	427
CE	5.489	1.318
CH	5.248	959
CL	1.935	496
CN	5.505	1.506
CO	6.103	1.608
CR	3.815	927
CS	2.945	759
CT	1.881	621
CZ	2.322	629
DD	2.090	609
EN	626	162
FE	8.216	2.176
FG	2.773	752
FI	33.013	8.221
FO	7.446	1.817
FR	4.438	1.047
GE	12.305	3.435
GO	1.574	363
GR	8.028	1.606
IM	1.932	589
IS	1.202	257
IV	2.565	813
KR	607	176
LC	3.541	1.008
LE	10.553	2.107
LI	12.310	2.943
LT	6.074	1.098
LU	16.616	4.380
MC	1.453	411
ME	2.762	705
MI	33.349	9.570
MN	7.848	2.102
MO	33.657	7.770
MS	9.446	2.224
MT	1.928	473
NA	13.419	3.699
NO	5.006	1.405
NU	383	80
OR	531,05	132,05
PA	2.461	656
PC	5.168	888
PD	6.057	1.679

Obiettivi individuali anno 2014 - Consolidamento **volumi** base associativa

Varianza target annuali e 3° trimestre

Automobile Club	Target annuale	Target 3° trimestre
PE	4.352	922
PG	8.343	2.340
PI	9.144	2.193
PN	3.568	961
PO	4.580	1.134
PR	8.949	2.362
PS	2.883	638
PT	14.165	3.517
PV	4.730	1.394
PZ	2.758	601
RA	12.547	2.872
RC	1.698	490
RE	27.477	6.396
RG	131	39
RI	1.983	452
RM	48.777	12.656
RN	2.725	755
RO	1.910	484
SA	8.506	2.008
SE	1.363	381
SI	4.455	1.051
SO	1.336	340
SP	3.407	914
SR	871	199
SS	850	151
SV	5.653	2.067
TA	3.955	996
TE	7.256	1.471
TN	6.724	1.938
TO	42.989	13.461
TP	1.152	229
TR	4.127	953
TS	2.278	678
TV	4.553	1.223
UD	8.708	1.940
VA	15.294	4.216
VC	3.608	1.131
VE	4.309	1.169
VI	7.530	1.928
VR	11.144	2.548
VT	4.307	977
VV	790	220

**Obiettivi individuali anno 2014 - Consolidamento valore base associativa****Target annuali e trimestrali****I target trimestrali sono uguali ai target annuali**

Automobile Club	Target annuale valore medio
ACIREALE	€ 68,29
AGRIGENTO	€ 72,20
ALESSANDRIA	€ 74,38
ANCONA	€ 70,95
AOSTA	€ 68,61
AREZZO	€ 71,97
ASCOLI PICENO	€ 66,12
ASTI	€ 69,16
AVELLINO	€ 69,13
BARI	€ 65,79
BELLUNO	€ 70,77
BENEVENTO	€ 71,40
BERGAMO	€ 71,57
BIELLA	€ 71,58
BOLOGNA	€ 68,30
BOLZANO	€ 74,92
BRESCIA	€ 72,10
BRINDISI	€ 70,62
CAGLIARI	€ 65,55
CALTANISSETTA	€ 70,02
CAMPOBASSO	€ 72,69
CASERTA	€ 67,52
CATANIA	€ 72,20
CATANZARO	€ 70,72
CHIETI	€ 65,53
COMO	€ 71,19
COSENZA	€ 71,17
CREMONA	€ 73,13
CROTONE	€ 75,12
CUNEO	€ 71,02
ENNA	€ 64,25
FERRARA	€ 72,00
FIRENZE	€ 71,45
FOGGIA	€ 72,16
FORLI	€ 69,80
FROSINONE	€ 67,66
GENOVA	€ 74,05
GORIZIA	€ 74,42
GROSSETO	€ 71,01
IMPERIA	€ 72,37
ISERNIA	€ 74,95
IVREA	€ 72,28
L AQUILA	€ 67,92
LA SPEZIA	€ 70,48
LATINA	€ 66,26
LECCE	€ 64,78
LECCO	€ 64,32
LIVORNO	€ 69,17
LUCCA	€ 72,48
MACERATA	€ 71,77
MANTOVA	€ 77,66
MASSA CARRARA	€ 70,45
MATERA	€ 70,37

**Obiettivi individuali anno 2014 - Consolidamento valore base associativa****Target annuali e trimestrali****I target trimestrali sono uguali ai target annuali**

Automobile Club	Target annuale valore medio
MESSINA	€ 68,55
MILANO	€ 71,80
MODENA	€ 68,27
NAPOLI	€ 71,08
NOVARA	€ 71,84
NUORO	€ 66,51
ORISTANO	€ 66,70
PADOVA	€ 71,05
PALERMO	€ 65,54
PARMA	€ 71,31
PAVIA	€ 71,06
PERUGIA	€ 72,50
PESARO	€ 70,42
PESCARA	€ 67,83
PIACENZA	€ 75,53
PISA	€ 73,73
PISTOIA	€ 70,98
PORDENONE	€ 67,12
POTENZA	€ 70,57
PRATO	€ 69,76
RAGUSA	€ 74,95
RAVENNA	€ 72,25
REGGIO CALABRIA	€ 72,79
REGGIO EMILIA	€ 69,07
RIETI	€ 64,13
RIMINI	€ 69,85
ROMA	€ 66,08
ROVIGO	€ 70,67
SALERNO	€ 67,74
SANREMO	€ 76,99
SASSARI	€ 64,72
SAVONA	€ 68,57
SIENA	€ 70,68
SIRACUSA	€ 68,54
SONDRIO	€ 69,64
TARANTO	€ 66,76
TERAMO	€ 64,76
TERNI	€ 69,02
TORINO	€ 70,11
TRAPANI	€ 69,02
TRENTO	€ 65,38
TREVISO	€ 72,10
TRIESTE	€ 76,12
UDINE	€ 71,38
V.C.O.	€ 76,53
VARESE	€ 71,70
VENEZIA	€ 72,02
VERCELLI	€ 75,25
VERONA	€ 68,46
VIBO VALENTIA	€ 73,19
VICENZA	€ 71,19
VITERBO	€ 69,16

Obiettivi individuali anno 2014 - Sviluppo qualitativo
Target annuali e trimestrali

Automobile Club	Target annuale	target 1° trimestre	target 2° trimestre	target 3° trimestre
AE	1.634	416	447	495
AG	1.065	287	240	284
AL	4.531	1.214	1.030	1.266
AN	4.805	1.392	1.119	1.335
AO	2.333	650	564	729
AP	3.336	1.032	756	846
AQ	2.754	767	581	769
AR	6.528	1.755	1.706	1.726
AT	1.683	551	502	425
AV	2.248	603	565	646
BA	9.210	2.360	2.205	2.680
BG	12.623	3.522	3.090	3.507
BI	1.913	457	541	629
BL	1.300	303	349	405
BN	1.258	331	300	409
BO	10.427	3.002	2.593	3.125
BR	1.867	472	423	473
BS	10.263	3.033	2.546	2.843
BZ	2.777	699	775	825
CA	1.210	329	311	321
CB	1.245	265	283	374
CE	4.790	1.362	1.144	1.295
CH	2.548	675	567	730
CL	1.704	480	435	513
CN	4.982	1.342	1.263	1.489
CO	4.588	1.154	1.103	1.475
CR	3.601	1.064	958	929
CS	2.363	648	593	658
CT	1.739	429	447	548
CZ	2.029	616	577	527
DD	2.004	579	474	600
EN	612	197	171	157
FE	7.041	1.970	1.677	1.836
FG	2.375	697	569	706
FI	25.366	6.879	6.338	6.941
FO	5.461	1.697	1.222	1.414
FR	3.164	743	780	958
GE	10.953	2.769	2.755	3.405
GO	1.319	346	335	354
GR	6.316	1.850	1.370	1.491
IM	1.808	502	453	521
IS	498	114	90	155
IV	2.375	572	571	764
KR	523	158	114	161
LC	1.704	410	434	558
LE	8.202	1.799	1.592	1.990
LI	10.258	2.842	2.261	2.788
LT	3.475	928	724	919
LU	13.654	3.858	3.263	3.698
MC	826	214	230	253
ME	2.402	653	590	669
MI	31.043	7.596	8.254	9.348
MN	6.517	1.755	1.485	1.994
MO	19.665	6.310	4.625	5.181
MS	7.383	2.110	1.627	1.847
MT	1.328	370	299	359
NA	10.914	2.582	2.725	3.481
NO	4.499	1.159	1.170	1.370
NU	307	83	69	81
OR	222	59	53	59
PA	1.763	434	459	543
PC	3.246	890	953	833
PD	5.444	1.518	1.466	1.521
PE	2.533	668	555	676

Obiettivi individuali anno 2014 - Sviluppo qualitativo

Target annuali e trimestrali

Automobile Club	Target annuale	target 1° trimestre	target 2° trimestre	target 3° trimestre
PG	6.679	1.788	1.651	2.033
PI	7.895	2.036	2.024	2.050
PN	2.403	534	676	717
PO	3.266	883	819	961
PR	7.177	1.992	1.704	2.106
PS	2.059	586	443	513
PT	11.940	3.836	2.734	3.165
PV	4.417	1.188	1.049	1.403
PZ	2.257	571	511	552
RA	8.753	2.946	1.977	2.180
RC	1.603	420	408	466
RE	17.582	4.987	4.454	4.684
RG	115	36	24	32
RI	1.506	388	419	430
RM	37.859	8.728	8.829	11.580
RN	2.171	711	463	607
RO	1.387	459	295	406
SA	5.691	1.612	1.342	1.570
SE	1.387	400	344	370
SI	3.836	1.156	926	946
SO	983	238	263	294
SP	2.914	829	687	771
SR	755	233	206	196
SS	544	126	176	136
SV	2.395	666	572	686
TA	3.664	886	896	1.048
TE	4.742	1.264	1.097	1.223
TN	6.356	1.850	1.561	1.912
TO	42.244	10.648	10.368	13.684
TP	925	288	256	212
TR	3.196	880	780	841
TS	2.096	546	528	641
TV	3.617	944	918	1.122
UD	7.635	2.484	1.862	1.802
VA	12.961	3.539	3.168	3.853
VC	3.099	777	710	1.033
VE	3.462	902	824	1.082
VI	5.816	1.943	1.525	1.563
VR	7.584	2.085	1.727	2.272
VT	3.177	928	692	893
VV	577	145	135	179